



Delibera n. 132 del 26/03/2025

OGGETTO: PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA
2025 -APPROVAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE – Dott. Michele Brait

Nominato in forza della Deliberazione della Giunta Regionale di Lombardia n. XII/1653 del 21/12/23

ACQUISITI i pareri del

Direttore Sanitario	Dr. Aldo Bellini	Favorevole
Direttore SocioSanitario	Dr. Antonio Colaiani	Favorevole
Direttore Amministrativo	Dott. Giuseppe Matozzo	Favorevole

PREMESSO che:

- il processo di programmazione in materia di “Sicurezza alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria” coinvolge diversi livelli di governo: europeo, nazionale, regionale e locale. In tale ambito l’Autorità Competente regionale attua gli obiettivi strategici di salute definiti dalle Autorità Competenti centrali (Unione Europea e Stato) e definisce le linee di indirizzo per la programmazione delle attività di competenza delle Autorità Competenti territoriali;
- nella programmazione, oltre ad esplicitare e documentare i criteri impiegati per la graduazione del rischio delle diverse attività, o dei diversi settori di attività, è sempre richiesto che l’A.T.S. definisca i criteri per la conduzione dei controlli congiunti, al fine di evitare di gravare gli operatori con oneri aggiuntivi ed inutili, assicurando il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - efficiente allocazione delle risorse, garantendo al contempo il raggiungimento dei risultati previsti in termini di sicurezza e integrità alimentare attraverso la definizione del livello di rischio relativo per tutte le strutture da sottoporre a controllo;
 - ponderata pressione dei controlli in rapporto al livello di rischio stabilito;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l’Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare e che in questo contesto le Autorità Competenti regionali sono chiamate a definire le linee strategiche di sviluppo dell’attività di prevenzione nel campo della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria;
- il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l’applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/ 2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/ 2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);
- il Decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 193 (Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore), che, tra l’altro, individua le Regioni tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare;
- la Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità), come modificata dalla legge regionale 29 giugno 2016, n. 15 (Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche ai Titoli V e VIII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”), in particolare:
 - l’art. 98, comma 3: “3. Gli obiettivi da perseguire nell’ambito della Sanità Pubblica Veterinaria sono determinati [...] dal piano regionale integrato della Sanità Pubblica Veterinaria e dai relativi provvedimenti di attuazione”;
 - l’art. 100, comma 1. “1. Il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approva il piano quinquennale regionale integrato della Sanità Pubblica Veterinaria [...]”;

VISTI:

- la DGR n. XII/3720 del 30/12/2024 ad oggetto: " Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l’anno 2025 – (di concerto con il Vicepresidente Alparone e gli Assessori Lucchini e Fermi)
- il Decreto DGW n. 2736 del 28/02/2025 “Approvazione del documento “Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Anno 2025”

CONSIDERATO che:

- le Strutture Organizzative afferenti al Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale hanno condiviso le linee programmatiche per le attività di controllo, redigendo un programma di controlli unitario denominato " Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2025", secondo l'assunto metodologico di scelta delle strutture/attività da verificare sulla base del contesto di riferimento e del principio della graduazione del rischio e dei LEA ministeriali;
- il Piano dei controlli, per tutte le aree di competenza del Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale e secondo le specifiche indicazioni fornite dalla U.O. Veterinaria di Regione Lombardia, deve necessariamente essere predisposto completo del report dell'anno precedente e definito coerentemente alle indicazioni regionali, sia per quanto riguarda i principi di pianificazione e programmazione, che per quanto riguarda la frequenza e il numero dei controlli;

SOTTOLINEATO che l'integrale applicazione delle regole di sistema rappresenta obiettivo di mandato del Direttore Generale;

RITENUTO di dover quindi adottare il " Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2025 ", allegato alla presente quale parte integrale e sostanziale;

VISTA la proposta presentata dal Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale che, anche in qualità di Responsabile del procedimento, attesta la regolarità tecnica, la legittimità del presente atto e l'assenza di oneri economici a carico dell'Agenzia;

VISTA l'attestazione del Direttore della S.C. Bilancio, Programmazione Finanziaria e Contabilità, Dott.ssa Ilaria Castagna, in ordine alla regolarità contabile

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa:

- di approvare il documento, denominato "Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2025 " allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico di questa ATS;
- di dare atto che ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dei commi 4 e 6 dell'art. 17 della L.R. n. 33/2009, come modificata dall'art. 1 della L.R. n. 23/2015, il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di disporre, ai sensi del medesimo art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, la pubblicazione del presente provvedimento all'albo on line dell'Ente;
- di comunicare l'adozione del presente provvedimento alle Strutture aziendali.

Documento firmato digitalmente
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Michele Brait)

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA E LEGITTIMITA'**STRUTTURA PROPONENTE: DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE**

Si attesta la regolarità tecnica e la legittimità del provvedimento essendo state osservate le norme e le procedure previste per la specifica materia.

Il Dirigente Responsabile
Diego Perego

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTABILE**S.C. BILANCIO, PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTABILITA'**

Si attesta la regolarità contabile del presente provvedimento:

Bilancio anno _____: ☐ Sanitario ☐ Socio Sanitario Integrato (ASSI) ☐ Sociale

Programma di spesa: _____

Conto n.: _____ Importo: _____

NOTE



PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA 2025

Sommario

1	INTRODUZIONE.....	8
TITOLO 1: Analisi del contesto.....		9
2	Ats brianza e dipartimento veterinario	9
2.1	Organizzazione dipartimentale.....	10
2.2	Matrice delle responsabilità	11
2.3	Risorse umane del DVSAOA.....	13
2.4	Risorse strumentali	13
2.5	Uniformità dei controlli e prevenzione dei fenomeni corruttivi	13
2.6	La rotazione del personale	14
2.7	La rotazione ordinaria.....	14
2.7.1	Principi a fondamento della rotazione	15
2.7.2	Criteri e modalità di rotazione del personale nel DVSA	16
2.7.3	Criteri e modalità di rotazione del personale del DVSA con incarico di struttura.....	16
2.7.4	Criteri e modalità di rotazione del personale del DVSA con incarico professionale	17
2.7.5	Figure infungibili	17
2.7.6	Misure alternative alla rotazione	17
2.7.7	Rotazione del personale in situazione di conflitto di interessi.....	18
2.7.8	Adempimenti preliminari alla rotazione e pianificazione operativa pluriennale.....	18
3	Imprese nel settore degli alimenti di origine animale.....	20
3.1	Imprese di produzione di alimenti di origine animale escluso latte e suoi derivati (PBL).....	20
3.2	Stabilimenti che esportano verso paesi Terzi.....	25
3.3	Imprese produzione a base di latte	28
4	Allevamenti.....	30
4.1	Bovini	30
4.2	Ovicapriini.....	32
4.3	Avicoli	33
4.4	Apiari.....	35
4.5	Suidi	36
4.6	Equidi	38
4.7	Altre tipologie di animali a carattere zootecnico	39
5	Animali d'affezione.....	40

6	Altre strutture produttive nel settore veterinario	49
6.1	Strutture della produzione e vendita farmaci veterinari.....	49
6.2	Strutture produttive del settore sottoprodotti di origine animale (SOA)	49
6.3	Strutture sanitarie veterinarie e ricoveri (cliniche, studi associati, ambulatori, laboratori)	50
6.4	Strutture destinate alla riproduzione degli animali da reddito	51
6.5	Strutture produttive del settore alimentazione degli animali.....	51
6.6	Strutture destinate alla sperimentazione animale.....	53
	titolo 2: Rendicontazione attività 2024	54
7	risultati dei controlli nel settore zootecnico 2024	54
7.1	Emergenze malattie infettive	56
7.2	Controlli sui sistemi di Identificazione e registrazione delle Anagrafi zootecniche – Condizionalità ...	67
7.3	Relazione sul piano di controllo integrato in materia di condizionalità sulle aziende zootecniche effettuato nell’ATS della Brianza nell’anno 2024.	68
7.4	Prevenzione della diffusione della peste suina africana	72
7.4.1	Adempimenti per lo stoccaggio di carcasse di cinghiale in attesa delle verifiche sulla PSA	76
7.4.2	Attività di controllo ufficiale per l’anno 2024 (verifiche interdipartimentali).....	77
7.5	Attività di vigilanza nel settore apistico 2024.....	78
8	I risultati dei controlli: Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.....	81
8.1	Benessere degli animali allevati	81
8.1.1	Distretto di Monza.....	81
8.1.2	Distretto di Lecco.....	82
8.2	Controlli coordinati con le Forze dell’Ordine lungo le strade e i punti critici:.....	82
8.2.1	Ulteriori controlli sul trasporto animale:.....	83
8.3	Farmacosorveglianza veterinaria	83
8.3.1	Criticità emerse nel corso dei controlli 2024:.....	84
8.4	Alimentazione degli Animali.....	84
8.5	Sottoprodotti e prodotti derivati di origine animale.....	87
8.5.1	Distretto di Monza.....	88
8.5.2	Distretto di Lecco.....	88
8.6	Riproduzione Animale	89
9	alimenti di origine animale – risultati dei controlli 2024.....	90
9.1	Controlli alimenti di origine animale ed export paesi terzi	90
9.2	ATTIVITA’ ISPETTIVA NEGLI IMPIANTI DI MACELLAZIONE.....	94

9.3	Attività Ispettiva Funzioni del mattatoio quale “osservatorio epidemiologico”	97
9.4	Attività Ispettiva per MSU – Sospetta Contaminazione Carcassa	98
9.5	Macellazione a domicilio.....	100
9.6	Feedback Attività	101
9.7	Piano Regionale Benessere Animale	101
9.8	Piano Regionale Benessere animale durante il trasporto – controlli a destino nell’impianto di macellazione	102
9.9	Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare	104
9.10	Attività certificatoria SC IAOA e SSD Export alimenti O.A. escluso latte e derivati	104
	Piano controlli ufficiali campionamenti ed analisi	105
9.11	Controlli Programmati su Partite Oggetto di Scambi Comunitari – UVAC	105
9.12	Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (in macello)	106
9.13	Piano di sorveglianza e controllo BSE Bovina (in macello)	107
9.14	Ricerca di Salmonella spp. e Listeria Monocytogenes in impianti che esportano in USA	107
9.15	Controlli ufficiali relativi alla Salmonella spp. - campionamento delle carcasse degli ungulati domestici e Campylobacter negli avicoli.....	108
9.16	Piano monitoraggio istologico.....	108
9.17	Piano Regionale per il contrasto all’Antimicrobico resistenza – AMR	110
9.18	Piano di monitoraggio dell’Arsenico e del Nichel negli alimenti di O.A.	111
9.19	Piano regionale per il controllo di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti.....	111
9.20	Piano nazionale Residui - Ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di o.a e attività di sorveglianza per la ricerca dei residui negli alimenti e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia.....	112
9.21	Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale	113
9.22	Altri campionamenti effettuati durante il controllo ufficiale ai sensi dei Reg. (CE)”	114
9.23	Piano Anemia Infettiva presso gli impianti di macellazione.....	115
9.24	PIANO DEI CONTROLLI UFFICIALI CONDOTTI MEDIANTE CAMPIONAMENTO E ANALISI.....	116
9.25	PROVVEDIMENTI SANZIONATORI CONSEGUENTI AL CONTROLLO UFFICIALE	118
9.26	ALLERTA ALIMENTARI	120
9.27	ANALISI DEI BISOGNI EMERSI DAL TERRITORIO	123
9.28	Controlli prodotti a base di latte	126
9.28.1	Il piano di sorveglianza dell’aflatossina M1 nel latte.....	129
9.28.2	Piano latte controllo parametri igienico sanitari (cellule somatiche, carica batterica e inibenti)	

9.28.3	Piano vendita diretta latte crudo	130
9.28.4	Piano Latte autocontrollo produzione primaria	130
9.28.5	Patogeni della mammella negli allevamenti di bovini da latte:	130
9.29	Attività di sostegno alle aziende che esportano nei Paesi Terzi.....	131
9.30	Attività su richiesta dei Cittadini, di altri Enti e degli Operatori commerciali non programmabile	131
9.31	Piano Alpeggi 2024	132
10	Piano Nazionale Residui	132
11	Rendicontazione Obiettivi direttore Generale	137
12	Controlli interni – Audit per la verifica delle attività di controllo.....	141
12.1	TdP SC DISTRETTO VETERINARIO MONZA.....	164
12.2	TdP SC DISTRETTO VETERINARIO LECCO	165
12.3	VERIFICHE A POSTERIORI SC DISTRETTO LECCO e SC DISTRETTO MONZA.....	171
12.4	CRITICITA' AZIONI CORRETTIVE, PREVENTIVE E DI MIGLIORAMENTO.....	175
13	Formazione del personale anno 2024	175
TITOLO 3: Obiettivi e pianificazione 2025		179
14	Obiettivi regionali anno 2025	179
IL PIANO DELLA PREVENZIONE VETERINARIA 2019/2023		179
15	Obiettivi operativi anno 2025.....	181
15.1	Obiettivi generali del DVSAOA.....	181
15.2	Governance della sanità pubblica veterinaria	182
15.2.1	Attività di controllo ufficiale 2025 – verifiche interdipartimentali.....	183
15.2.2	Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale	183
15.2.3	Gestione delle attività soggette a pagamento ai sensi del D.lgs n. 32/2021 e Tariffario Unico Regionale.	184
15.2.4	Piano di Verifiche Interne	187
16	Controlli area Sanità Animale	187
17	Igiene Urbana Veterinaria – controlli 2025	205
17.1.1	Controlli strutture di ricovero Animali d’Affezione 2024	206
17.1.2	Piano controlli 2025.....	206
18	Igiene degli alimenti di Origine Animale – Piano Controlli 2025	210
18.1.1	PROGRAMMAZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI PRESSO STABILIMENTI ALIMENTARI	210
18.1.2	ANALISI DI CONTESTO.....	211
18.1.3	ATTIVITA’ DI CONTROLLO E VIGILANZA PRESSO GLI IMPIANTI DI MACELLAZIONE.....	212
1.	Impianti riconosciuti - Attività di ispezione.....	212

1.	Impianti riconosciuti - Attività di audit.....	214
2.	Impianti registrati – Attività di controllo ispettivo	214
3.	Controllo dell'attività di macellazione dei suini e degli ovi caprini a domicilio anche con persona formata	214
18.1.4	ATTIVITA' DI CONTROLLO E VIGILANZA PRESSO GLI IMPIANTI RICONOSCIUTI DIVERSI DAI MACELLI	217
18.1.5	ATTIVITA' DI CONTROLLO E VIGILANZA PRESSO GLI IMPIANTI REGISTRATI.....	218
18.1.6	ATTIVITA' DI VIGILANZA PRESSO GLI IMPIANTI – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE.....	218
18.1.7	MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEL NUMERO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DA EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI.....	219
18.2	IMPIANTI RICONOSCIUTI CONTROLLI ISPETTIVI	221
18.3	Situazione presente in banca dati della ATS BRIANZA	222
18.4	Controlli mediante campionamento	223
18.5	PIANI PROGRAMMATI NEL 2025.....	224
18.6	TABELLA 2 RENDICONTAZIONE RIASSUNTIVA CAMPIONAMENTI / C.U. DA EFFETTUARE AI SENSI DEI PIANI REGIONALI / MINISTERIALI 2025	225
19	VERIFICA DI EFFETTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE 2025.....	227
19.1	VERIFICHE INTERDIPARTIMENTALE	227
19.2	INDICATORI DI RISULTATO	228
19.2.1	ATTIVITA' DI DEMATERIALIZZAZIONE DEGLI ATTI AFFERENTI AL CONTROLLO UFFICIALE.	228
19.3	ATTIVITA' NON PROGRAMMABILI - EMERGENZE	229
19.4	MALATTIE TRASMESSE DA ALIMENTI.....	230
20	Igiene degli Allevamenti e produzioni zootecniche – controlli 2025	231
20.1	Piano controlli ufficiali latte e prodotti a base di latte, ai sensi LLGG sul CU.....	231
20.2	Programmazione negli impianti riconosciuti:.....	234
20.3	Programmazione negli impianti registrati:.....	234
20.4	Piano di campionamento latte e prodotti a base di latte	235
20.5	Piano sorveglianza 2025: per la ricerca di aflatossina nel latte in allevamenti.....	237
20.6	Piano controllo cisterne di origine comunitaria	238
20.7	Attuazione dei controlli previsti dall'allegato IV del regolamento (CE) n.853/2004 da parte dell'autorità competente	238
20.8	Piano Mastiti - Streptococcus agalactiae.....	239
20.9	Piano Sorveglianza vendita diretta latte crudo a mezzo dei distributori	239
20.10	Piano Alpeggi 2025	240

20.11	Piano benessere animale.....	241
20.12	Piano nazionale di vigilanza e controllo dell'alimentazione animale - (PNAA)	242
20.13	Controlli ispettivi sull'alimentazione degli animali:.....	243
20.14	Piano di farmacosorveglianza e contrasto all'antimicrobico resistenza	244
20.15	Piano Regionale Sulla Sperimentazione Animale	246
20.16	Piano regionale integrato sulla riproduzione animale	247
20.17	Piano Sottoprodotti di Origine animale.....	248
21	Obiettivi quantitativi 2025.....	249
21.1	Indicatori appropriatezza/qualità.....	250
21.2	Indicatori del Piano della performance	250
22	Piano Audit interno 2025.....	252
23	Azioni correttive e di miglioramento.....	256
24	Piano di formazione 2025.....	256
25	Procedure amministrative	260
26	Conclusioni	261

1 INTRODUZIONE

Nel presentare le attività collegate agli obiettivi di prevenzione del settore veterinario non si può prescindere da un breve richiamo alla serie di provvedimenti legislativi che hanno modificato profondamente l'assetto Socio sanitario regionale.

La legge di riforma 11 agosto 2015 n.ro 23 ha definito un nuovo assetto territoriale delle ex ASL; in particolare la nuova ATS Brianza ha visto confluire l'ASL di Lecco e l'ASL di Monza Brianza in un'unica nuova azienda.

Le politiche regionali in materia di Sanità Pubblica Veterinaria sono state definite dal PIANO REGIONALE INTEGRATO DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA 2019-2023 approvato con DCR XI/522, attualmente in fase di rinnovo.

Il Piano si configura come un documento di programmazione strategica che:

- delinea i principi di riferimento, il contesto, gli obiettivi strategici, i prioritari interventi e gli strumenti attuativi che dovranno caratterizzare la prevenzione veterinaria nei prossimi anni;
- promuove l'integrazione dei controlli, la semplificazione delle procedure amministrative e la dematerializzazione degli obblighi a carico degli Operatori economici;

Tale coinvolgimento è fondamentale per garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla pertinente normativa dell'Unione sia in campo alimentare [Reg. (CE) n. 178/2002] sia in quello della salute e del benessere degli animali [Reg. (UE) n. 429/2016], come previsto anche dal modello gestionale di *New Public Governance*.

In questa fase di profondo cambiamento, l'ATS Brianza ha approvato, con Delibera n. 468 del 22/11/2024 l'aggiornamento del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022-2024, piano che ha anche confermato l'assetto del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale.

Sulla scorta del nuovo riassetto si continua a dare seguito agli obiettivi di omogeneizzazione e ottimizzazione delle risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi fissati da Regione Lombardia.

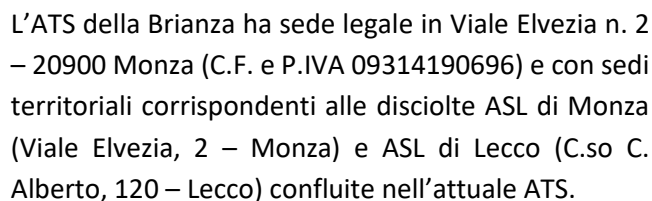
Il presente documento è suddiviso in tre titoli:

- TITOLO 1: Analisi del contesto
- TITOLO 2: Rendicontazione delle attività 2024
- TITOLO 3: Obiettivi e pianificazione 2025

Che hanno lo scopo di illustrare il contesto entro cui il Dipartimento Veterinari e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale di ATS Brianza agisce, i risultati del lavoro fatto nel 2024 con un'attenta analisi delle criticità che guardano verso il modello di *Governance* proposto nel sopra citato Piano Integrato della Sanità pubblica Veterinaria 2019-2023. In particolare se da un lato l'obiettivo è quello più generale di un approccio olistico per la tutela della salute nella Prevenzione Veterinaria, che di fatto ha un alto livello di specializzazione, dall'altro volgiamo lo sguardo verso la centralità della persona/utente/cittadino.

L'attenzione mediatica nei confronti di alcuni temi come filiera corta, biodiversità, benessere animale e via scorrendo espongono i Dipartimenti Veterinari a notevoli pressioni dell'opinione pubblica e si traducono in un significativo aumento di esposti o segnalazioni. In questo ci ritroviamo nell'obiettivo di ricercare una sempre maggiore flessibilità dei servizi, trasparenza e di responsabilità nei confronti dell'ambiente esterno che necessariamente si configura in un maggiore riassorbimento delle risorse a disposizione in queste attività.

2 ATS BRIANZA E DIPARTIMENTO VETERINARIO



ATS Brianza è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica.

L'ATS della Brianza opera su un territorio di 139 comuni dei territori delle Province di Monza e Brianza (55 comuni) e di Lecco (84 comuni), perfettamente coincidenti con le ex ASL della provincia di Monza e della Brianza e di Lecco. L'Agenzia di Tutela della Salute Brianza è stata costituita a decorrere dal 01/01/2016 con DGR n. X/4466 del 10/12/2015.

La popolazione residente nell'ATS Brianza al 31/01/2023 è pari a 1.202.864 persone di cui 870.407 nella Provincia di Monza e della Brianza e 332.457

I 139 comuni dell'ATS sono distribuiti in maniera eterogenea tra loro con livelli di urbanizzazione molto differenti tra loro, anche, del medesimo distretto provinciale. Basti pensare alle zone alpine all'estremo nord del territorio della provincia di Lecco alle aree ad alta densità urbana come Monza e i paesi limitrofi posti in prossimità nord del capoluogo di regione. Infatti la densità della popolazione residente si attesta per la provincia di Monza a 2.146,5 Ab/Kmq, mentre per la provincia di Lecco 412,68 Ab/Kmq.

Questi dati fanno emergere come la complessità, in termini di eterogeneità dei servizi a carico del DVSAOA, è maggiormente acuita dalla complessa struttura demografica e morfologia del territorio di competenza che, tra l'altro, è più sviluppata sull'asse nord-sud disegnando un territorio stretto e lungo. In questo contesto risulta

strategicamente fondamentale l'organizzazione del territorio in porzioni omogenee che permettono una più efficiente allocazione delle risorse sulla scorta delle esigenze dell'ambito territoriale a cui sono attribuite. Giustappunto sono attive sul territorio le sedi operative:

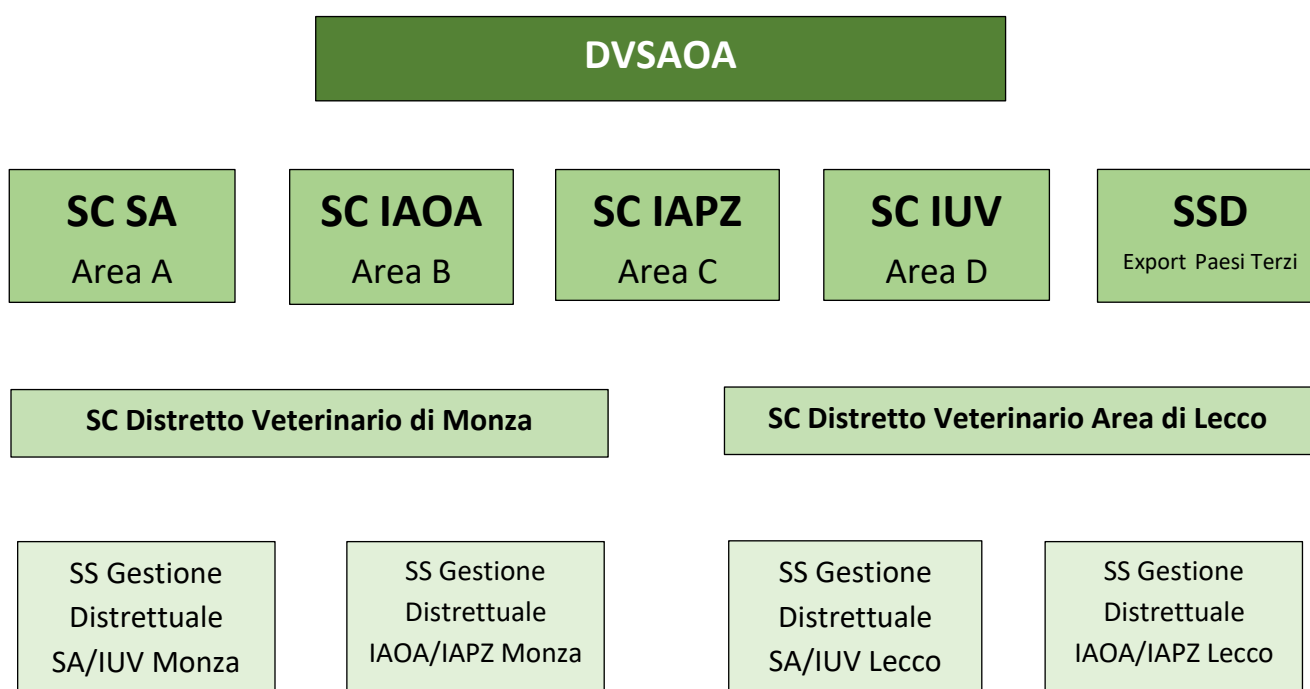
Afferenti al distretto di Monza:

Besana in Brianza - via San Siro, 25/A
 Desio - Via Novara, 3
 Monza – Via De Amicis, 7
 Usmate- Via Roma, 85

Afferenti al distretto di Lecco

Barzio – Via Fornaci Merlo, 2
 Bellano – Via Papa Giovanni XIII, 15
 Lecco – Corso Carlo Alberto, 120
 Merate – Via San Vincenzo, 6

2.1 Organizzazione dipartimentale



La struttura organizzativa del Dipartimento è di tipo matrice.

Le funzioni di indirizzo tecnico-scientifico sono esercitate dal Dipartimento tramite i quattro servizi veterinari che, per la loro rilevanza strategica, si configurano quali Strutture Complesse:

- SC Sanità Animale (SC SA)
- SC Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e loro Derivati (SC IAOA)
- SC Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (SC IAPZ)
- SC Igiene Urbana Veterinaria e prevenzione del randagismo (SC IUUV)

Il livello operativo territoriale è garantito da due Distretti Veterinari (Strutture Complesse) uno che comprende i comuni della provincia di Lecco e il secondo comprende i comuni della provincia di Monza e Brianza. A livello Distrettuale le attività di Sanità Pubblica Veterinaria vengono effettuate sul territorio tramite le quattro

Strutture Semplici (SS Gestione Distrettuale Sa/Iuv Monza; SS Gestione Distrettuale Sa/Iuv Lecco; SS Gestione Distrettuale Iaoa/Iapz Monza, SS Gestione Distrettuale Iaoa/Iapz Lecco), nell'ambito dei Distretti Veterinari, sulla base degli indirizzi tecnico-scientifici ed operativi impartiti dai predetti Servizi dipartimentali che garantiscono la *governance* delle linee di attività.

In relazione alla necessità di sostenere sempre di più la competitività delle aziende e dell'export dei prodotti di origine animale è stata creata una Struttura Semplice Dipartimentale Export Paesi Terzi.

2.2 Matrice delle responsabilità

Di seguito si riporta la *matrice di assegnazione responsabilità* che pone in relazione le attività principali incrociandole con i diversi ruoli.

Attività	Direttore DVSAOA	Direttori SC	Direttori Distretto	Responsabili SS	Incarichi di Funzione TdP	Incarichi di Funzione Amministrativa
Programmazione annuale	A	R	C	I	I	I
Predisposizione linee guida e procedure	-	R	C	C	C	I
Predisposizione indicatori di attività, di efficacia e del risultato e verifica sui distrettuali	-	R	C	C	C	I
Verifica appropriatezza delle prestazioni	-	C	R	C	C	I
Programmazione controlli dei distretti	-	I	R	C	C	I
Applicazione direttive tecnico-funzionali ricevute da Direttori di SC	-	I	R	C	C	I
Gestione del personale assegnato	-	I	R	R	R	I
Predisposizione report periodici delle attività di verifica avanzamento attività	-	I	R	R	R	I
Attuazione azione correttive in caso di criticità	-	I	R	C	C	-

Predisporre report di rendicontazione regionale	-	C	C	I	I	R
Gestione amministrativa del processo sanzionatorio	-	I	C	C	C	R
Gestione del sistema qualità	-	C	C	C	C	R
Gestione dei flussi informativi e monitoraggio dei ricavi dipartimentali	-	I	C	C	C	R
Predisposizione dei report periodici sull'avanzamento degli obiettivi	-	R	C	I	I	C
Analisi contabilità analitica, verifiche di bilancio, relazione certificazione trimestrale da allegare al bilancio	-	C	C	I	I	R
Predisposizione atti di programmazione e atti deliberativi	-	C	C	I	I	R
Gestione dei processi amministrativi del DVSAOA	-	C	C	I	I	R
Gestione pratiche di accesso agli atti	-	C	C	I	I	R

Legenda

R = Responsabile A = Responsabile del Risultato C = Coinvolto I= Informato

2.3 Risorse umane del DVSAOA

Nella tabella sottostante sono indicate le nuove strutture definite nel POAS, con il personale attualmente presente- La parte successiva riporta le nuove risorse richieste al fine di mantenere gli attuali livelli qualitativi di erogazione delle prestazioni e implementare le attività nuove (es. gestione interventi assistiti con animali), secondo le indicazioni definite dalla Direzione Strategica. A seguire vi è una breve relazione con le motivazioni che stanno alla base delle richieste di nuove risorse umane.

	Risorse Umane Allocate									Equivalenze				
	DV		altre		TdP		Amm		TOT	DV	Altre	TdP	Amm	TOT
	Full time (1)	Part time (2)	Full time (1)	Part time (2)	Full time (1)	Part time (2)	Full time (1)	Part time (2)		Full time eq	Full time eq	Full time eq	Full time eq	
Area A	19		1		5	0	9	3	39	19	1	6	10,5	36,5
Area B	19		2		6	2	3	1	33	19	2	7	3,5	31,5
Area C	10		1		5	1	3	1	20	9	1	5,5	3,5	19
Totale	48	-	4	-	16	3	15	5	92	47	4	17,5	17,5	87

2.4 Risorse strumentali

Il Dipartimento Veterinario articolato nei sei servizi prima citati trova allocazione in otto sedi che sono situate nei comuni di: Barzio, Bellano, Besana in Brianza, Desio, Lecco, Merate, Monza, Usmate. Presso le sedi operative sono disponibili postazioni fisse di pc sia per il personale veterinario che per il personale amministrativo.

Tutto il personale veterinario e tutti i tecnici ha in uso automezzi dell'Ente per gli spostamenti presso i vari impianti/allevamenti o altre strutture sottoposte ai controlli. Nel Distretto Veterinario di Monza sono presenti due ambulatori veterinari nelle sedi di Besana in Brianza e Usmate Velate. Nel Distretto Veterinario di Lecco vi sono tre ambulatori nei comuni di Lecco, Merate e Barzio. Nell'ambito delle strutture strumentali destinati alla profilassi della rabbia e della tutela degli animali da affezione, si collocano le attività dei due Canili sanitari dell'area di Monza e di un presidio nell'area di Lecco.

Ogni veterinario e Tecnico della Prevenzione è dotato di tutti i DPI e la strumentazione necessaria per lo svolgimento dei compiti previsti (Termometri certificati, macchine fotografiche, materiali per prelievi ecc.)

2.5 Uniformità dei controlli e prevenzione dei fenomeni corruttivi

Al fine di perseguire l'obiettivo della uniformità dei controlli ufficiali, secondo principi di efficienza, efficacia e imparzialità dell'azione amministrativa come da combinato disposto tra ex art. 97, comma 2 Cost. e ex art. 1, comma 1 della Legge 241/1990, anche in considerazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, le strutture del Dipartimento attuano le seguenti azioni:

1. Formazione del personale per una maggiore appropriatezza dei controlli, anche implementando attività di “formazione sul campo”, dove si condividono in equipe modalità operative e analisi di particolari casistiche più complesse;
2. Organizzazione delle attività il più possibile in modalità “equipe”, anche con personale misto dei due Distretti veterinari;
3. Organizzazione dei controlli con altre autorità: Carabinieri, Carabinieri forestali, Polizia di stato, Polizia Locale, Polizia provinciale, Capitaneria di porto, Dipartimento IPS di ATS, altri Dipartimenti Veterinari delle ATS lombarde, altri....
4. Verifica delle modalità di controllo con audit in campo e verifiche dei verbali a posteriori, effettuato nei confronti di dirigenti veterinari e tecnici della prevenzione da parte dei loro Responsabili, secondo il “Piano degli audit interni” predisposto annualmente da questo Dipartimento e trasmesso alla U.O. Veterinaria di regione Lombardia.
5. Rotazione periodica del personale, intesa come diversa attribuzione di competenza di territori (Comuni) o di impianti/ stabilimenti/ attività, oggetto di vigilanza.

I criteri sopraindicati sono in linea con le raccomandazioni ANAC espresse dal Consiglio nell'adunanza del 13/10/2021 e con l'atto del Presidente del 05/10/2022 (fascicolo ANAC 3818/2022) che sottolinea come lo svolgimento dell'attività di controllo da parte di due o più risorse sia funzionale ad evitare “l'accertamento del potere decisionale promuovendo la condivisione delle scelte”. A questo si aggiunge come dal punto di vista procedurale gli accertamenti di contestazione per le violazioni amministrative sono visti dal Direttore della SC o SS del servizio o distretto afferente.

2.6 La rotazione del personale

La rotazione, in particolare, rappresenta una misura organizzativa generale, ad efficacia preventiva, in quanto l'alternanza tra i titolari di funzioni pubbliche nella assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti.

In particolare, la rotazione si applica, unitamente alle altre azioni di contrasto alla corruzione previste nel PTPCT, al fine di prevenire il consolidarsi di relazioni che possano generare dinamiche irregolari nella gestione amministrativa, riducendo il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo delle stesse attività, possa essere esposto a pressioni esterne o instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche patologiche o determinare decisioni non imparziali. L'attuazione di tale misura deve essere necessariamente adeguata alle esigenze organizzative e funzionali di ciascuna struttura al fine di evitare che dalla stessa possano derivare inefficienze e malfunzionamenti.

2.7 La rotazione ordinaria

La rotazione c.d. "ordinaria" è stata introdotta nell'ordinamento dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". In particolare, l'art. 1, comma 4, lett. e, della citata legge n. 190/2012 dispone che l'ANAC definisca i criteri per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione e le misure per evitare sovrapposizioni di funzioni e cumuli di incarichi nominativi in capo ai dirigenti pubblici, anche esterni. In effetti, l'Autorità ha affrontato, nei diversi aggiornamenti del PNA, il tema della rotazione ordinaria, giungendo a definirla misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione. Da ultimo,

con delibera del 13 novembre 2019, n. 1064 l' ANAC ha adottato il PNA 2019, il cui allegato n. 2 "Rotazione "ordinaria" del Personale", rappresenta uno specifico approfondimento dedicato a tale misura.

La rotazione rappresenta anche un criterio organizzativo che può contribuire da un lato alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore, elevando il livello di professionalità dello stesso in relazione alle capacità potenziali e future, e dall'altro ad elevare le capacità professionali complessive dell'Amministrazione, senza che ciò determini inefficienze e malfunzionamenti. Con l'attuazione della rotazione, pertanto, si possono determinare effetti positivi sia a favore dell'Amministrazione sia a favore del dipendente al quale si offre l'opportunità di accumulare esperienze in ambiti diversi, perfezionando le proprie capacità e occasioni di progresso nella carriera. Per le considerazioni di cui sopra, la rotazione viene considerata uno strumento ordinario di organizzazione e utilizzo ottimale delle risorse umane.

2.7.1 Principi a fondamento della rotazione

In recepimento dei principi e criteri generali per la rotazione del personale del DVSA, i criteri peculiari della rotazione del personale definiti al capitolo 7.2 del PNA 2016, e nell'allegato n. 2 del PNA del 2019, sono qui richiamati:

- Vincoli soggettivi: la rotazione deve tenere conto di eventuali diritti individuali dei dipendenti interessati (ad esempio: diritti sindacali, permessi di assistere familiari con disabilità, congedi parentali).
- Vincoli oggettivi: la rotazione va correlata all'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, con particolare riguardo a quelle con elevato contenuto tecnico;
- Rotazione e Formazione: La formazione è una misura fondamentale per garantire che sia acquisita dai dipendenti la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dare luogo alla rotazione. Attraverso la valorizzazione della formazione, dell'analisi dei carichi di lavoro e di altre misure complementari, è possibile instaurare un processo di pianificazione volto a rendere fungibili le competenze, che possano porre le basi per agevolare, nel lungo periodo, il processo di rotazione.
- Misure alternative in caso di impossibilità di rotazione: per evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, nelle aree a rischio le varie fasi procedurali sono affidate a più persone, avendo cura in particolare che la responsabilità del procedimento sia sempre assegnata ad un soggetto diverso dal dirigente, cui compete l'adozione del provvedimento finale.
- Programmazione pluriennale della rotazione: È fondamentale che la rotazione sia programmata su base pluriennale, tenendo in considerazione i vincoli soggettivi e oggettivi come sopra descritti.
- Gradualità della rotazione: Tenuto conto dell'impatto che la rotazione ha sull'intera struttura organizzativa, è consigliabile programmare la stessa secondo un criterio di gradualità per mitigare l'eventuale rallentamento dell'attività ordinaria.
- Monitoraggio e verifica: annualmente si verifica il livello di attuazione delle misure di rotazione e delle relative misure di formazione, motivando gli eventuali scostamenti tra misure pianificate e realizzate.
- Rotazione del personale dirigenziale: Per quanto riguarda i dirigenti la rotazione ordinaria è opportuno venga programmata. In particolare nel Dipartimento veterinario si ritiene praticabile nei ruoli di responsabilità di Struttura Complessa dei Distretti Veterinari, dove i compiti assegnati ai Dirigenti sono completamente sovrapponibili e non rientrano in quell'ambito di specificità, che se non rispettato, metterebbe in crisi la funzionalità dell'organizzazione, inoltre si tratta delle strutture più operative e maggiormente focalizzate su uno specifico territorio;

- Rotazione del personale non dirigenziale e rotazione nell'ambito dello stesso ufficio: La rotazione ordinaria del personale non dirigenziale può essere effettuata o all'interno dello stesso ufficio o tra uffici diversi nell'ambito della stessa amministrazione, nel rispetto dei vincoli contrattuali. Il personale potrebbe essere fatto ruotare nello stesso ufficio periodicamente, con la rotazione c.d. "funzionale", ossia con un'organizzazione del lavoro basata su una modifica periodica dei compiti e delle responsabilità affidati ai dipendenti.

2.7.2 Criteri e modalità di rotazione del personale nel DVSA

La rotazione, nel rispetto delle esigenze organizzative, avviene utilizzando la combinazione dei seguenti criteri:

- a) Territoriale, con assegnazione del dirigente/dipendente ad un diverso ambito territoriale;
- b) Temporale, con permanenza nel medesimo incarico professionale in attività di vigilanza e controllo non oltre cinque anni nel medesimo ambito (impianto, allevamento, esercizio, ecc.).
- c) Per competenza, con assegnazione del dipendente ad altre competenze della medesima struttura;
- d) Per competenza e per territorio, con assegnazione del dirigente ad altre competenze ed in altre strutture.

Al fine di contemperare il rispetto del cosiddetto 'periodo di raffreddamento' (ovvero il periodo nel quale un dirigente già sottoposto a rotazione non può essere riassegnato al precedente incarico) con le inderogabili necessità di garantire la stabilità, l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione, con particolare riferimento alla rotazione degli incarichi delle strutture SC Distretto Veterinario, è possibile riassegnare un dirigente ad una struttura nella quale ha già operato, con le stesse funzioni, se sono trascorsi almeno tre anni. La rotazione non si applica nei casi in cui lo spostamento dei dipendenti possa comportare la sottrazione di competenze professionali specialistiche da uffici cui sono affidate attività ad elevato contenuto tecnico. La rotazione in diverso ambito territoriale deve avvenire, se possibile, presso la sede più vicina a quella di provenienza per ridurre al minimo il disagio del dirigente. Nell'applicazione della rotazione del personale l'Agenzia tiene conto dei vincoli soggettivi e oggettivi.

2.7.3 Criteri e modalità di rotazione del personale del DVSA con incarico di struttura

I criteri di rotazione degli incarichi dirigenziali di struttura dei Dirigenti del DVSA integrano il Regolamento per l'affidamento, la conferma e la revoca degli incarichi dirigenziali. Eventuali richieste di rotazione dei dirigenti prima della scadenza dell'incarico potranno essere motivatamente proposte dal Dipartimento alla Direzione aziendale per la valutazione di competenza e per l'adozione dei conseguenti provvedimenti. La decisione sull'eventuale rinnovo dell'incarico con responsabilità nella medesima struttura deve essere adeguatamente motivata con riferimento alle esigenze della rotazione ed in relazione all'organizzazione aziendale, alle risorse disponibili, alle esigenze di buon andamento dell'attività e agli obiettivi fissati negli atti di programmazione. Potranno essere previste deroghe alla rotazione per i dirigenti per cui la data di pensionamento sia ravvicinata nel tempo. L'incarico potrà essere conferito al soggetto uscente previa adozione di misure organizzative idonee a ridurre i potenziali rischi legati ai possibili conflitti di interessi e concentrazioni di potere che, con la rotazione, si intendevano evitare. Al dirigente al quale viene conferito il nuovo incarico dovrà essere garantito adeguato affiancamento utilizzando il dirigente uscente o professionalità interne.

2.7.4 Criteri e modalità di rotazione del personale del DVSA con incarico professionale

Ai Dirigenti Veterinari con incarico professionale di vigilanza e controllo si applica il criterio della rotazione considerato che l'attività di vigilanza e controllo è svolta di norma da Dirigenti Veterinari che operano singolarmente e non in coppia, al fine del miglioramento della qualità delle prestazioni e della prevenzione dell'insorgenza di conflitti d'interesse nell'esecuzione dei controlli, allo scopo anche di garantire il rispetto delle norme per la prevenzione della corruzione.

Tranne evidenti e comprovati disagi organizzativi o diminuzione delle performance, il criterio per la rotazione (anche parziale) del personale che esegue il controllo ufficiale negli impianti e negli allevamenti si basa sul tempo, che non deve superare i 5 anni consecutivi di permanenza nei medesimi impianti o territori. In caso di necessità o opportunità viene disposta l'assegnazione o la rotazione del personale anche a livello inter-distrettuale.

2.7.5 Figure infungibili

La specificità del DVSA non rende sempre possibile applicare automaticamente il principio di rotazione, in particolare per i Dirigenti Veterinari con incarico di specifica e/o alta professionalità tecnica (incarichi di struttura dipartimentale o incarichi professionali di elevata specializzazione) se non esistono in Agenzia reali alternative se non a discapito della qualità dei servizi. Tali posizioni possono essere individuate come "infungibili":

- per coloro che abbiano acquisito una specifica professionalità pluriennale non sostituibili immediatamente, senza pregiudizio per l'efficacia ed efficienza del servizio;
- per le posizioni apicali le cui funzioni sanitarie specialistiche prevalgano su quelle gestionali.
- per le posizioni che necessitano di particolari requisiti di reclutamento

L'individuazione delle c.d. figure "infungibili" deve avvenire con esplicita motivazione scritta del Direttore del Dipartimento e, nei casi in cui tali posizioni siano esposte ad un alto rischio di corruzione, stante l'impossibilità oggettiva di rotazione, devono essere individuate misure "rinforzate" sui processi di competenza, ricorrendo alla c.d. "segregazione delle funzioni" o utilizzando adeguati strumenti di controllo interno.

2.7.6 Misure alternative alla rotazione

Per il personale del comparto del DVSA e nei casi in cui anche per i Dirigenti professionali non risulti possibile operare la rotazione, si individuano tra le modalità organizzative da attuare:

- l'organizzazione distrettuale che preveda l'affidamento delle attività a coppie o gruppi, per la cui composizione devono essere applicati efficaci criteri di variazione;
- pianificazione generale delle attività distrettuali che escluda l'affidamento di ambiti territoriali specifici a singole figure; la rotazione dell'attività, affidata di volta in volta a operatori diversi dal titolare;
- l'applicazione di doppia sottoscrizione del provvedimento conclusivo o della proposta conclusiva dell'istruttoria, sia da parte del soggetto istruttore della pratica, sia del titolare del potere di adozione dell'atto finale, quale forma di corresponsabilità del procedimento;
- l'adozione di specifiche misure di controllo interno dei procedimenti/processi a rischio alto, concordate in sede di mappatura con i dirigenti responsabili delle strutture aziendali interessate;
- le misure di formazione specifica dei soggetti coinvolti e maggiormente esposti al rischio di corruzione.

Ai fine di perseguire il continuo miglioramento della appropriatezza prestazionale e della prevenzione della corruzione, sono inoltre pianificate e applicate, nell'ambito della programmazione annuale delle attività, le seguenti misure:

- controlli congiunti in ambito distrettuale o inter-distrettuale;
- controlli con altre autorità competenti;
- formazione del personale;
- audit interni distrettuali/dipartimentali;
- supervisioni;
- monitoraggio periodico dei risultati ottenuti con i controlli ufficiali (audit, ispezioni, campionamento, visita ispettiva presso i macelli, ...);
- monitoraggio periodico dei provvedimenti adottati a seguito del rilievo di non conformità;
- valutazione dell'esito di audit condotti da autorità esterne (Regione, Ministero, UE, PPTT, ...).

2.7.7 Rotazione del personale in situazione di conflitto di interessi

Nell'ipotesi in cui si configuri, ai sensi della normativa vigente, un sopravvenuto conflitto di interessi, anche potenziale, che condizioni il regolare esercizio delle funzioni di servizio e "in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza", il personale interessato dovrà essere destinato, con atto a cura del superiore diretto, allo svolgimento di un incarico relativo ad un ambito funzionale diverso da quello caratterizzante l'attività precedentemente svolta o comunque di incarico analogo ma di ambito territoriale diverso. Nell'ipotesi in cui la situazione di conflitto faccia capo ad un dirigente, le attività oggetto di conflitto dovranno essere riassunte dal dirigente gerarchicamente sovraordinato che, nelle more della individuazione del nuovo titolare, potrà o garantirne il presidio in prima persona o individuare un altro dirigente cui affidare la responsabilità delle funzioni interessate.

2.7.8 Adempimenti preliminari alla rotazione e pianificazione operativa pluriennale

Il Direttore di Dipartimento, entro la scadenza prevista dalla struttura. Veterinaria regionale, ogni anno elabora il PIAPV (Piano Integrato Aziendale di Prevenzione Veterinaria) dove sarà inserito apposito capitolo "Piano annuale di rotazione dei dirigenti" per l'anno in corso, da proporre alla Direzione Aziendale, in applicazioni dei criteri definiti nel presente Regolamento, da approvare con apposito Decreto aziendale.

Il Piano definisce anche motivatamente quali siano da ritenere figure infungibili e i vincoli di natura oggettiva atti ad assicurare il buon andamento e continuità dell'azione amministrativa e a garanzia delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche (come da allegato 2 al PNA 2019-2021). Per ciascuno dei dirigenti per i quali sia possibile attuare la rotazione, il Direttore del Dipartimento dovrà indicare:

- la proposta del nuovo incarico da conferire (in relazione alle attitudini e alle capacità professionali dello stesso, dei risultati conseguiti in precedenza, delle specifiche competenze organizzative possedute e dei comportamenti attuati) che dovrà essere di analoga tipologia, fermo restando che a seguito di valutazione negativa alla fine dell'incarico in atto la proposta dovrà essere rivista;
- i tempi di rotazione e, in particolare, se il nuovo incarico non può essere affidato alla scadenza di quello in atto dovrà prevedersi una proroga di quest'ultimo per il tempo strettamente necessario ad attuare la rotazione;

- i percorsi e i tempi di formazione da attivare prima della rotazione mediante formazione esterna o interna; - attività preparatoria e affiancamento;
- eventuale individuazione di ulteriori strumenti ed accorgimenti che assicurino continuità all'azione amministrativa.

3 IMPRESE NEL SETTORE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

3.1 Imprese di produzione di alimenti di origine animale escluso latte e suoi derivati (PBL)

➤ ANAGRAFE DEGLI STABILIMENTI DI PRODUZIONE DI ALIMENTI PER L'UOMO

La normativa comunitaria, per quanto concerne l'anagrafe degli impianti di produzione, trasformazione, deposito e commercializzazione degli alimenti di origine animale, in relazione alla classificazione dell'attività svolta distingue gli stessi in due tipologie:

- Attività riconosciute: impianti di produzione, trasformazione, deposito e distribuzione all'ingrosso / dettaglio di alimenti di origine animale;
- Attività registrate: impianti a livello di produzione e distribuzione primaria, di distribuzione all'ingrosso e al dettaglio, di ristorazione pubblica e collettiva.

La tipologia ed il numero degli impianti attualmente operanti all'interno del territorio della ATS sono rappresentati nelle tabelle che seguono. Essi sono stati raggruppati in relazione alle attività principali svolte: macellazione, produzione/trasformazione/stoccaggio, distribuzione e somministrazione di alimenti.

➤ IMPIANTI DI MACELLAZIONE

Impianti di macellazione- sezioni	Lecco	Monza	Totali
Impianti di macellazione di ungulati domestici	24	18	45
Impianti di macellazione di pollame	2	0	2
Impianti di macellazione di lagomorfi	1	0	1
Impianti di macellazione di selvaggina allevata	3	1	4
Centri di Lavorazione Selvaggina cacciata o CLS	5	0	5
Impianti di macellazione stagionale di suini	3	1	4
Impianti di macellazione stagionale di ovini	1	0	1

Gli impianti di macellazione si dividono in impianti "industriali" ed impianti a "ridotta potenzialità produttiva"; tutti questi sono riconosciuti a livello comunitario (Approval number)

.

In totale sono presenti nel territorio della ATS 48 impianti di macellazione e tra questi, alcuni sono in possesso di autorizzazione multiple per più specie e sezioni:

- ❖ 2 sono in possesso dell'autorizzazione alla macellazione del pollame;
- ❖ 4 sono in possesso dell'autorizzazione alla macellazione della selvaggina allevata;
- ❖ 5 sono in possesso dell'autorizzazione alla macellazione della selvaggina cacciata;

➤ IMPIANTI DI PRODUZIONE/TRASFORMAZIONE E STOCCAGGIO

Anche gli impianti di trasformazione si distinguono in impianti riconosciuti, e, quindi, abilitati ad una produzione idonea al mercato comunitario e impianti registrati, limitati al mercato nazionale.

Per la loro suddivisione vedasi la tabella seguente

➤ IMPIANTI DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE REGISTRATI

Rappresentano la maggioranza degli esercizi presenti all'interno del territorio della ATS e il loro mercato è per lo più limitato al paese di autorizzazione /paesi limitrofi, difficile l'ambito fuori provincia o regionale.

Per la loro suddivisione vedasi la seconda tabella.

Nelle 2 tabelle di seguito presentate sono riportati sia gli impianti riconosciuti che quelli registrati per gli alimenti di origine animale presenti nel territorio della ATS suddivisi i primi in base alla classificazione comunitaria e all'attività all'attività prevalente svolta tra quelle per le quali l'impianto è riconosciuto, mentre i secondi in base alla categoria e alla tipologia di registrazione.

La definizione dell'attività prevalente effettuata dagli OSA è importante in quanto rappresenta uno dei parametri in base al quale viene effettuata la programmazione e la frequenza del controllo ufficiale.

Infatti nel sistema articolato di controlli descritti in questo documento, la frequenza dei controlli può dipendere da una serie di fattori tra i quali:

1. Numero e tipo di controlli predefiniti, previsti dalle A.C. sovraordinate e dalle norme, regolamenti e disposizioni;
2. Livello di rischio delle singole attività produttive o di uno stabilimento definito:
 - In relazione ai riscontri ottenuti durante le attività di controllo ufficiale;
 - In relazione alla posizione della tipologia del singolo OSA/OSM rispetto alla filiera di appartenenza (fattori di concentrazione, quali, ad es. le attività di macellazione);
 - In relazione alla necessità di definire le situazioni di rischio in rapporto a gruppi omogenei di OSA, mediante un campione rappresentativo di questi;
 - Numerosità delle attività riconosciute allo stesso;
3. Obiettivi propri delle singole programmazioni regionali;
4. Obiettivi propri delle singole programmazioni delle Aziende Sanitarie Locali
5. Previsione del personale a disposizione per l'anno di riferimento sia in entrata che in uscita.

In base a quanto sopra definito la SC IAOA definisce la programmazione delle attività di controllo ufficiale conformemente alle linee di indirizzo di derivazione regionale e/o ministeriale, ovviamente in considerazione del personale a disposizione ad inizio anno, e delle previsioni di quanto verrà o mancherà per varie motivazioni durante l'anno.

La programmazione dell'attività di controllo ufficiale deve sempre esplicitare i vincoli normativi in base ai quali è stata predisposta. Ciò consentirà anche alla direzione aziendale di acquisire evidenza del grado di raggiungimento dell'obiettivo fissato dalle disposizioni e dalla pianificazione al fine di monitorare la reale erogazione delle prestazioni definite.

Tale programmazione deve tendere ad un'adeguata suddivisione dei compiti tra il personale che esegue i controlli ufficiali.

La frequenza, i metodi e le modalità di controllo ufficiale devono essere stabiliti in base alla tipologia e al numero degli stabilimenti che insistono sul territorio e alla relativa categorizzazione del rischio.

Va altresì tenuto conto degli esiti relativi all'attività di controllo ufficiale degli anni precedenti, dell'appropriatezza dei controlli effettuati, dei risultati pregressi dell'autocontrollo dell'OSA e di qualsiasi altra informazione che possa indicare eventuali rischi.

La classificazione degli stabilimenti in base ad una categorizzazione del rischio, diventa, pertanto, l'elemento

propedeutico, unitamente alla frequenza e al numero delle attività stabilite dai vincoli normativi, alla determinazione delle risorse per soddisfare il *fabbisogno di controllo ufficiale*.

Nella tabella sotto sono indicati gli impianti della ATS riconosciuti suddivisi per tipologia di attività di riconoscimento e per attività prevalente

IMPIANTI RICONOSCIUTI CE								
Sezione	CATEGORIA	ATTIVITA'	N° IMPIANTI					
			Riconosciuti			Con attività prevalente		
			LC	MB	Totali	LC	MB	Totali
0	Stabilimenti ad attività generale	CS - Deposito	45	20	65	7	10	17
0		RW- Riconfezionamento	26	12	38			
I	Carni di ungulati domestici	SL – Macellazione CP - Sezionamento	57	34	91	37	24	62
II	Carni di pollame e di lagomorfi	SL – Macellazione CP - Sezionamento	15	5	20	2	1	3
III	Carni di selvaggina d'allevamento	SL – Macellazione CP - Sezionamento	9	1	10	0	0	0
IV	Carni di selvaggina selvatica	SL – Macellazione GHE - Centro lavorazione selvaggina	10	0	10	0	0	0
V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	MM - Laboratorio di produzione di carni macinate MP - Laboratorio di produzione di preparazioni di carni	17	13	30	1	2	3
VI	Prodotti a base di carne	PP – Prodotti a base di carne	33	28	61	21	25	47
VIII	Prodotti della pesca	FFPP - Impianto prodotti pesca freschi o locale di	4	4	8	0	1	1
VIII	Prodotti della pesca	PP – Centro di produzione	9	14	23	3	2	5
X	Uova e ovo-prodotti	EPC - Centro di imballaggio uova	2	4	6	2	4	6
XI	Cosce di rana e lumache	PP – Centro di produzione	1	0	1	0	0	0
XII	Stomaci /vesciche /intestini trattati	PP – Centro di produzione	3	0	3	0	0	0
XIV	Gelatina	CC - Centro raccolta	0	3	3	0	1	1
XV	Collagene	CC - Centro raccolta	0	2	2	0	1	1
TOTALE			231	140	371	73	71	144

Tra gli stabilimenti riconosciuti si rileva, in base alla attività lavorativa, la presenza delle seguenti sezioni riconosciute:

- 1) 103 sezioni di deposito sia come solo stazionamento delle merce per la successiva lavorazione che come struttura di riconfezionamento affettatura della merce presente

- 2) 111 sezioni dedicate alle fasi di lavorazioni contemporanee / successive alle operazioni di macellazione, comprensivi di 48 attività di macellazione vera e propria, di cui 6 a carattere industriale e i restanti di medie e piccole dimensioni che comunque richiedono un notevole impegno per la parcellizzazione delle macellazioni, durata delle operazioni in relazione al personale presente e non ultimo distanza chilometrica
- 3) 61 sezioni dedicate alla produzione di prodotti a base di carne, di cui 12 a carattere industriale e i restanti di medie e piccole dimensioni.
- 4) 30 sezioni per attività collegata alla lavorazione ed immissione sul mercati di preparazione a base di carne
- 5) 31 sezioni per attività collegata alla lavorazione e deposito dei prodotti della pesca
- 6) 20 sezioni per attività collegata alla macellazione e lavorazione degli ungulati selvatici e/o allevamento
- 7) 7 sezioni per attività collegate ad attività varie sempre collegate alla lavorazione di produzioni animali tra i quali i più numerosi sono gli ovo prodotti seguiti da quelle con attività marginali quali lavorazioni delle pelli e intestini.
- 8) 8 sezioni per attività lavorative connesse alla lavorazione delle pelli e degli intestini

Nella Tabella sotto sono indicati, invece, gli impianti registrati suddivisi per tipologia.

TABELLA DEGLI IMPIANTI REGISTRATI							
CATEGORIA	TIPOLOGIA DI IMPIANTI	NUMERO IMPIANTI					
		LC 202 3	LC 202 4	MB 202 3	MB 2024	TOTALE 2023	TOTALE 2024
Deposito alimenti	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	23	24	16	17	39	41
	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	5	6	5	6	10	12
	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di	36	36	39	39	75	75
	Piattaforma di distribuzione alimenti	2	2	3	4	5	6
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari	Ipermercato	11	12	22	22	33	34
	Negozio commercializzazione al dettaglio	22	24	24	25	46	49
	Negozio commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari	10 7	10 4	50	50	157	154
	Superette o supermercato	70	73	15	15	226	232
	Vendita di alimenti surgelati	0	1	3	4	3	5
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	Laboratorio produzione e vendita prodotti a	25	25	4	4	29	29
	Laboratorio produzione e vendita annesso a	7	8	7	7	14	15
	Laboratorio di produzione di prodotti gastronomici/rosticceria	55	56	47	48	102	104
	Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica – arnie)	57	61	24	27	81	88
	Impianti di macellazione avicunicoli a capacità limitata registrati	2	2	0	0	2	2
	Impianti di macellazione ovi caprini a capacità limitata registrati	0	1	0	0	0	1
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	14	17	8	10	22	27
	Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	64	66	5	9	69	75
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio)	Macelleria e/o polleria	75	74	102	100	177	174
	Pescheria	12	12	9	9	21	21

Produzione primaria vegetale e animale	Pesca professionale	12	12	0	0	12	12
	Caccia per attività commerciale	0	2	0	0	0	2
Trasporto conto	Trasporto prodotti deperibili	10	10	0	1	10	11
Aree mercatali comunali	Mercati comunali censiti n°	49	49	79	79	128	128
Vendita su aree pubbliche	Banco temporaneo per vendita ambulante -	37	38	604	611	983	992
	Negozi mobile per vendita ambulante	9	1				
Aree mercatali coperte/scoperte per produttori primari	Mercati associativi censiti n°	2	3	3	3	5	6
	Spazi espositivi per alimenti di O.A. presenti n°	12	12	6	6	18	18
TOTALE		105	107	121	124	2267	2313
		1	3	6	0		

La tabella sopra rappresenta come di fronte al calo delle attività tradizionali di vendita al dettaglio, come negozio tradizionale e attività connesse, si riscontra un aumento delle attività di vendita anche online legate alle attività primarie.

Nella tabella sotto si rappresenta come, a seguito dell'approvazione del D.d.u.o. 25 luglio 2019 - n. 11056 "Disposizioni in merito ai procedimenti di riconoscimento e registrazione ai sensi dei Reg. (CE) 853/2004, 183/2005, 1069/2009 – Approvazione della modulistica regionale" il percorso di condivisione dei procedimenti di competenza ATS e nello specifico delle istanze di riconoscimento ai sensi dei Reg. (CE) 853/2004 abbia portato, per il tramite del portale on line appositamente identificato "impresa in un giorno" la Struttura a confrontarsi con le richieste sotto specificate da parte degli OSA da completarsi, salvo inesattezze o pratiche non complete, entro 30 gg dall'inserimento della pratica nel portale.

		2021	2022	2023	2024
PERIODO					
RICHIESTA					
1	Nuovo riconoscimento	6	2	4	9
2	Aggiornamento nuova attività lavorativa	5	1	7	2
3	Aggiunto di nuova tipologia di prodotto	1	0	1	1
4	Aggiunta di lavorazione con materia 1^ da nuova specie animale	1	1	1	1
5	Cessazione parziale di attività	3	0	1	1
6	Cessazione di attività totale	1	0	0	3
7	Modifiche strutturale	6	8	5	2

8	Riattivazione attività	0	1	1	0
9	Revoca riconoscimento	3	1	4	7
10	Sospensione di attività parziale	0	0	2	2
11	Voltura	1	2	3	3
TOTALE		25	27	16	

Quanto sopra rappresenta:

1. L'andamento sempre in aumento delle pratiche collegate alla lavorazione degli alimenti inerenti sia all'avvio di nuove attività ma anche alla introduzione di nuove produzioni, rispetto a quelle cessate (voci 1-2-3-4 rispetto alle voci 5-6);
2. I lavori che le Ditte hanno dovuto/voluto approntare/condividere a seguito di specifici rilievi ispettivi effettuate dal personale della struttura o alla necessità di rispondere a specifiche esigenze legate al mercato interno /esterno (voci 7-8-9);
3. Quanto sia esitato non solo dalle pratiche relative ai subentri/cambi di ragione sociale a livello aziendale ma anche quanto sia derivato da un controllo più attento svolta dal personale sulle inesattezze formali – attività non più in essere nelle banche dati anagrafiche delle imprese (voci 10-11).

3.2 Stabilimenti che esportano verso paesi Terzi

Sono sempre più numerosi i Paesi extra-UE che mostrano interesse per i prodotti agroalimentari di provenienza italiana, sia per i legami di tradizione che ci legano reciprocamente sia per il riconoscimento di caratteristiche qualitative, tecnologiche ed igienico-sanitarie elevate.

L'apertura del mercato dei Paesi Terzi ai nostri prodotti alimentari rappresenta al contempo una grossa opportunità e una sfida per l'Italia: l'opportunità è data dalla possibilità di espandere i mercati tradizionali di destinazione dei nostri prodotti promuovendone la conoscenza e il consumo; la sfida riguarda la capacità del Sistema Italia di offrire quelle garanzie in campo igienico-sanitario che i Paesi terzi destinatari chiedono di volta in volta per potere dare libero accesso ai nostri prodotti sui propri mercati interni.

La crescita delle esportazioni agroalimentari è una realtà consolidata, tanto che già dal 2014 il valore è da considerarsi superiore a quello della crescita complessiva delle esportazioni per il nostro paese. Più in dettaglio, il dato delle esportazioni agroalimentari si è attestato, nel 2024, su un valore che ha oltrepassato i 65 miliardi di euro (+5,4% sul 2022) e, di questi, ben 43,3 miliardi di euro si devono a prodotti trasformati dell'industria alimentare (+6,9%). Nello stesso anno, le esportazioni nazionali sono aumentate in maniera generalizzata, con particolare riferimento a Germania, Francia e Stati Uniti, che si confermano i tre principali mercati di sbocco (più del 37% dei flussi complessivi) per il nostro agroalimentare.

Mentre l'export verso paesi dell'Unione non pone sostanziali problematiche tecniche e legali, dovendo le controparti di origine e destino dei prodotti adempiere alla stessa legislazione (scambi), la situazione si complica quando si coinvolgono destinazioni extra-europee (esportazione). L'export verso i Paesi terzi, infatti,

rappresenta una sfida impegnativa sia per il produttore, che deve sottostare a nuovi vincoli, sia per l'Autorità di controllo che deve garantire i requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa comunitaria e quelli previsti dalle normative dei Paesi di destinazione dei prodotti.

Tutto questo comporta per la S.C. IAOA e per la SSD EXPORT PT in particolare, un grosso sforzo in termini non solo di mera organizzazione delle risorse ma anche di attività sul campo al fine di garantire i requisiti previsti dalle normative dei Paesi di destinazione dei prodotti.

La possibilità di esportare alimenti verso determinati Paesi terzi, come per esempio gli Stati Uniti d'America, comporta anche la necessità di effettuare controlli ufficiali con una specifica competenza professionale, ad un livello e con una frequenza più elevati.

Inoltre gli stabilimenti approvati per l'esportazione di prodotti verso gli USA, così come previsto dagli accordi tra Ministero della Salute e Autorità Sanitarie Statunitensi, sono obbligatoriamente sottoposti ai seguenti controlli veterinari:

- Un controllo ROUTINARIO (REGOLARE -EX Daily inspection) svolto dal VU competente incaricato presso l'impianto,
- Una supervisione periodica svolta dal Veterinario Supervisore,
- Il campionamento ufficiale ai fini della rispondenza alla legislazione statunitense dei prodotti esportati nell'ambito dei Piani di Sorveglianza e del controllo Ufficiale

Nella Tabella che segue sono indicate, per i 6 stabilimenti ATS Brianza iscritti nelle liste USA, il numero di ex daily inspection effettuate nel corso del 2024 per il distretto di Monza (3 impianti produttivi*) e per il distretto di Lecco (3 impianti produttivi) ed il numero di ore dedicate al solo controllo ufficiale (stima):

TOTALE ex daily inspection	853
TOTALE ore impiegate	1280

*In data 04/12/2024 anche lo stabilimento Salmilano S.p.A. è stato inserito nella lista USDA-FSIS degli stabilimenti abilitati ad esportare prodotti a base di carni di suino verso gli Stati Uniti d'America.

Nella Tabella che segue sono indicati gli stabilimenti che hanno effettuato esportazioni nel corso del 2024:

TIPOLOGIA PRODOTTI ESPORTATI	NUMERO STABILIMENTI		
	LECCO	MONZA	TOTALE ATS
CARNE	4	0	4
PRODOTTI A BASE DI CARNE	6	3	9
PIATTI PRONTI/PRODOTTI COMPOSTI	0	3	3
PELLI	0	1	1

Nella Tabella che segue sono indicati gli stabilimenti che insistono sul territorio di ATS Brianza (distretto di Monza e distretto di Lecco) iscritti negli elenchi del Ministero della Salute degli impianti autorizzati all'esportazione verso Paesi Terzi:

PAESE DI DESTINAZIONE	NUMERO DI STABILIMENTI ISCRITTI IN LISTA
USA	7
GIAPPONE	8 ma il mercato è bloccato per i prodotti cotti
SINGAPORE	6
HONG KONG	13
CANADA	9
VIETNAM	1
EAU	0
AUSTRALIA	1

Nella Tabella che segue sono indicati gli stabilimenti che insistono sul territorio di ATS Brianza (distretto di Monza e distretto di Lecco) iscritti negli elenchi degli impianti autorizzati all'esportazione verso Paesi Terzi, direttamente gestiti da Paesi Terzi stessi:

PAESE DI DESTINAZIONE	NUMERO DI STABILIMENTI ISCRITTI IN LISTA
ARABIA SAUDITA	2
ARGENTINA	3
BRASILE	6
CILE	3
CINA	1
COREA DEL SUD	3
COSTA RICA	4
ECUADOR	1
MESSICO	2
PANAMA	3
COLOMBIA	2

TAIWAN	7
TURCHIA	0
UNIONE DOGANALE- FEDERAZIONE RUSSA	4 (al momento export sospeso)

3.3 Imprese produzione a base di latte

Di seguito sono elencati gli impianti del settore lattiero-caseario presenti nel territorio della ATS della Brianza, sono distinti in Riconosciuti, quindi impianti che trasformano il latte o i prodotti a base di latte per la commercializzazione in ambito Nazionale, Comunitario e verso i Paesi Terzi, e in Registrati in quanto la commercializzazione è limitata in ambito locale e principalmente nell'annesso spaccio di vendita. Nelle zone montane del territorio inoltre sono attivi negli alpeggi caseifici, sia con la qualifica di Riconosciuti che di Registrati. Sono presenti inoltre allevamenti di bovini da latte e di caprini da latte. La maggior parte delle aziende agricole produce il latte ai fini del conferimento agli stabilimenti di trasformazione, alcune aziende di bovini da latte, soprattutto nella zona montana del distretto di Lecco, e quasi la totalità delle aziende di caprini da latte, hanno attivato laboratori di produzione in loco, di formaggi tipici, oltre che di vendita diretta di latte crudo al consumatore a mezzo dei distributori automatici.

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Attiv. Generali - Centro di riconfezionamento	3	9
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Attiv. Generali - Deposito frigorifero	16	8
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di raccolta	3	2
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura	2	0
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	53	8
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trattamento termico	0	0
853 Riconosciuti – Totale Impianti	77	27
852 Registrati - Distributore automatico di latte crudo	15	9
852 Registrati - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	71	15
852 Registrati – Totale Impianti	86	24

Tra gli impianti riconosciuti nel settore lattiero-caseario sono presenti aziende iscritte in liste per poter esportare verso Paesi terzi.

ESPORTAZIONE PBL vs PAESI TERZI	LC	MB
853 Riconosciuti – Export Paesi Terzi	6	1
853 Riconosciuti – Export Paesi Terzi – Totale Impianti	7	

Nello specifico gli impianti sono abilitati per i seguenti Paesi Terzi:

PAESE TERZO	NUMERO DI STABILIMENTI ISCRITTI IN LISTA
-------------	--

REPUBBLICA POPOLARE CINESE	4
COREA DEL SUD	6
ARGENTINA	3
BRASILE	4
COLOMBIA	5
CILE	2
COSTA RICA	3
PANAMA	2

Inoltre, gli stabilimenti riconosciuti esportano sistematicamente verso Paesi terzi per i quali non è previsto l'inserimento in lista quali:

PAESE DI DESTINAZIONE	NUMERO DI STABILIMENTI	ALTRI TIPI DI PRODOTTI (es. Prodotti composti)
USA	8	1
CANADA	2	
GIAPPONE	5	
UK	5	1
AUSTRALIA	5	1
SINGAPORE	4	
HONG KONG	4	
VIETNAM	2	
EMIRATI ARABI	4	
ISRAELE	2	
ARABIA SAUDITA	2	
ECUADOR	1	
MESSICO	2	
TAIWAN	3	
TURCHIA	1	1
COLOMBIA	2	

Infine, risultano saltuarie le richieste di esportazione verso i seguenti Paesi terzi:

Repubblica Dominicana, Thailandia, Ucraina, Serbia, Egitto, Filippine, Georgia, Malesia, Nuova Zelanda, Kuwait, Sudafrica, Venezuela, Bosnia, Macedonia del Nord, Algeria, Perù, Nuova Calendonia, Bahrein, Filippine, Giordania, Ruanda, Seychelles, Libano, Maldive, Marocco, Mauritius, Moldova, Polinesia Francese, Repubblica del Kosovo, Qatar.

4 ALLEVAMENTI

Nel 2024 è stato completato il passaggio di gestione delle anagrafiche degli stabilimenti e delle attività dal nodo regionale direttamente alla Banca Dati Nazionale (BDN). Pertanto gli **allevamenti zootecnici** presenti, sono censiti mediante l'anagrafe informatizzata Nazionale presente sull'applicativo Ministeriale di Vetinfo, che consente di gestire i dati di tutti gli allevamenti di interesse produttivo (bovidi, ovini, caprini, suidi, avicoli, equidi, apistici, lagomorfi, camelidi ed elicicoltura, acquacoltura, Circhi, Mostre/fiere/Mercati).

La registrazione individuale dei capi delle specie bovina, ovina e caprina era invece già attiva dal 2024, sull'applicativo ministeriale di Vetinfo, nelle relative anagrafiche delle varie specie animali.

Permane comunque il nodo regionale delle anagrafi (**SISARL**), in stretto aggiornamento con il nodo ministeriale, per la gestione dei campionamenti ed estrapolazione di dati di interesse locale.

Il sistema consente di creare mappe che visualizzano la posizione degli allevamenti registrati con le coordinate geografiche. La mappatura è uno strumento utile per la programmazione e la gestione dei piani di profilassi e diventa indispensabile in caso di gestione di emergenze sanitarie (es. Influenza Aviaria, Malattia vescicolare suina, Brucellosi, tubercolosi, ecc.).

Nel 2023 è stato emanato il nuovo Regolamento attuativo (Reg. 07/03/2023) del decreto legislativo 134/2022, di recepimento dei Regolamenti Unionali Reg. (UE) 429/2016 e Reg. delegati.

Tale regolamento stabilisce nuove regole per la registrazione degli allevamenti e il numero di animali, per tipologia di specie, che possono essere detenuti a scopo familiare (allevamenti familiari o per autoconsumo), distinguendoli dagli allevamenti a carattere commerciale, definiti Allevamenti ordinari.

I dati successivi mostrano il numero degli allevamenti censiti e la loro consistenza nelle due aree provinciali.

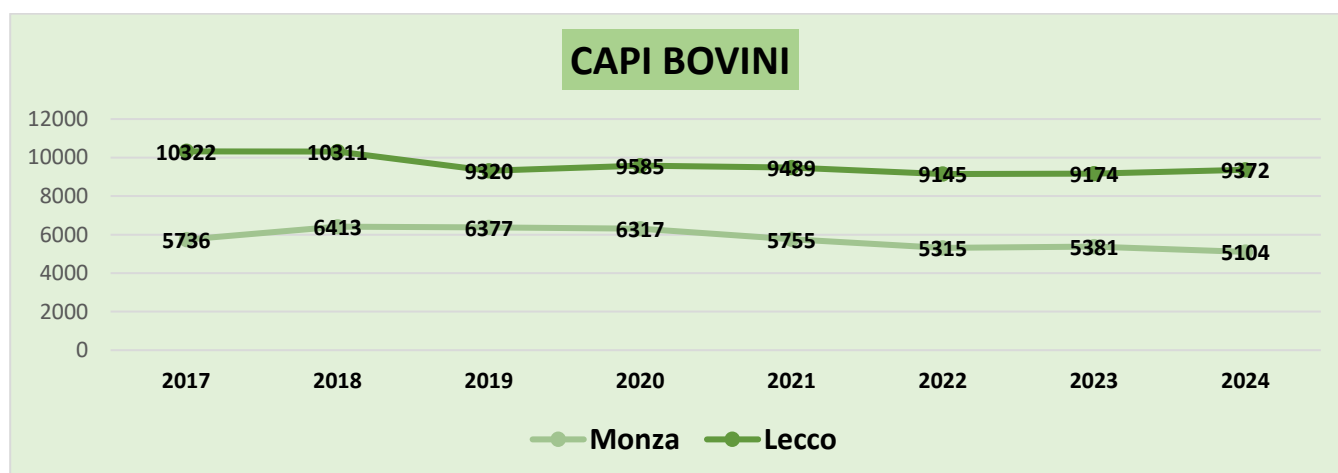
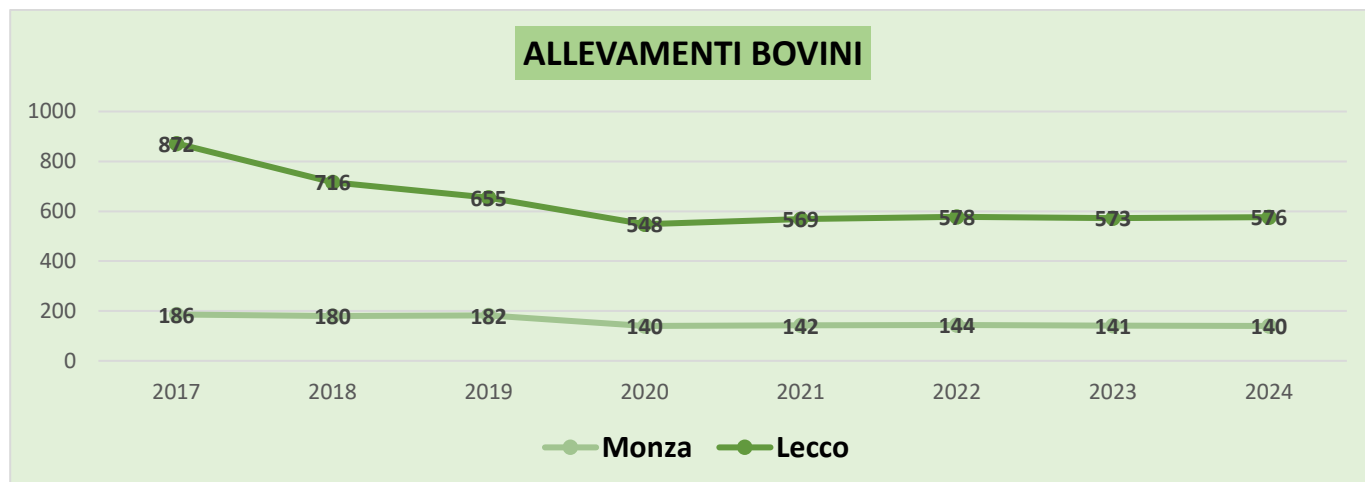
Il dato del numero di capi degli allevamenti bovini e ovi-caprini è puntuale, in quanto gli animali vengono identificati e registrati individualmente. Per le altre specie si riferiscono alla "consistenza media", vale a dire ai capi mediamente presenti nell'allevamento durante un ciclo produttivo.

Anagrafe allevamenti ordinari e familiari (SISARL/VETINFO-dati al 31.12.2024)

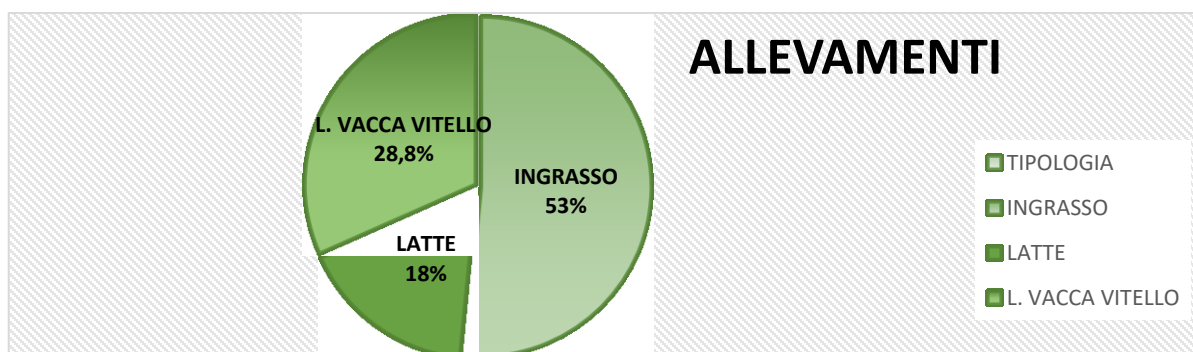
4.1 Bovini

In questa immagine è rappresentato l'andamento del n° di allevamenti e n° di capi bovini negli ultimi 8 anni. Il numero di allevamenti presenti sul nostro territorio dal 2021 si è stabilizzato, variando da anno in anno di poche unità, ma si assiste ad una leggera diminuzione dei capi allevati.

ALLEVAMENTI BOVINI	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
LECCO N. ALLEVAMENTI	872	716	655	548	569	578	573	576
MONZA N. ALLEVAMENTI	186	180	182	140	142	144	141	140
LECCO N. CAPI	10322	10311	932	9585	9489	9145	9174	9372
MONZA N. CAPI	5736	6413	6377	6317	5755	5315	5381	5104



Nei seguenti grafici, sono evidenziati gli allevamenti presenti al 31/12/2024, suddivisi per tipologia produttiva e la relativa consistenza.

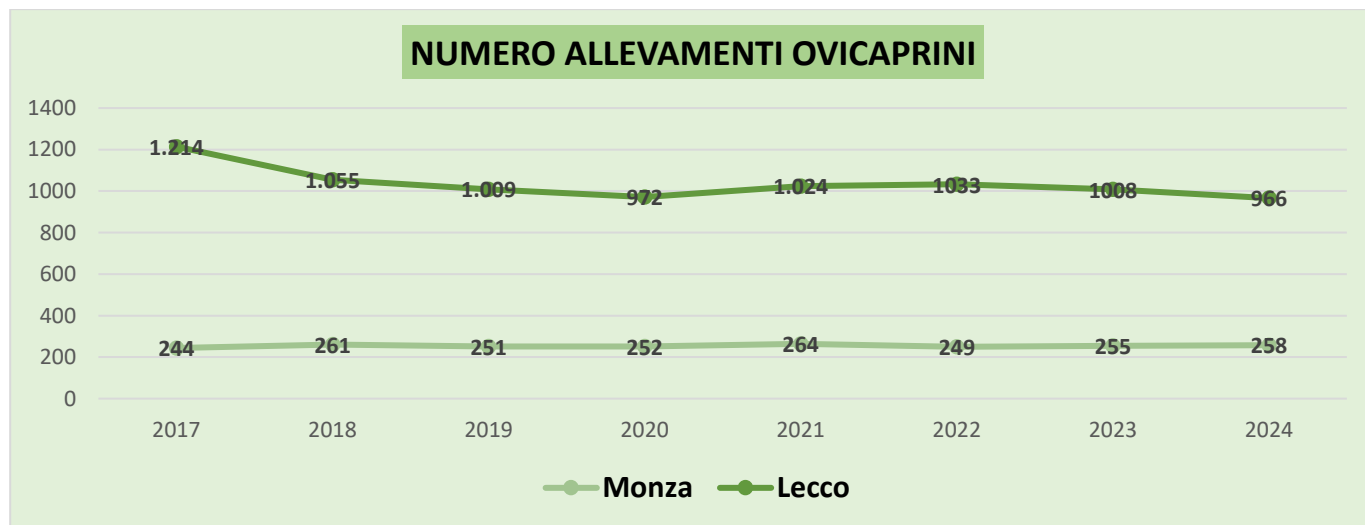


4.2 Ovicapri

In questa immagine è rappresentato l'andamento del n° di allevamenti e n° di capi **ovicapri** negli ultimi 8 anni:

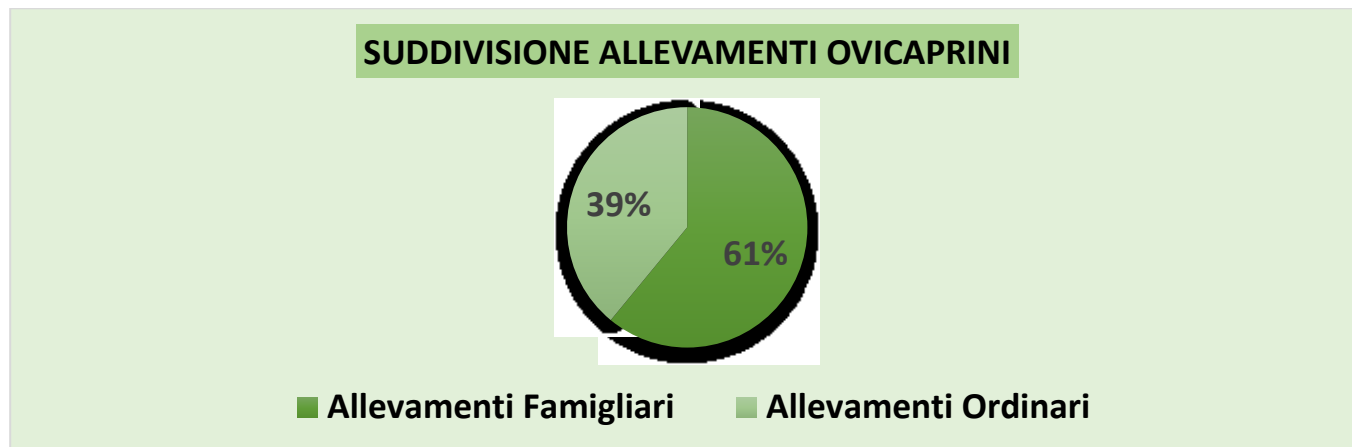
- Nella provincia di Lecco, si evidenzia una diminuzione del numero di allevamenti ed anche dei capi, rispetto all'anno precedente, a causa dei focolai di Blue Tongue che si sono verificati sul nostro territorio nel 2024, determinando il decesso di un cospicuo numero di animali.
- Nella provincia di Monza, il numero degli allevamenti rimane costante, con un aumento del numero di capi allevati, in quanto meno colpita dalla malattia indicata al punto precedente.

ALLEVAMENTI OVICAPRINI	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
LECCO N. ALLEVAMENTI	1.214	1.055	1.009	972	1.024	1033	1008	966
MONZA N. ALLEVAMENTI	244	261	251	252	264	249	255	258
LECCO N. CAPI	15100	13.253	13.395	13528	13282	8935	13878	11050
MONZA N. CAPI	5005	4487	4300	3713	1833	1049	1498	2468

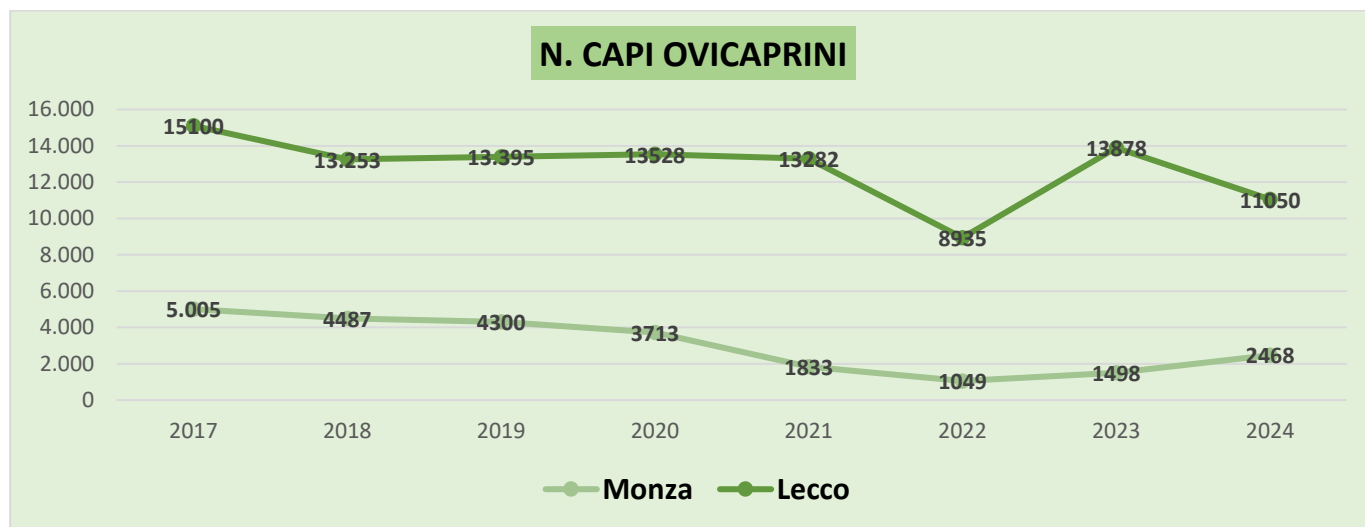


Nella tabella seguente, sono riportati gli allevamenti ovicapri, suddivisi in **allevamenti ordinari** (con detenzione di un numero di capi superiore a 9 soggetti) e gli **allevamenti a carattere familiare o per autoconsumo** (con detenzione di un numero di capi inferiore a 9 soggetti), presenti sul nostro territorio al 31 dicembre 2024.

La tabella rileva una netta prevalenza di allevamenti a carattere familiare.



Per quanto riguarda il numero dei capi, l'andamento negli ultimi 7 anni è il seguente:



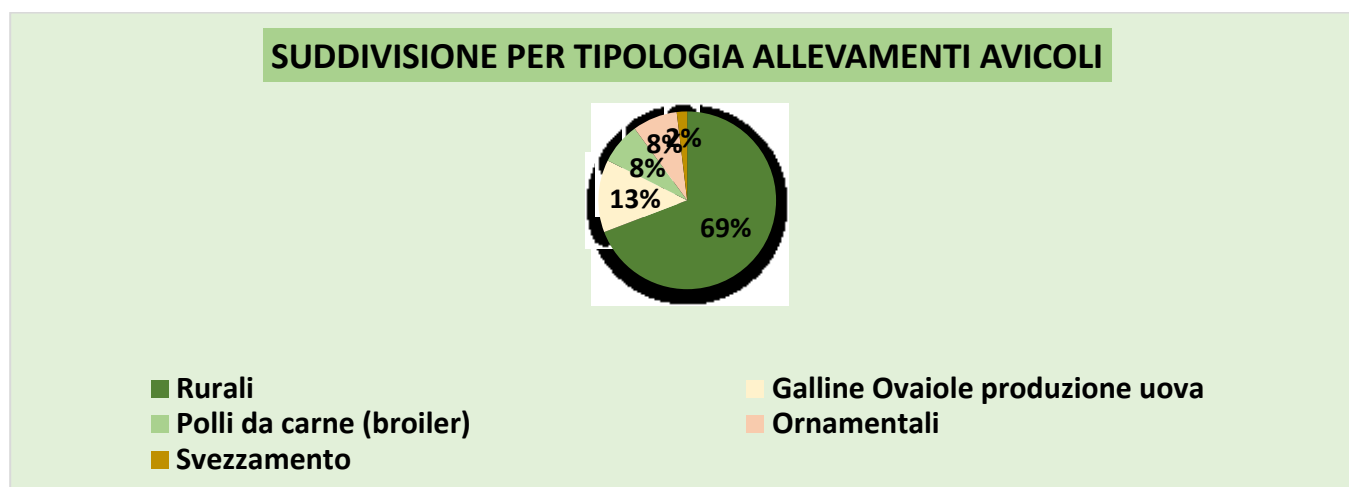
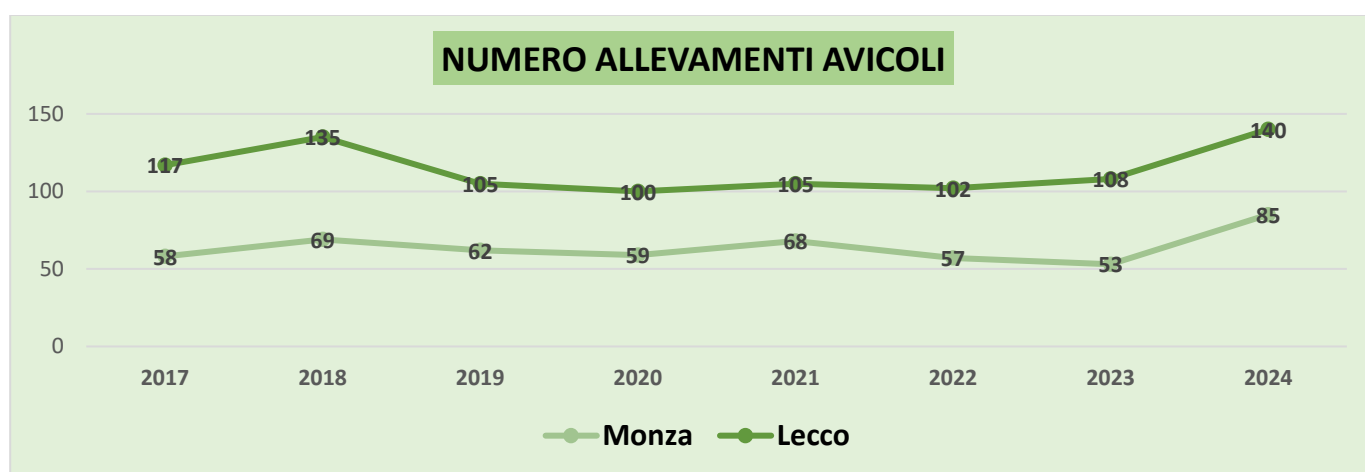
4.3 Avicoli

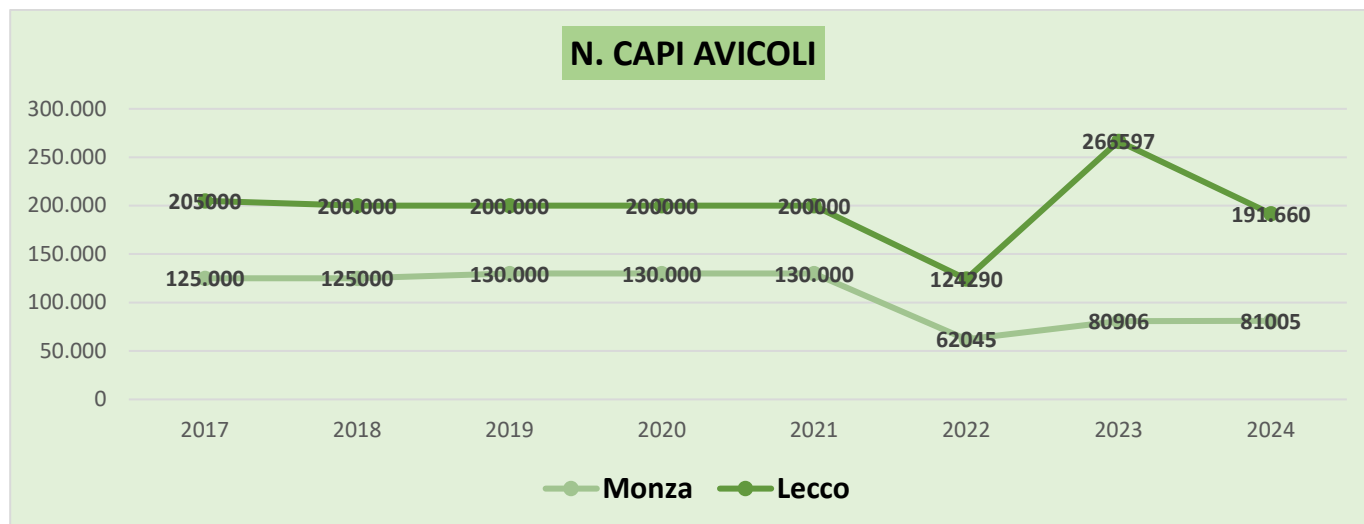
Nelle tabelle seguenti, per gli avicoli, si evidenzia:

- il numero degli allevamenti, ha avuto un incremento in questo ultimo anno; sono aumentati gli allevamenti di piccole dimensioni con produzione uova da consumo, con vendita diretta in allevamento, come previsto dalla deroga al Reg. UE 853/2004;;
- per quanto riguarda la tipologia di allevamento, si rileva una presenza preponderante di allevamenti rurali o famigliari (con un numero di capi inferiore ai 50 soggetti); seguono gli allevamenti di galline ovaiole con produzione uova.

- Nella provincia Lecco, si assiste ad una considerevole diminuzione del numero di capi, a seguito di momentanea sospensione dell'attività di un allevamento avicolo di grandi dimensioni, con produzione carne.

AVICOLI	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
LECCO N. ALLEVAMENTI	117	135	105	100	105	102	108	140
MONZA N. ALLEVAMENTI	58	69	62	59	68	57	53	85
LECCO N. CAPI	205000	200000	200000	200000	200000	124290	266597	191.660
MONZA N. CAPI	125000	125000	130.000	130000	130000	62045	80906	81005





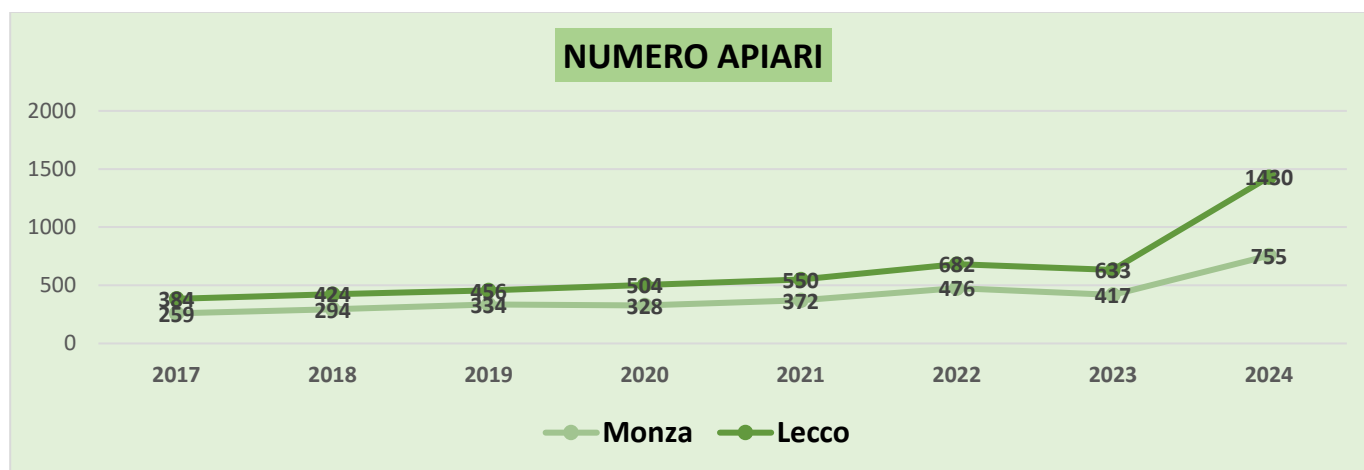
4.4 Apiari

Negli allevamenti apistici, il numero di apiari, nell'ultimo anno ha subito un cospicuo incremento.

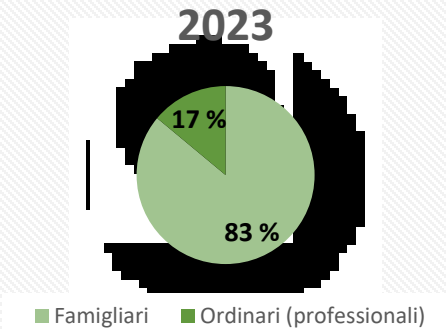
Come evidenziato in tabella, per quanto riguarda la tipologia di allevamenti, sono sempre preponderanti gli allevamenti a carattere familiare (numero massimo di 10 alveari) rispetto agli allevamenti a carattere professionale.

Mettendo però a confronto, gli allevamenti presenti nel 2024 rispetto al 2023, si evidenzia un aumento degli allevamenti orinari (professionali) rispetto ai famigliari.

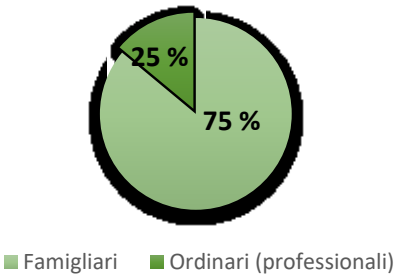
APISTICI	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
LECCO N. APIARI	384	424	456	504	550	682	633	1430
MONZA N. APIARI	259	294	334	328	372	476	417	755



SUDDIVISIONE PER
TIPOLOGIA di APIARI



SUDDIVISIONE PER
TIPOLOGIA di APIARI
2024

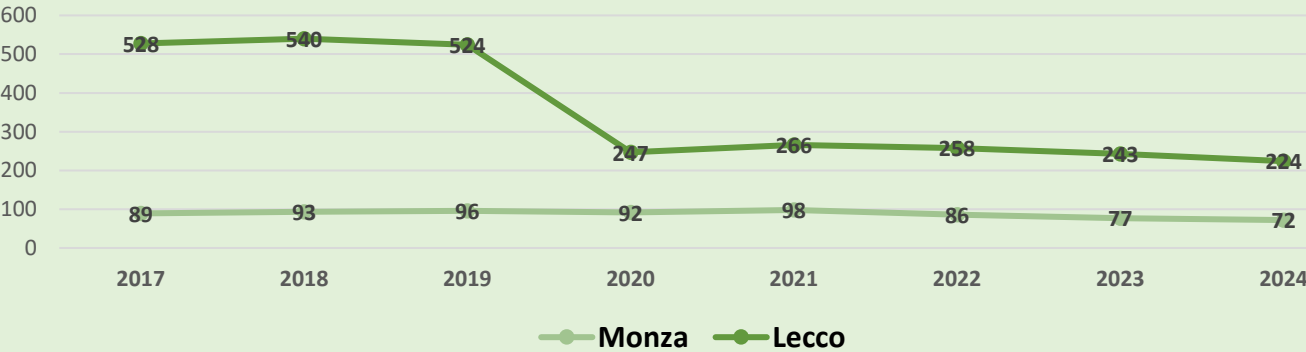


4.5 Suidi

Anche per i suini, il numero degli allevamenti rimane pressoché costante con una leggera variazione al ribasso rispetto all'anno precedente.

SUINI	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
LECCO N. ALLEVAMENTI	528	540	524	247	266	258	243	224
MONZA N. ALLEVAMENTI	89	93	96	92	98	86	77	72
LECCO N. CAPI	2800	2750	4179	4100	4150	1893	1874	727
MONZA N. CAPI	3450	3400	2795	2790	2300	2683	2670	2844

NUMERO ALLEVAMENTI SUINI

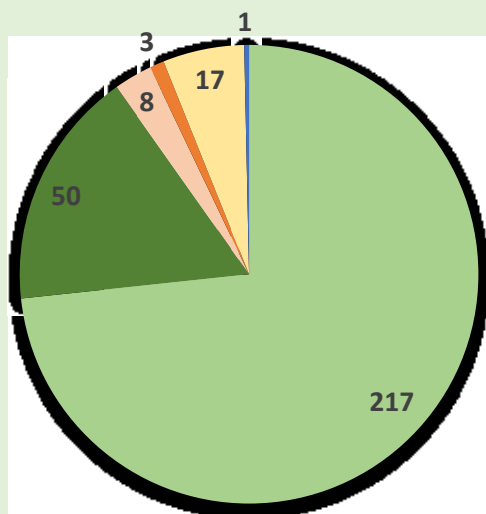


Come evidenziato in tabella, per quanto riguarda la tipologia di allevamenti, si dividono in:

- **Allevamenti famigliari:** possono detenere un massimo di 4 suini, per autoconsumo,
- **Allevamenti da Ingrasso:** allevamenti ordinari, professionali che a loro volta si suddividono in alta (n. capi maggiore di 300) e bassa capacità (n. capi inferiore di 300);
- **Allevamenti da riproduzione a ciclo aperto:** allevamenti con presenza di scrofe e verri, per la riproduzione, con possibilità di movimentare i suini sia da vita che da macello autorizzato;
- **Allevamenti da riproduzione a ciclo chiuso:** allevamenti con presenza di scrofe e verri, per la riproduzione, con possibilità di movimentare i suini solo verso un macello autorizzato;
- **Allevamenti suini NON D.P.A.:** privati cittadini che detengono un massimo di 2 suini, non destinati alla produzione di alimenti, ma come animali da compagnia.

La tabella seguente rileva che sono preponderanti gli **allevamenti a carattere familiare**, rispetto agli **allevamenti ordinari**. Sono in aumento i privati cittadini che detengono un suino, come animale da compagnia (Non DPA).

SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA di ALLEVAMENTO SUINO

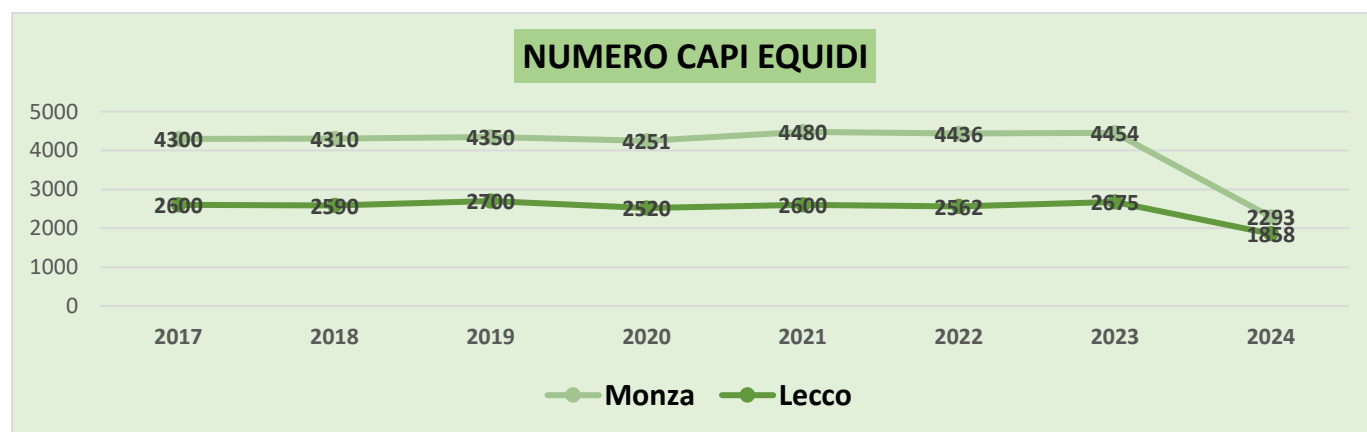
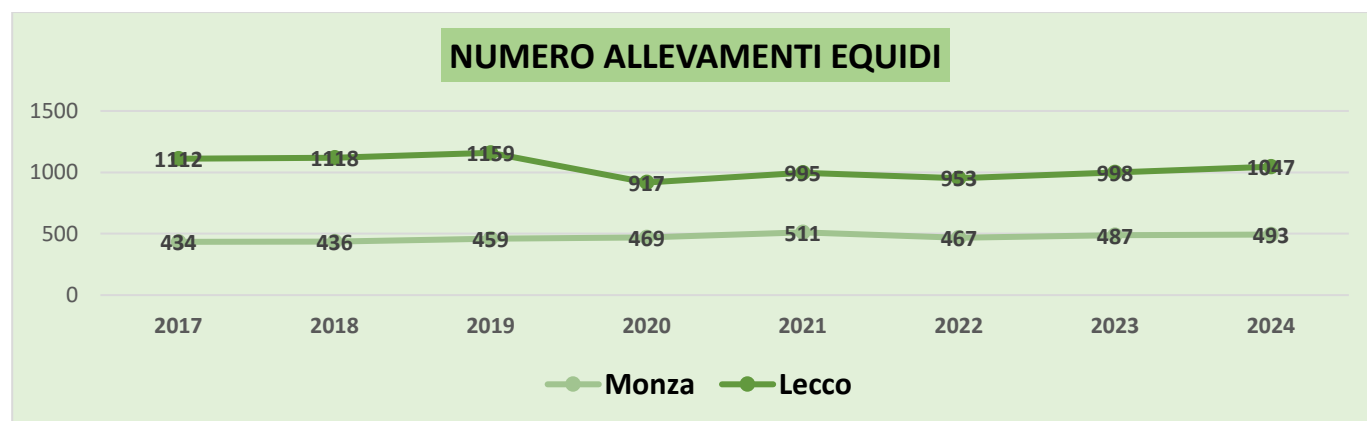


- Famigliari
- Ingrasso
- Riproduzione ciclo aperto
- Riproduzione ciclo chiuso
- Non D.P.A.
- Collezione Faunistica

4.6 Equidi

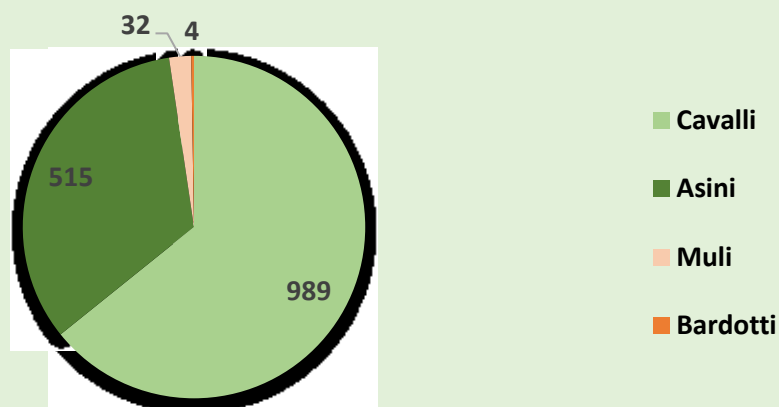
Equidi (equini, asini, muli, bardotti)	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
LECCO N. ALLEVAMENTI	1112	1118	1159	917	995	953	998	1047
MONZA N. ALLEVAMENTI	434	436	459	469	511	467	487	493
LECCO N. CAPI	2600	2590	2700	2520	2600	2562	2675	1858
MONZA N. CAPI	4300	4310	4350	4251	4480	4436	4454	2293

Come evidenziato nelle successive tabelle, anche per gli allevamenti equini, non si rileva un sostanziale cambiamento, rispetto agli anni precedenti, per il numero di allevamenti mentre appare una cospicua diminuzione per il numero di animali.

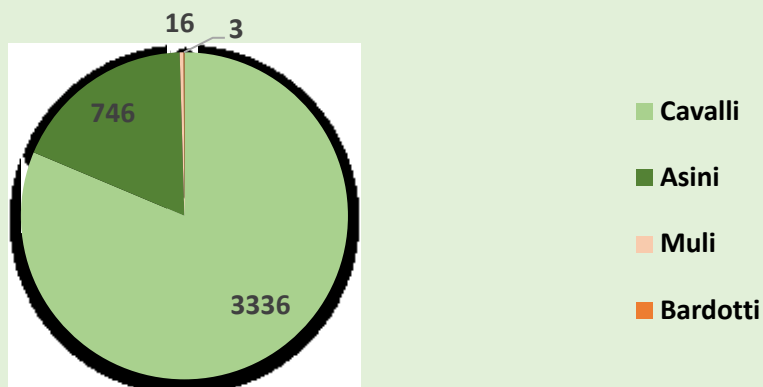


Suddivisione allevamenti in base alla tipologia di animale:

SUDDIVISIONE N. ALLEVAMENTI PER TIPOLOGIA di ANIMALE



SUDDIVISIONE N. CAPI PER TIPOLOGIA di ANIMALE



4.7 Altre tipologie di animali a carattere zootecnico

La nuova normativa, Regolamento (UE) 429/2016 e vari Regolamenti Comunitari delegati, recepiti in Italia con il Decreto Legislativo 134/2022 e il Regolamento attuativo 07/03/2023, stabilisce l'obbligo di registrazione anche delle seguenti tipologie di allevamenti a carattere zootecnico. Nella seguente tabella sono riportati il numero di allevamenti, per tipologia, presenti sul nostro territorio.

ALTRE TIPOLOGIE DI ALLEVAMENTI ZOOTECCNICI	ATS BRIANZA
LAGOMORFI (conigli)	38
ELICICOLTURA (lumache)	12
ITTICI (allevamenti da riproduzione pesci d'acqua dolce, laghetti artificiali)	10
TYLOPODA (Alpaca, Lama)	20

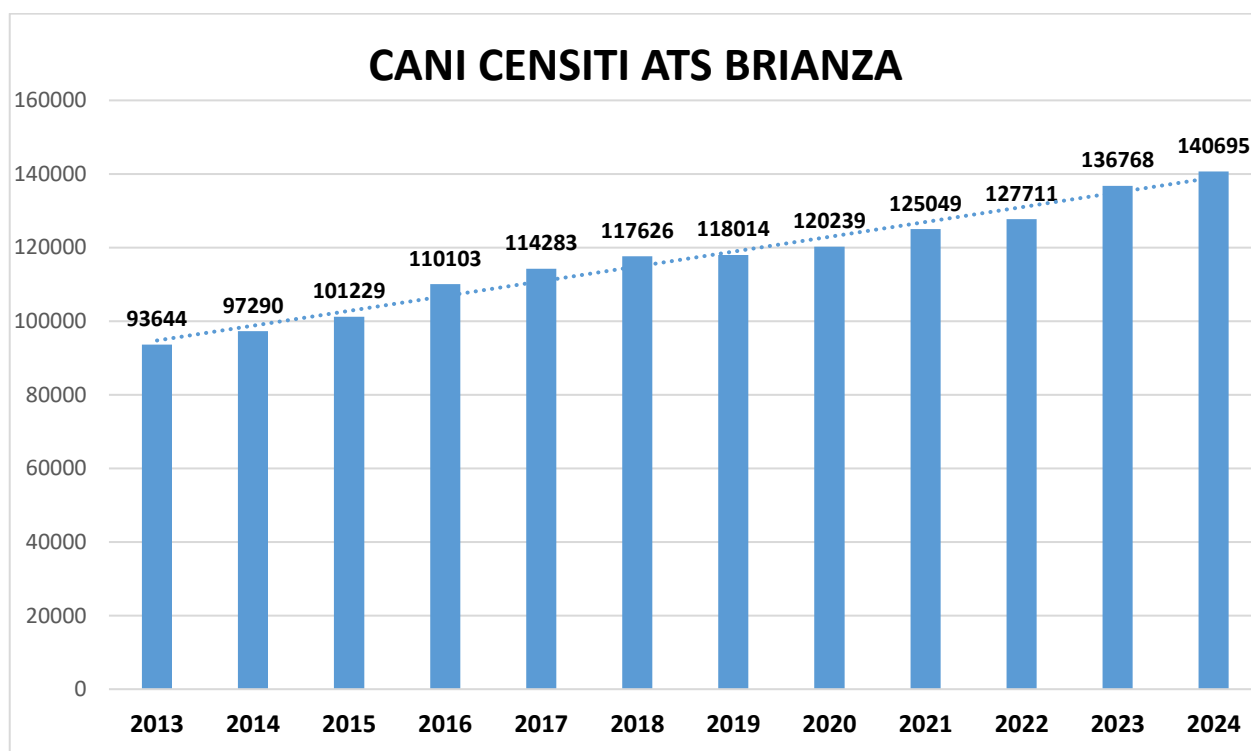
RUMINANTIA (Daini, Cervi, Caprioli)	20
ALTRI GRUPPI (uccelli ornamentali/da richiamo, Rapaci, Esche-Larve)	35

5 ANIMALI D'AFFEZIONE

La presenza in questo territorio di una cospicua popolazione di animali d'affezione, è fonte di un importante volume di attività di prevenzione e di controllo in questo ambito, correlato a tutte le problematiche che emergono nella stretta convivenza uomo – animali.

Il processo di controllo di questa popolazione, inizia con il censimento tramite l'anagrafe degli animali d'affezione regionale (SINAC), ovvero il sistema informativo che permette la registrazione obbligatoria dei cani, dei gatti e dei furetti (in questo ultimo caso solo per l'espatrio) che viene implementata dai Dipartimenti veterinari delle ATS, dai medici veterinari liberi professionisti accreditati e dai Comuni.

Evoluzione della popolazione canina negli ultimi anni



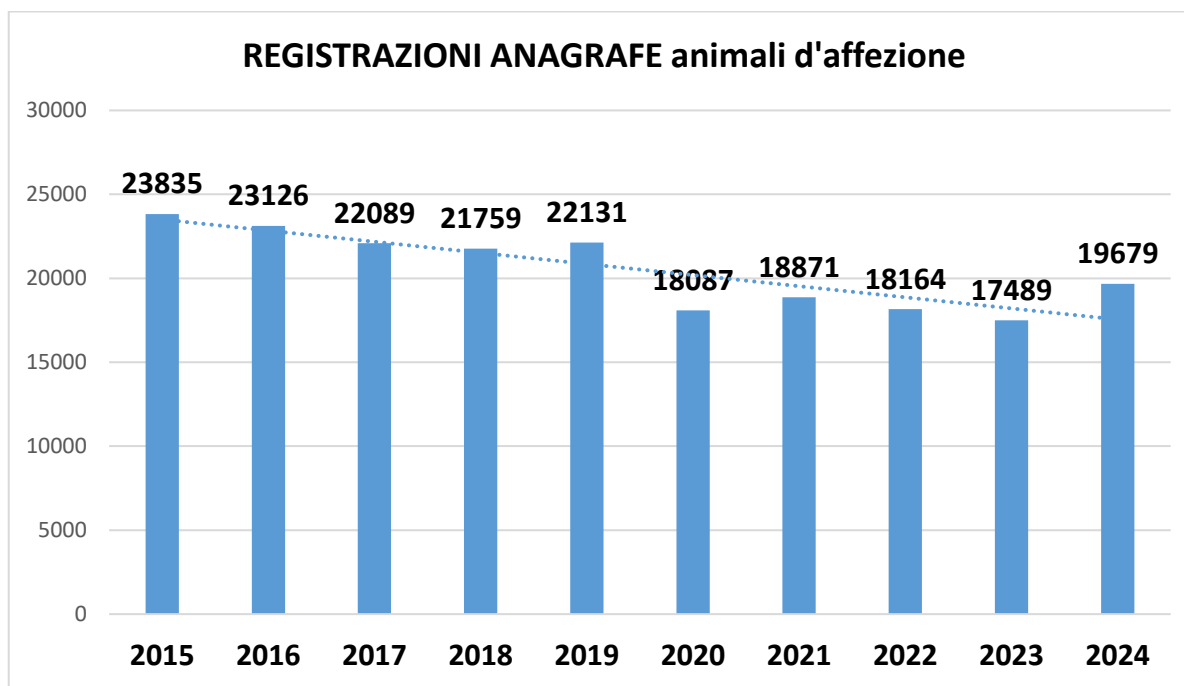
Come si può notare si tratta di una popolazione di animali in continuo aumento (mediamente 4% all'anno), presente soprattutto nelle aree molto urbanizzate, a cui sono correlati importanti volumi di attività nella gestione delle anagrafi e nel controllo dei problemi sanitari ad essi correlati.

In particolare, di evidenza che il rapporto popolazione umana e popolazione canina pochi anni fa era 10: 1, mentre negli ultimi anni siamo arrivati a un rapporto di un cane ogni 7 abitanti.

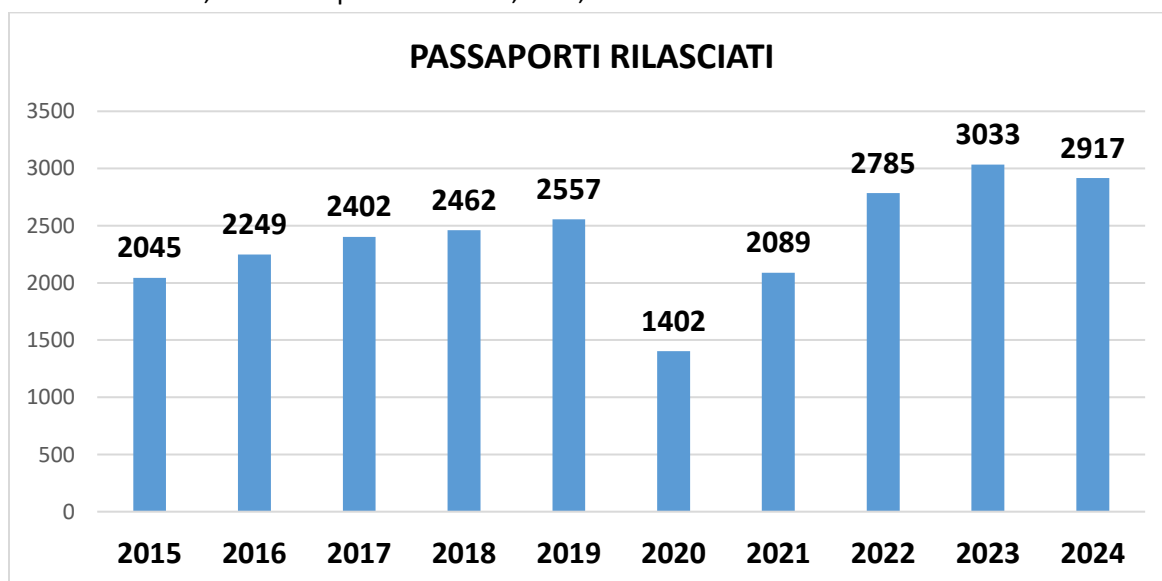
I dati ISTAT in particolare evidenziano che in più del 50% delle famiglie italiane è presente un animale d'affezione.

Nell'anno 2020 e 2021, causa lock down, si è evidenziato un aumento più cospicuo di queste popolazioni nella abitazioni delle famiglie italiane, probabilmente motivato dalla necessità di incrementare le relazioni nell'ambito familiare, a causa dell'isolamento sociale, che è comunque continuato negli anni successivi.

Qui sotto un grafico esemplificativo delle movimentazioni in anagrafe effettuate dal personale ATS: si evidenzia una diminuzione in numero, pur in presenza di aumento della popolazione di animali, probabilmente motivato da un aumento di attività dei veterinari liberi professionisti accreditati.



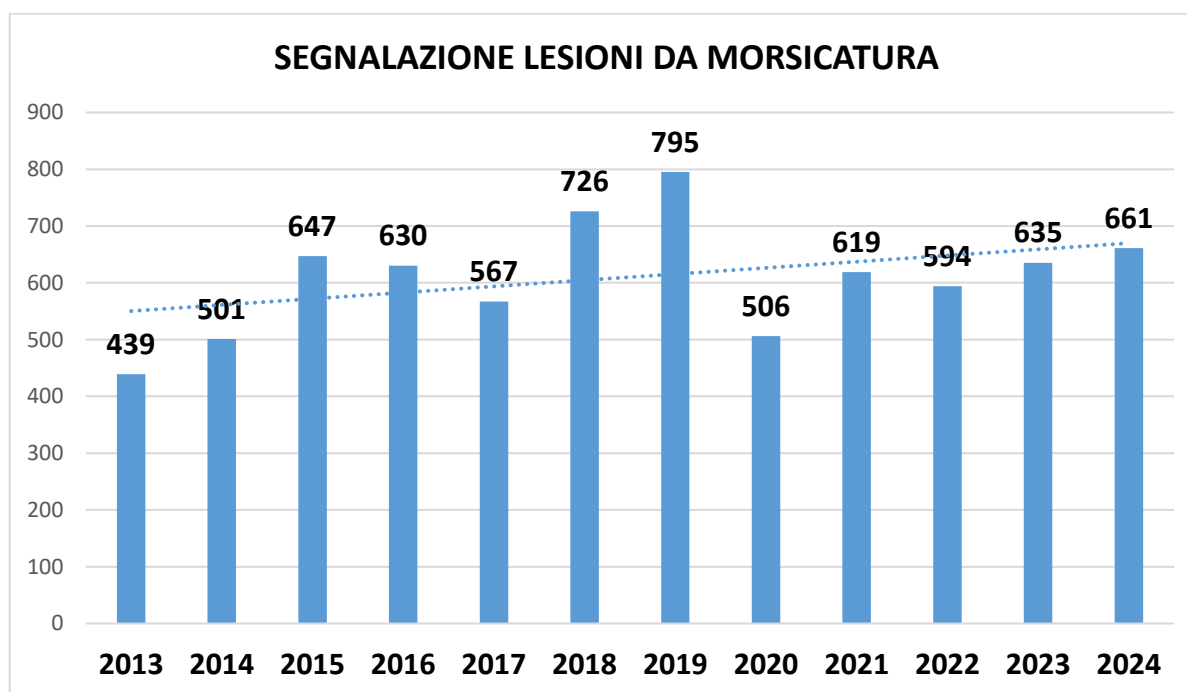
E' rilevante anche la domanda di passaporti e certificazioni per movimentazioni internazionali per gli animali di affezione, sempre più numerose sono le persone che viaggiano o si trasferiscono con i propri animali al seguito. Nel grafico sono riportati i dati degli ultimi sei anni con un incremento del 25% fino al 2019, nel 2020 causa lock down è crollata la richiesta, con una ripresa nel 2021,2022,2023 e 2024.



La tabella sottostante descrive le attività di vigilanza sulle strutture di ricovero di animali d'affezione effettuate nel nostro territorio negli ultimi 5 anni.

ATTIVITÀ PROGRAMMATA EFFETTUATA 2019 - 2024										
	2020		2021		2022		2023		2024	
	LECCO	MONZA	LECCO	MONZA	LECCO	MONZA	LECCO	MONZA	LECCO	MONZA
Controlli presso strutture veterinarie	6	4	10	10	12	13	17	18	12	13
Controlli presso negozi di vendita animali	4	14	4	20	4	16	3	20	1	12
Controlli presso strutture di ricovero	12	20	10	17	13	28	10	32	12	33

In queste strutture oggetto di controllo annuale, non si rilevano più gravi inadempienze, ma soprattutto problemi gestionali, su cui si interviene notificando prescrizioni, oggetto di riverifica.



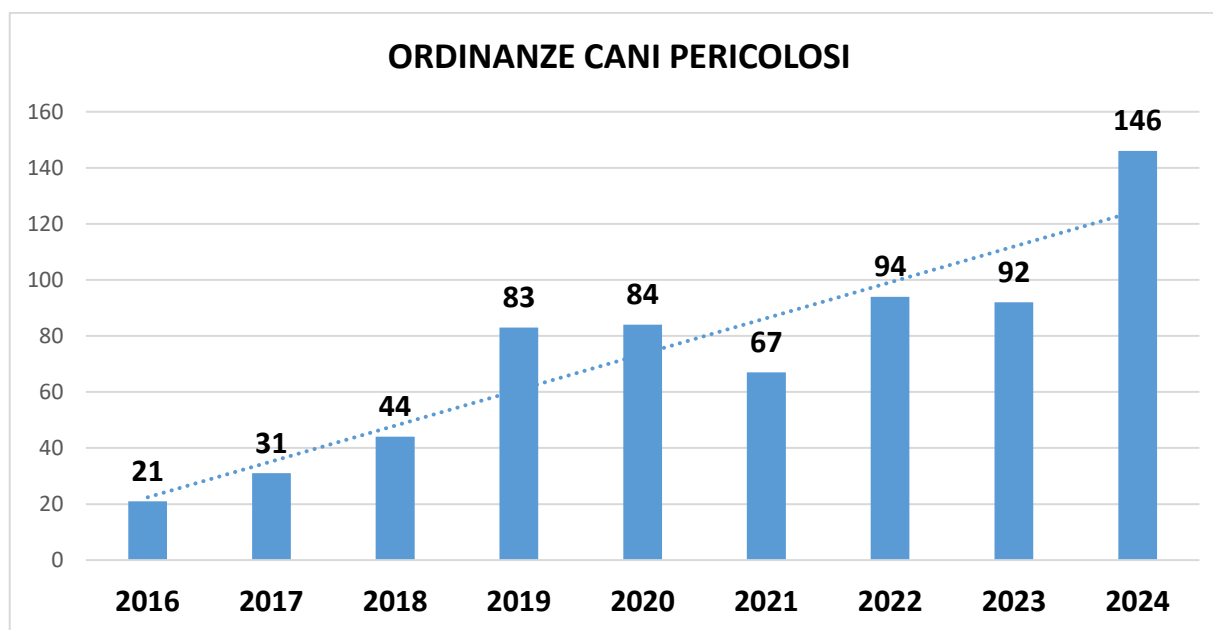
Pur non essendo presente attualmente in Italia l'infezione rabida, la normativa prevede ancora il controllo di tutti i mammiferi che provocano lesione da morsicatura o semplice lambimento.

Il motivo risiede nella presenza di infezione da Rabbia in Paesi confinanti, come est Europa e dal pericolo derivante dagli scambi internazionali e dagli animali al seguito dei viaggiatori da tutti i continenti.

Il controllo di questi animali segnalati dal pronto soccorso degli ospedali o dai medici di famiglia è finalizzato anche a una valutazione comportamentale, che può evidenziare soggetti pericolosi, con conseguente emanazione di ordinanze ai proprietari al fine di attuare comportamenti che riducano il rischio di recidive.

Come si può notare dal grafico, dal 2013 al 2024 c'è stato un incremento di segnalazioni di circa l'75%, a confronto di un incremento della popolazione canina nello stesso periodo del 40% (il dato 2020/2021 è spiegabile solo con il periodo di lock down, dove il distanziamento sociale ha ridotto anche le interazioni uomo/animale o tra animali), situazione che si è stabilizzata nel 2023 e 2024.

Le possibili cause possono risiedere in un incremento della popolazione animale che determina sicuramente un aumento dei contatti e delle interazioni uomo-cane o tra cani, inoltre negli ultimi anni si è verificato un aumento di razze e incroci che sono più difficili da gestire e che possono avere una maggiore propensione all'aggressività (terrier tipo Bull, molossoidi, ecc..), ma soprattutto che necessitano di conoscenze approfondite nella loro gestione e l'eccessiva "umanizzazione" dei cani accompagnata dall'assenza di conoscenza del loro linguaggio, delle loro possibili reazioni e dei loro bisogni, è più frequentemente causa di incidenti.

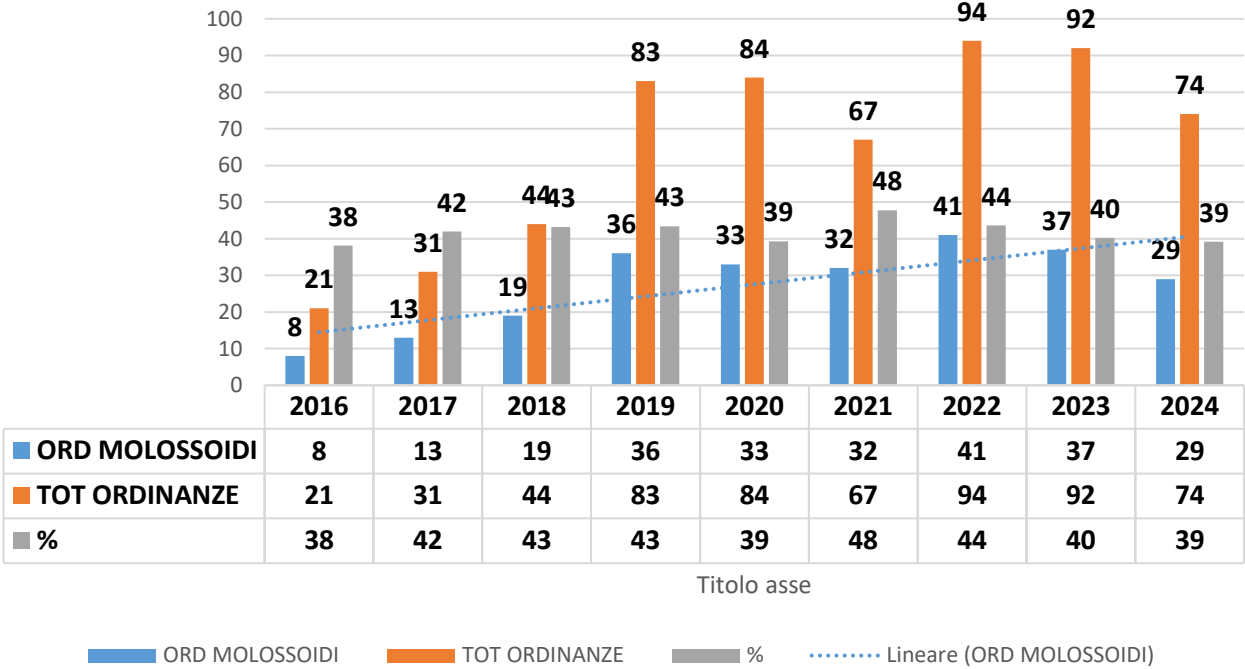


Come conseguenza diretta del numero di lesioni da morsicatura, questo grafico evidenzia l'incremento esponenziale del numero di ordinanze emesse da questo Servizio verso proprietari di cani riconosciuti pericolosi (soggetti a medio e alto rischio), sia per le caratteristiche fisiche e comportamentali dell'animale, sia per la tipologia dei soggetti aggrediti e la gravità delle lesioni procurate.

Queste ordinanze modulate anche in relazione al contesto dell'aggressione, vincolano la conduzione del cane in luogo pubblico con guinzaglio e museruola e ad altri adempimenti, come l'assicurazione e interventi di rieducazione comportamentale.

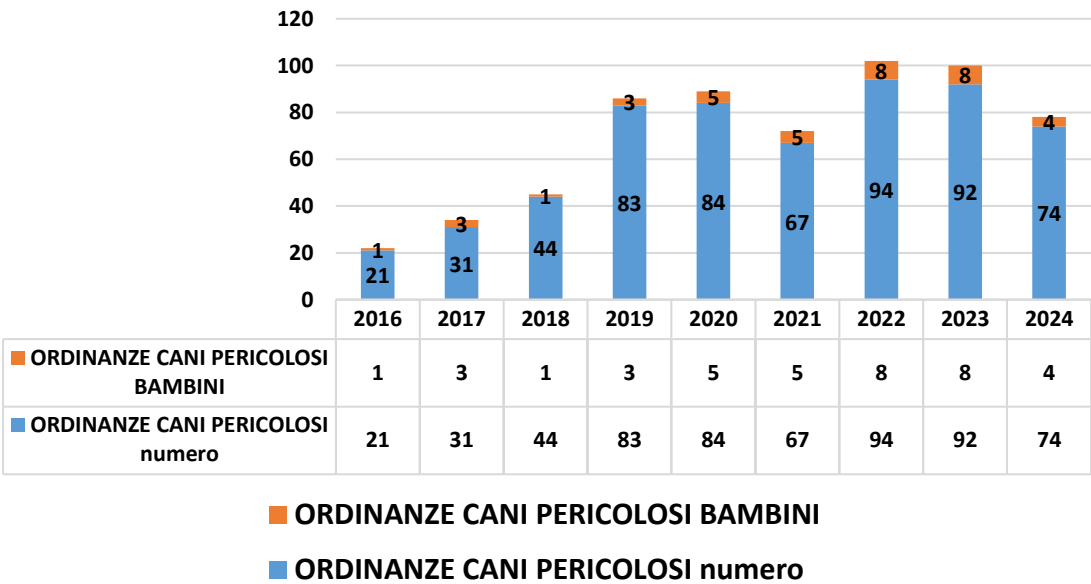
Questo grafico evidenzia quanto i cani appartenenti alle razze/incroci "molossoidi" sono spesso oggetto di ordinanza in quanto causa di importanti lesioni.

PERCENTUALE ORDINANZE A CARICO DI MOLOSSOIDI



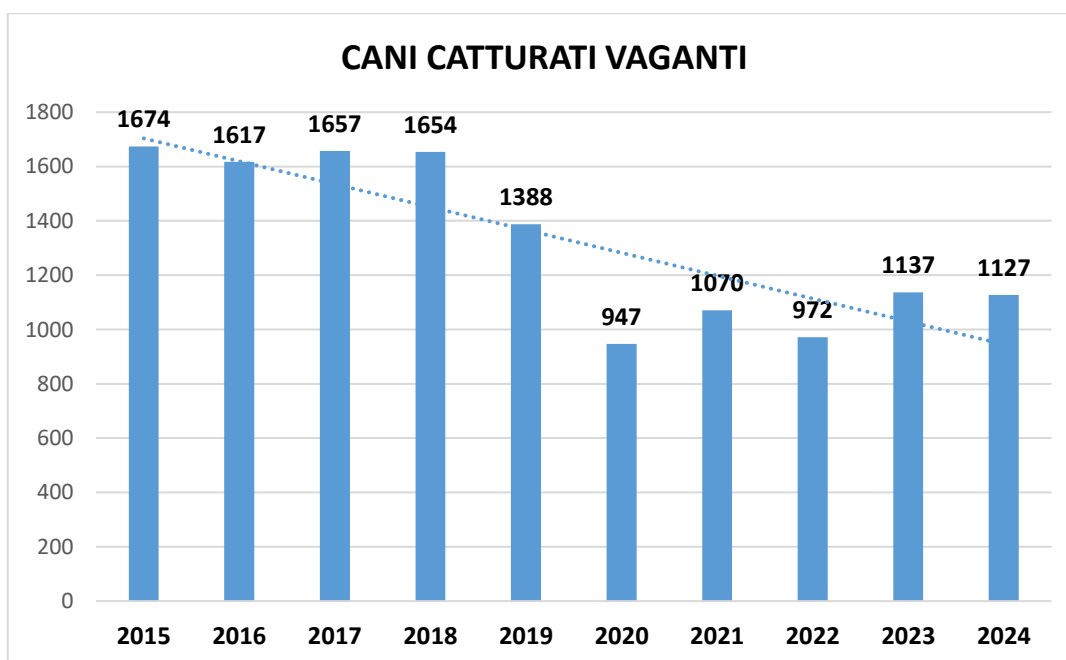
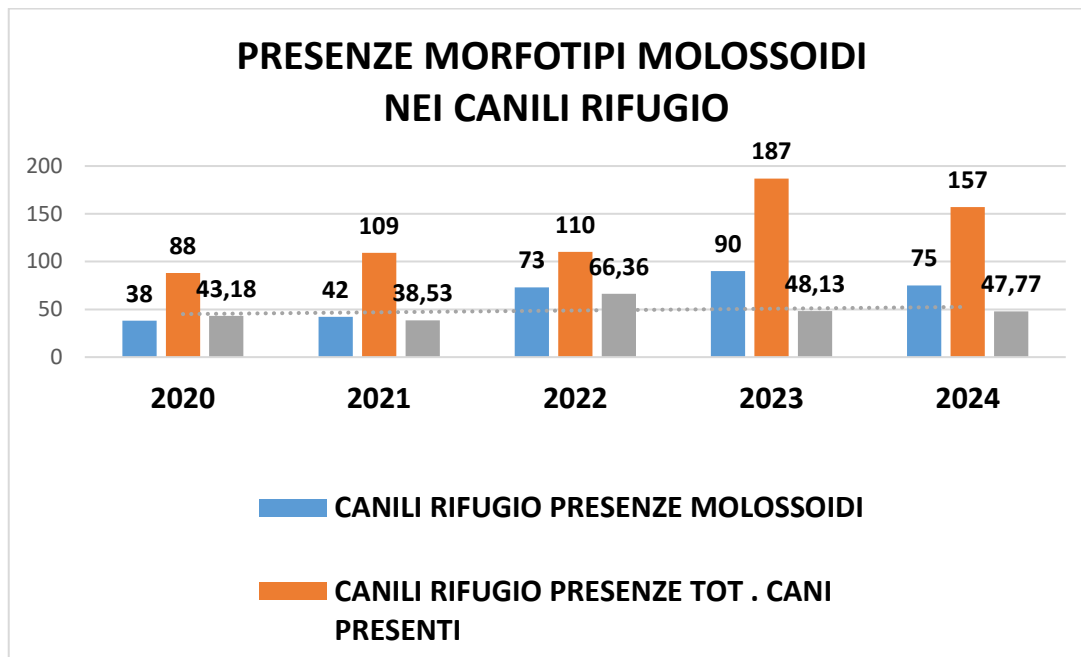
Purtroppo dobbiamo anche evidenziare un aumento evidente delle ordinanze a cani che hanno causato lesioni a bambini, che negli anni 2022 e 2023 hanno raggiunto quasi il 10% del totale delle ordinanze emesse. Purtroppo queste lesioni sono spesso gravi, localizzate alle parti alte del corpo, come il viso e il collo. Fortunatamente sembra ci sia una flessione del dato nel 2024, ma potrebbe essere puramente casuale.

PERCENTUALE ORDINANZE PER LESIONI A BAMBINI



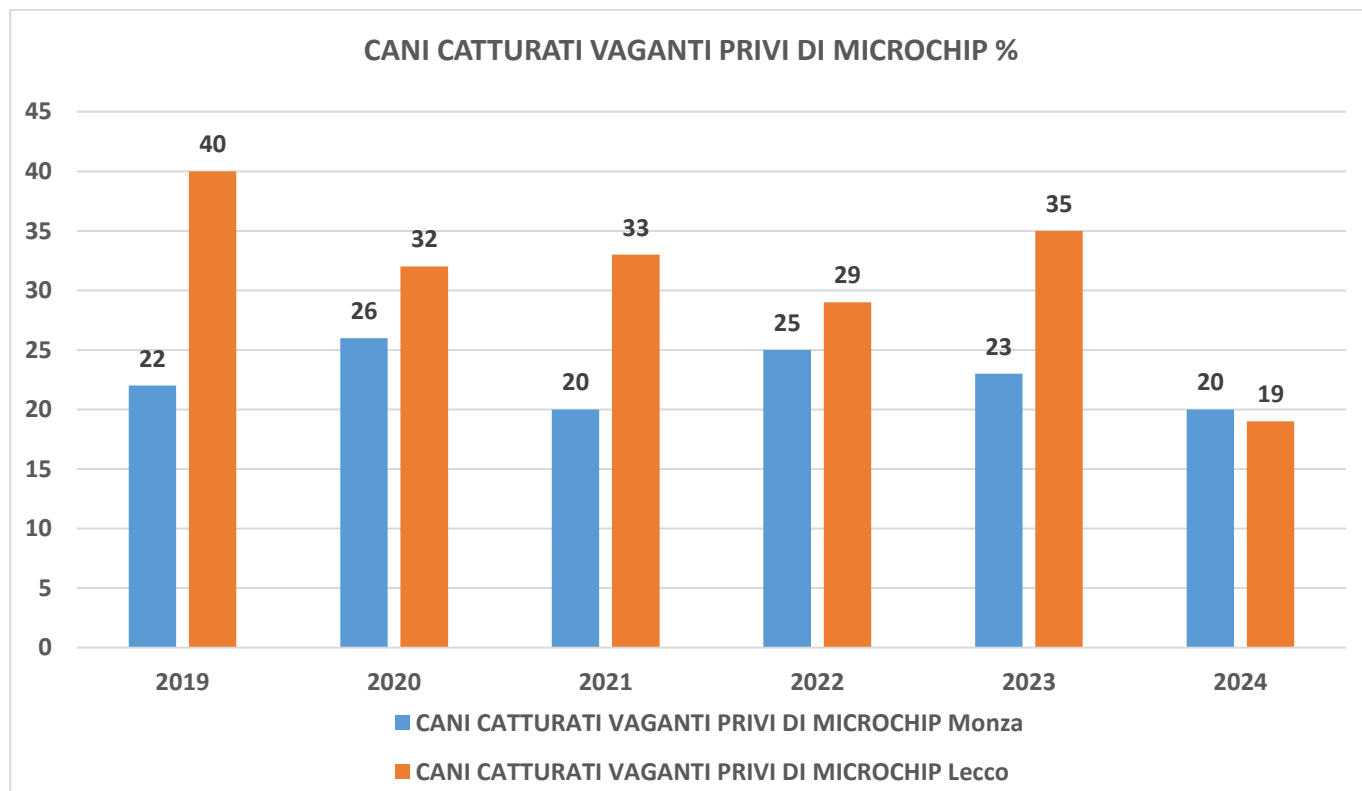
La difficoltà nella gestione delle razze/incroci molossoidi è causa spesso di un loro abbandono o una precoce cessione a strutture di ricovero.

Dal grafico successivo si evince l'importante presenza di questi cani nei canili rifugio della nostra ATS che raggiunge quasi il 50% delle presenze, anche se queste tipologie di razze sono molto meno presenti nella popolazione canina generale.



Pur in decremento, rimane ancora elevato il numero di cani catturati vaganti sul territorio e quindi il rischio correlato sia per gli animali sia per l'uomo, per incidenti stradali, cadute accidentali, ecc...anche questo dato testimonia spesso una gestione superficiale degli animali d'affezione, senza considerare i possibili rischi per gli animali stessi e dei danni che possono causare se non sotto controllo del proprietario.

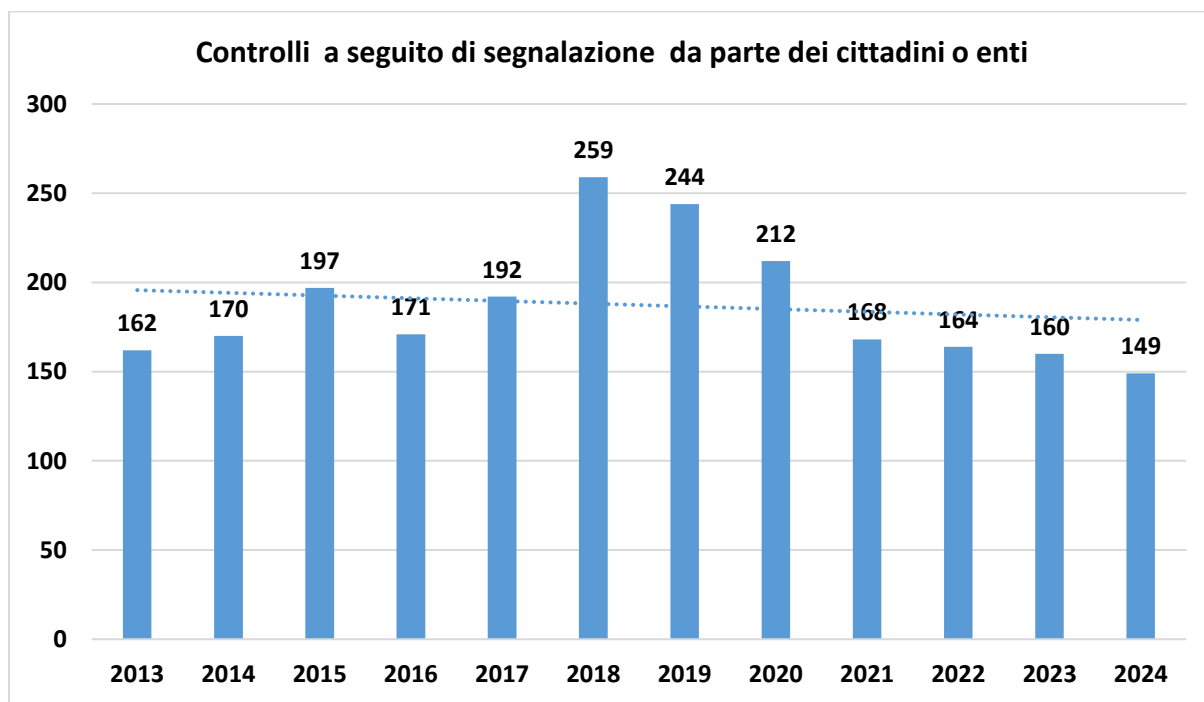
ATTIVITA' DI ZOOPROFILASSI	2020				2021				2022				2023				2024			
	MONZA		LECCO		MONZA		LECCO		MONZA		LECCO		MONZA		LECCO		MONZA		LECCO	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
CANI CATTURATI	649		253		738		321		669		303		768		369		702		425	
CANI PRIVI DI MICROCHIP	177	26	81	32	140	20	107	33	167	25	88	29	174	23	130	35	139	20	79	19
CANI RISCATTATI	583	84	151	60	615	83	194	60	550	80	195	64	624	81	241	65	503	72	353	83



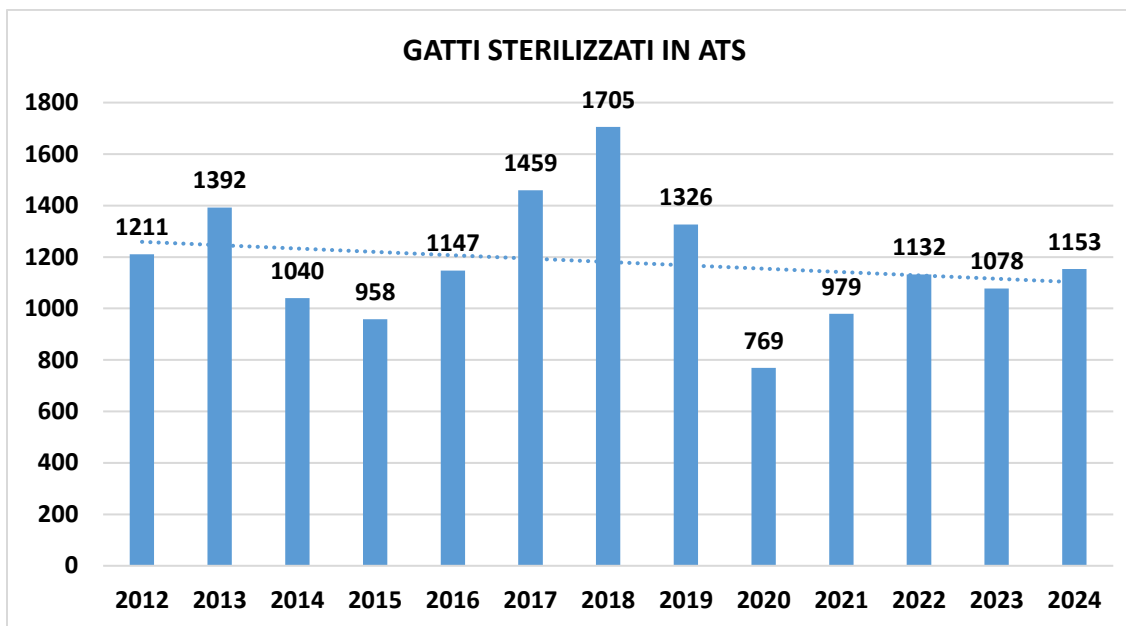
La presenza sul territorio ancora di cani non identificati e non iscritti all'anagrafe, è sinonimo di deresponsabilizzazione dei proprietari, problemi di rintraccio degli stessi in caso di cattura di cani vaganti o di cani che causano lesioni.

Come si evidenzia dal grafico, la percentuale di cani catturati non identificati varia dal 20 – 25% per la provincia di Monza e del 30 – 35% nella provincia di Lecco fino al 2023...fortunatamente nel 2024 le percentuali si sono allineate, anche per le iniziative che abbiamo effettuato in modo più intensivo in questa provincia, come la "giornata del microchip" o i corsi "patentino", effettuati in diversi comuni.

Nelle aree urbane la sensibilità verso gli animali d'affezione è più elevata, per questa percentuale è più bassa rispetto a Lecco, dove il problema si evidenzia maggiormente nelle zone rurali/montane, dove ci stiamo focalizzando in una campagna di sensibilizzazione e di attento controllo.



Soprattutto nelle aree densamente urbanizzate del territorio, dove è presente una cospicua popolazione di animali d'affezione, risultano sempre più frequenti richieste di interventi per problematiche di presunti maltrattamenti di animali, di inconvenienti igienico sanitari o per valutazione e prevenzione di lesioni da morsicatura.



La gestione delle colonie feline viene effettuata con la collaborazione delle associazioni di volontariato e dei comuni, finalizzata alla sterilizzazione chirurgica degli animali, al fine del contenimento delle nascite e la riduzione dei problemi sanitari correlati a una eccessiva popolazione.

Gli interventi chirurgici di sterilizzazione vengono effettuati in tutti gli ambulatori dell'ATS; l'attività viene svolta in stretta collaborazione con le associazioni protezionistiche o direttamente con i privati cittadini.

Come si vede dal grafico, l'attività di sterilizzazione è in aumento dopo il crollo del 2020-2021 da pandemia, viste le cospicue popolazioni di felini presenti sul territorio.

6 ALTRE STRUTTURE PRODUTTIVE NEL SETTORE VETERINARIO

Nei paragrafi successivi sono descritti gli impianti produttivi non descritti precedentemente e soggetti a controlli dal parte del servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche.

6.1 Strutture della produzione e vendita farmaci veterinari

Le attività di produzione e vendita di medicinali veterinari nel territorio di competenza dell'ATS Brianza sono rappresentate da officine farmaceutiche di farmaci veterinari per animali da reddito e da compagnia. La produzione riguarda le premiscele medicate, prodotti base della produzione dei mangimi medicati, i medicinali prefabbricati da somministrarsi in acqua da bere, le specialità veterinarie. Sono presenti inoltre grossisti di farmaci veterinari e grossisti di farmaci veterinari autorizzati alla vendita diretta, strutture al di fuori delle comuni farmacie per prodotti umani, il cui controllo rappresenta un importante monitoraggio della distribuzione dei farmaci veterinari sia agli allevamenti che alle strutture sanitarie veterinarie.

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
Grossisti autorizzati alla vendita diretta	-	1
Grossisti di medicinali veterinari (ART.66 DLVO 193/2006)	-	3
Officine di produzione	-	2
Distribuzione di mangimi medicati ai sensi dell'art.13 comma 8	-	1
Farmacie	95	96
Parafarmacie	6	16

6.2 Strutture produttive del settore sottoprodotti di origine animale (SOA)

I sottoprodotti di origine animale sono divisi in tre categorie: CAT 1 che rappresenta i SOA con maggior rischio di diffusione di malattie (per esempio BSE) sia nei confronti dell'uomo che degli animali; CAT 3 che rappresenta i SOA che avrebbero caratteristiche per il consumo umano ma che sono destinate ad altri utilizzi (per esempio mangimi per animali d'affezione e non), usi tecnici: piumini per giubbotti, cosmetici, reagenti/diagnostici, medicinali; oleochimica: saponi, oppure ad impianti di compostaggio o di produzione di biogas. In CAT 2 rientrano le tipologie di SOA non comprese nelle CAT 1 e 3.

Gli impianti che trattano SOA, in base al livello di rischio, sono sottoposti a diversi regimi autorizzativi: il Riconoscimento per quelli a maggior rischio di diffusione di malattie e di inquinamento ambientale (es. trasformazione, magazzinaggio, incenerimento); la Registrazione per tutti gli altri (es. trasportatori, oleochimici, impianti tecnici).

Tra gli impianti riconosciuti è presente una ditta che esporta pelli verso i Paesi Terzi.

Sono presenti nel territorio le seguenti attività del settore:



TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 1	1	0
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 2	0	1
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	1	1
1069 Registrati - Sezione V - Oleochimica - Categoria 3	0	1
1069 Registrati - Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art.17) - Categoria 2	1	0
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1	3	5
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 2	0	3
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	1	7
1069 Registrati - Sezione XIII – Produzione di cosmetici	1	4
1069 Registrati - Sezione XIII – Produzione di farmaci	1	2
1069 Registrati – Totali	9	24
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Categoria 3	0	1
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1) (i)) - Categoria 1	2	1
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	1	3
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1	1	0
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia - Categoria 3	6	2
1069 Riconosciuti – Totali	10	7
ESPORTAZIONE SOA (pelli) vs PAESI TERZI	LC	MB
1069 Riconosciuti – Export Paesi Terzi	1	0
1069 Riconosciuti – Export Paesi Terzi – Totale Impianti	1	

6.3 Strutture sanitarie veterinarie e ricoveri (cliniche, studi associati, ambulatori, laboratori)

La presenza di animali d'affezione nel territorio segue in parte l'andamento demografico della popolazione se si tiene conto che quasi ogni famiglia, detiene uno o più animali presso i propri spazi abitativi. Sono consistenti le attività produttive al servizio della cura degli animali di affezione: toelettature, negozi di accessori per gli animali, pensioni per animali, strutture sanitarie veterinarie sia private che pubbliche, quest'ultime preposte al controllo del randagismo e alla cura degli animali vaganti (in particolare le colonie feline) o di quelli (principalmente ma non esclusivamente cani), catturati sul territorio a fini di prevenzione sanitaria e della sicurezza della popolazione.

Strutture sanitarie veterinarie presenti nel territorio:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
Laboratorio veterinario di analisi	2	3
Studio veterinario	1	0
Studio veterinario associato	1	6

Medico veterinario senza struttura veterinaria	57	46
Clinica o casa di cura veterinaria	11	25
Ambulatorio veterinario	30	83

6.4 Strutture destinate alla riproduzione degli animali da reddito

La riproduzione degli animali da reddito (bovini, suini, equidi, ovi-caprini) avviene in parte in modo naturale. Per motivi sanitari e soprattutto di selezione genetica, volta al miglioramento delle performance produttive e fenotipiche degli animali, sempre più spesso, gli operatori si avvalgono dell'intervento del tecnico specializzato nella fecondazione artificiale, nella raccolta degli embrioni e negli impianti embrionali, nell'utilizzo di materiale seminale ottenuto nell'allevamento in modo artificiale e successivamente impiantato o nell'utilizzo di materiale seminale particolarmente pregiato, acquistato congelato da centri di raccolta o recapiti autorizzati, idoneamente custodito e quindi utilizzato in azienda, tramite fecondazione artificiale od embrio transfer. Alcuni impianti presenti, sono esportatori di materiale genetico particolarmente pregiato, verso altri Paesi.

Sono presenti nel territorio le seguenti tipologie produttive:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	Specie	LC	MB
Recapito - NAZIONALE	EQ B	1	1
Stazione di monta pubblica - NAZIONALE	EQ	5	6
Stazione di inseminazione artificiale equina - NAZIONALE	EQ	1	2
Centro produzione materiale seminale - NAZIONALE	EQ	1	1
Centro produzione embrioni - NAZIONALE	EQ	-	-
Gruppo raccolta embrioni - NAZIONALE	EQ	1	-
Centro raccolta sperma equino - COMUNITARIO	EQ	1	1
Gruppo raccolta embrioni - COMUNITARIO	EQ	1	-
Centro magazzinaggio sperma equino - COMUNITARIO	EQ	1	-

6.5 Strutture produttive del settore alimentazione degli animali

Attualmente la coltivazione cerealicola (cereali da granella) e delle foraggere (erbai, prati avvicendati, pascoli) insieme al comparto florovivaistico costituiscono quasi il 90% della produzione agricola dell'ATS; se non si considera l'industria floricola, la quasi totalità della produzione agricola dell'area brianza è costituita da monoculture di cereali e coltivazioni industriali, che occupano buona parte della superficie agricola brianza, con un basso livello di differenziazione; nella zona montana la produzione foraggera è principalmente destinata a fieno e prato-pascolo, con superfici a mais nella zona dell'alto lago.

Il settore comprende sia produttori primari (le aziende agricole che producono foraggi e cereali per l'alimentazione degli animali da reddito) che attività correlate, quali l'essiccazione delle granaglie, il loro stoccaggio e trasporto).

Sono presenti inoltre attività di trasformazione industriali (mangimifici, produttori di "integratori", additivi e premiscele di additivi destinati per lo più ad altri mangimifici per la produzione di mangimi composti e complementari sia per l'alimentazione zootecnica che per l'alimentazione degli animali d'affezione).

Tali impianti in questi ultimi anni hanno indirizzato la loro attività verso l'esportazione nei Paesi Terzi, in particolare Nord Africa, Turchia, Paesi Arabi, Russia ed Estremo Oriente; l'attività è importante in quanto permette la sopravvivenza degli stessi impianti, considerato il periodo di crisi della richiesta di produzioni indirizzate al consumo Nazionale.

Sono presenti numerose attività di commercio, sia all'ingrosso che al dettaglio, di alimenti ed integratori per animali da reddito, ma soprattutto da compagnia o d'affezione.

Anche nel settore dell'alimentazione degli animali gli impianti sono suddivisi in Riconosciuti e Registrati, in relazione alla complessità delle produzioni e dei prodotti, in particolare sono riconosciuti gli impianti che producono additivi e premiscele o mangimi con additivi definiti sensibili (per es. i coccidiostatici); oppure che miscelano oli sia vegetali che animali destinati all'alimentazione zootecnica.

Attività registrate presenti nel territorio:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
183 Registrati - Coltivazione prodotti destinabili alimentazione zootecnica	10	128
183 Registrati - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali, etc.	15	22
183 Registrati - Condizionamento additivi, premiscele e mangimi, diverse da allegato IV	-	1
183 Registrati - Essiccazione granaglie conto proprio	4	-
183 Registrati - Essiccazione granaglie conto terzi	1	3
183 Registrati - Fabbricazione additivi (diversi da all. IV, capo 1)	-	1
183 Registrati - Fabbricazione mangimi commercio e autoconsumo (diversi da all. IV, capo 3)	8	1
183 Registrati - Fabbricazione mangimi composti autorizzati Legge 281/63, art. 5	2	-
183 Registrati - Macinazione e brillatura (mulini)	6	3
183 Registrati - Stoccaggio granaglie	5	11
183 Registrati - Trasportatori per conto terzi di additivi, premiscele, materie prime, mangimi	7	1
183 Registrati –Totale Impianti	58	171

Attività riconosciute presenti nel territorio:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
183 Riconosciuti - Commercio di additivi (a)	2	11
183 Riconosciuti - Commercio di additivi senza possesso fisico (a)	1	4
183 Riconosciuti - Commercio di premiscele (b)	2	8
183 Riconosciuti - Commercio di premiscele senza possesso fisico (b)	1	3
183 Riconosciuti - Produzione di additivi (a)	-	1
183 Riconosciuti - Produzione di mangimi per vendita (c)	-	2
183 Riconosciuti - Produzione di premiscele (b)	1	2
183 Riconosciuti –Totale Impianti	7	31
767 Registrati con numero - Produzione conto terzi	-	1

E' presente anche il settore della commercializzazione dei mangimi medicati e dei prodotti intermedi. I mangimi medicinali e i prodotti intermedi, utilizzati per fabbricare mangimi medicati in azienda per autoconsumo, sono somministrati agli animali per motivi di cura in sostituzione alle specialità, soprattutto presso gli allevamenti di suini, pollame e conigli, dove le terapie spesso sono effettuate sul gruppo di animali

infetti o sospetti di infezione per via alimentare. Nel territorio sono presenti le seguenti attività:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
Distribuzione di mangimi medicati ai sensi dell'art.13 comma 8	-	1
Laboratorio autorizzato per analisi dei mangimi medicati	-	1
Produzione di mangimi medicati e/o prodotti intermedi a scopo di vendita	-	-
Utilizzo di prodotti intermedi per autoconsumo	-	1

6.6 Strutture destinate alla sperimentazione animale

Il settore della sperimentazione scientifica, comprende l'allevamento e la fornitura di alcune specie di animali da destinare alla sperimentazione scientifica e stabilimenti, dove sono applicate le procedure di sperimentazione sugli animali, in vari ambiti della ricerca, dalla farmacologia alla biomedica, qualora gli stessi siano stati autorizzati dal Ministero della Salute e dove in genere è prevista la somministrazione di molecole o altri composti per vagliare la reazione dell'organismo sia all'esposizione che all'assunzione.

Nel territorio sono presenti i seguenti stabilimenti regolarmente autorizzati:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
Impianto di allevamento di animali per la sperimentazione	1	1
Impianto fornitore di animali per la sperimentazione	1	-
Impianto utilizzatore di animali per la sperimentazione	1	2

Concludendo il contesto quindi è caratterizzato dalla presenza di tutte le tipologie di insediamenti produttivi del settore agroalimentare e dell'allevamento. Tali attività risultano ampiamente diversificata tra imprese industriali e imprese artigianali. Sono inoltre presenti imprese con vocazione al servizio alla persona, soprattutto in alcune zone lacustri o montane del territorio.

E' in questo ambito che il servizio veterinario deve operare con le proprie competenze, sia per sostenere le imprese che esportano verso i Paesi Terzi, dove spesso sono richiesti requisiti sanitari aggiuntivi per l'esportazione, sia al fine di ridurre a livelli accettabili il rischio per la salute pubblica ed animale, correlato all'elevata e variegata diversificazione delle produzioni zootecniche ed agroalimentari del territorio.

TITOLO 2: RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ 2024

7 RISULTATI DEI CONTROLLI NEL SETTORE ZOOTECNICO 2024

L'attività volta ad assicurare la sanità animale si caratterizza negli interventi di prevenzione, di monitoraggio, di controllo e di eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali, in particolare le zoonosi, tramite i piani di bonifica sanitaria degli allevamenti, i piani di monitoraggio delle malattie infettive e diffusive, la gestione delle anagrafi zootecniche e canina, interpretando la domanda di salute secondo il paradigma *One World-One Health*, per un'efficace azione a protezione della salute pubblica e della sostenibilità della produzione primaria.

L'attività è ulteriormente indirizzata a garantire che i prodotti derivati dagli allevamenti e quindi destinati all'alimentazione umana, non rappresentino un pericolo per la salute dei consumatori.

L'attività di campionamento è in parte stabilita dal Ministero della Salute e dalla Regione Lombardia ed in parte attivata per iniziativa delle Strutture Complesse di Sanità Animale e di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche qualora si sospetti un'attività illecita o la presenza di sostanze che indirizzano verso contaminazioni ambientali.

Gli obiettivi che si perseguono sono: la tutela della salute pubblica, l'innalzamento dei livelli di sicurezza per gli alimenti di origine animale, la tutela del patrimonio zootecnico e la repressione delle frodi. L'attività svolta è stata programmata ed effettuata al fine di conseguire gli obiettivi di prevenzione definiti a livello regionale e nazionale e di rilevare e sanare le aree critiche del nostro territorio.

Le tabelle di seguito rappresentate sintetizzano l'attività di controllo effettuate negli ultimi 5 anni.

Controllo delle Malattie Infettive a carattere zoonosico					
Attività	2020	2021	2022	2023	2024
Profilassi Tubercolosi Bovina	5596	5554	4800	4207	5953
Profilassi Brucellosi bovina ed ovicaprina	6503	9079	7594	4045	3287
Prevenzione TSE bovina ed ovicaprina	226	388	400	516	375
Controllo di prevenzione ed eradicazione dell'Influenza Aviaria	275	632	1110	875	330
Controllo della salmonellosi negli allevamenti avicoli	21	19	17	44	43
Monitoraggio West Nile disease nell'avifauna selvatica	/	/	44	36	117
Totale	12.621	15.672	13.965	9723	10.105

Controllo delle Malattie Infettive, degli animali a carattere zootecnico					
Attività	2020	2021	2022	2023	2024
Profilassi Leucosi Bovina	1700	2169	1495	2972	3089
Profilassi IBR (Rinotracheite Infettiva Bovina)	1927	3361	3103	3407	3158
Profilassi Para Tubercolosi bovina	1434	2104	2471	2143	1735
Profilassi Blue Tongue bovina	363	363	363	363	626
Controllo Scrapie_Genotipo	838	372	644	108	569
Controllo Malattia Vescicolare suino (MVS)	396	216	278	265	58
Monitoraggio Malattia di Aujeszky allevamenti suini	596	758	820	798	324
Controllo della Varroa e delle Pesti negli apiari denunciati	14	14	14	14	7
Totale	7.268	9357	9.188	10.070	9.573

Nel corso del 2024, sono stati completamente attuati i Piani di bonifica sanitaria degli allevamenti, nonché i piani di sorveglianza e monitoraggio delle malattie infettive e diffuse degli animali da reddito a carattere zoonosico. I numeri dei vari interventi sono dettagliati nelle tabelle sopra riportate.

Durante i controlli, sono state rilevate diverse positività a malattie infettive, meglio specificate nel paragrafo successivo “Emergenze malattie infettive”.

7.1 Emergenze malattie infettive



Sistema Informativo Malattie ANimali
SIMAN

S.I.M.AN
Applicativo Ministeriale per la
registrazione dei Focolai delle
Malattie Infettive degli
Animali.



Di fondamentale importanza è, inoltre, la tempestiva adozione di provvedimenti di Polizia veterinaria atti ad estinguere eventuali positività di malattie di interesse animale e/o zoonosico, circolanti sul nostro territorio, come previsto dai Regolamenti unionali e dal decreto legislativo 136/2022.

Nel 2024, sono state affrontate, secondo la normativa vigente, le seguenti emergenze, a seguito di segnalazione di positività diagnostica da parte dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna – sezione di Brescia.

Positività a Brucellosi Ovicaprina (*Brucella Melitensis*) in data 30/10/2023 (Zoonosi), in un allevamento in provincia di Monza.

In data 03/01/2024, a seguito di autorizzazione da parte della U.O. Veterinaria regionale, si è proceduto all'abbattimento di tutti i capi presenti nell'allevamento positivo per brucellosi al fine di procedere all'estinzione del focolaio.

Successivamente è stata emessa nei confronti del detentore degli animali e ai proprietari della struttura, Ordinanza di pulizia e disinfezione di tutta l'area coinvolta, come previsto dal Regolamento delegato (UE) 2020/689.

Infine si è proceduto alla chiusura dell'allevamento, con revoca del codice aziendale, per mancanza dei requisiti strutturali per la detenzione di ulteriori animali della specie ovicaprina.

Gli animali abbattuti sono stati oggetto di indennizzo all'allevatore, come previsto dalla Legge 615/1964 e s.m.i.

Positività a Tubercolosi Bovina (*Mycobacterium bovis*) del 27/11/2023 (Zoonosi), presso l'allevamento di bovini sito in provincia di Lecco.

Nel 2024, a seguito della macellazione del capo infetto, sono state attivate le procedure per la riacquisizione della qualifica di allevamento ufficialmente indenne a Tubercolosi, revocata nel 2023.

Di seguito relazione dell'attività svolta:

- In data 07/01/2024 inviato, in vincolo, presso il macello (H9W82), il capo matricola n° IT09799xxxxxxx stabulato accanto al capo positivo. Dall'ispezione post mortem sulla carcassa, non sono stati rilevate lesioni riconducibili a TBC;
- In data 22/01/2024, è stata effettuata l'indagine epidemiologica congiuntamente a Personale dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regione Lombardia;
- In data 18/02/2024 inviato, in vincolo, presso il macello (CEITV7H35), il capo matricola n° IT09799xxxxxxx. Dall'ispezione post mortem sulla carcassa, non sono stati rilevate lesioni riconducibili a TBC;
- In data 20/02/2024 è pervenuto dall'IZS, sezione di Sondrio il Rapporto di Prova completo relativo alle prove eseguite sui visceri del BOVINO, risultato positivo al macello, conferiti con verbale SL/2023/126 in data 29/11/2023 (RDP n. 2024/067383): Prova Bacilli acido-resistenti, Tecnica: Colorazione Ziehl-Neelsen, Risultato: Negativo; Prova: *Mycobacterium bovis*, agente eziologico, Tecnica: Microbiologica, Risultato: NON dimostrata presenza;
- In data 23/02/2024, Personale dello scrivente S.C. ha eseguito una seconda prova di intradermotubercolizzazione (IDT), ad una distanza superiore ai 42 giorni rispetto alla precedente, come previsto dalla normativa vigente, su tutti i capi superiori ai 42 giorni di vita – n° totale capi testati 32;
- In data 26/02/2024, Personale della scrivente S.C., congiuntamente a Personale dell'IZS di Sondrio, hanno provveduto alla lettura IDT su tutti i capi sottoposti ad esame. Il controllo ha dato esito favorevole, non rilevando reazioni dubbie o positive;

- In data 13/05/2024, Personale della scrivente S.C., congiuntamente a Personale dell'IZS di Sondrio, hanno eseguito una seconda prova di intradermotubercolizzazione (IDT), ad una distanza superiore ai 42 giorni rispetto alla precedente, come previsto dal Regolamento (UE) 2020/689, allegato IV, parte II, capitolo 1, sezione 4, punto 4.
- Riacquisizione della qualifica di allevamento indenne da TBC, con sorveglianza dell'allevamento per i prossimi 3 anni.
- Prosecuzione dell'attività programmata di controllo TBC, per gli allevamenti epidemiologicamente correlati con l'allevamento risultato positivo, come evidenziato nell'Indagine epidemiologica condotta con OEVR regionale.

Positività ad Anemia Infettiva Equina in data 14/02/2024, in 1 equino riscontrata presso una scuderia in provincia di Pavia, a seguito di segnalazione da parte della U.O. Veterinaria regionale; l'equino era stato movimentato 2 mesi prima da un allevamento in provincia di Lecco.

Azioni intraprese, presso l'allevamento di competenza territoriale:

- Fermo ufficiale di tutti gli equidi presenti per essere sottoposti a prelievo ematico, per diagnosi di AIE;
- Emissione di diffida e sanzione amministrativa al detentore, per aver movimentato l'equino risultato positivo, nonostante avesse il test per AIE non in corso di validità;
- Controllo anagrafico I&R, dell'allevamento;
- Prelievo ematico per test AIE su tutti gli equidi presenti, di età maggiore di 12 mesi (totale 31 equidi);
- A seguito di esito NEGATIVO per Anemia Infettiva Equina, per tutti gli equidi sottoposti a prelievo, si è proceduto alla revoca del fermo ufficiale;
- Si è proceduto all'estrapolazione dei dati relativi agli equidi che sono stati detenuti, nel periodo di maggiore rischio per la possibile presenza del vettore di trasmissione della AIE (periodo aprile – ottobre), congiuntamente all'equino risultato positivo, ma che non sono stati sottoposti a prelievo, in quanto non più presenti. Tale elenco è stato inviato alle singole ATS/ASL di destino, per il rintraccio degli animali.

Positività a Febbre Q (*Coxiella Burnetii*) in data 20/02/2024 (Zoonosi), presso 2 allevamenti di capre siti in provincia di Lecco, a seguito di comunicazione di positività da parte dell'IZS di Sondrio.

Azioni intraprese:

1. Registrazione positività nell'applicativo ministeriale SIMAN (Sistema Informativo malattie Animali), come previsto dal Dec.lvo 136/2022 di delega del regolamento;
2. Immediata comunicazione alla S.C. Servizio Igiene Pubblica-ATS Brianza, per i provvedimenti di competenza, per la salvaguardia della salute umana, trattandosi di malattia zoonosica, ossia trasmissibile all'essere umano;
3. Sopralluoghi di verifica in allevamento, al fine di verificare lo stato clinico degli animali;
4. Emissione di ordinanza che prevedeva:
 - il divieto assoluto, movimentazione degli animali;
 - l'isolamento immediato degli animali che dovessero presentare aborto e segnalare tempestivamente l'evento ai servizi veterinari e al veterinario aziendale;
 - la distruzione dei feti e degli invogli fetali, in conformità al regolamento (ue) 1069/2009 e alle indicazioni del servizio veterinario, nonché a provvedere ad accurate disinfezioni dei ricoveri;
 - per l'allevamento produzione latte trasformazione, è stato imposto l'obbligo di utilizzo del latte, previo trattamento termico, come da normativa vigente.
 - Revoca della registrazione di positività in SIMAN, a seguito di assenza di sintomatologia clinica.

Moria di Gamberi in data 29/03/2024, presso lago di Garlate.

Azioni intraprese:

1. Sopralluoghi di verifica dell'area di rinvenimento moria di gamberi autoctoni;
2. Effettuati prelievi di carcasse di gamberi ed inviati al laboratorio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia Romagna, al fine di escludere eventuale presenza del fungo *Aphanomyces astaci*, un oomicete appartenente alla famiglia delle *Saprolegniaceae*, come rilevato nel torrente Bevera l'anno precedente. Comunicata la negatività all'agente eziologico della peste del gambero (dermatofiti del genere *Saprole*);
3. Nell'esito veniva tuttavia rilevato imbrattamento delle branchie e forte odore di idrocarburi, compatibile con quanto rilevato sul posto al momento prelievo; inviata comunicazione agli Enti preposti.

Sospetta Positività a Clostridiosi (*Clostridium Perfringens*) in data 12/07/2024, in allevamento di capre nella provincia di Lecco.

Azioni intraprese:

1. Controllo sanitario in allevamento, per valutazione stato clinico degli animali;
2. Indicazioni operative all'allevatore, al fine di ridurre il rischio diffusione del batterio;
3. Animali sottoposti a vaccinazione da parte del veterinario aziendale.

Positività a Febbre catarrale degli ovini (Bluetongue) – Focolai da BTV8, in diversi allevamenti bovini ed ovicapri delle provincie di Lecco e Monza.

Attività svolta.

In data 06/08/2024, come previsto dalla Nota del Ministero della Salute 17050 del 28/5/2024, la scrivente S.C. notificava alla U.O. veterinaria regionale, il sospetto di infezione da *Blue Tongue* in animali presenti in 2 allevamenti in provincia di Lecco, proponendo, nell'ottica di un approccio improntato alla massima precauzione al fine di evitare la movimentazione di animali positivi, il blocco condizionato delle movimentazioni degli allevamenti limitrofi all'allevamento campionato. Azioni che la UO Regionale ha poi esteso a tutte le provincie di regione Lombardia e successivamente il Ministero alla maggior parte delle regioni italiane, a seguito della diffusione del virus nei mesi successivi.

Sul nostro territorio che vanta il seguente patrimonio zootecnico (*dati estrapolati da SISARL/Vetinfo 31/12/2024*): **specie bovina**: n. 719 allevamenti, con n. 14.169 capi; **specie ovicaprina**: n. 1237 allevamenti, con n. 12.400 capi, sono stati rilevati da agosto a dicembre **n. 100 focolai di Bluetongue**, di cui n. 58 focolai rilevati in allevamenti ovicapri e 42 focolai in allevamenti bovini.

In questi ultimi mesi, l'incidenza delle manifestazioni cliniche negli animali è stata pari al 30% del patrimonio zootecnico nazionale, mentre la percentuale di letalità, soprattutto nella specie ovina, è risultata pari al 3%.

Le percentuali di sieroprevalenza del virus e di letalità riscontrate nei nostri allevamenti, sono in linea con le percentuali rilevate a livello nazionale, dall'Osservatorio epidemiologico, sopra evidenziate.

Il resoconto dell'incontro dell'Unità centrale di crisi per *Bluetongue*, tenutosi in data 11/11/24 (DGSAF 34414 del 25/11/24), ha evidenziato come la situazione corrente, con il sierotipo 8, praticamente diffuso nella maggior parte delle regioni italiane, deve far riflettere e far preparare il territorio alla prossima stagione epidemica.

Pertanto, stante la situazione epidemiologica sopra indicata, considerati anche i non trascurabili danni che si sono avuti, in particolare, a carico del patrimonio ovino, la vaccinazione rappresenta l'unico strumento in grado di ridurre e contenere i suddetti danni e nel contempo consentire la prosecuzione delle attività commerciali, in vista della stagione primaverile 2025.

Come indicato dalla nota del Ministero della Salute n. 26696 del 05/09/24, sono disponibili sul mercato vaccini inattivati. Il protocollo vaccinale prevede un'unica somministrazione per la specie ovicaprina, mentre 2 somministrazioni a distanza di 3 settimane per la specie bovina. Inoltre, il vaccino per espletare la sua efficacia dal punto di vista dello sviluppo dell'immunoprotezione, impiega un tempo di circa 40 gg, tempo di cui bisogna tener conto nel programmare un'efficace copertura degli animali, per la stagione primaverile estiva degli alpeggi.

La Direzione Generale della Salute Animale del Ministero, sempre nella nota appena richiamata, raccomanda agli Assessorati alla Sanità regionali a *"omissis ... contattare le aziende produttrici per verificare le scorte disponibili e considerare la possibilità di elaborare un piano di vaccinazione con il supporto dell'OEVR tenuto anche conto che la vaccinazione rappresenta una importante misura di mitigazione del rischio anche ai fini della movimentazione degli animali. ... omissis ... Per quanto riguarda il medio termine, e quindi in riferimento alla prossima stagione vettoriale, tenuto conto che le condizioni verificatesi quest'anno si presenteranno molto probabilmente nei prossimi anni, si raccomanda fortemente di voler valutare il ricorso alla vaccinazione, e quindi quantificare il fabbisogno di vaccino e prenotare le scorte in vista della prossima stagione vettoriale."*

A tale riguardo, la UO Veterinaria di Regione Lombardia, nella nota n. G1.2024.0033993 del 06/09/2024, comunicava a tutti i Dipartimenti Veterinari *"omissis ... In merito ad un possibile piano di vaccinazione da attuarsi in Regione Lombardia e in particolare nelle aree a circolazione virale, si informa che questa UO Veterinaria, intende adottarlo a tutela del proprio patrimonio."*

Nella nota n. G1.2024.0035024 del 17/09/2024, la UO veterinaria regionale richiedeva al Ministero della salute la possibilità di disporre un programma vaccinale obbligatorio per gli allevamenti ovicaprini e bovini, con costo dei vaccini a carico del SSR.

Pertanto, nel 2026, verrà attivato il Piano Vaccinale come indicato nella nota regionale, sopra richiamata.

Distribuzione dei focolai sul nostro territorio.



Di seguito la tabella con l'elenco dei focolai gestiti sul nostro territorio per Blue Tongue.

Controllo delle Malattie Infettive, degli animali a carattere zootecnico							
N.	Comune	Distretto	Specie animale	Data prelievo	Matrice	Stato	Inserimento in SIMAN
1	GALBIATE	LC	OVINO	31/07/2024	sangue + milza	FOCOLAIO ESTINTO	SI
5	BARZAGO	LC	OVINO	18/08/2024	sangue + milza	FOCOLAIO ESTINTO	SI
6	GARBAGNATE M.	LC	OVINO	14/08/2024	sangue	FOCOLAIO ESTINTO	SI
7	CASSINA V.	LC	OVINO	18/08/2024	milza	FOCOLAIO ESTINTO	SI
8	OLGIATE M.	LC	BOVINO SENTINELLA	16/08/2024	sangue	FOCOLAIO ESTINTO	SI
9	GALBIATE	LC	OVINO	12/08/2024	sangue	FOCOLAIO ESTINTO	SI
10	ANNONE BRIANZA	LC	OVINO	19/08/2024	sangue	FOCOLAIO ESTINTO	SI
11	OGGIONO	LC	OVINO	12/08/2024	sangue	FOCOLAIO ESTINTO	SI
12	OGGIONO	LC	OVINO	14/08/2024	milza	FOCOLAIO ESTINTO	SI
13	OGGIONO	LC	OVINO	13/08/2024	milza	FOCOLAIO ESTINTO	SI
14	COLLE B.	LC	OVINO	13/08/2024	milza	FOCOLAIO ESTINTO	SI
15	ROGENO	LC	OVINO	20/08/2024	milza	FOCOLAIO ESTINTO	SI
16	BESANA B.	MB	BOVINO SENTINELLA	20/08/2024	sangue	FOCOLAIO ESTINTO	SI
17	CASSINA V.	LC	OVINO	23/08/2024	milza	FOCOLAIO ESTINTO	SI
18	ANNONE BRIANZA	LC	OVINO	23/08/2024	milza	FOCOLAIO ESTINTO	SI
19	OLGIATE M.	LC	OVINO	23/08/2024	milza	FOCOLAIO ESTINTO	SI
20	ELLO	LC	OVINO	24/08/2024	milza	FOCOLAIO ESTINTO	SI
21	CREMELLA	LC	OVINO	23/08/2024	milza	FOCOLAIO ESTINTO	SI
22	OGGIONO	LC	OVINO	23/08/2024	milza	FOCOLAIO ESTINTO	SI

23	OGGIONO	LC	OVINO	22/08/2024	milza	FOCOLAIO ESTINTO	SI
24	ELLO	LC	OVINO	24/08/2024	milza	FOCOLAIO ESTINTO	SI
25	GARBAGNAT E M.	LC	OVINO	26/08/2024	milza	FOCOLAIO ESTINTO	SI
26	CASTELLO BRIANZA	LC	OVINO	23/08/2024	milza	FOCOLAIO ESTINTO	SI
27	ANNONE BRIANZA	LC	OVINO	22/08/2024	milza	FOCOLAIO ESTINTO	SI
28	SIRONE	LC	OVINO	26/08/2024	sangue	FOCOLAIO ESTINTO	SI
29	BALLABIO	LC	BOVINO (prelievo al macello)	27/08/2024	milza	FOCOLAIO ESTINTO	SI
30	VALGREGHE NTINO	LC	OVINO	27/08/2024	sangue	FOCOLAIO ESTINTO	SI
31	Cassago Brianza	LC	OVINO	27/08/2024	milza	FOCOLAIO ESTINTO	SI
32	GARBAGNAT E M.	LC	OVINO	28/08/2024	milza	FOCOLAIO ESTINTO	SI
33	Civate	LC	OVINO	27/08/2024	milza	FOCOLAIO ESTINTO	SI
34	ANNONE BRIANZA	LC	OVINO	26/08/2024	milza	FOCOLAIO ESTINTO	SI
35	CASSINA V.	LC	OVINO	26/08/2024 27/08/2024	milza	FOCOLAIO ESTINTO	SI
36	OLGIATE M.	LC	OVINO	28/08/2024	sangue	FOCOLAIO ESTINTO	SI
37	BARZIO	LC	BOVINO SENTINELLA	29/08/2024	sangue	FOCOLAIO ESTINTO	SI
38	BARZIO	LC	BOVINO	29/08/2024	sangue	FOCOLAIO ESTINTO	SI
39	CORTENOVA	LC	OVINO	27/08/2024	sangue	FOCOLAIO ESTINTO	SI
40	VALMADRER A	LC	BOVINO	02/09/2024	sangue	FOCOLAIO ESTINTO	SI
41	VALMADRER A	LC	BOVINO	02/09/2024	sangue	FOCOLAIO ESTINTO	SI
42	CASTELLO BRIANZA	LC	OVINO	30/08/2024	milza	FOCOLAIO ESTINTO	SI
43	LECCO	LC	OVINO	27/08/2024	milza	FOCOLAIO ESTINTO	SI
44	CASSINA V.	LC	OVINO	29/08/2024	milza	FOCOLAIO ESTINTO	SI

45	ESINO LARIO	LC	OVINO	28/08/2024	milza	FOCOLAIO ESTINTO	SI
46	GALBIATE	LC	OVINO	02/09/2024	milza	FOCOLAIO ESTINTO	SI
47	OGGIONO	LC	OVINO	01/09/2024	milza	FOCOLAIO ESTINTO	SI
48	CIVATE	LC	OVINO	01/09/2024	milza	FOCOLAIO ESTINTO	SI
49	LECCO	LC	OVINO	02/09/2024	sangue	FOCOLAIO ESTINTO	SI
50	BARZIO	LC	BOVINO	30/08/2024	sangue	FOCOLAIO ESTINTO	SI
51	MORTERONE	LC	BOVINO	30/08/2024	sangue	FOCOLAIO ESTINTO	SI
52	PASTURO	LC	OVINO	02/09/2024	sangue	FOCOLAIO ESTINTO	SI
53	PASTURO	LC	OVINO	02/09/2024	sangue	FOCOLAIO ESTINTO	SI
54	ROGENO	LC	BOVINO	20/09/2024	sangue x movimentazio ne	FOCOLAIO ESTINTO	SI
55	MARGNO	LC	BOVINO SENTINELLA	13/09/2024	sangue x sentinella	FOCOLAIO ESTINTO	SI
56	CASSAGO BRIANZA	LC	BOVINO SENTINELLA	04/09/2024	sangue x sentinella	FOCOLAIO ESTINTO	SI
57	CASSAGO BRIANZA	LC	BOVINO SENTINELLA	12/09/2024	sangue x sentinella	FOCOLAIO ESTINTO	SI
58	BULCIAGO	LC	BOVINO SENTINELLA	24/09/2024	sangue x sentinella	FOCOLAIO ESTINTO	SI
59	OLGIATE MOLGORA	LC	BOVINO SENTINELLA	23/09/2024	sangue x sentinella	FOCOLAIO ESTINTO	SI
60	SIRONE	LC	BOVINO SENTINELLA	23/09/2024	sangue x sentinella	FOCOLAIO ESTINTO	SI
61	BULCIAGO	LC	BOVINO SENTINELLA	12/09/2024	sangue x sentinella	FOCOLAIO ESTINTO	SI
62	PASTURO	LC	BOVINO SENTINELLA	13/09/2024	sangue x sentinella	FOCOLAIO ESTINTO	SI
63	MISSAGLIA	LC	BOVINO SENTINELLA	12/09/2024	sangue x sentinella	FOCOLAIO ESTINTO	SI
64	SIRONE	LC	BOVINO SENTINELLA	10/09/2024	sangue x sentinella	FOCOLAIO ESTINTO	SI
65	BARZIO	LC	BOVINO	12/09/2024	sangue x movimentazio ne	FOCOLAIO ESTINTO	SI

66	BARZIO	LC	BOVINO	30/08/2024	sangue	FOCOLAIO ESTINTO	SI
67	PRIMALUNA	LC	OVINO	03/10/2024	sintomatologia	FOCOLAIO ESTINTO	SI
68	CORTENOVA	LC	OVINO	03/10/2024	sintomatologia	FOCOLAIO ESTINTO	SI
69	PRIMALUNA	LC	OVINO	03/10/2024	sintomatologia	FOCOLAIO ESTINTO	SI
70	TRIUGGIO	MB	BOVINO SENTINELLA	18/09/2024	sangue x sentinella	FOCOLAIO ESTINTO	SI
71	MOLTENO	LC	OVINO	23/09/2024	sangue	FOCOLAIO ESTINTO	SI
72	ARCORE	MB	OVINO	23/09/2024	sangue	FOCOLAIO ESTINTO	SI
73	MOLTENO	LC	BOVINO SENTINELLA	10/09/2024	sangue x sentinella	FOCOLAIO ESTINTO	SI
74	GARLATE	LC	OVINO	06/09/2024	sangue	FOCOLAIO ESTINTO	SI
75	CONCOREZZO	MB	BOVINO	23/09/2024	sangue x movimentazio ne	FOCOLAIO ESTINTO	SI
76	LESMO	MB	BOVINO	19/09/2024	sangue x movimentazio ne	FOCOLAIO ESTINTO	SI
77	PASTURO	LC	OVINO	03/10/2024	sintomatologia	FOCOLAIO ESTINTO	SI
78	LECCO	LC	OVINO	03/10/2024	sintomatologia	FOCOLAIO ESTINTO	SI
79	PASTURO	LC	OVINO	03/10/2024	sintomatologia	FOCOLAIO ESTINTO	SI
80	CARENNO	LC	OVINO	03/10/2024	sintomatologia	FOCOLAIO ESTINTO	SI
81	CALOLZIOCO RTE	LC	OVINO	03/10/2024	sintomatologia	FOCOLAIO ESTINTO	SI
82	Triuggio	MB	BOVINO	04/10/2024	sangue x movimentazio ne	FOCOLAIO ESTINTO	SI
83	Bosisio Parini	LC	BOVINO	07/10/2024	sangue x movimentazio ne	FOCOLAIO ESTINTO	SI
84	Ballabio	LC	BOVINO	02/10/2024	sangue x movimentazio ne	FOCOLAIO ESTINTO	SI

85	Vimercate	MB	BOVINO	01/10/2024	sangue x movimentazio ne	FOCOLAIO ESTINTO	SI
86	Osnago	MB	BOVINO	07/10/2024	sangue x movimentazio ne	FOCOLAIO ESTINTO	SI
87	Rogeno	LC	BOVINO	07/10/2024	sangue x movimentazio ne	FOCOLAIO ESTINTO	SI
88	LENTATE SS	MB	BOVINO	14/10/2024	sangue x movimentazio ne	FOCOLAIO ESTINTO	SI
89	LENTATE SS	MB	BOVINO	09/10/2024	sangue x movimentazio ne	FOCOLAIO ESTINTO	SI
90	MOLTENO	LC	OVINO	23/09/2024	sangue + sintomatologia	FOCOLAIO ESTINTO	SI
91	MOLTENO	LC	OVINO	23/09/2024	sangue + sintomatologia	FOCOLAIO ESTINTO	SI
92	Triuggio	MB	BOVINO	07/10/2024	sangue x movimentazio ne	FOCOLAIO ESTINTO	SI
93	Triuggio	MB	BOVINO	20/09/2024	sangue x movimentazio ne	FOCOLAIO ESTINTO	SI
94	MISSAGLIA	LC	BOVINO SENTINELLA	15/10/2024	sangue x movimentazio ne	FOCOLAIO ESTINTO	SI
95	LESMO	MB	BOVINO	17/10/2024	sangue x movimentazio ne	FOCOLAIO ESTINTO	SI
96	CORTENOVA	LC	BOVINO SENTINELLA	15/10/2024	sangue x sentinella	FOCOLAIO ESTINTO	SI
97	COLICO	LC	BOVINO SENTINELLA	08/10/2024	sangue x sentinella	FOCOLAIO ESTINTO	SI
98	RONCO BRIANTINO	MB	BOVINO	15/10/2024	sangue x movimentazio ne	FOCOLAIO ESTINTO	SI
99	PADERNO D'ADDA	LC	BOVINO	14/10/2024	sangue x movimentazio ne	FOCOLAIO ESTINTO	SI
100	PASTURO	LC	OVINO	03/10/2024	sangue + sintomatologia	FOCOLAIO ESTINTO	SI

Morte per avvelenamento doloso di n. 250 ovini in data 22/09/2024, presso gregge vagante in provincia di Lecco - **Relazione attività intraprese.**

Gregge vagante di circa 400 ovicapri di rientro dal pascolo estivo in provincia di Lecco. Durante la tarda serata di domenica viene chiamato il collega reperibile per una moria di pecore entro confini del parco regionale del Monte Barro dispone di recintare le pecore morte con recinzione elettrica per evitare predazioni e campionandone una per indagini diagnostiche di laboratorio. Il giorno successivo il 23/09/24 immediatamente i colleghi del servizio sanità animale, contattano i Carabinieri forestali di Lecco. Viene valutata la situazione verificando il decesso di 250 ovicapri, la presenza di fonti di acqua, possibili erbe a potenziale tossico, e vengono valutati eventuali trattamenti farmacologici recenti. Si è constatato lo stato sanitario degli animali vivi identificandoli e sono stati eseguiti dei campionamenti di organi e intere carcasse redigendo i verbali attraverso l'applicativo nazionale per il sospetto di avvelenamento. Sul luogo vengono fatte in condizioni di sicurezza alcuni esami autoptici per valutare se ci fossero lesioni anatomo-patologiche riferibili a malattie infettive con l'obiettivo di orientare le diagnosi in stretto contatto con l'IZS di Sondrio. Viene poi disposto l'invio a distruzione degli animali ai sensi del reg 1069/09 attraverso ditta specializzata. Il giorno stesso viene trasmessa una comunicazione ufficiale indirizzata al comune competente, al Parco regionale, alla comunità Montana e per conoscenza ai carabinieri Forestali Di Como e Lecco e ad Arpa Lombardia segnalando il fatto e comunicando che vista la situazione di potenziale pericolo, non potendo escludere un avvelenamento, si informano gli enti di prendere provvedimenti a prevenzione della salute pubblica e animale. Il giorno 24 il comune competente con ordinanza sindacale interdice l'accesso ai terreni.

Il giorno 25 settembre i proprietari, trasferiscono con un mezzo di trasporto autorizzato gli ovini sopravvissuti nella stalla di proprietà in comune di Molteno (LC). Giorno 27/09/2024 i Carabinieri Forestali comunicano al dipartimento veterinario di aver svolto un intervento con cane addestrato alla ricerca di veleni allegando il verbale di intervento riferendo esito negativo. In accordo con IZS Sondrio, per delineare la possibile diagnosi in data 27/09/2024 vengono svolti campioni ematici sui soggetti vivi per esami ematici di biochimica clinica.

L'esito degli esami anatomo-patologico rileva in tutti i soggetti epatodistrofia (degenerazione tossico/patologica delle cellule del fegato), splenomegalia (aumento delle normali dimensioni della Milza) e iperplasia di tutti i linfonodi (aumento di dimensione dei linfonodi per aumentata reattività delle cellule in esso contenute) con edema polmonare (presenza di liquidi nel polmone per aumentata patologica permeabilità dei vasi sanguigni che irrorano il polmone) , raccolta siero ematica toracica (presenza di liquidi di origine vascolare e globuli rossi nel cavità toracica); I campioni ematici prelevati da n°5 animali rimasti vivi rilevano livelli ematici particolarmente alti di urea.

Alla luce di quanto descritto gli animali sono deceduti per avvelenamento da urea e non si può escludere si tratti di atto doloso condotto da ignoti.

Positività a *Salmonella typhimurium* in data 16/10/2024, presso l'allevamento di galline ovaiole sito in provincia di Monza.

Azioni intraprese:

1. Registrazione positività nell'applicativo ministeriale SIMAN (Sistema Informativo malattie Animali), come previsto dal Dec.lvo 136/2022 di delega del regolamento (UE) 2016/429;

2. Emissione di Ordinanza, con blocco della movimentazione degli animali, censimento degli animali presenti, operazioni di disinfezione degli automezzi;
3. Condivisione con IZS di Brescia e Veterinario aziendale, di un protocollo d'intervento al fine di verificare le norme di biosicurezza messe in atto nell'allevamento, con interventi specifici di carattere gestionale e campionamenti ufficiali di materiale biologico;
4. Invio animali all'abbattimento e termodistruzione delle carcasse;
5. Invio uova alla termodistruzione;
6. Revoca dell'Ordinanza, a seguito di vuoto biologico dell'allevamento e intraprese le operazioni di pulizia e disinfezione.

7.2 Controlli sui sistemi di Identificazione e registrazione delle Anagrafi zootecniche – Condizionalità

Tali controlli sono svolti sulla base di una programmazione annuale, comunicata con Atto formale da Regione alle singole ATS, sono finalizzati alla verifica del rispetto, da parte dell'allevatore, della corretta identificazione degli animali e la registrazione di tutte le movimentazioni degli stessi (in ingresso/in uscita dall'allevamento) nelle rispettive Anagrafi zootecniche ministeriali, secondo le modalità e tempistiche previste dalla normativa vigente.

La Comunità europea, inoltre, ha stabilito di legare il sostegno economico comunitario erogato agli allevatori che ne fanno richiesta, al rispetto di determinati requisiti, a condizione (da qui il termine "controlli di Condizionalità") che l'operatore lavori nel pieno rispetto delle norme.

Pertanto il riscontro di NON conformità, nei controlli effettuati da personale dello scrivente Servizio negli allevamenti suini, bovini ed ovicaprini, impattano sulla quantità degli aiuti economici, erogati dall'Organismo Pagatore regionale, all'allevatore.

Nel corso del 2024, i controlli effettuati da personale della SC di Sanità Animale sono stati i seguenti:

Attività	Controlli I. & R.		
	programmati	effettuati	di cui in Condizionalità Trascinamento
CGO 6 - identificazione e registrazione dei <u>suini</u>	3	3	0
CGO 7 - identificazione e registrazione dei <u>bovini</u>	21	21	1
CGO 8 - identificazione e registrazione degli <u>ovini e dei caprini</u>	31	35	1
Identificazione e registrazione degli <u>Equidi</u>	39	41	/
Identificazione e registrazione <u>Apicoltura</u>	21	21	/
Identificazione e registrazione degli <u>Avicoli</u>	1	1	/

CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DELLE SPECIE ELENCAE NEL DM 02/03/2018: LAGOMORFI	1	1	/
CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DELLE SPECIE ELENCAE NEL DM 02/03/2018: CAMELIDI	1	1	/
CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DELLE SPECIE ELENCAE NEL DM 02/03/2018: ELICICOLTURA	1	1	/
CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DELLE SPECIE ELENCAE NEL DM 02/03/2018: ACQUACOLTURA	1	1	/

7.3 Relazione sul piano di controllo integrato in materia di condizionalità sulle aziende zootecniche effettuato nell'ATS della Brianza nell'anno 2024.

Di seguito l'attuazione del Piano di controllo integrato in materia di condizionalità sulle aziende zootecniche beneficiarie di aiuti comunitari, verificando il rispetto dei criteri stabiliti dalle norme in materia di condizionalità secondo quanto codificato dalla U.O. Veterinaria, con Decreto n. 6790 del 10/05/2023 e Decreto n. 10687 del 15/07/24.

Le attività assegnate ad ATS Brianza, con mail da UO Veterinaria regionale del 20 marzo 2024, sono le seguenti:

- CONDIZIONALITA' IN TRASCINAMENTO:**

CAMPIONE A RISCHIO								
	SICUREZZA ALIMENTARE - CGO4/CGO9	DI CUI CGO9 RUMINANTI	I&R SUINI - CGO6	I&R BOVINI - CGO7	I&R OVICAPRINI - CGO8	BENESSERE VITELLI - CGO11	BENESSERE SUINI - CGO12	BENESSERE ALTRI ANIMALI - CGO13
C324 - ATS BRIANZA	1	1	0	1	1	0	0	0

CAMPIONE CASUALE							
	ALLEVAMENTO	ANIMALI PRESENTI	SICUREZZA ALIMENTARE	BENESSERE E VITELLI	BENESSERE E ANIMALI	CGO9	CGO9 RUMINANTI
C324 - ATS BRIANZA	B. O. 023LCXXX	BOVINI, MULI, ASINI	X	X	X	X	X

In data 08/11/2024, l'UO Veterinaria regionale, con nota prot. G1.2024.0042102, comunicava un'integrazione dei controlli di **Condizionalità trascinamento – Campione a rischio**, indicati da OPR, come di seguito riportato:

CAMPIONE A RISCHIO (integrazione)						
	ALLEVAMENTO	Cod. aziendale	Specie animale	SICUREZZA ALIMENTARE	CGO8	CGO9
C324 - ATS BRIANZA	M. AZ. AGR.	021LCXXX	Ovini	x	x	x
	M. AZ. AGR.	021LXXX	Caprini	x	x	x
	SOCIETA AGRICOLA M. A.	070LCXXX	Ovini	x	x	x
	SOCIETA AGRICOLA M. A.	070LCXXX	Caprini	x	x	x

Inoltre la Uo Veterinaria regionale con pec prot. G1.2024.0028300 del 15/07/2024, comunicava la "PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA CONDIZIONALITÀ 2024 - DECRETO N 10687 DEL 15/07/24", indicando **per la Condizionalità rafforzata** in carico ad ATS Brianza, i seguenti controlli.

• **CONDIZIONALITA' RAFFORZATA:**

CAMPIONE A RISCHIO				
	SICUREZZA ALIMENTARE	BENESSERE VITELLI	BENESSERE SUINI	BENESSERE ALTRI ANIMALI
C324 - ATS BRIANZA	1	2	0	0

Controlli Sanità Animale.

Di seguito l'elenco degli allevamenti controllati per "**Condizionalità trascinamento**", scelti tra le aziende presenti nel campione trasmesso dalla U.O. Veterinaria regionale e gli ulteriori allevamenti trasmessi da OPR, sottoposti a supervisione:

SUPERVISIONE CONTROLLI CONDIZIONALITA' TRASCINAMENTO					
I&R BOVINI - CGO7	070LCXXX	PRIMALUNA	BOVINI	10/06/2024 13506	SFAVOREVOLE
I&R OVICAPRINI - CGO8	085LCXXX	BELLANO	OVICAPRINI	01/12/2024 37158	SFAVOREVOLE

I&R OVICAPRINI - CGO8	070LCXXX	PRIMALUNA	OVICAPRINI	26/11/2024 35907	SFAVOREVOLE
I&R OVICAPRINI - CGO8	021LCXXX	CESANA BRIANZA	OVICAPRINI (OVINI)	17/12/2024 40887	FAVOREVOLE
I&R OVICAPRINI - CGO8	021LCXXX	CESANA BRIANZA	OVICAPRINI (CAPRE)	17/12/2024 40886	FAVOREVOLE

Nella tabella successiva è riportato il controllo eseguito per il **Piano di Sviluppo Rurale (PSR)**, come da nota regionale, congiuntamente a Tecnici di Regione Lombardia:

SUPERVISIONE CONTROLLI I&R (CGO8) – PIANO DI SVILUPPO RURALE MISURA 10 – AZIONE 10.1.11 “RAZZE IN VIA DI ESTINZIONE” – ANNO 2024

	Allevamento	Comune	Specie Allevata	DATA ID CONTROLLO	Esito Fav./Sfav.
PSR 101 PECORA BRIANZOLA	054LXXX	MONTICELLO BRIANZA	OVINI	22/10/2024 28933	FAVOREVOLE

Di seguito sono riportati gli allevamenti sottoposti a controllo I&R e a supervisione, non rientranti nel campione “Condizionalità” ma facenti parte del 3% dei controlli, previsti dalla normativa vigente e che hanno avuto **esito sfavorevole**:

SUPERVISIONE CONTROLLI CONDIZIONALITA' TRASCINAMENTO

	Allevamento	Comune	Specie Allevata	DATA ID CONTROLLO
I&R BOVINI - CGO7	029LCXXX	CREMENO	BOVINI	11/06/2024 13602
I&R BOVINI- CGO7	009MBXXX	BIASSONO	BOVINI	13/06/2024 13827
I&R BOVINI - CGO7	079LCXXX	TACENO	BOVINI	26/07/2024 18893
I&R BOVINI - CGO7	007LCXXX	BARZIO	BOVINI	30/10/2024 30583
I&R OVICAPRINI - CGO8	217MIXXX	SULBIATE	OVICAPRINI	06/06/2024 12835
I&R OVICAPRINI - CGO8	029LCXXX	CREMENO	OVICAPRINI	11/06/2024 13603
I&R OVICAPRINI - CGO8	023LCXXX	COLICO	OVICAPRINI	11/11/2024 32598
I&R OVICAPRINI - CGO8	007LCXXX	BARZIO	OVICAPRINI	06/12/2024 38652
I&R OVICAPRINI - CGO8	070LCXXX	PRIMALUNA	OVICAPRINI	13/12/2024 40185

- **ESITO SUPERVISIONE SU DOCUMENTAZIONE AZIENDE SELEZIONATE NEL CAMPIONE CONDIZIONALITA' TRASCINAMENTO SU BASE A RISCHIO.**

La scelta degli allevamenti da sottoporre a controllo è avvenuta tenendo conto dei seguenti fattori:

- Allevamento non controllato negli ultimi 3 anni;
- Non conformità rilevate negli anni precedenti;
- Variazioni della situazione aziendale;
- Utilizzo della tabella *Datawarehouse*, per la specie bovina;
- Report Statistiche Vetinfo allevamenti, con Mod. 4 cartacei.

I controlli di “condizionalità trascinamento” sono stati eseguiti da due *équipes* particolarmente esperte per le verifiche previste.

Tutta la documentazione relativa ai controlli in “condizionalità trascinamento” è stata registrata e allegata nel controllo inserito Vetinfo – Controlli, secondo la periodicità richiesta in accordo alla nota regionale. Tali controlli sono stati sottoposti a supervisione da parte del Direttore della S.C. competente.

Le supervisioni riferite ai controlli in “Condizionalità trascinamento” non hanno riscontrato particolari problemi salvo:

- mancata apposizione di timbro dell'allevatore;
- in un verbale, non compilato il campo “dichiarazioni dell'allevatore”.

- **ESITO SUPERVISIONE SU DOCUMENTAZIONE AZIENDE SELEZIONATE NEL CAMPIONE del 3% SU BASE A RISCHIO, CON ESITO SFAVOREVOLE.**

La documentazione dei controlli rientranti nella quota del 3%, con esito non favorevole, è stata registrata e allegata nel controllo inserito in Vetinfo – Controlli, secondo la periodicità richiesta in accordo alla nota regionale. Tali controlli sono stati sottoposti a supervisione da parte del Direttore della S.C. competente.

Le supervisioni di tali controlli hanno evidenziato le seguenti criticità:

- Mancanza della sigla dei presenzianti, su ogni foglio componente la documentazione del controllo;
- Modalità di conduzione del controllo (come individuati gli animali verificati per corretta identificazione) non esplicitata sul verbale;
- Campo del verbale “dichiarazioni dell'allevatore”, non compilato;
- Utilizzato erroneamente il criterio di rischio “casuale” in controllo anagrafe allev. Bovino;
- Assenza dell'evidenza sulla modalità di comunicazione all'operatore del giorno del controllo ispettivo;

Le criticità rilevate sono state evidenziate, discusse con i singoli Veterinari coinvolti e anche collegialmente e risolte in sede di riunioni mensili della S.C. di riferimento.

- **SINTESI DEGLI AUDIT INTERNI EFFETTUATI SU CONTROLLI UFFICIALI CON RICADUTA IN MATERIA DI CONDIZIONALITÀ.**

Nel corso del 2024 sono stati effettuati 3 audit in campo:

- Allevamento bovino controllo I&R cod. az. 070LC010 in data 11/06/2024;

- Allevamento bovino, controllo I&R cod. az. 007LC039, in data 30/10/2024;
- Allevamento ovicaprino, controllo I&R cod. az. 085LC051, in data 02/12/2024.

Al fine di valutare i colleghi coinvolti nel controllo sulle modalità di conduzione e valutazione, gestione delle criticità riscontrate.. Nel corso dell'audit è stato comunque coinvolto tutto il personale che svolge tale attività presso gli allevamenti dell'ATS.

- **ATTIVITÀ FORMATIVE IN MATERIA DI CONTROLLI UFFICIALI CON RICADUTA IN MATERIA DI CONDIZIONALITÀ.**

Nel corso di 2 Audit indicati al punto precedente, è stata effettuata attività formativa in materia di condizionalità (1 allevamento bovino e un allevamento ovicaprino), coinvolgendo tutto il personale che svolge tale attività presso gli allevamenti dell'ATS. Tale attività formativa rientra nei corsi di "Formazione in Campo" pianificati per l'anno 2024, estremamente utili sia per uniformare le modalità di conduzione dei controlli sia per i nuovi colleghi neoassunti, alla luce del *turn over* avuto in questi ultimi 2 anni.

- **AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE.**

Come fatto anche negli anni precedenti le attività legate ai controlli di condizionalità sono state eseguite da due *équipe* particolarmente esperte per le verifiche previste.

Inoltre, come già indicato al punto precedente, le criticità che vengono evidenziate in fase di audit o di supervisioni della documentazione *ex post*, vengono evidenziate, discusse collegialmente in sede di riunioni mensili della S.C. di riferimento.

Per il 2025, si continuerà a programmare Corsi di "Formazione in campo" ed i colleghi neoassunti verranno affiancati alle *equipes*, per una corretta formazione sull'esecuzione di questa tipologia di controlli e con possibilità di inserimento di nuovi elementi, nelle *equipes* stesse.

7.4 Prevenzione della diffusione della peste suina africana

Come previsto dal Piano integrato della Prevenzione Veterinaria, nell'anno 2023 e proseguirà anche per il 2024, sono stati intensificati i controlli negli allevamenti suini al fine della verifica dell'attuazione delle norme di biosicurezza previste dal Decreto Ministeriale 28 giugno 2022, alla luce della situazione epidemiologica sfavorevole nei confronti della Peste suina Africana, in Italia ed in particolare in Lombardia.

I controlli sull'applicazione delle misure di biosicurezza negli allevamenti suini, nel 2024 sono stati programmati negli allevamenti selezionati in base alle analisi di rischio nazionali e regionali e ai sensi del decreto ministeriale sopra richiamato, garantendo i controlli in almeno il 50% degli allevamenti industriali ad alta capacità e in tutti gli allevamenti all'aperto (allevamenti semi bradi).

Laddove siano state riscontrate carenze strutturali e/o gestionali fondamentali in materia di biosicurezza, ai sensi del Regolamento 625/2016 articolo 138, comma 2, sono state adottate misure per vietare ulteriori inserimenti di animali e limitare gli spostamenti degli animali riproduttori.

La sorveglianza passiva viene effettuata ai sensi del Reg. 2023/594, in tutti gli allevamenti di suini nelle zone soggette a restrizione, oltre al campionamento di tutti gli animali morti negli allevamenti con meno di 50 suini.

Sono stati svolti i seguenti controlli di biosicurezza suina in 25 allevamenti e l'esito inserito nell'applicativo regionale (SIV) dedicato e nel sistema nazionale *Classyfarm*:

CONTROLLI BIOSICUREZZA SUINA 2024					
n. prot. verbale biosicurezza	data verbale biosicurezza	cod. aziendale	luogo controllo	tipologia attività	controllo registrato in Classyfarm
x/060324	06/03/2024	016LCXXX	CASATENOV	BIOSICUREZZA SUINA	SI
x/070324	07/03/2024	016LCXXX	CASATENOV	BIOSICUREZZA SUINA	/
x/0224	09/02/2024	023LCXXX	COLICO	BIOSICUREZZA SUINA	SI
x/090524	09/05/2024	234MIXXX	VERANO BRIANZA	BIOSICUREZZA SUINA	SI
x/140324	14/03/2024	039MIXXX1	BUSNAGO	BIOSICUREZZA SUINA	SI
x/310124	31/01/2024	018MIXXX	BERNAREGGIO	BIOSICUREZZA SUINA	SI
x/160124	16/01/2024	047MIXXX	CAPONAGO	BIOSICUREZZA SUINA	SI
x/260124	26/01/2024	123MIXXX	LISSONE	BIOSICUREZZA SUINA	SI
x/260124	07/03/2024	055MBXXX	RONCELLO	BIOSICUREZZA SUINA	SI
0107082024xx	07/08/2024	019LCXXX	OLGIATE MOLGORA	BIOSICUREZZA SUINA	SI
10092024xx	10/09/2024	036LC0XXX	GALBATE	BIOSICUREZZA SUINA	SI
5072024xx	05/07/2024	038LCXXX	GARLATE	BIOSICUREZZA SUINA	SI
12092024xx	12/09/2024	083LCXXX	VALMADRERA	BIOSICUREZZA SUINA	SI
xx120924	12/09/2024	077LCXXX	VALVARRONE	BIOSICUREZZA SUINA	SI
x26092024xBIO SSN	26/09/2024	010LCXXX	BRIVIO	BIOSICUREZZA SUINA	SI
xx18092024xBIO SSN	18/09/2024	087LCXXX	MISSAGLIA	BIOSICUREZZA SUINA	SI

xx12092024	12/09/2024	077LXXX	SUEGLIO	BIOSICUREZZA SUINA	SI
23102024x	23/10/2024	083LCXXX	VALMADRERA	BIOSICUREZZA SUINA	SI
x250924	25/09/2024	073LXXX	LA VALLETTA BRIANZA	BIOSICUREZZA SUINA	SI
x40924	04/09/2024	023LCXXX	COLICO	BIOSICUREZZA SUINA	SI
x18062024	18/06/2024	023LCXXX	COLICO	BIOSICUREZZA SUINA	SI
x052024	07/11/2024	085LCXXX	BELLANO	BIOSICUREZZA SUINA	SI
x29052024	29/05/2024	117MIXXX	LAZZATE	BIOSICUREZZA SUINA	SI
xx090424	09/04/2024	092MIXXX	CORREZZANA	BIOSICUREZZA SUINA	SI
xx07032024	07/03/2024	186MIXXX	RONCELLO	BIOSICUREZZA SUINA	SI

Alcuni controlli sono stati effettuati congiuntamente a Personale del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute – Nas di Milano, secondo una programmazione concordata che sta proseguendo nel 2024.

Il territorio dell'ATS presenta una realtà di allevamenti suinicoli medio-piccola, con un 73% di allevamenti a carattere familiare ed una parte ubicati in territorio montano, con alta probabilità di presenza di cinghiali che possono venire in contatto con i suini allevati.

Alcuni allevamenti identificati dalla normativa vigente a bassa capacità (numero capi inferiore a 300), con un numero di suini inferiore a 15 capi, la cui attività ricade nell'ambito di applicazione del regolamento 852/2004, ossia la possibilità dell'immediata cessione di prodotti in ambito locale, hanno richiesto di poter usufruire della deroga prevista dal Decreto 28/06/22, di adempiere ai soli requisiti strutturali e gestionali di biosicurezza, previsti per gli allevamenti familiari, con la consapevolezza che nel caso si verificasse un focolaio di peste suina africana che interessi il territorio e rientri nell'area di restrizione emessa con apposita ORDINANZA, tutti i suini DOVRANNO essere macellati e sarà sospesa la possibilità di allevarne altri.

Dai controlli eseguiti, in alcuni casi si è reso necessario l'emissione di prescrizioni/difide per adeguamenti strutturali e/o gestionali alle norme di biosicurezza, tramite atto di diffida;

in un caso si è resa necessaria la chiusura dell'allevamento per mancato adeguamento alle norme e in un caso il blocco ufficiale della movimentazione.

Le criticità riscontrate durante i controlli sono le seguenti:

- Presenza ma non adeguata, di strumentazione fissa e dedicata alla pulizia dei mezzi che entrano nel perimetro aziendale, previsti nella piazzola di disinfezione degli automezzi;
- Non adeguato posizionamento della cella di stoccaggio dei suini morti in allevamento (possibilmente da posizionare nella zona sporca) o assenza di adeguate procedure per il loro utilizzo;
- Presenza di procedure generali sulle norme di biosicurezza in allevamento, non adeguate o non complete;
- Assenza attestazione partecipazione a corso di Biosicurezza.

Nel 2024, sono stati organizzati corsi formativi ed informativi sulla Peste suina africana, rivolti agli allevatori, ai cacciatori ed al personale della Forza Pubblica, con l'intento di far conoscere la patologia e le azioni da intraprendere, ciascuno per il proprio ruolo, al fine di contrastare, per quanto possibile, l'insorgenza della malattia sul nostro territorio.

Continueranno nel 2024, i controlli sugli allevamenti medio piccoli e i ricontrolli sugli allevamenti ad alta capacità.

ORGANIZZAZIONE EVENTI FORMATIVI INFORMATIVI				
EVENTO FORMATIVO	ORGANIZZATORE	DATA	LUOGO	A CHI RIVOLTO
CARATTERISTICHE DELLA MALATTIA, SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA ATTUALE, NORMATIVA DI RIFERIMENTO, STRATEGIE DI CONTROLLO ATTUATE DA REGIONE LOMBARDIA	UO VETERINARIA REGIONALE in collaborazione con ATS BRIANZA ATS INSUBRIA	19/03/2024	VARESE	VETERINARI ATS VETERINARI LP POLIZIE PROVINCIALI CARABINIERI FORESTALI ATC
Gestione in campo dei focolai di malattie infettive emergenti e riemergenti	ATS BRIANZA	08/05/2024	MONZA	VETERINARI UFFICIALI ATS BRIANZA
CORSO DI BIOSICUREZZA PESTE SUINA AFRICANA	ATS BRIANZA in collaborazione con FEDERCACCIA NUCLEO DI SEREGNO	04/06/2024	BESANA BRIANZA (MB)	ALLEVATORI CACCIATORI Polizie comunali e provinciali Carabinieri corpo forestale
CORSO BIOREGOLATORE PER PESTE SUINA AFRICANA	ATS BRIANZA in collaborazione con CAC Prealpi Lecchesi, CAC Alpi Lecchesi, ATC Meratese	30/07/2024	LECCO	CACCIATORI Polizie comunali e provinciali Carabinieri corpo forestale



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brianza

ATS BRIANZA
In collaborazione con
Federaccia Nucleo di SEREGNO E MONZA
Sezione provinciale di Milano e Monza Brianza
ORGANIZZA IL CORSO GRATUITO

il giorno 04 giugno 2024
dalle ore 14.30 alle ore 17.30

**CORSO DI BIOSICUREZZA
PESTE SUINA AFRICANA**

FORMAZIONE PER SOGGETTI ATTUATORI DEL
PIANO DI DEPOPOLAMENTO DELLA SPECIE
CINGHIALI

Lezioni a cura del Dipartimento Veterinario
S.C. Sanità Animale ATS Brianza

DESTINATARI

- COADIUTORI (SELECONTROLLORI E G.G.V.V.)
- PROPRIETARI E CONDUTTORI DI FONDI
- CACCIATORI
- TUTTI I CITTADINI

SEDE CORSO
Cinetatro EDELWEISS
VIA Cuzzi n° 8
Besana Brianza

[VERRÀ RILASCIATO ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE](#)

30 LUGLIO 2024
ORE 20.30

**PRESSO LA CAMERA DI
COMMERCIO
LECCO-COMO**

VIALE TONALE 28/30
23900 LECCO

CORSO GRATUITO
POSTI LIMITATI
NECESSARIA
ANTICIPATA
REGISTRAZIONE
ENTRO 26 LUGLIO

CORSO IN
OTTEMPERANZA AI
VIGENTI DECRETI E
DISPOSIZIONI DEL
COMMISSARIO
STRADORDINARIO PER
LA PSA

MARTEDÌ 30 LUGLIO
CORSO
BIOREGOLATORE

Per "Bioregolatore" si intende il soggetto abilitato al prelievo venatorio, appartenente a qualsiasi specializzazione, con specifica formazione in materia di biosicurezza.

Con il termine Biosicurezza si indica un insieme dei fattori, quali regole di comportamento, tecniche gestionali o assetti organizzativi e strutturali, che possono contribuire alla difesa e/o dalla diffusione di malattie;

Vista l'emergenza data dalla situazione epidemiologica da PSA e la probabile persistenza dell'infezione almeno nel medio periodo, il corso in oggetto è fortemente consigliato a tutti i Cacciatori allo scopo di applicare il vigente Piano di eradicazione Regionale, in sintonia con le disposizioni nazionali e comunitarie.

Iscrizione obbligatoria entro 26/07/24 - 100 posti limitati per ambito:
CAC Praelpi Lecchesi: segreteria@cacpraelpiclechessi.com
CAC Alpi Lecchesi: segreteria@alpiclechessi.com
ATC Maratesse: info@ambitomaratesse.it

Indicando nella mail: NOME-COGNOME-C.F.-INDIRIZZO RESIDENZA

IN COLLABORAZIONE CON:

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brianza

ATTENZIONE

Milioni di maiali e cinghiali sono minacciati dalla Peste Suina Africana nei Paesi dell'Unione europea e nei Paesi terzi vicini.
Gli avanzati degli alimenti smaltiscili solo in contenitori chiusi.

SEI TURISTA?

NON portare con te carni e salumi di suino non certificati e smaltisci gli avanzati degli alimenti in contenitori chiusi.

SEI ESCURSIONISTA?

Se avvisti una carcassa di cinghiale avvista subito l'Azienda Sanitaria Locale, i Carabinieri Forestali, le Forze dell'ordine.

SEI CACCIATORE?

NON portare carcasse di cinghiale. Informati sull'esistenza delle zone a rischio e adotta le misure igienico sanitarie per scarpe, vestiti, attrezzature, mezzi di trasporto.

SEI TRASPORTATORE?

Trasporti animali? Disinfetta il tuo camion prima di ogni carico.
In ogni caso, durante gli spostamenti, non lasciare avanzati di cibo in luoghi aperti.

SEI ALLEVATORE?

Se allevi in particolare suini, applica le misure di biosicurezza, evita il contatto con gli animali selvatici o con altri suini.

SEI VETERINARIO?

Fai attenzione ad ogni segnale di sospetto in allevamento o al macello. Non escludere a priori la diagnosi di Peste Suina Africana.

Per ogni informazione utile consulta in sito www.salute.gov.it

Ministero della Sanità
 Direzione generale della sanità animale
 e dei farmaci veterinari

7.4.1 Adempimenti per lo stoccaggio di carcasse di cinghiale in attesa delle verifiche sulla PSA

Nel corso dell'anno 2024 si è provveduto alla predisposizione atti istruttori per l'individuazione centri di stoccaggio carcasse di cinghiali, anche in considerazione della situazione epidemiologica: preparazione per il controllo ed eradicazione della PSA. In data 10/10/2024 è stata pubblicata sul sito istituzionale di ATS Brianza l'indagine di mercato, con il relativo modulo di partecipazione, con scadenza alla presentazione delle domande 31/10/2024. A detta scadenza si sono registrate n. 6 domande di possibili siti di stoccaggio.

76



n. prot	Data Arrivo	Comune	Provincia
0076755/24	14/10/2024	Lissone	MB
0076840/24	14/10/2024	Colico	LC
0076842/24	14/10/2024	Colico	LC
0077712/24	16/10/2024	Agrate B.za	MB
0078637/24	18/10/2024	Pasturo	LC
0081630/24	29/10/2024	Cavenago B.za	MB

Detto adempimento è rientrato negli obiettivi 2024 del Direttore Generale

7.4.2 Attività di controllo ufficiale per l'anno 2024 (verifiche interdipartimentali)

Anche per il 2024, come previsto dalle Regole di Sistema 2024 (DGR XII/1827 del 31 gennaio 2024, sono state effettuate verifiche interdipartimentali con la finalità di uniformare le modalità di conduzione delle verifiche, la gestione delle eventuali criticità, valorizzando gli scambi tra varie professionalità e competenze in ambiti e contesti diversi da quelli abituali.

ATS deputata a controllo	ATS competente sulle strutture (2024)
Insubria	Brianza
Brianza	Insubria

Ambiti di attività.

SANITÀ ANIMALE

Biosicurezza avicola (3 controlli)
Biosicurezza suini (3 controlli)

La verbalizzazione del controllo è stata congiunta e la registrazione nei sistemi informativi, che dovrà riportare tale informazione (controllo congiunto), è stata a cura del DVSAOA competente sulla struttura.

In caso di prescrizioni/non conformità, i provvedimenti dovranno essere adottati dal DVSAOA competente sulle strutture.

Elenco strutture sottoposte a controllo.

ORGANIZZAZIONE EVENTI FORMATIVI INFORMATIVI				
ALLEVAMENTO	TIPOLOGIA IMPIANTO	TIPOLOGIA CONTROLLO	COMUNE	DATA CONTROLLO
013COXXX	RIPRODUZIONE - ciclo chiuso	BIOSICUREZZA SUINI	ASSO	25/06/2024

019COXXX	RIPRODUZIONE-ciclo aperto	BIOSICUREZZA SUINI	BELLAGIO	17/07/2024
040VAXXX	INGRASSO/ FINISSAGGIO	BIOSICUREZZA SUINI	CASSANO MAGNAGO	11/07/2024
143COXXX	UOVA DA CONSUMO	BIOSICUREZZA AVICOLA	MARIANO COMENSE	27/06/2024
108VAXXX	UOVA DA CONSUMO	BIOSICUREZZA AVICOLA	OLGIATE OLONA	05/06/2024
118VAXXX	SVEZZAMENTO	BIOSICUREZZA AVICOLA	SAMARATE	30/10/2024
010LCXXX	INGRASSO	BIOSICUREZZA SUINI	BRIVIO	26/09/2024
087LCXXX	INGRASSO	BIOSICUREZZA SUINI	VERDERIO	18/09/2024
117MIXXX	RIPRODUZIONE	BIOSICUREZZA SUINI	LAZZATE	29/05/2024
010LCXXX	UOVA DA CONSUMO	BIOSICUREZZA AVICOLA	BRIVIO	24/07/2024
039MIXXX	UOVA DA CONSUMO	BIOSICUREZZA AVICOLA	BUSNAGO	13/08/2024
072LCXXX	POLLAME DA CARNE	BIOSICUREZZA AVICOLA	ROGENO	17/06/2024

7.5 Attività di vigilanza nel settore apistico 2024

Nell'anno 2024 è proseguita l'attività nell'ambito dei seguenti settori secondo gli obiettivi previsti ad inizio anno.

- 1) **Anagrafe apistica:** (riferimenti normativi: D.M 4/12/2009; DM 11/08/2011; art. 34 Legge 154/2016; Nota MDS 20204 del 31/08/2016 e 7447 del 24/03/2016; NOTA MDS 13750 del 05/06/2018 e Nota MDS 19056 dell'01/08/2018; Legge Regione Lombardia 5/2004 – Legge Regione Lombardia. 21 maggio 2020 n. 11)
 - a) Implementazione e completamento dell'anagrafe apistica, con particolare riferimento agli spostamenti, alle postazioni di nomadismo e alla razionalizzazione dell'anagrafe del territorio ATS attraverso la chiusura di codici aziendali non attivi da almeno 3 anni.
 - b) Si è proceduto a 21 visite in apiario (1% degli apiari insistenti sul territorio ATS come da obiettivo regionale e nazionale) per il controllo Anagrafe Apistica, con compilazione della check list Ministeriale, come previsto dalla Nota MDS 7447 del 24/03/2016 e relativa nota Regione Lombardia: La rendicontazione è stata effettuata attraverso la registrazione in BDN delle CHECK LIST ministeriali di controllo anagrafe.
- 2) **Sorveglianza Aethina Tumida:** (normativa di riferimento: Nota MDS 200069 del 1/10/2014; nota MDS 2957 del febbraio 2017 e 8591 del 06/03/2017 ripresa da nota Regionale per il 2024)

E' stato attuato il controllo di 3 apiari per un totale di 98 alveari nel contesto della profilassi e del monitoraggio specifico di *Aethina Tumida* (in primavera randomizzato sul territorio regionale e in autunno sugli apiari scelti con criterio di rischio come da note ministeriali e Regionali); rendicontazione dei controlli attraverso la compilazione dei FILE relativi appositamente predisposti da Regione Lombardia.

- 3) **Piano di controllo varroasi:** (nota n.14114 del 09/06/2017 MDS; D.d.s 4149 Regione Lombardia 23/03/2018 " Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia, previsti controlli nell'1% degli allevamenti apistici/codici aziendali)

Sono stati effettuati 15 controlli in azienda con particolare riferimento agli aspetti clinici e di farmacovigilanza. Ad oggi non sono previsti specifici strumenti di rendicontazione e pertanto si è proceduto all'inserimento dei controlli in SIVI sotto la voce "altri controlli", inserendo nelle note della Check list per controllo anagrafe anche annotazione del controllo Piano Varroasi.

- 4) **E' proseguita su tutto il territorio ATS l'attività di vigilanza** con visite cliniche sugli apiari oggetto di spostamento e/o di compravendita, o sulla base di segnalazione degli apicoltori, con riferimento alle principali avversità delle api e in particolare attenzione al controllo di *Aethina Tumida*.

- 5) **Piano di accreditamento volontario** delle aziende apistiche ai sensi del D. d.s 23 marzo 2018 n. 4149: nel corso del 2024 si è proseguito con una serie di azioni di formazione e divulgazione del Piano contemporaneamente procedendo agli accreditamenti in ATS Brianza. Ad oggi non sono previsti specifici strumenti di rendicontazione e pertanto si è proceduto all'inserimento dei controlli in SIVI sotto la voce "altri controlli". In particolare nel corso del 2024 sono stati effettuati:

- visite di formazione, consulenza e divulgazione ad aziende interessate che hanno fatto richiesta: 15 visite che hanno riguardato altrettante aziende
- Per le 20 aziende accreditate negli anni precedenti sono stati accreditati nel 2024 complessivamente 16 apiari, con relativi adempimenti previsti in BDR. Si rileva la persistente criticità rappresentata dal disallineamento dei dati degli apiari tra BDN (dove sono registrati i censimenti annuali e i nuovi apiari da parte degli apicoltori e degli enti delegati) e BDR- SISARL, dove vengono registrati gli accreditamenti dei singoli apiari.
- esecuzione di visite cliniche in apiario e/o alla valutazione in ufficio degli esiti dei campionamenti in autocontrollo: complessive 23 aziende interessate .
- una visita di controllo ufficiale in 1 azienda accreditata per il controllo percentuale (2% sul totale delle aziende accreditate) previsto dal Piano.

- 6) **Progetto di monitoraggio e prevenzione degli avvelenamenti delle api causati da pesticidi e agrofarmaci e contestuale monitoraggio alcaloidi pirrolizidinici nel polline.**

INTRODUZIONE:

- negli ultimi decenni sono crescenti le problematiche di avvelenamenti delle api sia di tipo clinico ma soprattutto subclinico, causati da pesticidi e agro farmaci utilizzati in agricoltura (insetticidi, anticrittogamici, fungicidi), in ambiente urbano (in particolare insetticidi per la lotta alle zanzare e altri insetti nocivi) e nelle aziende florovivaistiche.
- Gli alcaloidi pirrolizidinici sono tossine di origine vegetale, talora presenti come contaminanti in diversi alimenti tra cui il polline, che possono rappresentare un rischio sanitario per la popolazione esposta. Con l'entrata in vigore del REGOLAMENTO (UE) 2020/2040 DELLA COMMISSIONE dell'11 dicembre 2020, che modifica il regolamento (CE) n. 1881/2006, viene introdotta in Unione Europea una norma di attenzione e salvaguardia della sicurezza alimentare riguardo alla presenza degli alcaloidi pirrolizidinici in determinati alimenti, tra cui il polline. In particolare per il polline e per i preparati a base di polline viene

introdotto un tenore massimo ammissibile di 500 microngrammi/kg. Tale limite è entrato in vigore a partire dal 1 luglio 2022.

OBIETTIVI.

Per ovviare a queste criticità, è stato avviato nel corso del 2021 ed è proseguito nel 2022 e nel 2023 il “ Progetto di monitoraggio e prevenzione degli avvelenamenti delle api causati da pesticidi e agrofarmaci e contestuale monitoraggio degli alcaloidi pirrolizidinici”, attraverso la costituzione di una rete di monitoraggio ordinario e eventualmente straordinario a livello territoriale, finalizzata a monitorare la presenza delle più importanti classi di pesticidi e il conseguente eventuale impatto sulla salute delle api. Il progetto è stato riconosciuto da Regione Lombardia e dall’IZSLER come progetto di interesse regionale e finanziato per quanto riguarda le analisi di laboratorio.

FASI OPERATIVE del PROGETTO

E’ stata predisposta una rete di monitoraggio del fenomeno a livello:

- Ordinario con la costituzione di 4 stazioni di monitoraggio, dislocate sul territorio dell’ATS, secondo criteri geografici, urbanistici, di utilizzo del suolo a fini agronomici e di presenza di possibili altre fonti di inquinamento.
- Straordinario in caso di segnalazione di sospetto avvelenamento delle api, attraverso il posizionamento di adeguata strumentazione (trappole per il polline e per la raccolta delle api morte) negli apiari oggetto di spopolamento/moria anomali.

Il monitoraggio è effettuato attraverso il campionamento di polline che sarà inviato all’ IZSLER (Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell’Emilia), che effettuerà le analisi richieste da ATS e che riguarderanno diverse classi di pesticidi, agrofarmaci, metalli pesanti e alcaloidi pirrolizidinici nella matrice polline. Nel 2022 e nel 2023 si è aggiunto il campionamento di matrici vegetali (fiori) per la ricerca di alcaloidi pirrolizidinici, su richiesta e in accordo con l’IZS per approfondimenti analitici ed epidemiologici.

Nel corso del 2023 in riferimento al progetto sono state effettuate le seguenti attività:

- a) N. 28 visite nelle stazioni di monitoraggio da parte del Veterinario/ tecnico della prevenzione referenti del progetto
- b) N. 84 campionamenti di polline e n. 30 campionamenti di matrici vegetali (fiori) e relativo invio all’IZS

Con il 2024, sulla base delle indicazioni dei referenti del progetto presso l’IZSLER si è deciso di terminare i campionamenti e di continuare con l’analisi dei risultati per poter fornire agli apicoltori indicazioni precise sulle procedure di prevenzione e segnalazione degli avvelenamenti, nonché di attuare delle strategie per il controllo degli alcaloidi pirrolizidinici nel polline, attraverso anche visite sul territorio per evidenziare la presenza delle fioriture responsabili della contaminazione. L’analisi dei risultati è stata condotta anche in collaborazione con le Associazioni Apistiche coinvolte nel progetto, con l’IZSLER e con Università di Veterinaria di Lodi.

- 7) **Progetto Beenomix** (progetto di ricerca in parternariato con Università Medicina Veterinaria di Milano, CNR e 4 aziende apistiche dell’ATS Brianza) : su richiesta di collaborazione con ATS da parte dell’Università di Milano, approvata dal Direttore di Dipartimento, sono stati fatti interventi relativamente agli aspetti di competenza del Servizio di Sanità animale concernenti la sanità apistica e l’anagrafe apistica. In particolare:
 - Visite cliniche negli apiari coinvolti nel progetto: complessivamente nel corso del 2024 visite cliniche su 4 apiari per complessivi circa 300 alveari
- 8) Nel 2024 è proseguita la partecipazione di 1 Dirigente Veterinario ATS al gruppo Regionale di aggiornamento tecnico in apicoltura, con compiti di aggiornamento normativo, tecnico scientifico e attività di coordinamento a livello regionale delle misure e dei piani specifici per il settore. In particolare sono state

affrontate le problematiche dei laboratori di smelatura temporanei con un riordino e dell'intera normativa a livello regionale, anche alla luce della completa applicazione del Decreto L.vo 134/2022 e SMI: è stata elaborata una circolare Regionale.

8 I RISULTATI DEI CONTROLLI: IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECHNICHE

Nei paragrafi successivi sono riportati i controlli e gli esiti dei seguenti piani di settore:

- Benessere degli animali allevati
- Farmacosorveglianza veterinaria
- Alimentazione degli animali
- Sottoprodotti e prodotti derivati di origine animale
- Riproduzione animale

L'attività svolta nel 2024 dall'UOC IAPZ, come per tutte le altre UO del DPV, ha risentito della necessità di formazione del personale neo-assunto a seguito dei pensionamenti e del nuovo assetto organizzativo.

8.1 Benessere degli animali allevati

Nell'ambito della verifica del rispetto del benessere degli animali allevati e durante il trasporto sono stati effettuati nel corso del 2024 tutti i controlli assegnati dal Ministero tramite l'applicativo Classyfarm e dalla UO Veterinaria regionale. La scelta degli allevamenti è stata effettuata ove possibile per la numerosità, considerando la graduazione del rischio, alcuni controlli sono stati invece indirizzati da precedenti non conformità.

8.1.1 Distretto di Monza

ATTIVITA' CONTROLLATE	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Allevamenti di bovini: latte, carne, riproduzione	16	13	12	6	5	14	15
Vitelli, vitelli a carne bianca e annutoli	38	29	9	3	7	10	9
Allevamenti di suini da ingrasso e da riproduzione	3	9	3	6	5	5	9
Allevamenti di pollame da carne e conigli	3	3	3	3	3	9	6
Allevamenti di galline ovaiole (in gabbie modificate o a terra)	1	2	2	0	0	0	3
Altri allevamenti di animali da reddito compresi gli equidi sportivi e DPA, ovi-caprini	10	2	3	8	11	11	14
Stabilimenti utilizzatori e allevatori fornitori di animali autorizzati ai sensi del DLvo 26/2014	2	3	2	1	1	1	2
Totale controlli:	73	61	34	27	27	50	58

8.1.2 Distretto di Lecco

ATTIVITA' CONTROLLATE	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Allevamenti di bovini: latte, carne, riproduzione	11	9	7	9	13	13	10
Vitelli, vitelli a carne bianca e annutoli	42	37	15	4	9	11	6
Allevamenti di suini da ingrasso e da riproduzione	5	2	1	3	5	5	4
Allevamenti di pollame da carne e conigli	2	2	2	1	6	6	3
Allevamenti di galline ovaiole in gabbie modificate	1	0	1	1	1	1	0
Altri allevamenti di animali da reddito compresi gli equidi sportivi e DPA, ovi-caprini	13	6	1	24	18	20	10
Stabilimenti utilizzatori e allevatori fornitori di animali autorizzati ai sensi del DLvo 26/2014	2	3	-	0	1	1	1
Totale controlli:	76	59	27	52	52	57	34

Anche nel corso del 2024 negli allevamenti di suini, le ispezioni nell'ambito del benessere, hanno considerato, tra gli altri aspetti, il piano della prevenzione del taglio delle code. Sono state controllate le autovalutazioni effettuate dai veterinari aziendali insieme agli allevatori, con utilizzo del sistema operativo ministeriale Classypharm. I controlli hanno dimostrato che gli allevamenti con un n° di scrofe > 6 e un numero di suini da ingrasso > di 40 rispettano i requisiti previsti per tale aspetto. Tutti gli allevamenti con presenza di riproduttori sono stati verificati in ottemperanza al piano della prevenzione del taglio delle code: la totalità, compresi quelli di piccole e piccolissime dimensione, sono risultati conformi. Il dato è stato trasmesso alla UO regionale per aggiornare le qualifiche del rischio nell'applicativo Classyfarm: le aziende più piccole non avendo un veterinario aziendale non potevano inserire l'autovalutazione e il livello di rischio assegnato non rispecchiava la realtà degli allevamenti.

I controlli nell'ambito della sperimentazione con animali, hanno verificato il rispetto dei requisiti richiesti dal D.lgs. 26/2014: strutture, attrezzature, presenza di adeguate procedure, presenza delle registrazioni previste, di personale qualificato, nonché degli organismi richiesti dalla norma a tutela del benessere degli animali stabulati o utilizzati nelle procedure, non rilevando criticità.

Le strutture utilizzatrici attive nel territorio utilizzano ratti, topi e pochi conigli durante le procedure che sono state autorizzate dal Ministero della Salute.

L'impianto allevatore/fornitore alleva esclusivamente topi, ratti e gerbilli.

Si è preso atto che durante le riunioni del Comitato preposto al benessere, degli animali relativamente agli stabilimenti utilizzatori, l'analisi del progetto prevede sempre che la filosofia delle "3 R" venga applicata.

E' dal 2018, che gli stabilimenti utilizzatori presenti nel Distretto di Monza sono in contatto con un'associazione locale, dedita al reinserimento degli animali idonei, come auspicato dalla normativa; dal 2023 anche lo stabilimento presente nel distretto di Lecco è stato messo in contatto con tale associazione.

8.2 Controlli coordinati con le Forze dell'Ordine lungo le strade e i punti critici:

Relativamente ai controlli lungo le direttrici stradali o nei punti critici, quali fiere o mercati, nel corso del 2024 non sono stati effettuati nel territorio dell'ATS Brianza controlli con la Polizia Stradale:

DISTRETTO	TIPOLOGIA	NUMERO CONTROLLI	TIPO CONTROLLO	ESITO CONTROLLO
LC	AUTORIZ. T1	0	Benessere trasporto	-
MB	AUTORIZ. T1	0	Benessere trasporto	-
LC	AUTORIZ. T2	0	Benessere trasporto	-
MB	AUTORIZ. T2	0	Benessere trasporto	-
Totale controlli:		0		

8.2.1 Ulteriori controlli sul trasporto animale:

Secondo quanto indicato nelle linee-guida della programmazione, sono stati eseguiti dei controlli a percentuale sui trasporti di animali presso i macelli: a fronte di circa 3000 trasporti, con tempo di percorrenza inferiore alle otto ore, giunti a destino, sono state effettuate 64 verifiche pari a circa il 2% del totale; non sono stati programmati controlli sui lunghi viaggi in quanto non risultano regolari trasporti con percorrenza superiore alle 8 ore: solo negli ultimi due mesi dell'anno un macello ha iniziato ad introdurre capi con tali percorrenze.

8.2.2 Controlli con altre Autorità Competenti

Controlli effettuati con i carabinieri forestali di Carate Brianza presso due impianti del territorio che vendono all'ingrosso prodotti fitosanitari solo ad utilizzatori professionali, per controllare la corretta gestione di questi prodotti e dei mangimi per animali d'interesse zootecnico

DISTRETTO	TIPOLOGIA	NUMERO CONTROLLI	TIPO CONTROLLO	ESITO CONTROLLO
MB	Alimentazione animali DPA	1	Corretta gestione dei mangimi/additivi/fitosanitari	Favorevole
MB	Alimentazione animali DPA	1	Corretta gestione dei mangimi/additivi/fitosanitari	Favorevole
Totale controlli:		2		

8.3 Farmacosorveglianza veterinaria

Nella tabella sotto riportata viene indicato il numero dei controlli effettuato nel periodo considerato; l'attività è stata effettuata tramite l'ausilio della check list prevista dagli applicativi dedicati.

FARMACOSORVEGLIANZA	2020 MB	2020 LC	2021 MB	2021 LC	2022 MB	2022 LC	2023 MB	2023 LC	2024 MB	2024 LC
Allevamenti di animali destinati alla produzione di alimenti per l'uomo	71	58	71	58	71	73	72	76	50	44
Scuderie ed altri animali non DPA	9	1	9	1	2	2	2	4	3	1
Grossisti con vendita diretta di medicinali veterinari e farmacie	1	-	1	-	-	-	1	-	24	7
Grossisti di medicinali veterinari	1	-	1	-	4	-	4	-	3	0
Medici veterinari	10	7	10	7	14*	11*	14*	11*	14*+8	11*+1
Totale	92	66	92	66	91	86	79	80	88	53

*SC Igiene Urbana Veterinaria

Le ispezioni sono state indirizzate alla verifica della presenza dei requisiti cogenti, ma soprattutto hanno indagato l'uso prudente e consapevole dei farmaci in generale e in particolare degli antibiotici, soprattutto con riguardo all'utilizzo dei CIAs.

Alcuni controlli sono stati effettuati in presenza del veterinario responsabile delle scorte, in particolare sono stati contattati i veterinari che nel territorio gestiscono le scorte in più di un'azienda zootecnica.

Le verifiche sono state svolte con il supporto del portale Vetinfo.

8.3.1 Criticità emerse nel corso dei controlli 2024:

Per quanto concerne il 2024 rispetto ai requisiti di Legge non sono state rilevate NC maggiori, sono state rilevate delle ritardate registrazioni dei trattamenti imputabili alla nuova modalità di gestione delle stesche che devono essere fatte tramite l'applicativo elettronico implementato dal Ministero che non sempre è stato facilmente compreso e utilizzato da parte degli allevatori, soprattutto per quelli più anziani e meno avvezzi all'uso degli strumenti informatici.

Nell'ambito delle verifiche interne sono stati controllati a posteriori alcuni verbali ispettivi e relative check list redatte durante i controlli, per la valutazione dei seguenti criteri: Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo / Rendicontazione evidenze / Individuazione delle non conformità / Corretta gestione delle non conformità / Farmacosorveglianza e uso consapevole e prudente del farmaco veterinario.

Per quanto concerne le verifiche i veterinari ufficiali non mostrano particolari criticità nell'ispezione tesa a verificare il rispetto dei requisiti di Legge.

Tutte le ispezioni hanno indagato l'uso prudente e consapevole degli antimicrobici; è stato evidenziato che la REV è utilizzata in modo esclusivo.

I veterinari LP sono risultati informati e collaborativi, i veterinari ufficiali hanno utilizzato la check list predisposta per l'uso prudente e consapevole, hanno documentato le evidenze raccolte durante le ispezioni, hanno evidenziato nel verbale le situazioni che si discostavano da un uso prudente e consapevole in particolare in presenza di trattamenti effettuati con CIAS, raccomandando di rivedere, se possibile, i protocolli terapeutici.

8.4 Alimentazione degli Animali

La SC I.A.P.Z di ATS Brianza ha programmato le attività del PNAA in funzione dei seguenti parametri:

- anno di inizio attività (gli impianti di recente attivazione sono stati ispezionati ulteriormente dopo l'avvio della produzione al fine di verificare il rispetto della normativa vigente)
- tempo decorso dall'ultimo sopralluogo (vedasi frequenze indicate dal PNAA)
- eventuali non conformità riscontrate in precedenza o criticità ritenute importanti
- ruolo degli impianti nel contesto internazionale: attività di scambio ed export
- utilizzo di principi attivi e/o relativa commercializzazione *etc* (es: *produzione di mangimi medicati per autoconsumo, produzione di premiscele, ...*)
- disponibilità di personale afferente alla SC IAPZ e relativa distribuzione dei carichi di lavoro

- applicazione del criterio di causalità nella scelta di impianti ed allevamenti per i programmi di monitoraggio (ai vari OSM estratti dagli applicativi è stato attribuito un numero corrispondente alla riga del *file excel*, da accoppiare, con successiva scelta random, all'ID del campionamento assegnato ad ATS da Regione Lombardia)

1. Attività programmata

1.1 Ispezioni – Audit

Sono stati pianificati n° 29 controlli per la valutazione di varie attività previste dal Reg. UE 183/2005; il 93 % delle attività da controllare è stato ispezionato. Relativamente all'etichettatura sono stati eseguite verifiche presso IMPROVET (produttore), DOX-AL (a seguito di segnalazione da parte delle Autorità Sanitarie Russe – produttore additivi per animali DPA) ed EDELCA (produttore petfood)

Tipo di verifica 3	Numero verifiche effettuate 0	Numero di non conformità	Mezzo con il quale l'informazione è fornita (*)	Numero scheda campione (**)	Sanzioni amministrative	Denunce Autorità giudiziaria
corretta indicazione del tipo di mangime	0					
Presenza/assenza e completezza delle indicazioni 3 obbligatorie	0					
Presenza di indicazioni ingannevoli, con particolare riferimento 3 claims funzionali impropri, che vantano un effetto farmacologico	0					
Corretta indicazione degli additivi nei mangimi composti, atta a verificare che sia riportato il nome dell'additivo (regolamento autorizzativo o registro comunitario additivi).						

Relativamente agli audit, la vigilanza è stata condotta attenendosi ai seguenti piani:

IMPROVET – Impianto Riconosciuto 1069/2009 e Registrato 183/2005 - Comune di Ceriano L (MB)

1. Materiali in ingresso
2. Procedure di pulizia e *pest control*
3. Procedure di tracciabilità
4. Etichettatura

1.2 Campionamenti

Dei campionamenti assegnati (n° 116) ne vengono rendicontati 101 (87 % del totale).

Non è possibile eseguire n° 15 campionamenti per le ragioni indicate al paragrafo *criticità*.

Il 100% dei campionamenti fattibili è stato eseguito.

EXTRA PNAA : è stato inoltre eseguito il campionamento per ricerca FIPRONIL presso uno stabilimento di produzione di mangimi composti (ZOOCENTER), con esito favorevole.

107	ADD SORV - VERIFICA DEL TITOLO	ALLEVAMENTO		MANGIME MEDICATO O CON COCCIDIOSTATICI
110	ADD SORV - VERIFICA DEL TITOLO	ALLEVAMENTO		MANGIME MEDICATO O CON COCCIDIOSTATICI
112	ADD SORV - VERIFICA DEL TITOLO	ALLEVAMENTO		MANGIME MEDICATO O CON COCCIDIOSTATICI
113	ADD SORV - VERIFICA DEL TITOLO	PRODUZIONE		MANGIME MEDICATO O CON COCCIDIOSTATICI
895	CONT MON		FLUORO	
896	CONT MON		FLUORO	
1048	CONT SORV	IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE CATEGORIA 1, 2, 3	GTH	PRODOTTI DERIVATI DI CAT. 1
1368	SALMO SORV	IMPIANTI DI FABBRICAZIONE MANGIMI DURANTE LE OPERAZIONI DI SCARICO O DURANTE IL PERIODO DI STOCCAGGIO	SALMONELLA	SEMI DI SOIA E DERIVATI
1370	SALMO SORV	IMPIANTI DI FABBRICAZIONE MANGIMI DURANTE LE OPERAZIONI DI SCARICO O DURANTE IL PERIODO DI STOCCAGGIO	SALMONELLA	SEMI DI SOIA E DERIVATI
1468	ADD SORV - CARRY OVER	MANGIMIFICI E ALLEVAMENTI CHE PRODUCONO MANGIMI MEDICATI/CON COCCIDIOSTATICI / TRASPORTATORI		PRIMO LOTTO PRODOTTO O TRASPORTATO DOPO MANGIME MEDICATO/CON COCCIDIOSTATICI
1488	ADD SORV - CARRY OVER	ALTRI OSM (mangimi non target o mangimi per specie non target (additivi coccidiostatici) destinati ad animali in produzione continua (ovaiole, lattifere) e animali in finissaggio.		MANGIMI NON TARGET PER SPECIE ANIMALI IN PRODUZIONE CONTINUA O FINISSAGGIO
1489	ADD SORV - CARRY OVER	ALTRI OSM (mangimi non target o mangimi per specie non target (additivi coccidiostatici) destinati ad animali in produzione continua (ovaiole, lattifere) e animali in finissaggio.		MANGIMI NON TARGET PER SPECIE ANIMALI IN PRODUZIONE CONTINUA O FINISSAGGIO
1490	ADD SORV - CARRY OVER	ALTRI OSM (mangimi non target o mangimi per specie non target (additivi coccidiostatici) destinati ad animali in produzione continua (ovaiole, lattifere) e animali in finissaggio.		MANGIMI NON TARGET PER SPECIE ANIMALI IN PRODUZIONE CONTINUA O FINISSAGGIO
1519	ADD SORV - CARRY OVER	ALTRI OSM (mangimi non target o mangimi per specie non target (additivi coccidiostatici) destinati ad animali in produzione continua (ovaiole, lattifere) e animali in finissaggio.		MANGIMI NON TARGET PER SPECIE ANIMALI IN PRODUZIONE CONTINUA O FINISSAGGIO
1520	ADD SORV - CARRY OVER	ALTRI OSM (mangimi non target o mangimi per specie non target (additivi coccidiostatici) destinati ad animali in produzione continua (ovaiole, lattifere) e animali in finissaggio.		MANGIMI NON TARGET PER SPECIE ANIMALI IN PRODUZIONE CONTINUA O FINISSAGGIO

1.3 Inadeguatezze - NC riscontrate

- IL MUGNAIO di Carate Brianza (MB)

Rilevate carenze igieniche e riscontro di animali infestanti (scarafaggi) nell'area di stoccaggio mangimi, cui è seguita la SOSPENSIONE dell'attività.

- DOX AL – Sulbiate (MB)

Rilevata carenza di manutenzione del soffitto in zona miscelatori

2. Attività non programmata

Ispezioni

- IL MUGNAIO di Carate Brianza (MB)

A seguito di NC (vedi paragrafo 1.3) sono state eseguite le dovute verifiche.

L'impianto ha provveduto alla risoluzione delle NC, a cui è seguita la revoca del provvedimento di sospensione.

- DOX AL – Sulbiate (MB)

A seguito di segnalazione delle autorità sanitarie della Federazione Russa, si è provveduto ad una verifica sulla dichiarazione sul tenore di lieviti.

- DOX AL – Sulbiate (MB)

Accertamento di avvenuta esecuzione di intervento manutentivo sul soffitto.

3. Iniziative di formazione

Sono stati forniti i riferimenti per fruire delle seguenti iniziative dalla Federazione Ordini Medici Veterinari Italiani:

- a) La medicazione orale di massa con particolare riferimento al Nuovo Regolamento Delegato 2024/1159*
- b) La medicazione orale, mangimi medicati e altre vie di somministrazione di massa, nella nuova regolamentazione comunitaria e nazionale*

4. Criticità riscontrate

In merito ad alcuni campionamenti, si conferma - analogamente a quanto già segnalato in passato – la difficoltà di esecuzione a seguito di:

- a) assenza di allevamenti/impianti produttivi coinvolti nel settore OGM
- b) numero pressoché inesistente di aziende utilizzatrici di mangimi medicati/mangimi con coccidiostatici
- c) esiguo numero di operatori del settore dei mangimi medicati
- d) indisponibilità di produttori di mangimi
- e) impossibilità di sostituzione: si è provveduto a valutare i luoghi di prelievo tra quelli proposti (allevamento-produzione-distribuzione) e le specie allevate, cercando alternative di ridistribuzione tra i distretti ATS Brianza.

8.5 Sottoprodotti e prodotti derivati di origine animale

Il settore dei sottoprodotti di origine animale e dei prodotti derivati può presentare la fonte di problematiche sanitarie importanti quali le TSE e la presenza di diossine e PCB nei grassi utilizzati per l'alimentazione degli animali. Gli impianti che trattano tali merci possono inoltre, se non controllati, favorire la diffusione di malattie trasmissibili e problematiche di tipo ambientale; sono stati effettuati nel 2024 i controlli di cui alle tabelle sotto identificate divisi in ispezioni e audit.

8.5.1 Distretto di Monza

CONTROLLI SOA E PD PRESSO	2020		2021		2022		2023		2024	
	aud	isp	isp	aud	isp	isp	isp	aud	isp	aud
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1) (h)) - Categoria 3	1	-	-	1	-	-	1	-	-	1
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a. (art.24(1) (i)) - Categoria 1	1	1	-	1	1	-	1	1	1	-
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	2	2	2	2	2	2	1	2	2	1
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia - Categoria 3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 2									1	
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	1	-	1	1	-	1	1	-	2	
1069 Registrati - Sezione V - Oleochimica - Categoria 3	1	1	1	1	1	1	1	-	1	
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1	3	-	1	3	-	1	1	-	3	
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 2	-	-	-	-	-	-	-	-	2	
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	10	-	5	10	-	5	10	-	4	
1069 Registrati - Sezione XII- produzione di cosmetici									3	
1069 Registrati - Sezione XII- produzione di farmaci									2	
TOTALI CONTROLLI	20	5	11	20	5	11	17	4	22	3

8.5.2 Distretto di Lecco

CONTROLLI SOA E PD PRESSO	2020		2021		2022		2023		2024	
	aud	isp	isp	aud	isp	isp	isp	aud	isp	aud
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a. (art.24(1) (i)) - Categoria 3	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	-
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia - Categoria 3	1	-	1	1	-	1	3	-	3	-
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 1	1	-	1	1	-	1	1	-	-	-



1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-
1069 Registrati - Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art.17) - Categoria 2	1	-	-	1	-	-	-	-	1	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1	1	-	-	1	-	-	1	-	-	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	1	-	1	1	-	1	-	-	-	-
1069 Registrati - Sezione XII- produzione di cosmetici									-	-
1069 Registrati - Sezione XII- produzione di farmaci									-	-
TOTALI CONTROLLI	7	0	4	7	0	4	7	0	6	0

Non sono state rilevate NC durante i controlli.

8.6 Riproduzione Animale

Il Piano Regionale Integrato dei controlli nel settore Riproduzione Animale è stato programmato in conformità alle linee guida di cui al Decreto D.G. Sanità n. 446 del 22 gennaio 2009.

Nel corso del 2024 i controlli sono stati effettuati in modo congiunto con i tecnici dell'agricoltura dell'UTR di Lecco mentre non è stato possibile farlo nel distretto di Monza per l'indisponibilità dei tecnici di questo UTR. Non sono state evidenziate non conformità.

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	controlli 2022		controlli 2023		controlli 2024	
		LC	MB	LC	MB	LC	MB
D.lgs. 633/1996 modificato dal Reg. UE n. 176/2010	Gruppo raccolta embrioni COMUNITARIO	1	-	1	-	1	-
	Centro raccolta sperma equino COMUNITARIO	1	-	1	-	1	-
	Centro magazzinaggio sperma equino - COMUNITARIO	1	-	1	-	1	-
D.M. 403/2000, art. 38 comma 1.	Stazione di monta naturale privata per gli equini NAZIONALE	-	-	-	-	4	-
	Stazione di inseminazione artificiale equina – NAZIONALE	-	-	1	-	1	-
	Stazione di monta pubblica NAZIONALE	-	-	4	-	-	-
	Recapito NAZIONALE	1	-	1	-	1	-
	Centro produzione materiale seminale NAZIONALE	1	-	1	-	1	1
	Centro produzione embrioni NAZIONALE	1	-	1	-	-	-
	Gruppo raccolta embrioni NAZIONALE	-	-	-	-	1	-
	Operatori I.A	-	-	-	-	14	-
	Aziende zootecniche	-	-	-	-	14	-
	Operatori d'Impianto d'Embrioni	-	-	-	-	-	-
Totale controlli		6	0	11	0	39	1

9 ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE – RISULTATI DEI CONTROLLI 2024

9.1 Controlli alimenti di origine animale ed export paesi terzi

La rendicontazione dei controlli ufficiali effettuata dal personale veterinario afferente alla SC IAOA e SSD EXPORT PAESTI TERZI (per le sole attività afferenti alla Struttura IAOA) viene suddivisa tra i controlli effettuati sulle imprese riconosciute ai sensi del Reg. CE 853/2004 e quelli sulle imprese registrate ai sensi del Reg. CE 852/2004.

In Tabella 1 sono indicati, con esclusione dei controlli per il benessere animale al trasporto e durante la macellazione rendicontati in una sezione a parte, i controlli programmati (in verde), quelli su richiesta non programmati (in azzurro) e quelli on demand per l'attività export (in giallo), effettuati nel 2024.

Tali controlli sono stati effettuati in modalità di ispezione o audit a seconda di quanto deciso all'interno della programmazione annuale IAOA.

Tabella 1	Previste	LECCO	MONZA	TOTALE ATS	% raggiunta
Ispezioni programmate in stabilimenti riconosciuti	175	98	88	186	108%
Ispezioni programmate in stabilimenti registrati	206	86	120	212	103%
Audit programmati in stabilimenti riconosciuti	69	69	66	125	100%
Audit programmati in stabilimenti Export Paesi terzi	7	7	9	16	100%
Audit programmati in stabilimenti registrati	7	3	5	8	116%
Controlli Ufficiali interdepartimentali programmati ed effettuati reciprocamente con il Personale Veterinario della ATS Insubria	2	2	4	6	100%
Controlli congiunti con altri Servizi interni ATS	4	2	2	4	100%
Controlli congiunti con altre Autorità Competenti quali NAS – POLIZIA STRADALE – CC FORESTALI - ICQRS ecc.	9	9	9	18	100%
Controlli congiunti con personale della DG WELFARE delle Regione Lombardia	0	0	1	1	100%
Ispezioni a seguito di segnalazioni di allerta in impianti registrati / riconosciuti	0	51	88	139	100%
Ispezioni a seguito di segnalazioni esterne private o pubbliche (altri Enti o certificatori)	0	4	7	11	100%
Ispezioni routinarie operative per esportazione USA	0	480	363	843	100%
Ispezioni routinarie pre operative per esportazione USA	72	36	36	72	100%
Ispezioni specifiche per impianti Export P.T.	12	12	12	24	100%

Peculiarità dell'atto ispettivo sia audit che ispezione

Mentre l'attività congiunta, solitamente svolta da un solo effettivo della struttura che si aggiunge al personale presenziante dagli altri Enti che richiede o a cui è richiesta l'effettuazione dell'attività programmata e on demand che sia, ha la sua peculiarità nel fatto che può essere svolta minimo da un solo effettivo della Struttura (ispezione per personale Veterinario) o da 2 effettivi della Struttura (ispezione tecnici e/o effettuazione di audit), l'attività programmata è solitamente svolta da 1 o 2 effettivi del personale ATS.

La presenza eventuale di ulteriori effettivi trova risposta nella formazione da effettuarsi in campo del personale neo assunto che nell'anno 2024 ha pesato per circa il 15 % del totale del personale tecnico e circa del 20 % per il personale veterinario.

Altro aspetto che va sottolineato è che l'attività di formazione del personale neo assunto ha un peso rilevante nella programmazione / effettuazione degli atti ispettivi in quanto lo stesso deve essere preparato preventivamente sia come effettuazione ma anche sulla base dei criteri legislativi alla base dell'atto di controllo da effettuare presso l'esercizio ispezionato

A fronte di tale attività sono state evidenziate varie non conformità che, come definite dal LLGG controlli 2016, da classificarsi quali minori o maggiori, sia negli impianti riconosciuti sia in quelli registrati come indicato nelle successive Tabelle 2 e 3.

Anche la chiusura delle NC è un aspetto non indifferente dell'atto ispettivo in quanto la stessa può essere effettuata sia da remoto ma anche a seguito di nuovo sopralluogo ispettivo.

Tabella 2 - NC IN STABILIMENTI RICONOSCIUTI		
Tipologia NC	TOTALE ATS	% ATS
Strutturali	4	2,5
Manutenzione	41	25,9
Altri prerequisiti escluso benessere (vedi 9.3)	13	8,5
Pulizia	20	14
Igiene operativa	3	1,7
Applicazione Reg.2073/05	2	1,2
HACCP	15	9,4
Etichettatura/rintracciabilità	5	3,5
Lotta animali indesiderati	12	8
SSOP	36	23
Igiene alimenti	4	2,3
Altro (chiusura temporanea di impianto)	0	0
TOTALE 2024	155	100

Tabella 3- NC IN STABILIMENTI REGISTRATI

Tipologia NC	TOTALE ATS	% di riscontro
Manutenzione	36	23,1
Altri prerequisiti	24	13,7
Pulizia	9	4,3
Igiene operativa	17	10,2
Applicazione Reg.2073/05	2	1,1
HACCP	8	4,2
Etichettatura/rintracciabilità	14	8,5
Lotta animali indesiderati	21	14,0
SSOP	0	0
Igiene alimenti	17	10,2
Formazione personale	4	2,1
Provvedimento di sospensione	1	0
Provvedimenti connessi alle autorizzazioni	3	1,6
Altro	3	1,6
TOTALE 2024	163	100

Per quanto alla disamina circa la tipologia e numerosità delle NC riscontrate si rimanda a quanto riportato nella pagina successiva

Con riferimento invece agli stabilimenti riconosciuti, nella tabella di seguito evidenziata si riportano la numerologia e la tipologia delle NC rilevate suddivise però in questo caso in conseguenza della sezione di tipologia di riconoscimento ministeriale degli stabilimento nella quale gli stabilimenti ispezionati per l'anno 2024 sono state inseriti, sottolineando altresì che è possibile che uno stesso impianto, essendo ispezionato più volte possa essere soggetto a segnalazione di diverse NC durante l'anno.

Per entrambe le tipologia di NC, non viene mostrata la % di proroga / deroga per diffida concessa in base alla capacità o meno dell'Osa prescritto di risolvere la Nc entro la tempistica concordata, attività concessa dalla normativa attuale quale scelte primaria di prescrizione e comunque non alternativa alla sanzione amministrativa alla quale spesso si somma.

IMPIANTO TIPOLOGIA NC	TOTALI	DEPOSITI	MACELLI	PBC	SEZIONAMENTI	ALTRI IMPIANTI
Strutturale	4	1	1	1	1	0
Manutenzione	41	3	8	17	11	2
Altri prerequisiti escluso benessere (vedi 9.3)	13	1	10	1	1	0
Pulizia	20	1	7	11	1	0
Igiene operativa	3	0	1	2	0	0
Applicazione Reg.2073/05	2	0	1	1	0	0
HACCP	15	0	4	6	4	1
Etichettatura/rintracciabilità	5	1	1	2	1	0
Lotta animali indesiderati	12	2	2	3	3	2
SSOP	36	0	2	32	2	0
Igiene alimenti	4	1	0	1	1	1
Chiusure d'ufficio	8	3	0	5	0	0
Altro (chiusura in campo)	0	0	0	0	0	0
TOTALE 2024	163	13	37	82	25	6

L'analisi dettagliata delle NC rilevate sia negli impianti riconosciuti sia in quelli registrati ci permette di poter affermare che:

- Le NC coinvolgono per lo più i prerequisiti e in maniera minore l'HACCP;
- Tra le NC segnalate, la prevalenza riguarda manutenzione e pulizia;
- Permangono numerose le NC dovute alle SSOP specie negli impianti destinati all'export;
- L'aumento rispetto allo scorso anno della numerosità delle NC rilevate è dovuto:
 - o Alla scelta di numerare le NC quale singola risultanza delle stesse;
 - o Aumento significativo dei Controlli ufficiali on demand (160%) che nonostante la rideterminazione al ribasso dei Controlli Ufficiali programmati a seguito di carenze significative del personale dedicato intervenute durante l'anno 2023, ha portato al superamento di 1000 CU effettuati nell'anno 2024;
- La % di rilevazione di NC negli impianti è pressoché la stessa in entrambe le tipologie di impianti.

Feedback

All'interno del corso di formazione sul Controllo Ufficiale tenutosi per l'anno 2024 a tutto il personale tecnico e veterinario afferente alla Struttura, una lezione di 1 ora è stata specificatamente dedicata alle:

- Modalità di registrazione, gestione ed eventuale deroga della NC così come definito dal LLGG controlli 2016;
- Modalità di rendicontazione e chiusura delle stesse dall'interfaccia S.C. in dotazione o all'interno del portale SIV.;
- Applicazione dell'istituto della Diffida.

9.2 ATTIVITA' ISPETTIVA NEGLI IMPIANTI DI MACELLAZIONE

Per quanto riguarda il controllo ispettivo sugli animali macellati negli impianti di macellazione dell'ATS della Brianza, nel corso del 2024, sono stati introdotti per essere macellati la numerosità dei capi indicati nella Tabella 5 sotto riportata.

SPECIE/CATEGORIA	2021	2022	2023	2024
Bovini (Unica categoria)	21.679	17.687	14.412	11944
Solipedi (Unica categoria)	183	188	149	103
Ovini (Unica categoria)	2.814	2.844	2.901	3391
Caprini (Unica categoria)	2.283	2.666	2.290	2028
Suini (Unica categoria)	14.163	14.478	14.994	14.327
Cinghiali (CLS + autoconsumo)	497	486	596	1021
Ungulati selvatici cacciati (Daini, cervi, camosci, caprioli e da penna)	12	6	5	2
Ungulati selvatici allevati (Daini cervi, camosci e caprioli)	4	2	1	35
Avicoli (Unica categoria)	406	496	505	713
Lagomorfi (Unica categoria)	1.153.779	1.032.358	929.184	903941
Ovi caprini in macelli registrati (Unica categoria)	12	15	11	16
Suini in macelli registrati (Unica categoria)	12	6	0	0
Avicoli in macelli registrati (Unica categoria)	441	251	355	388
TOTALE	1.198.306	1.073.505	967.424	939.933

A seguito dell'attività di controllo svolta c/o gli impianti di macellazione della ATS sono stati adottati i previsti provvedimenti di esclusione dal consumo umano (visita ante mortem e/o ispezione post mortem) dei capi indicati nella Tabella 6.

Nella tabella successiva (7) sono indicati i casi di riscontro di patologie con possibile trasmissione all'uomo (zoonosi)

Tabella 6- CAPI ESCLUSI DAL CONSUMO		ATS BRIANZA			
Bovini	Annutoli	VAM	11	IPM	5
	Vitelli		1		1
	Vitelloni		0		0
	Bovini adulti (manze e tori)		2		1
	Animali da riforma		8		15
Bufalini	Ingrasso		1		1
	Animali da riforma		0		1
Suini	Lattonzoli		1		1
	Magroni		0		0
	Grassi		3		2
	Animali da riforma		0		0
Ovi caprini	Animali giovani		3		253
	< 18 M		3		
	> 18 M		1		
Lagomorfi	Ingrasso		1091		921
	Animali da riforma				
Solipedi	Unica categoria		0		0
Cinghiali	Unica categoria		0		1
Ungulati selvatici Daini cervi, camosci e da penna	Unica categoria		0		4
Ungulati selvatici provenienti da allevamento	Unica categoria		0		0
Camelidi	Unica categoria		0		0
Avicoli compresi registrati	Unica categoria		0		348
Ungulati in impianti registrati	Unica categoria		0		0
TOTALE			1125		1554

Nella tabella (7) sono indicati i casi di riscontro di patologie con possibile trasmissione all'uomo (zoonosi NDR)

TABELLA 7 - Casi di possibile zoonosi rilevabili /rilevati negli impianti di macellazione ATS								
Malattia	Principale serbatoio animale	Bovini	Solipedi	Suini	Ungulati selvatici	Ovi-caprini	Avicoli	Lagomorfi
TBC / Lesioni riferibili non da risanamento	Bovini e Suidi	2	0	0	3	0	0	0
Cisticercosi	Bovini, ovi-caprini Suidi	4	0	0	0	0	0	0
Mal rossino	Suidi	0	0	1	0	0	0	0
Trichinella	Solipedi e Suidi	0	0	0	0	0	0	0
Echinococco	Bovini, ovi-caprini e Suidi	20	0	0	0	3	0	0
Encefalitozoonosi	Lagomorfi	0	0	0	0	0	0	0
Tularemia	Lagomorfi	0	0	0	0	0	0	0
Micosi	Tutte le specie animali	1	0	0	0	0	0	0
Actinomicosi / Actinobacillosi	Bovini, ovi-caprini	0	0	0	0	0	0	0
Sarcosporidiosi	Bovini, ovi-caprini	1	0	0	0	0	0	0
Brucellosi	Bovini, ovi-caprini e Suidi	0	0	0	0	0	0	0
Leptosiroosi	Tutte le specie animali	0	0	0	0	0	0	0
Morva	Solipedi	0	0	0	0	0	0	0
Salmonellosi	Tutte le specie animali	0	0	0	0	248	343	0
Influenza aviaria	Uccelli domestici e selvatici	0	0	0	0	0	0	0
Altre patologie infettive e/o parassitarie con sequestro totale della carcassa	Tutte le specie animali	2	0	1	0	1	0	0
TOTALE		30	0	2	3	252	343	0

Si fa notare per la tabella 6 che:

- Il numero rilevante di bovini esclusi dal consumo umano è da attribuire alla presenza all'interno del territorio di 2 impianti destinati esclusivamente alla macellazione di vacche a fine carriera con conseguente riscontro maggiore di patologie;
- Il numero elevato di lagomorfi (conigli ndr) giunti morti all'impianto di macellazione è da attribuire soprattutto alla particolare fisiologia dell'animale stesso che metabolizza velocemente una malattia che all'inizio del trasporto risulta pauci sintomatica che, durante il trasporto di diverse ore si estrinseca in una patologia mortale;

Si fa notare per la tabella 7 che:

- Il numero delle zoonosi rilevate risulta maggiormente indicativo sulla specie bovina rispetto alle altre;
- La maggior parte delle zoonosi sono da ascrivere a reperti rinvenuti su animali a fine carriera della specie bovina;
- Come da cogente normativa, oltre che informare l'allevamento e il D.P.V. dell'ATS di provenienza, qualora l'animale sia di provenienza da altre ATS / regioni, si è provveduto sempre anche ad informare in copia il D.P.V. della ATS sede dell'allevamento di provenienza per la conseguente adozione dei previsti provvedimenti di competenza.

9.3 Attività Ispettiva Funzioni del mattatoio quale "osservatorio epidemiologico"

Nella tabella seguente 7 bis invece sono invece rendicontate le attività di feedback svolte al macello in conseguenza di riscontro di quadri patologici macroscopici ascrivibili a malattie infettive o parassitarie non a carattere zoonosico; ovvero la segnalazione di rilievi patologici non ascrivibili a malattie con obbligo di informazione alle Autorità Competenti.

Il Regolamento UE 2019/627 infatti prevede che Il Veterinario Ufficiale, qualora nel corso di un'ispezione ante mortem o post mortem riscontrasse rilievi visivi / anatomo-patologici macroscopici o conseguenti a successivi accertamenti microbiologici / chimici che attestano la presenza di una malattia infettiva / parassitaria animale, ne deve dare immediata comunicazione all'allevatore dell'animale interessato / veterinario privato incaricato presso l'allevamento.

All'interno del Regolamento inoltre è presente un facsimile di modello di documento di invio di cui all'allegato del testo citato.

Tabella 7 bis – Comunicazioni all'azienda di provenienza degli animali di riscontri effettuati al macello ai sensi del REG 2019/627 art. 39

Anno Specie	LECCO		MONZA		TOTALE	
	AM	PM	AM	PM	AM	PM
Bovini	4	28	2	15	6	43
Bufalini	0	1	1	1	1	2
Suini	0	9	0	0	0	9
Solipedi	0	0	0	0	0	0
Ovini	1	33	0	0	1	33
Cinghiali CLS	0	0	0	0	0	0
Caprini	0	12	0	0	0	12
Ungulati selvatici /allevamento Daini cervi, camosci e caprioli	0	0	0	0	0	0
Lagomorfi	1	2	0	0	1	2
Avicoli compresi impianti registrati	0	0	0	0	0	0
TOTALE	6	85	3	16	9	101

Nella tabella seguente 8 sono rendicontate il numero della sedute di macellazione (possibili sedute con più specie) negli impianti preposti:

Tabella 8 - sedute /giornate di macellazione						
Anno Specie	2022		2023		2024	
	LECCO	MONZA	LECCO	MONZA	LECCO	MONZA
Bovini	923	716	939	796	645	719
Bufalini						
Suini	381	350	465	309	465	309
Solipedi	171	44	80	44	80	45
Ovi caprini	190	20	203	19	203	19
Cinghiali CLS	65	0	66	0	66	0
Ungulati selvatici CLS Daini cervi, camosci e caprioli	3	0	1	0	1	0
Ungulati selvatici da allevamento (Daini cervi, camosci e caprioli e da penna)	2	0	2	0	2	0
Lagomorfi	190	0	197	0	197	0
Avicoli compresi impianti registrati	19	0	17	0	7	0
Ungulati in impianti registrati	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1944	1130	1970	1168	1666	1092

Quanto sopra rimarca che:

- Se la pandemia aveva favorito la concentrazione delle operazioni di macellazione, con il migliorare della situazione sanitaria del paese si è tornati a preferire una minor concentrazione di animali da macellare a fronte di una migliore qualità delle operazioni di lavorazione connesse;
- Il dato singolo per specie dimostra una diminuzione delle sedute negli impianti industriali a fronte di una sostanziale tenuta di quelli medio-piccoli.

9.4 Attività Ispettiva per MSU – Sospetta Contaminazione Carcassa

Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento (CE) n. 853/2004, allegato III, sez. I, cap. VI, la macellazione d'urgenza al di fuori del macello rappresenta una particolare tipologia di macellazione eseguita nei casi in cui un animale, per il resto sano, abbia subito un evento, specificatamente di carattere traumatico, tale da renderlo non idoneo al trasporto.

Proprio per quanto sopra in questi casi il trasporto di un animale vivo, se comunque perseguito, si configurerà come causa illecita di ulteriori e inutili sofferenze.

Per gli animali dichiarati non trasportabili o affetti da patologie che non rientrano nell'ambito della MSU, l'unica alternativa resta l'eutanasia.

Ai fini di rendere operativo ed applicabile tale istituto la SC IAOA interviene in due ambiti di intervento con i seguenti protocolli:

- La visita ante-mortem effettuata in allevamento in collaborazione con il personale afferente alle altre strutture;
- La visita ispettiva condotta in macello subito dopo l'arrivo della carcassa condotta su sangue, organi e carcassa stessa e da effettuarsi al momento dell'arrivo dell'animale al macello in quanto vi sono cogenti tempi tecnici che non possono superare le 2 ore tra la iugulazione dell'animale e l'inizio delle operazioni di macellazione sulla carcassa.

Di seguito sono distintamente riportati i dati riguardanti le MSU effettuate negli allevamenti per animali destinati per lo più ad impianti in altre ATS lombarde (tabella 10) e i controlli svolti nei macelli su carcasse macellate a seguito di MSU (tabella 9).

Tabella 9- Impianto di macellazione Animali ammessi alla macellazione d'urgenza (MSU) Intervento comprensivo del prelievo annesso					
SEDE TIPOLOGIA	LECCO	POSITIVITA' con distruzione carcassa	MONZA	POSITIVITA' con distruzione carcassa	TOTALE ATS
Esame Microbiologico	56	10	40	5	96
Esame Chimico	10	0	5	0	15

Si ricorda che ai sensi della normativa cogente, all'atto dell'ispezione post mortem tutti gli animali sono obbligatoriamente sottoposti a:

- Ispezione post mortem;
- Accertamenti di laboratorio di tipo microbiologico disposto obbligatoriamente per ogni singolo capo;
- Accertamento di laboratorio di tipo chimico basato su una numerazione prefissata che si riavvia ad inizio del nuovo anno solare;
- Test BSE se rientrante in una delle categorie previste per il campionamento (tabella 10 b).

Per il numero di test effettuati per l'anno 2024 vedasi tabella 14.

Nella Tabella successiva sono rendicontati i capi sottoposti masut all'interno degli allevamenti della ATS ma inviati a macelli situati in altre ATS

Tabella 10– intervento in allevamento Animali inviati per la MSU fuori ATS – Solo sorveglianza passiva	LECCO	MONZA	TOTALE ATS
	3	7	10

Nella Tabella successiva sono invece rendicontati i capi sottoposti a regolare macellazione ma che a seguito di sospetta patologia riscontrata durante la IPM sono stati sottoposti a prelievo per la effettuazione di successive analisi di laboratorio,

Tabella 10 b - animali sottoposti ad analisi per sospetta contaminazione batterica / chimica oltre a quelli MSU

TIPOLOGIA SEDE	LECCO	Specie processata	POSITIVITA' con distruzione	MONZA	Specie processata	POSITIVITA' Con distruzione	TOTALE ATS
Esame Microbiologico	6	Bovino	//	1	Bovino	//	1
Esame Microbiologico	1	Suino	//	0	Suino	//	0
Esame Microbiologico	0	Cinghiale	//	0	Cinghiale	//	0
Esame Microbiologico	0	Cervo	//	0	Cervo	//	0
Esame Microbiologico	0	Capriolo	//	0	Capriolo	//	0
Esame Chimico	4	//	//	1	//	//	1

9.5 Macellazione a domicilio

Con riferimento alla nota Ministero della salute DGSAF Prot 000150 del 04/01/2019, si precisa che, la macellazione domiciliare di suini per autoconsumo è consentita, conformemente al D.d.g. 23 ottobre 2012 - n. 9405 - Indicazioni regionali in materia di “Macellazione a domicilio”, esclusivamente:

- Ai soggetti che abbiano allevato il suino per almeno 30 giorni e per un massimo di 4 capi;
- Agli allevatori di ovi-caprini registrati nell’anagrafe zootecnica e per un massimo di 6 di età inferiore ai 6 mesi;
- Ai soggetti che acquistino un animale vivo presso un allevamento di cui sopra e che procedano alla macellazione dello stesso presso il locale annesso all’allevamento come previsto.

La macellazione con persona formata è un particolare tipo di macellazione a domicilio condotta da una persona che possiede adeguate nozioni e capacità, come attestato dal certificato di abilitazione conseguito a seguito della frequenza del corso professionalizzante dell’ATS, in grado di condurre tutte le fasi della macellazione a domicilio degli animali delle specie suina, ovina e caprina nel rispetto dei requisiti del citato decreto.

Di seguito sono distintamente riportati i dati la macellazioni effettuate a domicilio sul territorio della ATS BRIANZA

Si rappresenta che in caso di macellazione con persona formata l’allevatore è tenuto ad informare preventivamente la SC IAOA indicando il nome della persona formata e a consegnare quanto previsto per l’effettuazione dell’esame trichinoscopico dal laboratorio preposto (IZS Brescia sezioni di Milano e/o Sondrio)

SPECIE/CATEGORIA	2021	2022	2023	2024
Suini a domicilio	280	238	153	139
Suini con persona formata	9	9	11	11
Ovi-caprini a domicilio	3	5	9	16
TOTALE	292	252	173	166

La DDGS Lombardia n. 9405/2012 “Indicazioni regionali in materia di macellazione a domicilio” prevede, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste dalle norme vigenti nelle fasi di macellazione e di successiva lavorazione delle carni, che venga inserita, nel documento di programmazione annuale, la previsione di un certo numero di controlli a campione sul totale delle macellazioni avvenute presso il domicilio del privato e condotte da persona formata.

Per l’anno 2024 è stata prevista, al fine di verificare il rispetto delle condizioni riportate nel presente documento nelle fasi di macellazione e di successiva lavorazione delle carni, una verifica visiva di tale attività presso l’area territoriale di Lecco, eseguita nel periodo iniziale dell’anno dove tale attività è maggiormente concentrata - gennaio 2023.

9.6 Feedback Attività

A seguito di quanto previsto dal piano anti corruzione ATS, ma anche in conseguenza della cessazione di alcuni Veterinari occorsa durante l’anno si è provveduto ad effettuare il cambio del Veterinario Ufficiale competente c/o impianto in 3 dei 5 macelli industriali presenti all’interno del territorio della ATS, incrementando, per quanto possibile, la presenza di unità veterinarie durante l’attività ispettiva specifica.

Inoltre in considerazione del probabile aumento delle macellazioni delle vacche e fine carriera per l’anno 2024 è stato deciso di prevedere 2 audit specifici con la presenza anche di personale da formare, per la valutazione di tutti gli aspetti connessi alla macellazione di tale categoria di animali dal benessere fino alla ispezione post-mortem, da tenersi presso i 2 macelli dove avviene questo tipo di macellazione.

9.7 Piano Regionale Benessere Animale

Il piano regionale benessere animale comprende l’insieme dei controlli per la verifica del rispetto delle misure di protezione degli animali in allevamento, durante il trasporto ed alla macellazione.

Piano Regionale Benessere Animale - controllo durante le operazioni di scarico e macellazione

Di seguito (tabella 11) si riportano i dati relativi ai controlli effettuati nell’ambito del benessere alla macellazione e alle operazioni correlate.

I controlli definiti straordinari sono quelli effettuati in occasione del periodo della cd “festa del sacrificio o Pasqua islamica” ed effettuati in base alle disposizioni all’uopo emanate dalla DG Welfare della Regione Lombardia e dal Ministero della salute; si ricorda che gli impianti all’interno della ATS che hanno aderito a tale giornata sono stati 5.

Il controllo viene effettuato obbligatoriamente una volta nell’anno solare per ogni impianto autorizzato anche se registrato.

Tabella 11 - controlli effettuati negli impianti di macellazione riconosciuti / registrati	LECCO	MONZA	TOTALE ATS
Controlli previsti effettuati	29	19	50
Controlli straordinari effettuati	5	1	6
NC riscontrate - adeguamenti richiesti	6	4	10

Come traspare dalle tabelle sopra riportate sono state sottoposte a verifica tutte le strutture di macellazione attive con utilizzo della specifica Check list e tutti gli arrivi programmati.

Sono state rilevate nc relative al benessere alla macellazione di:

- Adeguamento di attrezzature negli stabilimenti inerenti la macellazione islamica (4);
- Adeguamento di strutture negli stabilimenti inerenti la macellazione islamica (1);
- Incompletezza documentale della procedura relativa al personale (1);
- Incompletezza documentale della procedura di abbattimento ed attività correlate (2);
- Incompletezza documentale della procedura relativa agli strumenti di stordimento ed immobilizzazione (2)
- Incompletezza documentale della procedura relativa alla manutenzione delle strutture ricettive(2)

9.8 Piano Regionale Benessere animale durante il trasporto – controlli a destino nell’impianto di macellazione

Lo scopo del piano è verificare che durante il trasporto degli animali siano rispettate le condizioni di benessere stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale, effettuando controlli durante il viaggio, su strada, nei punti di sosta e all’arrivo degli animali a destinazione, presso il macello o l’allevamento.

Presso i macelli la selezione degli automezzi e le partite di animali da sottoporre a ispezione è effettuata in base a criteri di maggiore rischio, effettuando controlli non discriminatori che interessino il maggior numero di trasportatori, che prevedano almeno un controllo completo annuale per tutti i conferenti abituali e per quelli occasionali (controllo completo, documentale, del mezzo e della partita) e un numero variabile di controlli limitati ad un minor numero di requisiti (partita, idoneità degli animali e caratteristiche “variabili” del mezzo)

Nelle tabelle di seguito inserite si riportano i dati relativi ai controlli effettuati nell’ambito del benessere del trasporto degli animali al macello.

La % degli arrivi da controllare preso gli impianti di macellazione si basa sulla seguente tabella di calcolo di derivazione ministeriale.

Tabella 12 - Benessere animale durante il trasporto - controlli a destino ATS Brianza		
Tipo di trasporto	Sede del controllo	Indicazione ministeriale
Lunghi viaggi o internazionali, superiori alle 8 ore	Macello industriale	10% dei mezzi in arrivo
	Macello non industriale	
Brevi viaggi, inferiori alle 8 ore	Macello industriale	2% dei mezzi in arrivo sulla base di una valutazione del rischio, nei macelli in cui i trasporti siano condotti da un numero ridotto e costante di autotrasportatori. 1% dei mezzi in arrivo, dovrà comunque essere garantito almeno un controllo all’anno (esclusi macelli aziendali che macellano solamente capi provenienti da allevamento annesso).
Viaggi fino a 65 km	Macello non industriale	Uno all’anno

Sulla base di:

- Quanto sopra riportato,
- Dati storici di arrivo di automezzi negli impianti industriali e non presenti all'interno del territorio della ATS,
- Allevamenti annessi agli impianti di macellazione

Sono stati stabiliti ed effettuati i seguenti controlli sugli impianti di macellazione e la conseguente effettuazione dei controlli in base alle specie trasportate e controllate:

Tabella 12 a - Controlli benessere animale all'arrivo per Distretto Veterinario 2024				
DISTRETTO	PROGRAMMATI		ESEGUITI	
	Osa Industriali	Osa Non Industriali	Osa Industriali	Osa Non Industriali
LECCO	21	17	21	17
MONZA	15	12	15	12
NC RISCONTRATE	0	0	0	0

Nella tabella sotto sono riportati le specie controllate che aumenta la numerosità dei controlli dovuta alla presenza di carichi multipli)

Tabella 12 b - controlli effettuati all'arrivo negli impianti di macellazione	LECCO	MONZA	TOTALE ATS
Bovini	31	26	57
Suini	5	1	6
Ovini/Capri	3	0	3
Equini	0	1	0
Avicoli	0	0	0
Lagomorfi	2	0	2
Altri ungulati	0	0	0
Altri specie	0	0	0
NC RISCONTRATE	0	0	0

Durante tali controlli a destino, effettuati con controllo random cercando di evitare controlli doppi sugli stessi autotrasportatori, non sono state rilevate NC relative al trasporto.

Non sono state rilevate NC relative al trasporto durante i controlli specifici per il controllo a destino mentre sono state comminate NC sanzionatorie per il trasporto a destino in casi non collegati al suddetto piano di controllo.

9.9 Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare

Al fine di assicurare alle imprese del settore agroalimentare la possibilità di accedere ai mercati dei Paesi terzi con i quali l'Italia ha concluso accordi per l'esportazione di alimenti, si riassumono, nella tabella seguente (13), le azioni che a livello di ATS sono state intraprese nel corso del 2024 per garantire il rispetto dei requisiti igienico sanitari stabiliti dalle varie Autorità estere e che si aggiungono a quelle identificate con il colore rosa all'interno della tabella1.

Tabella 13 Affiancamento OSA Export P.T.	
Azione	
Aggiornamento/implementazione sito internet aziendale specificatamente rivolto all'export	1
Incontri/sopralluoghi straordinari in campo richiesti da alcuni OSA per valutare la realizzazione di modifiche strutturali/ristrutturazione dell'impianto	4
Divulgazione/comunicazione ufficiali a OSA della variazione/aggiornamento dei requisiti igienico sanitari necessari per l'export di alimenti di o. a. verso i vari P.T.	8
Interventi di supervisione presso tutti gli impianti inseriti in almeno una lista export verso i P.T.	18
Giornate di formazione promosse dall'U.O. Regionale in tema di export a cui hanno partecipato Veterinari Ufficiali ATS.	2
Giornate di formazione specifiche export P.T.	2
Assistenza ad OSA per implementazione aree di export e/o aggiunta di nuove tipologie di prodotti da esportare	6
Attività di ricertificazione verso P.T. con filiera riconosciuta	21
Attuazione di specifiche sedute di campionamenti / tamponi ambientali in impianti abilitati all'export verso i P.T.	26

9.10 Attività certificatoria SC IAOA e SSD Export alimenti O.A. escluso latte e derivati

Nella Tabella 13 a- sono, invece, indicati il numero di certificati e di dichiarazioni rilasciate dal SIAOA per l'esportazione diretta o indiretta di prodotti di origine animale verso Paesi terzi

Tabella 13 a-	NUMERO					
DISTRETTO	LECCO 2023	MONZA 2023	TOTALE ATS 2023	LECCO 2024	MONZA 2024	TOTALE ATS 2024
Attestazioni	980	115	1095	1108	645	1753

Certificati	547	1471	2018	1062	1603	2665
Totale	1527	1586	3113	2170	2248	4418

Dalle 2 tabelle riportate sopra si può notare che nonostante lo scoppio del focolaio di PSA, l'attività certificatoria a favore dell'export verso i Paesi terzi ha registrato un lieve incremento.

Inoltre sono aumentate le manifestazioni di interesse da parte degli Osa interessati verso l'Export non solo dei prodotti a base di carne ma anche della carne fresca.

Piano controlli ufficiali campionamenti ed analisi

Tali attività sono state effettuate dal personale afferente alla Struttura sia presso gli impianti riconosciuti sia presso quelli registrati (ingrosso e dettaglio) in base a specifici piani di campionamento predisposti a livello comunitario, Ministeriale e Regionale 2024 e precedenti.

Tabella riepilogativa con tutti i piani/controlli elencati sotto e non con rendicontazione immediata è stata posta al termine della sezione – TABELLA 14-

9.11 Controlli Programmati su Partite Oggetto di Scambi Comunitari – UVAC

Gli Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari (UVAC) sono uffici periferici del Ministero Salute, disciplinati dal D.Lvo 02-02-2021 cui compete tra l'altro la gestione dei flussi informativi relativi alle merci oggetto di scambio intra-UE.

Grazie a questa funzione ogni anno, gli UVAC determinano i controlli di laboratorio da effettuarsi sui prodotti di origine animale oggetto di scambi in entrata verso l'Italia, tenendo conto di 1 controllo ogni 1000 ingressi da Paesi Comunitari che le Ditte oggetto di import comunicano preventivamente agli uffici UVAC.

E' possibile anche che siano effettuati da UVAC dei controlli straordinari a seguito di positività riscontrate localmente durante la programmazione annuale o in base a segnalazione di altri Paesi membri.

Nel 2024, ad ATS BRIANZA, sono stati attribuiti n. 16 controlli programmati, + 1 straordinario, da effettuarsi con specifiche tipologie di analisi sulla base della valutazione del rischio che tiene conto principalmente dei volumi di merci introdotte.

Ad ogni arrivo è previsto, oltre al controllo analitico, anche il controllo materiale, etichettature e di identità della merce da parte del personale incaricato (Veterinario e Tecnico).

Controlli Programmati su Partite Oggetto di Scambi Comunitari					
Sede	Macro voce Merceologica	Paese	N°	Analisi	Esito
MB	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate	SPAGNA	1	MICRO	Neg.
MB	Carni di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	DANIMARGA	1	MICRO	Neg.
MB	Carni di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	GERMANIA	1	MICRO	Neg.

MB	Carni di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	SPAGNA	1	MICRO	Neg.
MB	Filetti di pesci ed altra carne di pesci (anche tritata), freschi,	FRANCIA	1	MICRO	Neg.
MB	Filetti di pesci ed altra carne di pesci (anche tritata), freschi,	OLANDA	1	MICRO	Neg.
MB	Conservate refrigerate o congelate, di pesce o molluschi	PORTOGALLO	1	MICRO	Neg.
MB	Filetti di pesci ed altra carne di pesci (anche tritata), freschi,	POLONIA	1	CHIMICO	Neg.
LC	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate	OLANDA	2	MICRO	Neg.
LC	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate	POLONIA	1	MICRO	Neg.
LC	Carni di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	SPAGNA	1	MICRO	Neg.
LC	Pesci freschi o refrigerati, esclusi i filetti di pesce e di altra carne di	FRANCIA	1	CHIMICA	Neg.
LC	Pesci freschi o refrigerati, esclusi i filetti di pesce e di altra carne di	FRANCIA	1	CHIMICA	Neg.
LC	Pesci freschi o refrigerati, esclusi i filetti di pesce e di altra carne di	OLANDA	1	CHIMICA	Neg.
LC	Carni di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	DANIMARCA	1	MICRO	Neg.

Controlli Straordinari su Partite Oggetto di Scambi Comunitari – UVA

Controlli Straordinari su Partite Oggetto di Scambi Comunitari – UVAC

Controlli non Programmati su Partite Oggetto di Scambi Comunitari					
Sede	Macro voce Merceologica	Paese	N°	Analisi	Esito
MB	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate	OLANDA	1	DOC.	Neg.
MB	Carni preparate o conserve	POLONIA	1	CHIMICO	Neg.
LC	Carne equina in carcassa o mezzena	POLONIA	1	CHIMICO	Neg.
LC	Pesci freschi o refrigerati, esclusi i filetti di pesce e di altra carne di Pesci	SPAGNA		CHIMICO	Pos..

L'effettuazione dell'esame analitico comporta in entrambi i casi per l'OSA controllato, la puntuale tracciabilità della merce oggetto del prelievo con specifico fermo in impianto in caso di controlli straordinari.

Per il campione positivo, in accordo con l'ente che ha predisposto l'effettuazione delle analisi si è provveduto alla rispeditura della merce al fornitore spagnolo

9.12 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (in macello)

Per questo piano, parte dell'obiettivo previsto in allevamento che prevede il campionamento in allevamento sugli ovi- caprini morti, sono stati anche programmati dalla Regione ad inizio anno campioni in macello su 12 capi ovini di età uguale o superiore 18 mesi e su tutti 170 caprini di età uguale o superiore a 18 mesi regolarmente macellati.

Tutti i campioni eseguiti hanno avuto esito conforme.

Per la specifica dei campionamenti eseguiti vedasi la corrispondente voce all'interno della tabella 15.

9.13 Piano di sorveglianza e controllo BSE Bovina (in macello)

Regole Per la Effettuazione dei Test Bse per i Bovini al Macello

Decisione 2009/719 e Nota di aggiornamento del Ministero della Salute n. 4660 del 26/02/2020

SEMPRE SE SOPRA I 48 MESI

Bovini nati negli Stati Membri e terzi considerati a rischio TRASCURABILE O NEGLEGIBILE-

SOPRA I 24 MESI

Bovini nati al di fuori degli Stati Membri (Romania, Bulgaria) e paesi terzi (anche Inghilterra, Galles e Scozia) considerati a rischio CONTROLLATO

Per la specifica dei campionamenti eseguiti vedasi la corrispondente voce all'interno della tabella 15.

9.14 Ricerca di Salmonella spp. e Listeria Monocytogenes in impianti che esportano in USA

Gli stabilimenti abilitati ad esportare verso gli USA presenti all'interno del territorio ATS sono 6 e sono tutti impianti di trasformazione carne.

Come previsto dal piano ministeriale 2023, sono stati sottoposti, da parte del personale della Struttura, all'esecuzione di un piano di campionamento conforme ai requisiti stabiliti nella circolare ministeriale DGISAN/2/37041/P del 21-10- 2020.

Tipologia e numerazione del campionamento sono riportati sotto

PIANO		Ricerca di Salmonella e Listeria Monocytogenes in impianti che esportano in USA e Canada		
Analisi	Tipologia /numerologia	IMPIANTI LECCO	IMPIANTI MONZA	TOTALE ATS
Piano di monitoraggio della contaminazione da Listeria Monocytogenes in ambienti di lavorazione (RLm)	Con 15 superfici (10 FCS e 5 NFCS) 2 volte anno ad impianto	1	1	60 superfici
Piano di monitoraggio della contaminazione da Listeria Monocytogenes in prodotti (RLm)	Con 5 prodotti per 2 volte anno ad impianto	1	1	10
Salmonella e Listeria in prodotti a base di carne RTE risk based in salumificio	3	1	1	6
Salmonella e Listeria in prodotti a base di carne RTE NOT risk based in salumificio	3 RTE a rotazione ad impianto + 1 in impianto in alternativa	3+1	3 +1	20

Il campionamento deve essere obbligatoriamente pre-accettato per il tramite della portale SINVSA, rendicontato sempre all'interno dello stesso portale ed eseguito presso la sezione di Brescia dell'IZS tassativamente entro le 24 ore dal prelievo.

In assenza dell'analogo piano per il Canada non emanato per l'anno 2024, il campionamento sopra riportato viene ritenuto equivalente per lo stesso Paese terzo.

9.15 Controlli ufficiali relativi alla Salmonella spp. - campionamento delle carcasse degli ungulati domestici e Campylobacter negli avicoli

I campioni, che consistono nell'effettuazione di "tamponi umidi" sulle carcasse al macello, sono stabiliti numericamente e temporalmente dalla Struttura IAOA sulla base della capacità produttiva degli stabilimenti di macellazione (vedi tabelle di seguito); tabelle di riferimento regionale per la verifica delle procedure di campionamento.

Per gli stabilimenti con capacità produttiva inferiore a di 50 LSU/anno negli ungulati (13) o a 50.000 capi/anno negli avicoli non vengono stabilite frequenze minime di campionamento, ma anche per loro è sempre possibile valutare a livello locale che modalità attuare per verificare le condizioni igieniche.

Si rappresenta che è di scarsa rilevanza l'entità di macellazione di avicoli per cui non si è provveduto ad effettuare i campionamenti per questa specie.

Verifica modalità applicative delle procedure di campionamento ed analisi delle carcasse al macello – tipologia ungulati domestici

Capacità produttiva effettiva (capi/anno)	N° Impianti LECCO	N° Impianti MONZA	TOTALE campionamenti ATS per l'anno 2024/frequenza
Macelli di medie dimensioni Tra 5.001 e	0	1	1 impianto per 20 campioni
Macelli di piccole dimensioni Tra 5.000 e 1,000 LSU/anno 5	2	1	3 impianti per 15 campioni
Tra 999 e 501 LSU/anno 5 campioni ogni	4	0	3 impianti per 15 campioni
a 500 e 51 LSU/anno 5 campioni ogni 3 anni	14	12	11 impianti per 55 campioni
Tra 50 e 1 LSU/anno – nessun campione	9	5	0

9.16 Piano monitoraggio istologico

Lo scopo del piano, utilizzato per realizzare un piano di sorveglianza epidemiologica (monitoraggio) in tutte le Regione e Province Autonome è quello di evidenziare alterazioni anatomopatologiche e istologiche in organi bersaglio di bovini regolarmente macellati riconducibili all'impiego illecito di promotori della crescita specificati sotto.

Per l'anno 2024 la programmazione regionale ha assegnato alla ATS Brianza 6 test istologici, 5 su vitelli e 1 su bovini adulti attribuiti, a priori sulla base dei dati annuali di macellazione, dall'UO Veterinaria regionale ad alcuni stabilimenti di macellazione del nostro territorio (n. 6).

I campionamenti, eseguiti con campionamenti mirati su organi bersaglio quali timo, tiroide, prostata e ghiandole bulbo- uretrali, sono stati eseguiti con successo rispettando anche la frequenza temporale stabilita.

5 campioni sono risultati favorevoli mentre 1 è risultato sospetto per cortisonici.

L'esito è stato comunicato ai Servizi Veterinari dell'ATS di competenza all'allevamento per le indagini di farmacovigilanza del caso e all'U.O Veterinaria Regionale.

Piano monitoraggio istologico				
Sede	LECCO	MONZA	ESITO	TOTALE
Vitello	1	4	OK sospetto	5
Bovino	1	0	OK	1

9.7.g- Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Regolamento CE n. 1334/2008

Per l'anno 2024, Regione Lombardia, ha predisposto il Piano regionale additivi (in attuazione del piano nazionale di cui alla nota MdS DGISAN n. 4166-P-10/02/2015), con l'obiettivo di verificare la conformità alla normativa degli additivi alimentari come tali (in rapporto al loro impiego), valutandone in primo luogo l'esposizione del consumatore a tali sostanze e in secondo luogo le modalità di etichettatura ed utilizzo degli stessi.

Come da assegnazione regionale, per il 2024 sono stati eseguiti tutti i 15 campioni programmati, che hanno interessato esclusivamente gli alimenti finiti pronti ad essere immessi sul mercato o in vendita;

Campioni di alimenti di OA processati per la ricerca di additivi

ANALISI	MATRICE	PREVISTI	FATTI	NC	
				SI	NO
Coloranti rossi consentiti e non consentiti:	Campioni di alimenti di OA (Eccetto pesce e prodotti della pesca)	2	2	X ¹	X
Acido fosforico e suoi sali	Campioni di alimenti di OA (Eccetto pesce e prodotti della pesca)	1	1		X
Acido citrico e suoi sali Acido ascorbico e suoi sali	Campioni di alimenti di OA (Eccetto pesce e prodotti della pesca)	2	2		X

Anidride solforosa e suoi sali	Campioni di alimenti di OA (Eccetto pesce e prodotti della pesca)	1	1	X ²	
Nitriti e Nitrati	Campioni di alimenti di OA (Eccetto pesce e prodotti della pesca)	2	2		X
Acido fosforico e suoi sali	Pesce e prodotti della pesca non Trasformati	1	1		X
Anidride solforosa e suoi sali	Pesce e prodotti della pesca	1	1		X
Anidride solforosa e suoi sali	Pesce e prodotti della pesca	1	1		X
Nitriti e Nitrati	Tonno fresco/congelato	1	1		X
Acido citrico e suoi sali Acido ascorbico e suoi sali	Pesce e prodotti della pesca	1	1		
Metalli pesanti, anidride solforosa, acido sorbico e suoi sali e acido benzoico e suoi sali	Alimenti (AR) come materia prima	1	1		X
Benzo(a)pirene e benzo(a)antracene	Campioni di alimenti di OA trattati con aroma di affumicatura	1	1		X
TOTALE		15	15	2	13

Nei confronti delle N.C. riscontrate durante l'attuazione del piano, sono state comminate i seguenti provvedimenti amministrativi/penali:

X¹ – Presenza di 529 mg/kg di colorante Betanina all'interno di una matrice campionata di Salsiccia Bovina: Sanzione al termine dell'applicazione di quanto al cd Decreto Cartabia;

X² – Presenza di 29 mg/kg anidride solforosa (SO₂) all'interno di una matrice campionata di Salsiccia Bovina: Notizia di Reato inviata, al termine del periodo previsto di tutela dell'indagato, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecco;

9.17 Piano Regionale per il contrasto all'Antimicrobico resistenza – AMR

Il Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici (AMR) dei batteri zoonotici e commensali è un piano di monitoraggio della resistenza antimicrobica negli animali da produzione alimentare e negli alimenti (nella fase di produzione primaria, di distribuzione e di importazione) che si prefigge di ottenere dati sulla prevalenza di resistenze negli agenti batterici oggetto del Piano che siano comparabili tra gli Stati Membri.

Il piano, previsto a livello Nazionale, nell'ambito della ATS Brianza ha previsto la effettuazione di campionamenti al dettaglio su carni bovine e suine con le seguenti indicazioni:

Campionamento casuale deve avvenire senza preselezione dei campioni in base alla provenienza del prodotto alimentare (possibile campionare anche carni da animali allevati e/o macellati all'estero).

Campionamento che deve coinvolgere i principali tipi di punti vendita al dettaglio per tenere conto di potenziali differenze nella catena di approvvigionamento (nazionale e importata) e nella tipologia di carne prodotta e venduta (biologica, senza antibiotici, allevamento intensivo/estensivo, ecc.).

Per la specifica dei campionamenti eseguiti vedasi la corrispondente voce all'interno della tabella 14. 9.7.i- Piano controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti

Il trattamento degli alimenti con radiazioni ionizzanti è una tecnologia di conservazione che ha lo scopo di preservare la qualità igienica degli alimenti e di prolungarne la shelf-life. Il processo consiste nel sottoporre l'alimento a dosi ben definite di radiazioni ionizzanti che sono in grado di inattivare il materiale genetico delle cellule microbiche, con conseguente inibizione della suddivisione cellulare, e di inibire l'attività degli enzimi degradativi che provocano il deterioramento degli alimenti. Il trattamento viene quindi applicato per impedire/ritardare la germogliazione dei tuberi e dei bulbi, ridurre la carica microbica di batteri saprofiti in carni, pollame e pesci freschi, inattivare gli insetti infestanti, inclusi gli stati larvali e i parassiti, e i batteri patogeni in prodotti deperibili e in alimenti congelati.

Il piano ha l'obiettivo di rilevare eventuali alimenti trattati in modo illecito e/o non riportanti in etichetta l'avvenuto trattamento con radiazioni ionizzanti; sono stati eseguiti, in seguito all'assegnazione regionale, n. 3 campioni, entrambi con esito favorevole.

Per la specifica dei campionamenti eseguiti vedasi la corrispondente voce all'interno della tabella 14.

9.18 Piano di monitoraggio dell'Arsenico e del Nichel negli alimenti di O.A.

Il piano in attuazione delle Raccomandazioni UE 2015/1381 e 2016/111, ha lo scopo di valutare l'esposizione alimentare della popolazione all'arsenico e al nichel (per i quali non esistono LMR stabiliti per gli alimenti), arrivando a perfezionarne la valutazione del rischio.

ATS Brianza non è stata coinvolta per l'anno 2024 con matrici da campionare.

9.19 Piano regionale per il controllo di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti

Il piano prevede campioni per ricerca su varie matrici: miele, frattaglie edibili di suino, prodotti a base di carne suina (insaccati stagionati), prosciutto crudo e altre matrici non IAOA, al fine di fornire indicazioni riguardanti specifiche combinazioni prodotto alimentare/contaminante.

Per contaminante si intende ogni sostanza non aggiunta intenzionalmente ai prodotti alimentari, ma in essi presente quale residuo della produzione (compresi i trattamenti applicati alle colture e al bestiame e nella prassi della medicina veterinaria), della fabbricazione, della trasformazione, della preparazione, del trattamento, del condizionamento, dell'imballaggio, del trasporto o dello stoccaggio di tali prodotti, o in seguito alla contaminazione dovuta all'ambiente. Per la specifica dei campionamenti eseguiti vedasi la corrispondente voce all'interno della tabella 14.

9.20 Piano nazionale Residui - Ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di o.a e attività di sorveglianza per la ricerca dei residui negli alimenti e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia

Il Piano Nazionale Residui (PNR) programma l'attività di ricerca di residui negli animali e nei prodotti di origine animale con la finalità di rilevare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate, di somministrazione abusiva di sostanze autorizzate, di verificare la conformità dei residui di medicinali veterinari a livello degli allevamenti, dei macelli e degli stabilimenti di produzioni.

Prevede una pianificazione centrale del numero di campionamenti, calcolata sulla base delle produzioni nazionali, che vengono distribuiti alle regioni/P.A. in considerazione delle produzioni regionali, al fine di assicurare il rispetto dei requisiti minimi comunitari.

A questi si aggiungono alcuni prelievi di campioni da animali (bovini, suini, ovi caprini ed equini) provenienti dagli altri Stati Membri, destinati direttamente alla macellazione in Italia, che vengono disposti dagli UVAC in considerazione dei volumi di entrata degli animali negli anni precedenti.

Il campionamento si effettua nella fase di allevamento degli animali e nella fase di prima trasformazione dei prodotti di origine animale.

Gli obiettivi del PNR sono i seguenti:

1. svelare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate;
2. evidenziare i casi di somministrazione di sostanze non autorizzate o utilizzate a condizioni diverse da quelle autorizzate;
3. verificare la conformità degli alimenti rispetto ai limiti massimi di residui e tenori massimi, fissati dalle norme comunitarie e nazionali, per i medicinali veterinari, per i prodotti fitosanitari e per i contaminanti ambientali.

Per la specifica dei campionamenti eseguiti vedasi la corrispondente voce all'interno della tabella 14 e la sezione specifica all'interno del presente piano.

9.7.o- Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti

Il Reg. (UE) 2020/585 definisce programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione per il 2021, il 2022 e il 2023 destinato a garantire il rispetto dei livelli massimi di residui di antiparassitari e a valutare l'esposizione dei consumatori ai residui di antiparassitari nei e sui prodotti alimentari di origine vegetale e animale.

Il programma è su base triennale per la comparazione dei dati necessari alla valutazione del rischio ma viene aggiornato annualmente per la definizione degli analiti da prendere in esame.

Tale attività ha come finalità la verifica del rispetto dei limiti massimi di residui di prodotti fitosanitari, la verifica della corretta applicazione dei prodotti fitosanitari e la valutazione del rischio.

Per la specifica dei campionamenti eseguiti vedasi la corrispondente voce all'interno della tabella 14.

9.21 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale

Il piano concordato con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia prevede l'effettuazione di campioni che, per quanto riguarda le matrici alimentari è prevalentemente orientata al consumo, di latte vaccino intero a lunga conservazione UHT e di latte vaccino crudo, di carne suina (produzione nazionale), di pesci carnivori di lago e di mangime animale (produzione locale), oltre ad un campione annuale di foraggio (produzione locale), con lo scopo di valutare il livello di rischio per il consumatore e il miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio, distribuiti nei 2 distretti.

Per la ATS Brianza nel 2024 sono state previste le seguenti matrici:

1. Pesce di lago almeno 500 g
2. Ungulati selvatici 1kg campione

Gli esiti ad ora pervenuti dal laboratorio Arpa di Bergamo, che ha eseguito le analisi, sono tutti conformi. Per la specifica dei campionamenti eseguiti vedasi la corrispondente voce all'interno della tabella 14.

9.7.q- Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati (PBDE) e Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli in alimenti non regolamentati (OCRATOSSINA).

Entrambi i piani forniscono precise indicazioni alle Autorità Centrali del Ministero, delle Regioni e delle Province autonome, relative al controllo di nuovi contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali e/o alimenti in quanto al momento non sono compresi nel regolamento CE 1881/2006 e nel relativo regolamento di abrogazione in vigore nei primi mesi del 2024.

Trattasi infatti di contaminanti e tossine per le quali l'EFSA (Autorità europea per la sicurezza alimentare) ha definito pareri sui possibili rischi per i consumatori e che attualmente sono ancora in discussione a livello della Commissione europea.

Nello specifico, il piano fornisce indicazioni per la ricerca di sostanze chimiche in alimenti per i quali si sono riscontrati, negli scorsi anni, livelli di concentrazione da evidenziare potenziali rischi; fornisce indicazioni anche per sostanze chimiche in alimenti per i quali si sono evidenziati, negli scorsi anni, livelli di concentrazione tali da rappresentare potenziali rischi.

Allo stesso modo, il piano consentirà la raccolta, all'interno del sistema RaDISAN - progetto MON, e la trasmissione dei dati all'EFSA attraverso gli specifici strumenti informatici messi a disposizione dalla medesima Autorità.

L'esito di entrambi i campionamenti è risultato per le matrici considerate (pesce e prodotto a base di carne suina) negativo.

Per la specifica dei campionamenti eseguiti vedasi la corrispondente voce all'interno della tabella 14.

Tabella 14 - Tipologia analisi	Numero campioni		
	LECCO	MONZA	TOTALE ATS
9.7.g - Piano Additivi	6	9	15

9.7.h - Piano AMR macello e dettaglio	4	6	10
9.7.i – Piano Alimenti trattati con radiazioni	1	2	3
9.7.l – Arsenico/Nichel	0	0	0
9.7.m – Piano contaminanti e tossine vegetali	18	21	39
9.7.n – P.N.R. piano mirato	191	141	332
9.7.n – P.N.R. piano di sorveglianza	15	5	20
9.7.o – Fitosanitari e coadiuvanti	11	13	24
9.7.p – Piano ricerca Radioattività ambientale	7	0	7
9.7.q – Piano ricerca PBDE - Contaminanti ambientali	0	2	2
9.7.q – Piano ricerca Ocratossina – contaminanti agricoli nel Prosciutto	1	0	1
TOTALE	254	199	453

9.22 Altri campionamenti effettuati durante il controllo ufficiale ai sensi dei Reg. (CE)”

Piano controlli ufficiali relativi alla presenza di trichine effettuato a seguito dell'ispezione post mortem

Le carcasse di suidi, solipedi e altre specie a rischio di contaminazione da trichine sono sottoposte ad esame per accertare la presenza di trichine in conformità al regolamento (UE) 2015/1375, salvo qualora si applichi una delle deroghe di cui all'articolo 3 di tale regolamento.

Nello specifico:

le carcasse di equidi, cinghiali e altre specie animali d'allevamento o selvatiche a rischio di contaminazione da Trichine sono sottoposte sistematicamente a campionamento nei mattatoi o negli stabilimenti di trattamento della selvaggina, nell'ambito dell'esame post mortem.

Ogni anno sono sottoposte ad esame per accertare la presenza di Trichine tutte le carcasse di scrofe riproduttrici e verri riproduttori o almeno il 10 % delle carcasse di animali destinati alla macellazione provenienti da ciascuna azienda riconosciuta per l'applicazione delle condizioni di stabulazione controllata;

Tabella 15 - Tipologia analisi		Numero campioni		
		LECCO	MONZA	TOTALE ATS
Piano sorveglianza al macello 2024 TSE su	Bovini per BSE	21	24	45
	Ovi Caprini per Scrapie	306	0	306
Esami trichinoscopici al macello, CLS e a domicilio su	Suidi di allevamento	9246	1550	10796
	Suidi da allevamenti accreditati	38	0	38
	Suidi selvatici	1007	3	1010
	Solipedi	90	59	149
	Suini a domicilio Compreso persona F.ta	123	20	143
Esami A.I.E.al macello su	Equini	52	27	79
TOTALE		10883	1683	12566

Sono sottoposte ad esame sistematico per accertare la presenza di Trichine tutte le carcasse provenienti da aziende non ufficialmente riconosciute per l'applicazione di condizioni di stabulazione controllata;

In deroga ulteriore le carcasse e le carni di suini domestici non svezzati e di età inferiore a 5 settimane sono esenti dall'esame atto ad individuare la presenza di Trichine.

Il campione prelevato da ciascuna carcassa viene esaminato conformemente a quanto disposto in un laboratorio designato dall'autorità competente.

Nella tabella riepilogativa 15 sotto riportata sono riportate le specifiche degli esami effettuati dal personale nell'ambito del controllo ispettivo al macello.

9.23 Piano Anemia Infettiva presso gli impianti di macellazione

In ottemperanza a quanto prescritto dal DM 2 febbraio 2016 "Piano nazionale per la sorveglianza ed il controllo dell'anemia infettiva degli equidi" che prevede che "tutti gli equidi nati ed allevati sul territorio nazionale" siano sottoposti in sede di macellazione al prelievo per il controllo sierologico, presso i macelli del territorio della ATS sono effettuati i prelievi di sangue per il controllo dell'AIE su tutti gli equidi nati e allevati in Italia macellati presso gli impianti di competenza.

Nella tabella riepilogativa 15 sotto riportata sono riportate le specifiche degli esami effettuati dal personale nell'ambito del controllo ispettivo al macello

9.24 PIANO DEI CONTROLLI UFFICIALI CONDOTTI MEDIANTE CAMPIONAMENTO E ANALISI

L'obiettivo del Piano regionale di campionamento degli alimenti di origine animale destinati al consumo umano, piano all'interno del quale la programmazione del Controllo Ufficiale non è riferita al numero di campioni da prelevare, per ciascuna ATS, ma al numero di analisi da effettuare per la ricerca dei pericoli negli alimenti, è quello garantire annualmente, sulla base di un accordo pregresso ministeriale, un numero minimo di ricerche analitiche riguardanti i principali pericoli associati agli alimenti prodotti e commercializzati sul territorio Regionale al fine di:

Ottimizzare le risorse effettuando una vigilanza basata sul rischio - ottenere informazioni di prevalenza e incidenza riguardo principali pericoli alimentari;

Riprogrammare le attività di controllo anche sulla base di evidenze analitiche; Rispettare le indicazioni del Piano Nazionale Integrato dei Controlli.

I Controlli ufficiali attuati mediante campionamento e analisi degli alimenti possono infatti perseguire scopi diversi (ed essere effettuati con modalità di campionamento diverse), quali:

- la valutazione della conformità di partite o lotti di prodotti;
- la valutazione delle procedure di tracciabilità dell'alimento;
- la valutazione dell'efficacia delle procedure di HACCP;
- la verifica del rispetto dei criteri microbiologici stabiliti dai Regolamenti comunitari;
- la verifica della sicurezza dei prodotti alimentari per i quali non sono stati ancora fissati criteri comunitari;
- la verifica dei criteri di igiene dei prodotti alimentari;
- l'accertamento delle cause di episodi tossinfettivi;
- la verifica di prove di validazione / Shelf – life del prodotto effettuate dall'OSA;
- l'identificazione di nuovi pericoli microbiologici emergenti.
- Anche per il 2024 Regione Lombardia ha assegnato alla ATS Brianza n. 461 campioni distinti in matrici in produzione ("P") e in distribuzione ("D"); ad ogni matrice sono state assegnate determinazioni di tipo microbiologico o chimico.

Tutte le matrici predeterminate assegnate sono state campionate, rispettandone il luogo di prelevamento, nonostante le difficoltà riscontrate per:

Reperire la matrice esatta in produzione. Infatti non sempre determinati matrici sono rese disponibili dagli OSA soprattutto se legati a brevi periodi di produzione;

Rinvenire per alcune delle matrici indicate i quantitativi necessari ad effettuare campionamenti con il diritto alla difesa. A questo riguardo si segnala che la pubblicazione e l'interpretazione rispettivamente del D.Lvo 27/21, del D.L. 42/21 e della circolare ministeriale interpretativa di maggio 2023 hanno comportato per il personale prelevatore e dirigente difficoltà legate alla:

- Riorganizzazione e revisione della modulistica di prelievo in essere;
- Verbalizzazione soprattutto negli aspetti previsti per garantire la c.d. tutela della difesa;
- Informative alla parte terza non presente per garantire la c.d. tutela della difesa;
- Corretta procedura nel prelievo delle aliquote del campione e consegna della aliquota all'Osa processato;
- Corretta modalità di conservazione dal luogo di prelevamento al deposito temporaneo presso la ATS e di trasporto del campione prelevato alla sede prevista dell'IZS di riferimento;

- Azioni successive alla esecuzione delle prove – istituto della controperizia e della controversia;
- Corretta procedura di pre accettazione del campione da parte del laboratorio ufficiale;
- Corretta interpretazione degli esiti di laboratorio;
- Corretta procedura di informazione del/degli Osa interessati al campionamento.
- Quanto sopra ha portato la Struttura nell'anno 2024 ad una revisione parziale della:
- Procedura di campionamento / modalità di effettuazione,
- Procedura di trasporto delle matrici campionate,
- Procedura di effettuazione del numero di aliquote ed analisi da effettuare.
- Con l'effetto di dovere talvolta procedere ad archiviazione di pratiche sotto il profilo amministrativo (non sanitario) in forma di autotutela (1 caso).

Nella tabella riepilogativa 16 sotto riportata, sono riassunti per tipologia di matrice i numeri totali assegnati e la loro ripartizione a livello territoriale distrettuale.

TABELLA 16 - PIANO DEI CONTROLLI UFFICIALI CONDOTTI MEDIANTE CAMPIONAMENTO E ANALISI

Matrice da campionare	Numero determinazioni	LC	MB
Carni fresche - produzione	57	24	33
Carni fresche - distribuzione	58	22	36
Carni mac e preparazioni - produzione	17	9	8
Carni mac e preparazioni - distribuzione	32	17	15
Prodotti base carne - produzione	23	9	14
Prodotti base carne - distribuzione	30	9	21
Lumache - produzione	10	5	5
Lumache - distribuzione	6	3	3
MBV e prodotti pesce - produzione	23	11	12
MBV e prodotti pesce - distribuzione	126	63	63
Piatti pronti cotti - produzione	35	14	21
Piatti pronti cotti - distribuzione	25	10	15
Cosce di rana - distribuzione	1	0	1
Ovo prodotti e prodotti contenenti uova crude - produzione	18	6	12
Ovo prodotti e prodotti contenenti uova crude - distribuzione	6	4	2

Miele - distribuzione	0	0	0
Gelatine e collagene - distribuzione	9	4	5
Grassi fusi di OA - distribuzione	0	0	0
TOTALE	476	210	266

9.25 PROVVEDIMENTI SANZIONATORI CONSEGUENTI AL CONTROLLO UFFICIALE

I controlli ufficiali e gli accertamenti analitici possono concludersi con dei rilievi di non conformità per i quali viene previsto, a seconda della norma violata e dell'eventuale possibile provvedimento di diffida, anche a seguito di quanto emanato dal Ministero a luglio 2023 con apposita nota "indicazioni per l'applicazione dell'istituto della diffida di cui all'art. 1, comma 3 del D.L. n. 91/201", convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 e successive modificazioni, in caso di violazioni della normativa applicabile ai settori di cui al D. Lgs. n. 27/2021", la erogazione di sanzioni amministrative / penali con comunicazione di notizia di reato all'Autorità Giudiziaria competente per territorio degli OSA eventualmente interessati.

Nel 2024 nel territorio della ATS Brianza, a fronte di più di 2000 controlli/atti ufficiali quali campionamenti, ispezioni, controlli, verifiche, controlli specifici export PT ed audit, sono state date prescrizioni e sono stati presi provvedimenti sanzionatori specifici. Di seguito sono elencati nelle tabelle seguenti i provvedimenti intrapresi divisi a seconda di: Numero e tipologia (Tabella 17);

Motivazione della sanzione (Tabella 18);

Motivazione della segnalazione all'autorità giudiziaria (Tabella 19).

Quanto sotto riportato è comprensivo di quanto segnalato nella specifica sezione dedicata al controllo ufficiale degli additivi

Tabella 17 - NUMERO E TIPOLOGIA DEI PROVVEDIMENTI

	TOTALE ATS 2023	TOTALE ATS 2024
Sanzioni amministrative	50	80
Sospensioni parziale di attività	1	1
Chiusura totale di attività	0	0
Azioni di diffida	0	4
Notizie di reato derivate *	2	2
Notizie di reato dirette	5	4
Notizie di reato inviate **	3	8

* Per notizie di reato derivate si intendono le segnalazioni di provvedimenti provenienti da Autorità sanitarie/ giudiziarie esterne (Procura /Dipartimento Veterinario di altri territori lombardi /nazionali) con diretto coinvolgimento di OSA situati all'interno del territorio della ATS in qualità di produttori diretti dell'alimento riscontrato non conforme alle analisi effettuate nel territorio di partenza della segnalazione.

** Per notizie di reato inviate si intende la segnalazione del reato alla procura competente per l'Osa il cui prodotto è risultato non idoneo al consumo umano.

Tabella 18 sanzioni

Tabella 18 - Motivo sanzione	Lecco	Monza	TOT ATS 2024	% Sanzioni
Igiene alimentare: violazione di quanto previsto dal Reg. CE 852/04 - Allegato II capitoli da I a XII	4	23	27	33
Igiene alimentare: violazione di quanto previsto dal Reg. CE 853/04 - Allegati II e III	4	10	14	18
Benessere animale: Violazione di quanto previsto dal Reg. CE 01 /2005	3	6	9	12
Sicurezza alimentare - Rintracciabilità - ritiro – richiamo: Violazione di quanto previsto dal Reg. CE	1	17	18	21
Sicurezza alimentare – controlli: Violazione di quanto previsto dal DL L.VO 193/2007	0	5	5	6
Etichettatura alimenti: violazione di quanto stabilito dal Reg. UE 1169/2011	1	2	3	3
Identificazione degli animali: violazione di quanto stabilito dal DL L.VO 134/2022	1	0	1	1
Altro; Sanzioni comminata con /da altri Enti ma erogate dalla ATS	2	3	5	6
TOTALE SANZIONI	15	66	80	100

Tabella 19 classificazione

Tabella 19 - Motivo segnalazione alla Autorità giudiziaria	TOT ATS 2023	% Segnalazioni	TOT ATS 2024	% Segnalazioni
Presenza cariche microbiche superiori ai limiti	3	42,3	12	85
Presenza additivi non consentiti	2	28,9	2	15
Alimenti in cattivo stato di conservazione	1	14,4	0	0
Presenza di allergeni non dichiarati	1	14,4	0	0
TOTALE SEGNALAZIONI	7	100	14	100

Estrapolando i singoli dati si può notare che se in alcuni casi sono stati sanzionati impianti riconosciuti (10 sanzioni amministrative e 3 penali), la maggior parte delle contestazioni (40 amministrative e 4 penali) coinvolgono esercizi registrati, soprattutto esercizi di vendita e di somministrazione, ma anche depositi e produzione primaria.

Da segnalare anche la tendenza alla diminuzione delle sanzioni amministrative e penali dovute anche all'introduzione dei seguenti 2 nuovi istituti:

Diffida,

Intesa su istruzioni operative alla polizia giudiziaria in materia di sicurezza alimentare dal D.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150. Che hanno portato ad un approccio diverso nella valutazione delle non conformità derivanti sia dagli atti ispettivi ufficiali effettuati sia dagli esiti delle analisi microbiologiche /chimiche effettuate sugli alimenti di origine animale ed inoltrati dagli IZS effettuanti le analisi.

Si segnala da ultimo che:

In 3 casi (2 istituiti nel 2023, 1 nel 2022) la Procura interessata dal procedimento ha richiesto al Personale della Struttura supplemento di indagine presso OSA per chiarimenti in merito all'istituzione/seguito del procedimento;

In 4 casi, tutti del 2024, la segnalazione del possibile reato è stata comunicata anche alla ATS dove l'Osa produttore aveva la sede legale.

In un caso la segnalazione esterna si è rivelata errata.

9.26 ALLERTA ALIMENTARI

Il sistema di allerta rapido è una rete istituita dalla Unione Europea, atta a garantire la rapidità delle comunicazioni e dei provvedimenti conseguenti, in caso di un grave rischio per la salute del consumatore dovuto ad un alimento, un mangime o a materiale a contatto con gli alimenti. Esso viene attivato ogniqualvolta esista un grave rischio, diretto o indiretto per la salute umana, animale e per la salubrità dell'ambiente per i casi di:

Superamento nell'alimento o nei mangimi dei limiti fissati dalla normativa vigente;

Alimenti dannosi per la salute o inadatti al consumo umano, qualora rappresentino un grave rischio per la salute del consumatore;

Mangimi che hanno effetto nocivo per la salute umana (art. 15 Reg. 178/2002).

Sono compresi nel campo di applicazione dell'allerta anche eventuali riscontri ottenuti nell'ambito dell'autocontrollo OSA su alimenti o mangimi già immessi sul mercato.

Nel corso del 2023 all'interno del territorio della ATS Brianza, nell'ambito del sistema di allerta, sono stati gestiti i casi indicati nella Tabella 20

TABELLA 20	ALLERTE 2023		ALLERTE 2024	
	Pervenute	Attivate	Pervenute	Attivate
ATS	75	16	119	10
TOTALE	91		129	

Sono state inoltre gestite n. 7 notifiche di assistenza amministrativa nell'ambito dei controlli conseguenti al riscontro di possibile PSA nelle carni suine che hanno coinvolto a vario titolo operatori (produttori, grossisti, dettaglianti) del territorio della ATS.

Nella tabella 21 sono descritti i sistemi di allerta attivati direttamente ovvero le 9 circostanze in cui è stato attivato anche il sistema internazionale iRASFF: tale applicativo deve essere attivato ogni volta che la distribuzione del prodotto oggetto d'allerta è stato commercializzato al di fuori di Regione Lombardia e/o è stato pubblicato un "richiamo". In tutti i casi previsti, gli avvisi di richiamo prodotti dagli OSA, sono stati pubblicati, a cura dell'ATS, sul sito dedicato del Ministero della Salute.

Nello specifico la tabella riporta:

- Il relativo numero del procedimento attribuito dal Sistema Informativo Regionale/CE;
- La descrizione del procedimento (matrice coinvolta e tipologia della non conformità rilevata);
- La data di notifica del procedimento e se l'attivazione riguarda solo il sistema Regionale o anche il sistema Comunitario;
- L'indicazione geografica di provenienza dell'alimento

Tabella 21

N. REGISTRO REGIONALE	TIPOLOGIA NON CONFORMITA'	DATA	ORIGINE ALIMENTO
111/2024	MICROORGANISMI PATOGENI	08/03/24	ITALIA
112/2024	MICROORGANISMI PATOGENI	08/03/24	ITALIA
116/2024	MICROORGANISMI PATOGENI	11/03/24	ITALIA
146/2024	MICROORGANISMI PATOGENI	26/3/24	ITALIA
159/2024	MICROORGANISMI PATOGENI	4/4/24	ITALIA
199/2024	MICROORGANISMI PATOGENI	6/5/24	ITALIA
208/2024	MICROORGANISMI PATOGENI	14/5/24	ITALIA
227/2024	CORPI ESTRANEI	30/5/24	ITALIA
291/2024	MICROORGANISMI PATOGENI	17/7/24	ITALIA
315/2024	MICROORGANISMI PATOGENI	2/8/24	ITALIA
333/2024	MICROORGANISMI PATOGENI	27/8/24	ITALIA
AA 25/2024	MICROORGANISMI PATOGENI	20/9/24	POLONIA
364/2024	MICROORGANISMI PATOGENI	1/10/24	ITALIA
383/2024	MICROORGANISMI PATOGENI	16/10/24	ITALIA
383/2024	MICROORGANISMI PATOGENI	18/10/24	ITALIA
383/2024	MICROORGANISMI PATOGENI	21/10/24	ITALIA
394/2024	MICROORGANISMI PATOGENI	24/10/24	ITALIA
415/2024	MICROORGANISMI PATOGENI	8/11/24	ITALIA
415/2024	MICROORGANISMI PATOGENI	8/11/24	ITALIA
440 /2024	ALLERGENI	13/11/24	SPAGNA



Per quanto riguarda le tipologie di allerta si riportano il dettaglio in Tabella 22 le motivazioni dell'allerta e i prodotti coinvolti

ALIMENTI	TABELLA 22													
	NON CONFORMITA'	ADDITIVI ALIMENTARI E AROMI	CARNE E PRODOTTI DI CARNE (ESCLUSO IL POLLAME) CARNE DI POLLAME E PRODOTTI	CEFALOPODI E PRODOTTI DERIVATI	CROSTACEI E PRODOTTI DERIVATI	GRASSI E OLI	LATTE E PRODOTTI A BASE DI LATTE - DV	MANGIMI	MOLLUSCHI BIVALVI E PRODOTTI DERIVATI	PESCE E PRODOTTI DERIVATI	PIATTI PRONTI O SNACKS	SOTTOPRODOTTI E ALTRO	UOVA E PRODOTTI DERIVATI	Totale
ADDITIVI PER ALIMENTI			1		1									2
ADDITIVI PER MANGIMI														
ADULTERAZIONI / FRODI											10			10
ALLERGENI									2		2			4
ALTRO			2											2
BIOCONTAMINANTI										4				3
BIOTOSSINE										4				3
COMPOSIZIONE														
CONTAMINAZIONE CHIMICA														
CONTAMINAZIONE DA PROCESSO INDUSTRIALE (DIOSSINE, MINERALI, DISINFETTANTI)														
CORPI ESTRANEI			2											2
ETICHETTATURA / ASSENTE/INCOMPLETA / NON CORRETTA													1	1
DIFETTI DELLE CONFEZIONI				2										2
INFESTAZIONE PARASSITARIA										4				4
METALLI PESANTI			1							5				6
MICOTOSSINE														
MICRORGANISMI NON PATOGENI											1			1
MICRORGANISMI PATOGENI		10	37						10	12			12	80
MIGRAZIONE														
OGM/NOVEL FOOD														
RESIDUI D'PESTICIDI														
RESIDUI DI FARMACI VETERINARI			6											6
TOTALI		10	49	2	1	0	0	0	12	29	13	0	13	129

Si ricorda infine quali sono le fasi che la gestione di un allerta comporta:

1. Valutazione preventiva delle liste di distribuzione dell'alimento pervenute;
2. Controllo della presenza dell'alimento nel/i punto/i segnalato/i fisicamente / telefonicamente da parte del personale incaricato;
3. Inoltro ad altre ATS / Punto di contatto regionale (distribuzione fuori Regione) in caso di riscontro di ulteriore commercializzazione dell'alimento segnalato
4. Segnalazione finale di quanto riscontrato alla sede opportuna regionale entro il tempo stabilito.

9.27 ANALISI DEI BISOGNI EMERSI DAL TERRITORIO

Durante l'attività svolta nel 2024 sono emerse e affrontate le seguenti problematiche che possono rappresentare bisogni espressi o inespressi del territorio e dei cittadini.

APPROCCIO INTERDISCIPLINARE AL CONTROLLO –

Aspetto di condivisione: L'esigenza di condividere aspetti del controllo in comune tra i vari organismi coinvolti, di valutare gli aspetti positivi di differenti forme di approccio alla vigilanza e agli operatori commerciali, di uniformare le modalità degli atti ispettivi, l'opportunità di incrementarne l'efficacia e, contestualmente, di razionalizzare l'impiego delle risorse dedicate, ha orientato, già da diversi anni, il DVSAOA in generale e la SC IAOA in particolare al coordinamento di una parte degli interventi programmati, con il personale del Dipartimento Medico in particolare, ma anche con altri organi istituzionali di controllo come NAS, Carabinieri Forestali, Capitaneria di Porto, Ispettorato Repressione Frodi, Polizia Stradale.

Aspetto di collaborazione: L'esigenza di collaborazione sta portando sempre di più i locali corpi di Polizia ad una richiesta di sopralluoghi congiunti sia per richiesta locale ma anche per accertamenti autoctoni con richiesta di parere sanitario in merito a quanto rilevato.

Tutti i sopralluoghi effettuati con gli organismi di controllo di cui sopra e tutti i controlli di natura non ispettiva (orientativi, preliminari, esplicativi ecc.) effettuati sono stati poi rendicontati a livello centrale tramite verbali ispettivi o di solo rendicontazione a cui talvolta ne consegue anche la natura sanzionatoria dell'atto.

Si riporta infine che gli interventi effettuati nel corso dell'anno 2024 sono stati 22 tra congiunti effettuati e di rendicontazione.

GESTIONE DELLE MALATTIE A TRASMISSIONE ALIMENTARE (MTA):

Alcune esperienze, consolidate nel 2023 ma presenti anche negli anni precedenti, inerenti patologie umane, potenzialmente correlate all'assunzione di alimenti vegetali o animali, insorte in importanti strutture ospedaliere o che hanno coinvolto un numero elevato di persone, hanno sottolineato l'esigenza di un coordinamento

necessario tra tutti gli attori coinvolti e/o funzionali alle indagini e al sistema di prevenzione della problematica nel suo complesso.

Il coinvolgimento, in tempi rapidi, di diversi organi di controllo o di coordinamento (DV, DIPS, organi regionali, strutture ospedaliere, medici di base, IZS, laboratori specializzati, ecc.) rendono manifesta l'esigenza di un sistema di coordinamento codificato, procedurato e condiviso, almeno a certi livelli.

In tale senso nel 2022, e confermata / consolidata per gli anni seguenti, è stata emanata da parte della Direzione Strategica della ATS un procedura interna condivisa che riassume ed agevola gli interventi coordinati dei vari organi di controllo deputati alla gestione delle eventuale segnalazione di MTA.

A riprova di quanto sopra si segnala la creazione a livello del sistema informatico ATS di un indirizzo mail comune che, una volta che la possibile segnalazione viene inserita nel portale, porta ad uno scambio di informazione in tempi rapidi per definire primariamente a quale Struttura, Medica, Veterinaria o ad entrambi congiuntamente, spetti l'indagine sul campo e la relazione finale di competenza.

Si segnala che nel 2024 personale della Struttura IAOA è stato coinvolto direttamente/congiuntamente con il personale della SC IAN in 15 delle 57 segnalazione inoltrate nell'apposito dominio comune da parte della Struttura ATS preposta alla raccolta e emanazione di quanto pervenute - Struttura Prevenzione e Sorveglianza Malattie Infettive.

Quanto sopra, al termine dell'indagine, ha portato in alcuni casi a provvedimenti prescrittivi ed amministrativi di natura meramente sanzionatoria.

ALTRI BISOGNI - segnalazioni da parte del consumatore/cittadino:

Tali problematiche, legate ad alimenti in distribuzione o in fase di somministrazione, dimostrano la crescente attenzione da parte del consumatore finale verso il settore alimentare; sempre più frequentemente questo, per segnalare problematiche si rivolge, oltre che all'esercizio, direttamente all'ATS, e ad altri Organi di controllo / Forze dell'ordine (NAS, Polizia locale, Carabinieri, Associazioni di consumatori, ecc.).

Quando non viziata da rivalsa, interessi personali, superficialità o falsità o anonimità, tali segnalazioni risultano di utile riscontro, stimolo all'attività di vigilanza.

Si riportano alcune segnalazioni di consumatori fatte nel 2024:

- Sospetta presenza di istamina in tonno acquistato presso la GDO causa sindrome sgombroide;
- Segnalazioni di possibili corpi estranei negli alimenti;
- Segnalazioni di esposizione per la vendita di prodotti scaduti o oltre il TMC previsto;
- Segnalazioni di condizioni igieniche carenti in esercizi di vendita;
- Segnalazioni di cattivi odori provenienti da esercizi di vendita;
- Segnalazioni di alimenti in vendita in condizioni di esposizione non idonee;
- Segnalazioni di alimenti non commestibili una volta estratti dalle confezioni di acquisto;

- Segnalazioni di alimenti con sospetta / evidenza di parassitosi;
- Segnalazione di alimento con aspetto esterno deteriorato.

Quanto sopra, salvo richieste non evadibili, ha portato il personale della struttura alla effettuazione di sopralluoghi e campionamenti di alimenti che in alcuni casi hanno portato alla emissione di provvedimenti amministrativi / sanzionatori anche di carattere penale.

ALTRI BISOGNI – SCIA:

L'eliminazione della maggior parte delle autorizzazioni sanitarie cartacee e la contemporanea introduzione della SCIA per favorirne la richiesta telematica, tramite i competenti portali, ha comportato una fase di transizione ancora in atto in cui al cittadino, ai comuni, alle associazioni coinvolte nella gestione delle pratiche e persino ad alcune Autorità Competenti non appaiono ancora chiare le novità introdotte e soprattutto i relativi flussi informativi ed operativi previsti.

La notifica telematica delle pratiche inerenti gli impianti riconosciuti/registrati ha reso inoltre il processo ancora più difficoltoso all'inizio e sono stati rilevati alcuni ritardi di invio e completamento delle pratiche (scia) da visionare da parte dei servizi della ATS prima della autorizzazione prevista.

Per cercare di agevolare il processo, sono stati ripresi, se richiesti, gli incontri preventivi, sia in campo che telematici / telefonici, con gli attori sopra ricordati per la spiegazione preventiva della attuazione della pratica, sia sulla parte compilativa che su quella burocratica da seguire.

Questa linea di condotta ha permesso alla Struttura IAOA di attivare e registrare la chiusura delle pratiche connesse al riconoscimento inoltrate alla Struttura (24 per l'anno corrente) entro il tempo stabilito quale target ottimale di evasione della pratica (30 gg).

In questa sede si vuole rimarcare che la richiesta preventiva di incontri / spiegazione della compilazione è in aumento rispetto agli anni precedenti anche in un'ottica di puntualizzazione della categoria di inserimento della pratica in cui la stessa va inquadrata

ALTRI BISOGNI – attivazione di percorsi di formazione pre e post laurea Area veterinaria (regole 2023 Regione Lombardia confermata):

Al fine di favorire la formazione culturale e professionale di tirocinanti frequentanti un percorso di istruzione universitario o formazione di livello terziario, dottorati, master universitari o realizzati da istituti di alta formazione accreditati da enti riconosciuti in ambito nazionale o internazionale e, in generale, riconducibili a percorsi formativi che rilasciano un titolo o una certificazione con valore pubblico, nel 2024 la ATS Brianza, in ottemperanza a quanto stabilito con le Regole 2023, ha attivato/rinnovato convenzioni con le Università Veterinarie di Milano, Torino, Napoli e Sassari che hanno permesso a studenti e specializzandi un approccio diretto all'organizzazione e ai processi della realtà veterinaria nel campo dell'ispezione degli alimenti.

A seguito di quanto sopra specificato, all'interno della Struttura IAOA sono stati attivati percorsi formativi teorici e pratici per 9 studenti provenienti dall'Università di Milano e per 2 specializzandi provenienti dall'Università di Sassari e Torino.

Quanto sopra riportato ha impegnato tutto il personale afferente alla struttura, personale tecnico compreso, con attività di tutoraggio dei tirocinanti/specializzandi per un totale di circa 1100 ore nell'anno 2023, con riscontri positivi in termini feed-back sia da parte dei tirocinanti che anche dai responsabili degli Enti richiedenti la possibilità di questi tirocini.

Nel corso dell'anno inoltre sono state accettate ed indirizzate all'anno 2025 2 nuove domande di tirocinio in specializzazione che prenderanno il posto di quelli attualmente in corso che sono all'ultimo anno di tirocinio.

ALTRI BISOGNI – Repressioni delle frodi:

Nel 2024 i servizi veterinari delle ATS sono state sollecitate dal Ministero nella attuazione di piani per il riscontro di frodi sia interne all'Italia ma soprattutto di origine esterna.

E' il caso delle analisi svolte sia in distribuzione che in produzione sulla origine della carne immessa nei ripieni di carne utilizzata per fare i prodotti farciti (tortellini e ravioli ad esempio).

Tale segnalazione di origine Europea si basava sul possibile utilizzo di carni di solipedi all'interno di matrice di origine bovina e/o suina a causa del minor costo della prima.

Le indagini effettuate presso l'IZS della Lombardia sezione di Brescia con le analisi specifiche di specie non hanno dato riscontro positivo alla segnalazione.

Altra indagine effettuata ha coinvolto i negozi etnici nella ricerca sempre con test genetici di alimenti spacciati quali vegani ma in realtà con all'interno ingredienti di origine animale.

Anche in questo caso le indagini di laboratorio effettuate su alcuni dei prodotti venduti all'interno della filiera etnica presente nella ATS non hanno dato riscontro positivo.

9.28 Controlli prodotti a base di latte

L'industria alimentare lattiero casearia territoriale è caratterizzata principalmente da aziende di media e piccola dimensione, micro caseifici con vendita diretta ai consumatori, e presenza nella zona montana di Lecco, di caseifici in alpeggio dei quali alcuni con riconoscimento comunitario.

Sono inoltre presenti nel territorio cinque stabilimenti con dimensioni di rilevanza Nazionale.

Nel territorio di Monza sono presenti 27 allevamenti di bovine da latte e 7 allevamenti di caprini da latte.

Nel territorio di Lecco sono presenti 81 allevamenti di bovine da latte e 51 allevamenti di caprini da latte

Alcune di queste aziende agricole, hanno diversificato la propria attività dotandosi di piccoli caseifici aziendali dove parte o tutto il latte prodotto è direttamente trasformato in formaggi venduti direttamente ai consumatori negli annessi spacci nel luogo di produzione ovvero ceduto come semi-lavorato a stagionatori locali. Ulteriore realtà del settore è la produzione e vendita di latte crudo a mezzo di distributori automatici, collocati



in parte all'interno delle stesse aziende agricole ed in parte presso le vie e le piazze dei Comuni del territorio della nuova ATS.

L'attività di controllo nel settore è stata organizzata in modo da attuare interventi efficaci e proporzionati alla rilevanza dei problemi igienico sanitari che ogni struttura ed attività produttiva potrebbe manifestare, problematiche che sono state valutate stabilendo opportuni livelli di rischio ed operando in campo attraverso apposite linee guida, stilate in accordo con le procedure e i criteri stabiliti dal manuale operativo delle Autorità competenti locali della Regione Lombardia, redatto ai sensi del Regolamento UE 625/2017; come richiesto circa il 40% dei controlli è stato effettuato con il metodo dell'audit.

Controlli aggiuntivi alla programmazione derivante dall'applicazione dei criteri derivanti dall'analisi del rischio, sono stati attuati presso gli stabilimenti che esportano i loro prodotti nei Paesi Terzi.

Sono stati indirizzati alla verifica del mantenimento da parte dell'OSA dei requisiti generali di igiene previsti dalla Normativa Comunitaria ma in particolare alla verifica del mantenimento dei requisiti dettati dagli stessi Paesi Terzi al fine di permettere l'esportazione delle nostre produzioni.

TIPOLOGIA IMPIANTO E CONTROLLI DISTRETTO LECCO	LR	N. Impianti	N. Impianti controllati	N. audit	N. ispezioni
852 Registrati -Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	4	71	50	27	51
852 Registrati - Distributore automatico di latte crudo	4	12	12	-	12
853 Riconosciuti - Sezione 0 – Centro di riconfezionamento	3				
853 Riconosciuti - Sezione 0 – Centro di riconfezionamento	4				
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Deposito frigorifero	4				
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Deposito frigorifero	3				
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di raccolta	3				
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di raccolta	4				
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trattamento termico	3				
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura	3				
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura	4				
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	1				
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	3				
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	4				
TOTALI		83	62	27	63



TIPOLOGIA IMPIANTO E CONTROLLI DISTRETTO MONZA	LR	N. impianti	N. impianti controllati	N. audit	N. ispezioni
852 Registrati Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	3	6	6	2	6
852 Registrati Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	4	9	9	-	10
852 Registrati Distributore automatico di latte crudo	4	8	8	-	8
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Centro di riconfezionamento	3	2	2	3	2
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Centro di riconfezionamento	4	10	10	5	12
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	3	3	3	5	12
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	4	8	8	5	8
TOTALI		46	46	20	58

L'attività di controllo negli impianti riconosciuti è stata effettuata attraverso ispezioni programmate e di verifica per un totale di 121 ispezioni e 47 audit.

Sono stati inoltre effettuati controlli aggiuntivi presso e a sostegno degli stabilimenti che esportano latte e prodotti a base latte nei Paesi Terzi.

Per quanto concerne il piano di campionamento di latte e alimenti a base di latte ai sensi del Reg. 2073/05 e ALL 7 Intesa Stato Regioni 212/CSR del 10/11/2016, risultano effettuate tutte le ricerche assegnate per ogni matrice individuata nella fase o nel luogo indicato per i campionamenti di latte e prodotti a base latte.

Nel corso del 2024 è terminato il piano di monitoraggio del Coli STEC nei PBL a latte crudo ottenuti nei laboratori sia riconosciuti che registrati di competenza, compresi quelli presenti in alpeggio; tutte le analisi effettuate sono risultate conformi; le aziende interessate hanno inserito nei loro piani di autocontrollo il monitoraggio del Coli STEC sul latte e sui PBL; le tre aziende risultate positive nel 2024 sono risultate anch'esse negative.

ANALITI	Latte crudo di origine comunitaria	Latte crudo da allevamento locale	Latte trattato termicamente	latte e siero di latte in polvere	Latti coagulati	altri prodotti a base di latte	non conformi	Presenza tossina stafilococcica
Aflatossina M1	1	5				1		
Stabilità microbiologica			2					
L. monocytogenes			2	1	6	36		
Salmonella spp				1	6	36		
Enterobatteriacee					3			

Stafilococchi coag + eventuale enterotox staf					6	16		
Escherichia Coli						16		
E. Coli VTEC						10		
Diossine e PCB						1		
Fitofarmaci			14					
TOTALI			18	2	21	116		

Le ricerche di laboratorio sul latte e prodotti a base di latte hanno interessato sia criteri di sicurezza alimentare che criteri di igiene di processo.

Piani regionali su latte di cisterna italiano e comunitario

ANALITI	Lecco	Monza	Non conformità
Cisterne nazionali aflatossina M1		4	
Cisterne comunitarie aflatossina M1		4	
Cisterne comunitarie carica batterica		4	
Cisterne comunitarie cellule somatiche		4	
Cisterne comunitarie inibenti		4	
TOTALI		20	

9.28.1 Il piano di sorveglianza dell'aflatossina M1 nel latte

Nel 2024 il piano non ha evidenziato problematiche particolari, sono stati effettuati n. 23 controlli sul latte di altrettante aziende zootecniche, così come indicato dalla UO Veterinaria Regionale.

Tutte le aziende da latte campionate si pongono al di sotto sia del valore di attenzione 0.040 µg/kg. Nei campioni effettuati in autocontrollo sono state invece evidenziate tre superamenti del limite; tali esiti hanno determinato: il blocco sanitario della consegna del latte a partire dalla positività, il cambio di alimentazione e la verifica sempre in autocontrollo con validazione ufficiale per riprendere le consegne.

Per quanto concerne il latte conferito agli stabilimenti di trasformazione nel corso del 2024 sono state controllate 8 cisterne di latte.

9.28.2 Piano latte controllo parametri igienico sanitari (cellule somatiche, carica batterica e inibenti)

Nell'ambito della produzione primaria del latte, sono stati oggetto di supervisione dell'autocontrollo effettuato dagli allevatori o dai primi acquirenti e finalizzato al rispetto dei parametri igienici del latte in ottemperanza al Regolamento CE 853/2004, allegato 3° sezione IX, n° 19 allevamenti di bovini da latte scelti in modo casuale. Il piano che ha l'obiettivo di confrontare i dati ottenuti dai nostri campioni per i parametri: cellule

somatiche, carica batterica totale e sostanze inibenti con quelli ottenuti dall'OSA nello stesso periodo, al fine di verificarne la congruenza e quindi veridicità.

I dati ottenuti hanno dimostrato un sostanziale allineamento tra gli esiti del campione ufficiale e quelli dell'autocontrollo.

9.28.3 Piano vendita diretta latte crudo

Nel territorio della ATS della Brianza sono presenti allevamenti di bovini da latte autorizzati alla vendita del latte crudo prodotto, tramite distributori automatici che possono essere installati presso la stessa azienda, ma preferibilmente collocati nelle pubbliche Vie o nelle Piazze del territorio.

Nel 2024 sono stati attivi n 22 distributori automatici di latte crudo 13 nel distretto di Lecco e 9 nel distretto di Monza

I controlli presso tali attività sono stati effettuati con campionamenti di latte crudo direttamente prelevato dagli erogatori nel I° e nel II° semestre dell'anno, e hanno coinvolto tutti i distributori attivi. Le ricerche sono state indirizzate verso criteri di sicurezza alimentare:

- *Listeria m*, *Salmonella spp*, *Campylobacter termotollerante*, *E. Coli VTEC* , *Streptococcus agalactiae*, Enterotossina stafilococcica , sostanze inibenti, Aflatossina M1 e criteri di igiene di processo :
- Enterobatteriacee, *Escherichia coli*, *Staphylococcus aureus* coagulasi positivo.

ANALITI	Lecco	Monza	Non conformità
Stafilococchi coagulase positivi	25	16	
Salmonella	25	16	
Listeria monocytogenes	25	16	
Escherichia coli STEC	25	16	
Enterobacteriaceae	25	16	
Aflatossina M1	25	16	
Streptococcus agalactiae	25	16	
TOTALI	175	112	

9.28.4 Piano Latte autocontrollo produzione primaria

La programmazione delle ispezioni, basata sui livelli di rischio per le attività riconosciute e registrate, ha compreso i controlli della mungitura presso gli allevamenti di bovini con la vendita diretta di latte crudo, come da piano regionale; è stato previsto un controllo annuale presso tutti i distributori presenti sul territorio.

9.28.5 Patogeni della mammella negli allevamenti di bovini da latte:

Nel 2024 tale piano è stato sospeso dalla UO Veterinaria regionale.

9.29 Attività di sostegno alle aziende che esportano nei Paesi Terzi

Nel corso del 2024 a sostegno delle aziende che esportano i loro prodotti o forniscono i loro prodotti alla filiera degli alimenti latte e prodotti a base latte, ma anche mangimi, additivi per mangimi o premiscele, alimenti per animali d'affezione, pellame, sono stati programmati ed effettuati controlli aggiuntivi e attività di supervisione sul controllo ufficiale, in particolare presso gli stabilimenti iscritti in una o più liste di Paesi terzi al fine di, verificare e garantire il mantenimento di criteri necessari all'esportazione richiesti dai singoli Paesi Terzi.

Sono state inoltre rilasciate ai fini dell'esportazione le necessarie certificazioni sanitarie di scorta ai prodotti o le dichiarazioni sanitarie per la filiera qualora richieste.

Per determinate esportazioni verso i Paesi Terzi le partenze in esportazione sono state gestite in applicazioni alle norme Nazionali e dei Paesi Terzi con particolari modalità di spedizione, per esempio con apposizione di sigilli e in vincolo sanitario.

ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE/DICHIARAZIONI SANITARIE A SOSTEGNO DELLE AZIENDE CHE ESPORTANO NEI PAESI TERZI	numero	
	MB	LC
Certificazioni/attestazioni sanitarie per prodotti a base di latte destinati all'export	277	1242
Certificazioni/attestazioni sanitarie per i mangimi destinati all'export	0	23
Certificazioni/attestazioni sanitarie per pellame destinato all'export	34	0
Vincolo sanitario per esportazione verso P.T. mangimi N.C. per etichettatura nella UE	48	0
Certificazioni/attestazioni sanitarie per SOA	14	2
Certificazioni sanitarie per materiale Ripr. Anim.	3	55

9.30 Attività su richiesta dei Cittadini, di altri Enti e degli Operatori commerciali non programmabile

Sono le attività che impegnano il Servizio nell'anno, al di fuori delle certificazioni /attestazioni sanitarie di cui alla precedente tabella, su espressa richiesta dei cittadini, quali esposti dovuti a presunti inconvenienti igienico sanitari o maltrattamenti di animali, richieste di autorizzazioni sanitarie ove ancora previsto, comunicazioni inizio attività e verifiche SCIA, Riconoscimenti comunitari, emergenze e allerte sanitarie, pareri di competenza su manifestazioni con presenza di animali, altri provvedimenti amministrativi conseguenti o inerenti all'attività del Servizio.

Nel corso del 2024 sono state effettuate le seguenti prestazioni:

Tipologia prestazione	q.tà
n. Riconoscimenti	34
n. Nulla osta	6
n. Registrazioni	28
n. Autorizzazioni/Attestazioni	98
n. SCIA	77



n. Emergenze	0
n. Allerte	6
Segnalazioni	16

9.31 Piano Alpeggi 2024

Nel 2024 sono stati sottoposti ad ispezione n 9 caseifici in alpeggio, 5 Riconosciuti ai sensi del Reg. 853/04 e 4 registrati ai sensi del Reg. 852/04, rispettando il vincolo di completare le ispezioni di tutte le strutture di lavorazione nell'arco di un triennio.

In ogni controllo è stato accertato il rispetto delle seguenti procedure operative:

- Manutenzione impianti/attrezzature,
- potabilità acqua,
- sanificazione non SSOP,
- Igiene del personale.

Oltre alle ispezioni sono stati effettuati i seguenti campionamenti:

- Controllo della potabilità dell'acqua n. 8 campioni ufficiali conoscitivi, dai quali non sono emerse non conformità.
- Si è preso inoltre atto di n. 15 referti di campioni d'acqua effettuati in autocontrollo prima di monticare, con evidenze di conformità.

Sui formaggi e sui prodotti a base latte fabbricati in alpeggio sono stati inoltre effettuate indagini di laboratorio n.19 campioni per la ricerca di criteri di sicurezza alimentare e di processo.

I campioni sono stati effettuati secondo le indicazioni della UO Veterinaria regionale.

10 PIANO NAZIONALE RESIDUI

Il Piano Nazionale per la ricerca dei Residui (di seguito PNR) definisce le attività del controllo ufficiale da effettuare, ai sensi degli articoli 9 e 19 del regolamento (UE) 2017/625 e dei regolamenti (UE) 2022/1644 e 2022/1646, sull'uso di sostanze farmacologicamente attive autorizzate come medicinali veterinari o come additivi per mangimi e di sostanze farmacologicamente attive vietate o non autorizzate e sui relativi residui. Nel PNR sono definite le attività, le procedure, le specie e i prodotti di origine animale da sottoporre a campionamento, la categoria di residui o di sostanze da ricercare, le strategie di campionamento, i livelli e le frequenze di campionamento, secondo quanto previsto dalle norme europee e nazionali vigenti.

Le modalità di attuazione del PNR 2024 sono state comunicate dal Ministero della Salute con nota prot. 0047013-06/12/2023-DGISAN-MDS-P. L'Unità Organizzativa Veterinaria della Regione Lombardia ha trasmesso la pianificazione delle attività da svolgere sul territorio di propria competenza in attuazione del PNR, in considerazione della realtà produttiva e zootecnica locale.

Il PNR 2024 si è distinto in tre piani di campionamento: Piano Mirato, Piano di Sorveglianza ed Extrapiano.



I Piani sono stati eseguiti nel rispetto della programmazione e delle tempistiche stabilite per ciascuno, con una percentuale del 100% di campioni analizzati rispetto a quelli programmati, a fronte di un obiettivo regionale $\geq 98\%$ (criterio L.E.A.). Di seguito tre tabelle riassuntive:

PNR PIANO MIRATO (periodo di esecuzione 1 gennaio – 31 dicembre 2024)				
TOTALE	LUOGO DI CAMPIONAMENTO	CATEGORIA DI APPARTENENZA DELLE MATRICI		AREA COMPETENTE PER IL CAMPIONAMENTO
455 campioni	MACELLO 330	Bovini	202	SC IAOA 330
		Suini	119	
		Conigli	6	
		Cervidi allevati	2	
		Equidi	1	
	ALLEVAMENTO 149	Bovini	80	SC SA 95
		Latte vaccino	35	
		Pollame	13	
		Suini	9	SC IAPZ 54
		Uova	7	
		Miele	4	
		Conigli	1	
	STABILIMENTO 2	Uova	2	SC IAOA 2

PNR PIANO DI SORVEGLIANZA (periodo di esecuzione 1 gennaio – 31 dicembre 2024)				
TOTALE	LUOGO DI CAMPIONAMENTO	CATEGORIA DI APPARTENENZA DELLE MATRICI		AREA COMPETENTE PER IL CAMPIONAMENTO
27 campioni	MACELLO 20	Bovini	8	SC IAOA 20
		Conigli	8	
		Suini	4	
	ALLEVAMENTO 7	Latte vaccino	6	SC IAPZ 6
		Miele	1	SC SA 1

PNR EXTRAPIANO (nota prot. 0030466-19/07/2024-DGISAN-MDS-P periodo di esecuzione 19 luglio – 31 dicembre 2024)				
TOTALE	LUOGO DI CAMPIONAMENTO	CATEGORIA DI APPARTENENZA DELLE MATRICI		AREA COMPETENTE PER IL CAMPIONAMENTO
2 campioni	MACELLO 2	Equidi	2	SC IAOA 2

Per la programmazione dei campionamenti al macello si è tenuto conto del numero dei capi macellati e del numero di allevamenti conferenti, mentre in allevamento si è preso in considerazione il numero di capi presenti in azienda, ottenuti dai dati registrati nel Sistema Informativo Veterinario della Regione Lombardia e nella Banca Dati Nazionale. La programmazione è stata inoltre basata sugli opportuni criteri di valutazione del livello di rischio derivante dalle non conformità rilevate nei diversi piani di controllo nei cinque anni precedenti. La programmazione è stata condivisa con i Responsabili di Servizio e disseminata a tutto il personale coinvolto nelle attività di campionamento.

Nel corso del 2024, oltre ai campioni prelevati sulla base delle pianificazioni di cui sopra, si è reso necessario procedere all'esecuzione di campionamenti del tipo "Sospetto" come di seguito esplicitato:

PNR SOSPETTO A SEGUITO DI POSITIVITA'				
TOTALE	LUOGO DI CAMPIONAMENTO	CATEGORIA DI APPARTENENZA DELLE MATRICI		AREA COMPETENTE PER IL CAMPIONAMENTO
3 campioni	MACELLO 3	Bovini	3	SC IAOA 3

PNR SOSPETTO CLINICO-ANAMNESTICO				
TOTALE	LUOGO DI CAMPIONAMENTO	CATEGORIA DI APPARTENENZA DELLE MATRICI		AREA COMPETENTE PER IL CAMPIONAMENTO
3 campioni	MACELLO 3	Bovini	3	SC IAOA 3

La dotazione di dispositivi mobili con connessioni di rete ha permesso al personale impegnato nelle attività di campionamento di eseguire sul posto, laddove possibile presso l'OSA, la compilazione di verbali di campionamento telematici e il contestuale invio della preaccettazione del campionamento nel Sistema Informativo Veterinario, salvo impossibilità in un singolo caso legato a problemi di accesso informatico; la percentuale dei campioni preaccettati è risultata superiore al 99%, a fronte di un obiettivo $\geq 90\%$.

I campioni inviati presso il Reparto Chimica degli Alimenti e Mangimi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna sono stati tutti processati, eccetto in un'occasione in cui il laboratorio ha reputato il campione non idoneo per la tipologia di matrice prelevata rispetto al quesito diagnostico indicato, con necessità di ripetere il campionamento.

Nel corso dell'anno è stata svolta attività di supervisione al fine di garantire la regolare esecuzione dei piani di campionamento; in un'occasione è emerso il mancato conferimento del campione nei tempi previsti (entro 2 giorni lavorativi) e si è proceduto all'annullamento e alla decisione di ripetere il campionamento al fine di rispettare le tempistiche di consegna previste.



Accanto ai Piani precedentemente esposti, nel corso del 2024 sono state svolte attività legate all'esecuzione del Piano di Monitoraggio mediante Test Istologico, le cui modalità di attuazione sono state comunicate dal Ministero della Salute con nota prot. 0047417-11/12/2023-DGISAN-MDS-P. Questo Piano di monitoraggio ha come obiettivo la rilevazione, in animali della specie bovina regolarmente macellati, di sospetti trattamenti illeciti con sostanze farmacologicamente attive attraverso l'evidenziazione di alterazioni anatomopatologiche e istologiche in organi bersaglio riconducibili all'impiego illecito di promotori della crescita.

Il Piano è stato eseguito nel rispetto della programmazione regionale e delle tempistiche previste, come di seguito riportato:

PIANO DI MONITORAGGIO TEST ISTOLOGICO 2024	
CATEGORIA SOTTOPOSTA A CAMPIONAMENTO	N. CAMPIONI
Bovini maschi età < 9 mesi	5
Bovini maschi età 9-24 mesi	1
TOTALE	6

RISULTATI

Di seguito, una sintesi degli esiti delle analisi di laboratorio sui campioni prelevati. Laddove rilevati valori non conformi o esiti sospetti, si è proceduto a debita segnalazione:

Trattamenti illeciti

Nessun riscontro di non conformità.

Tempi di attesa non rispettati

Nessun riscontro di non conformità.

Riscontro di residui a livelli superiore ai Limiti Massimi Residuali o ai tenori massimi

Nessun riscontro di non conformità.

Riscontro di residui a livelli inferiori agli LMR con incompatibilità delle ICA

Rilevata la seguente NC:

- Riscontro di residui di doxiciclina in quantità di 50,9 µg/kg (LMR fissato a 100 µg/kg ai sensi del Regolamento CE 37/2010) in suino al macello in cui il trattamento farmacologico non figurava nella dichiarazione di accompagnamento. Eseguita la comunicazione dell'esito alla UO Veterinaria di Regione Lombardia e alla ATS competente territorialmente.

Riscontro di sostanze comprese nell'ambito della Direttiva CE 96/22 o prodotti vietati o non autorizzati

Nessun riscontro di non conformità.

Uso in deroga

Nessun riscontro di non conformità.

**Piano Monitoraggio test istologico**

Nell'ambito del Piano di Monitoraggio mediante test istologico gli esami hanno evidenziato:

- 1 partita sospetta: 3 campioni di prostata e ghiandole bulbouretrali appartenenti a 3 vitelli al macello su una partita di 3 risultati sospetti per steroidi sessuali. L'esito è stato comunicato alla U.O Veterinaria della Regione Lombardia per trasmissione ai Servizi Veterinari alla AC locale sita in altra regione per le indagini di farmacovigilanza del caso.
- 1 esito sospetto: 1 campione di prostata prelevato da vitello al macello da una partita di 5 vitelli è risultato sospetto per steroidi sessuali. L'esito è stato comunicato alla U.O Veterinaria della Regione Lombardia per trasmissione ai Servizi Veterinari alla AC locale sita in altra regione per le indagini di farmacovigilanza del caso.



11 RENDICONTAZIONE OBIETTIVI DIRETTORE GENERALE

Nel corso dell'anno 2024 sono stati approntati alcuni obiettivi per i direttori generali ATS di interesse del Dipartimento Veterinario.

A seguire la tabella di rendicontazione complessiva e tracciamento nei trimestri di detti obiettivi.

Obiettivo	Ob	Avanzamento	Giugno	Settembre	Dicembre	Raggiungimento complessivo
Completa attuazione attività programmata ai fini LEA	100%	Teorico	-	-	100%	104,42%
		Raggiunto	-	66,93%	104,42%	
Predisposizione atti istruttori per individuazione centri di stoccaggio carcasse cinghiali, anche in relazione alla evoluzione situazione epidemiologica e messa in operatività	Azioni	Teorico	-	Atti	Operativo	100,00%
		Raggiunto	-	OK		
Organizzazione ed attuazione di un evento formativo a valenza regionale in tema di sicurezza alimentare ed export	Azione	Teorico	-	-	100%	100,00%
		Raggiunto	-	100%		
						101,47%

Per quanto concerne il primo obiettivo a seguire la tabella riepilogativa di ogni singolo obiettivo di programma ricompreso nei LEA oggetto di valutazione:

		Avanzamento							Totale	%
Obiettivo	Ob	RL	MAR	GIU	SET	NOV	CH			
Controlli dei sistemi di identificazione e registrazione dei bovini	21	100,00%	0	4	6	8	3	21	100,00%	
Distretto di Lecco	15	100,00%	0	3	3	7	2	15	100,00%	
Distretto di Monza	6	100,00%	0	1	3	1	1	6	100,00%	



Controlli dei sistemi di identificazione e registrazione degli ovicapri		31	100,00%	0	7	7	11	10	35	112,90%
	Distretto di Lecco	21	100,00%	0	4	3	9	8	24	114,29%
	Distretto di Monza	10	100,00%	0	3	4	2	2	11	110,00%
Controlli dei sistemi di identificazione e registrazione dei suini		3	100,00%	1	1	0	1	0	3	100,00%
	Distretto di Lecco	1	100,00%	1	0	0	0	0	1	100,00%
	Distretto di Monza	2	100,00%	0	1	0	1	0	2	100,00%
Controlli dei sistemi di identificazione e registrazione degli equidi		39	100,00%	3	7	6	18	7	41	105,13%
	Distretto di Lecco	20	100,00%	2	2	2	11	4	21	105,00%
	Distretto di Monza	19	100,00%	1	5	4	7	3	20	105,26%
Controlli dei sistemi di identificazione e registrazione degli apistici		21	100,00%	0	12	2	7	0	21	100,00%
	Distretto di Lecco	10	100,00%	0	5	2	3	0	10	100,00%
	Distretto di Monza	11	100,00%	0	7	0	4	0	11	100,00%
Controlli in materia di Anagrafe degli stabilimenti avicoli		1	100,00%	0	0	0	0	1	1	100,00%
	Distretto di Lecco	0	100,00%	0	0	0	0	0	0	NA
	Distretto di Monza	1	100,00%	0	0	0	0	1	1	100,00%
Piano Farmacosorveglianza		85	99,00%	7	47	26	18		98	115,29%
	Distretto di Lecco	47		2	16	10	6	19	53	112,77%
	Distretto di Monza	28		5	31	16	12	10	74	157,45%
Piano Alimentazione Animale		103	98,00%	37	38	6	12	10	103	100,00%



	Distretto di Lecco	53		18	19	6	3	7	53	100,00%
	Distretto di Monza	48		19	17		9	3	48	100,00%
Farmacosorveglianza in strutture veterinarie Monza		25	100,00%	0	1	10	13	1	25	100,00%
	Distretto di Lecco	12	100,00%	0	0	7	4	1	12	100,00%
	Distretto di Monza	13	100,00%	0	1	3	9		13	100,00%
Piano Indirizzi regionali additivi (AA) e aromi (AR) alimentari		15	100,00%	0	3	11	1	0	15	100,00%
	Distretto di Lecco	6	100,00%	0	2	3	1	0	6	100,00%
	Distretto di Monza	9	100,00%	0	1	8	0	0	9	100,00%
PNR mirato - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in regione Lombardia		332	98,00%	81	80	54	72	45	332	100,00%
	Distretto di Lecco	195	98,00%	48	51	31	40	25	195	100,00%
	Distretto di Monza	137	98,00%	33	29	23	32	20	137	100,00%
PNR Sorveglianza - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in regione Lombardia		20	98,00%	1	7	4	3	6	21	105,00%
	Distretto di Lecco	15	98,00%	1	6	4	2	3	16	106,67%
	Distretto di Monza	5	98,00%	0	1	0	1	3	5	100,00%
Piano istologico: campionamenti		6	100,00%	0	1	3	0	2	6	100,00%
	Distretto di Lecco	3	100,00%	0	1	1	0	1	3	100,00%
	Distretto di Monza	3	100,00%	0	0	2	0	1	3	100,00%
Piano Fitofarmaci		14	100,00%	2	8	7			17	121,43%
	Distretto di Lecco	7		2	5	0	0	0	7	100,00%
	Distretto di Monza	7		0	1	7	0		8	114,29%



Piano PNR (Latte e Acqua)		60	98,00%	5	16	22	14	3	60	100,00%
	Distretto di Lecco	32		2	9	13	5	3	32	100,00%
	Distretto di Monza	28		3	7	9	9	0	28	100,00%
Audit interni (verifiche a priori)		2	100,00%	0	1	0	1	0	2	100,00%
Verifiche interne a posteriori vet. 5%		18	90,00%	0	2	12	4	0	18	100,00%
Verifiche interne a posteriori Tdp 5%		17	90,00%	0	10	3	2	2	17	100,00%
Verifiche interne posteriori allerta TdP 20%		4	90,00%	0	0	0	3	1	4	100,00%
Supervisione Vet (verifiche sul campo in tempo reale)		8	100,00%	0	0		2	6	8	100,00%
Supervisione TdP (verifiche sul campo in tempo reale)		8	100,00%	0	0		0	8	8	100,00%
Supervisione sui controlli condizionalità		13	100,00%	0	5	5	2	3	15	115,38%
	Distretto di Lecco	7	100,00%	0	3	3	1	2	9	128,57%
	Distretto di Monza	6	100,00%	0	2	2	1	1	6	100,00%
Supervisione sui controlli di biosicurezza avicola e suina		6	100,00%	0	2	2	2	0	6	100,00%
	Distretto di Lecco	3	100,00%	0	1	1	1	0	3	100,00%
	Distretto di Monza	3	100,00%	0	1	1	1	0	3	100,00%
									Tot.	104,42%

Nel corso dell'anno 2024 si è provveduto alla predisposizione atti istruttori per l'individuazione centri di stoccaggio carcase di cinghiali, anche in considerazione della situazione epidemiologica: preparazione per il controllo ed eradicazione della PSA. In data 10/10/2024 è stata pubblicata sul sito istituzionale di ATS Brianza l'indagine di mercato, con il relativo modulo di partecipazione, con scadenza alla presentazione delle domande 31/10/2024. A detta scadenza si sono registrate n. 6 domande di possibili siti di stoccaggio.



n. prot	Data Arrivo	Comune	Provincia
0076755/24	14/10/2024	Lissone	MB
0076840/24	14/10/2024	Colico	LC
0076842/24	14/10/2024	Colico	LC
0077712/24	16/10/2024	Agrate B.za	MB
0078637/24	18/10/2024	Pasturo	LC
0081630/24	29/10/2024	Cavenago B.za	MB

12 CONTROLLI INTERNI – AUDIT PER LA VERIFICA DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Come previsto dalle seguenti disposizioni normative:

- DGR N. XII / 1827 SEDUTA DEL 31/01/2024 DETERMINAZIONI IN ORDINE AGLI INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE DEL SSR PER L'ANNO 2024
- DECRETO N. 3148 DEL 23/02/2024 APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA, AI SENSI DEL REG. (UE) 2017/625 – ANNO 2024"

il Dipartimento Veterinario dell'ATS della Brianza ha programmato ed attuato un Piano di audit interni che ha coinvolto tutte le strutture complesse del Dipartimento Veterinario.

Il Piano è stato predisposto e attuato in modo differenziato dalle diverse Strutture Organizzative, compresi i due Distretti, al fine di evidenziare le aree di maggiore criticità e dove focalizzare le azioni di miglioramento.

Il Piano ha l'obiettivo di valutare l'efficacia, l'efficienza e l'appropriatezza dell'attività di controllo ufficiale, realizzata ai sensi del Reg. 625/17 e del Manuale dell'Autorità Competente Locale, verificare il raggiungimento di obiettivi su specifiche tematiche, nonché verificare la correttezza di aspetti organizzativo gestionali, in continuità con quanto realizzato nel corso degli anni precedenti.

Il Piano di audit interno ha previsto l'esecuzione di:

- **VERIFICHE A PRIORI.** Le verifiche a priori hanno previsto la revisione e la modifica di modulistica, procedure e istruzioni operative; in particolare sono stati creati ed inseriti i seguenti documenti:



550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di ori	05634	registro macellazione lagomorfi	03/01/202 4	OPERATI VI	Modulo
543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	05762	relata di notifica	12/09/202 4	OPERATI VI	Modello
543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	05761	verbale di contestazione di violazione amministrativ a-no forma ridottissima	12/09/202 4	OPERATI VI	Modulo
553	sanità animale	05723	apertura codice aziendale apistico	07/08/202 4	OPERATI VI	Modulo
552	igiene urbana veterinaria	05707	accettazione spese per ricovero cane morsicatore in canile sanitario	31/07/202 4	OPERATI VI	Modulo
551	igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	05706	funzionigram ma siapz	24/07/202 4	ORGANIZ ZATIVI	Altro



Sono stati inoltre verificati, revisionati, modificati i seguenti documenti utilizzati nelle varie strutture del Dipartimento:

550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di ori	00847	macellazione domiciliare suini	05/01/2024	00847	OPERATIVI	Modello
550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di ori	00826	invio campioni trichinoscopici izs	04/01/2024	00826	OPERATIVI	Modello
550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di ori	00773	esito controllo prodotti da paesi ue	03/01/2024		OPERATIVI	Modello
543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	04449	verbale dissequestro	08/05/2024		OPERATIVI	Modulo
543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	04431	sequestro probatorio	08/05/2024		OPERATIVI	Modulo
543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	04429	sequestro sanitario	08/05/2024		OPERATIVI	Modulo
543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	04428	sequestro amministrativo	08/05/2024		OPERATIVI	Modulo



543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	04424	sequestro preventivo	08/05/2024		OPERATIVI	Modulo
552	igiene urbana veterinaria	04032	scheda valutazione cane morsicatore	30/07/2024		OPERATIVI	Modulo
552	igiene urbana veterinaria	04031	scheda osservazione animale morsicatore	30/07/2024		OPERATIVI	Modulo
550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di ori	03632	funzionigramma	24/07/2024		ORGANIZZATIVI	Report
542	export paesi terzi	03627	funzionigramma	05/07/2024		ORGANIZZATIVI	Report
553	sanità animale	03444	comunicazione al comune	15/07/2024		OPERATIVI	Modulo
553	sanità animale	03441	apertura codice aziendale	15/07/2024		OPERATIVI	Modulo
552	igiene urbana veterinaria	04032	scheda valutazione cane morsicatore	06/08/2024		OPERATIVI	Modulo
552	igiene urbana veterinaria	04031	scheda osservazione animale morsicatore	06/08/2024		OPERATIVI	Modulo
543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	02269	programmazione ed attuazione dell'attività di controllo ufficiale	19/08/2024		OPERATIVI	Procedura di Processo
543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	05410	verbale pnr extrapiano mirato	09/09/2024		OPERATIVI	Modulo
543	dipartimento veterinario e sicurezza degli	03820	verbale di accertamento di violazione amministrativa	12/09/2024		OPERATIVI	Modello

	alimenti di origine animale						
544	distretto veterinario Lecco	03624	funzionigramma	30/09/2024		ORGANIZZATIVI	Report
543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	03339	gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche	15/09/2024		OPERATIVI	Istruzione Operativa
543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	03180	gestione del sistema di allerta per prodotti alimentari, mangimi e moca	27/09/2024		OPERATIVI	Procedura di Processo
543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	02934	campionamento	15/09/2024		OPERATIVI	Procedura di Processo
543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	02271	controllo ufficiale mediante ispezione	15/09/2024		OPERATIVI	Procedura di Processo
543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	02396	rilascio delle certificazioni del dipartimento di prevenzione veterinario	16/10/2024		OPERATIVI	Procedura di Processo
543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	02226	rapporto di audit	27/11/2024		OPERATIVI	Modulo
542	export paesi terzi	02225	verbale di audit	27/11/2024		OPERATIVI	Modulo

• **VERIFICHE IN TEMPO REALE (Supervisioni, Audit in campo/di sistema):** gli audit per la verifica delle modalità di attuazione di almeno una procedura di Servizio e dell'adeguatezza di realizzazione del controllo da parte del personale di vigilanza coinvolto, sono stati svolti "in campo" durante l'esecuzione della routinaria attività di vigilanza del personale Veterinario, tecnico della Prevenzione e amministrativo, utilizzando liste di riscontro predisposte allo scopo.

Gli Audit sono stati condotti da un team composto dal responsabile di struttura auditato o suo delegato, e da eventuale altro personale qualificato individuato dallo stesso Responsabile.



Le procedure sottoposte a verifica erano state individuate da ciascun Direttore considerando le criticità emerse nei rispettivi Servizi nel corso degli Audit e delle verifiche interne condotti nell'anno 2024 e la complessità dell'attività di vigilanza specifica.

VERIFICHE IN TEMPO REALE S.C. SANITA' ANIMALE: AUDIT IN CAMPO

DATI RIASSUNTIVI AUDIT (IN TEMPO REALE) ANNO 2024				
Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione	Stabilimento coinvolto	Struttura Distrettuale auditata e protocollo controllo
Controllo anagrafe condizionalità trascinamento allevamento bovino prod. latte	SA	11/06/2024	070LC010	SS SA Lecco Prot.ceck list 13506 del 11/06/2024; prot. verbale PRES/VANO/11062024
Controllo anagrafe condizionalità trascinamento allevamento bovino prod. latte	SA	30/10/2024	007LC039	SS SA Lecco Prot.ceck list 30583 del 30/10/2024; prot. verbale GP/DL/30102024
Controllo anagrafe condizionalità trascinamento allevamento ovicaprino	SA	02/12/2024	085LC051	SS SA Lecco Prot.ceck list 37158 del 30/10/2024; prot. verbale VR/VL/02122024

Nel corso del 2024 sono state condotte 3 verifiche in tempo reale sui Veterinari, durante lo svolgimento di controlli ufficiali, effettuati in allevamento:

- 2 Controlli ufficiale sulla corretta gestione dell'Anagrafe Zootecnica da parte dell'allevatore in allevamento bovino, produzione latte, rientranti nella lista, comunicata dalla UO Veterinaria regionale, degli allevamenti che richiedono i premi comunitari, in condizionalità trascinamento;
- 1 Controllo ufficiale sulla corretta gestione dell'Anagrafe Zootecnica da parte dell'allevatore in allevamento ovicaprino, produzione latte, rientranti nella lista, comunicata dalla UO Veterinaria regionale, degli allevamenti che richiedono i premi comunitari, in condizionalità trascinamento;

Le verifiche sono state condotte sui seguenti parametri:

1. Corretta individuazione dei dati aziendali inseriti in Banca dati;
2. Controllo effettuato senza preavviso o nei tempi previsti dalla normativa vigente;
3. Corretto utilizzo della ceck list ministeriale estrapolata da Vetinfo;
4. Corretta individuazione del criterio del controllo;



5. Presenza della documentazione allegata alla ceck list (richieste con elenco marche auricolari sostitutive, elenco capi presenti in allevamento, elenco movimentazioni in ingresso ed in uscita);
6. Modalità di esecuzione del controllo al fine della verifica della corretta identificazione degli animali;
7. Corretta individuazione e rendicontazione delle evidenze sia in ceck list, sia in verbale allegato;
8. Rendicontazione delle risultanze sia in ceck list, sia in verbale allegato;
9. Corretta individuazione del requisito disatteso,
10. Corretta gestione delle non conformità;
11. Corretto utilizzo e gestione dei DPI assegnati.

Queste verifiche non hanno rilevato non conformità; per il corrente anno l'attività verrà effettuata interessando altri ambiti e Veterinari.

Due di tali controlli, sono stati condotti in modo collegiale con tutti i colleghi della S.C. Sanità Animale, durante gli incontri della "Formazione in Campo". Tale attività permette di uniformare i comportamenti ispettivi dei Veterinari ufficiali di questa S.C e rappresenta momenti importanti di formazione professionale per i Veterinari neo assunti.

VERIFICHE A POSTERIORI (Verifiche interne documentali) SC SANITA' ANIMALE

Attraverso la valutazione dei verbali di controllo (Audit, Ispezione, Campionamento, Certificazioni, check list), redatti nel corso dell'espletamento dell'attività programmata, si è proceduto a verificare l'adeguatezza dell'attività di vigilanza realizzata dal personale Veterinario, il rispetto delle procedure di sistema e speciali di riferimento e la correttezza formale di realizzazione del verbale e dei tempi di inserimento nei sistemi informatici disponibili

DATI RIASSUNTIVI VERIFICHE A POSTERIORI ANNO 2024 – Controlli Biosicurezza in Allevamenti suini ed Avicoli					
Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione del controllo	Stabilimento o coinvolto	Struttura Distrettuale auditata e protocollo controllo	Data verifica e prot. verbale di verifica
Controllo biosicurezza suina in allevamento a bassa capacità	SA	06/03/2024	016LC120	SSA Lecco Prot. BUON/060324	15/04/2024 SUP_BIOSICUREZZA/01/2024
Controllo biosicurezza avicola in allevamento	SA	28/05/2024	030MB016	SSA Lecco Prot. GARBROSS/280524	04/06/2024 SUP_BIOSICUREZZA/02/2024



Controllo biosicurezza avicola in allevamento	SA	13/08/2024	039MI009	SSA Monza Prot. PRESDALMBUON130 824	26/08/2024 SUP_BIOSICUREZ ZA/03/2024
Controllo biosicurezza avicola in allevamento	SA	18/04/2024	046MB003	SSA Monza Prot. LEMBBUON/180424	03/07/2024 SUP_BIOSICUREZ ZA/04/2024
Controllo biosicurezza suina in allevamento a alta capacità	SA	26/09/2024	010LC001	SSA Lecco Prot. MF26092024ADDABI OSSN	27/09/2024 SUP_BIOSICUREZ ZA/05/2024
Controllo biosicurezza suina in allevamento a bassa capacità	SA	07/11/2024	085LC004	SSA Lecco Prot. LV052025	15/11/2024 SUP_BIOSICUREZ ZA/06/2024
Controllo biosicurezza avicola in allevamento	SA	11/12/2024	085LC004	SSA Monza Prot. GARB11122024	13/12/2024 SUP_BIOSICUREZ ZA/07/2024

Le verifiche indicate in tabella sono state concentrate sui controlli effettuati negli allevamenti suini ed avicoli, dato il periodo emergenziale iniziato nel 2024, con diversi focolai rispettivamente per peste suina ed influenza aviaria. Come già riportato sia nelle regole di Sistema DGR 1827 del 31/10/2024, sia nel PIAPV 2024, risulta di fondamentale importanza la verifica del rispetto delle norme di biosicurezza, sia strutturali che gestionali, in queste tipologie di allevamenti

Le verifiche sono state condotte sui seguenti parametri:

1. Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo;
2. Modalità di esecuzione del controllo in conformità alle indicazioni degli standard regionali e procedure/IO aziendali (utilizzo delle check list scaricate da Classyfarm in base alla specie e tipologia di allevamento);
3. Individuazione e rendicontazione delle evidenze,
4. Rendicontazione delle risultanze;
5. Corretta individuazione del requisito disatteso,
6. Corretta gestione delle non conformità;
7. Inserimento delle check list in Classyfarm.

Alcune verifiche *ex post* effettuate, hanno rilevato le seguenti NON conformità/raccomandazioni:

Assenza di verbale riepilogativo con le “non conformità” riscontrate, da meglio dettagliare, rispetto a quanto riportato in ceck list.

Ceck list non inserita in Classyfarm al momento della verifica *ex post*

Assenza del verbale di diffida a seguito di non conformità rilevate.

Obbligo inserimento data e protocollo del controllo, anche se non prevista nella ceck list ministeriale estrapolata da Classyfarm

DATI RIASSUNTIVI VERIFICHE A POSTERIORI ANNO 2024 – Controlli Anagrafe in Allevamenti Zootecnici

Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione del controllo	Stabilimento coinvolto	Struttura Distrettuale auditata e protocollo controllo
Controllo I&R in allevamento bovino – linea vacca vitello	SA	11/06/2024	029LC044	SSA Lecco Prot. 13602/24
Controllo I&R in allevamento ovicapri	SA	22/10/2024	054LC045	SSA Lecco Prot. 28933/24
Controllo I&R in allevamento suino	SA	15/05/2024	092LC005	SSA Lecco Prot. 9839/24
Controllo I&R in allevamento ovicapri	SA	05/06/2024	217MI010	SSA Monza Prot. 12835/24
Controllo I&R in allevamento bovino – linea vacca vitello	SA	13/06/2024	009MB003	SSA Monza Prot. 13827/24
Controllo I&R in allevamento bovino – produzione carne rossa	SA	09/10/2024	100MI002	SSA Monza Prot. 26876/24
Controllo I&R in allevamento bovino – linea vacca vitello	SA	26/07/2024	079LC013	SSA Lecco Prot. 18893/24
Controllo I&R in allevamento ovicapri	SA	11/11/2024	023LC124	SSA Lecco Prot. 32598/24

Controllo I&R in allevamento ovicaprino	SA	26/11/2024	070LC173	SSA Lecco Prot. 36049/24 e 35907/24
Controllo I&R in allevamento ovicaprino	SA	17/12/2024	021LC008	SSA Lecco Prot. 40886/24 e 40887/24
Controllo I&R in allevamento ovicaprino	SA	10/12/2024	079LC012	SSA Lecco Prot. 39441/24
Controllo I&R in allevamento equino	SA	2312/2024	023LC146	SSA Lecco Prot. 42123/24

Le verifiche indicate in quest'ultima tabella sono state concentrate sui controlli per la gestione dell'Anagrafe (sia in condizionalità che non in condizionalità) effettuati negli allevamenti a carattere zootecnico (bovini, ovicapri, suini ed equidi), al fine di verificare la corretta modalità di gestione del controllo ed uniformità di comportamento.

Le verifiche sono state condotte sui seguenti parametri:

1. Presente l'indicazione se controllo in condizionalità oppure non in condizionalità;
2. Assenza di preavviso o rispetto dei tempi ove previsto;
3. Utilizzo di modulistica aggiornata e corretta;
4. Leggibilità del verbale;
5. Evidenza sul verbale che l'esito del controllo può influire sull'erogazione degli Aiuti Comunitari;
6. Presenza della correttezza dei dati dell'allevamento, proprietario/detentore,
7. Compilazione di tutte le voci presenti in Ceck list;
8. Rispetto della numerosità del campione;
9. Evidenza dei criteri di rischio per scelta allevamento;
10. Evidenza delle non conformità rilevate e coerenza con norme di legge;
11. Evidenza capi in anomalia;
12. Presenza verbali prescrittivi/diffida e/o sanzioni;
13. Timbro e firma dei presenzianti al controllo,
14. Presenza di verbale allegato alla ceck list;
15. Corretto inserimento dei controlli in Vetinfo – Controlli.

Alcune verifiche *ex post* effettuate, hanno rilevato le seguenti NON conformità/raccomandazioni:

Mancanza della sigla dei presenzianti, su ogni foglio componente la documentazione del controllo
Modalità di conduzione del controllo (come individuati gli animali verificati per corretta identificazione) non esplicitata sul verbale
Campo del verbale “dichiarazioni dell’allevatore”, non compilato
Utilizzato erroneamente il criterio di rischio “casuale” in controllo anagrafe allev. bovino
Assenza dell’evidenza sulla modalità di comunicazione all’operatore del giorno del controllo ispettivo
Assenza sul verbale dell’orario di inizio dell’attività ispettiva

Le raccomandazioni/non conformità sopra indicate, sono state affrontate collegialmente, durante le riunioni di struttura e durante gli incontri in “Formazione in Campo”, al fine di eliminare tali non conformità nei controlli successivi.

Per il corrente anno l’attività verrà effettuata interessando altri ambiti e Veterinari, nonché il ricontrollo di verbali dei colleghi che hanno evidenziato criticità nel 2024.

VERIFICHE SC IGIENE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

Durante l’anno 2024 presso la SC Igiene Alimenti di Origine Animale della ATS della Brianza è stato previsto un programma di verifica interna per la valutazione dell’efficacia e dell’appropriatezza dei controlli ufficiali e degli aspetti organizzativi – gestionali, ai sensi di quanto sopra ricordato, che prevedeva la seguente programmazione:

- Effettuazione di audit interni per la verifica “a priori” (es. verifica della corretta pianificazione, programmazione, registrazione e rendicontazione dei controlli ufficiali e dei dati correlati), in misura di almeno n. 1 per ogni sede territoriale (Monza, e Lecco);
- Effettuazione di verifiche interne documentali “a posteriori” sui verbali redatti, su almeno il 5 % dei controlli ufficiali effettuati dal personale afferente alla struttura ed effettuante tali tipologie (Veterinari e Tecnici delle Prevenzione);
- Effettuazione di verifiche “in tempo reale” delle modalità di esecuzione del controllo ufficiale da parte degli operatori del controllo ufficiale (tecnici della prevenzione, e dirigenti medici) in misura di almeno il 90% degli operatori che effettuano controlli ufficiali.

Si puntualizza inoltre che le stesse tipologie di controllo riportate sopra potevano essere utilizzate, singolarmente o in toto, in sede di Internal Audit da tenersi a cura del Sistema di Gestione della Qualità della ATS Brianza o all’interno di audit di struttura o Dipartimentale predisposto da parte del Servizio Veterinario Regionale

Queste attività contribuiscono in toto a:

- accertare l’efficace attuazione delle disposizioni previste ed a focalizzare eventuali “criticità” della organizzazione;

- definire gli ambiti di miglioramento del funzionamento dell'organizzazione e la tempistica di risoluzione di quanto rilevato;
- verificare l'adeguatezza delle disposizioni previste per raggiungere sistematicamente gli obiettivi fissati dal Reg. (UE) 2017/625 e, più in generale, dalla normativa vigente.

Di seguito si riporta quanto effettuato per l'anno considerato

VERIFICHE A PRIORI tramite audit

Contrariamente a quanto previsto, nel corso del 2024, al fine di verificare la gestione e la esecuzione dei processi auditati, come da documentazione di audit generata, presso la struttura sono stati eseguiti i 2 audit interni previsti dalla programmazione, ma le procedure previste da auditare con la programmazione 2024 sono state cambiate durante in corso d'opera.

La motivazione del cambio risulta essere correlata alla attivazione nel territorio lecchese della ATS di una nuova struttura di macellazione per bovini di tutte le categorie che ha comportato, in conseguenza della aumentata numerosità di macellazione ma anche di lavorazione di carne sezionata italiana ed estera, spostamento di risorse umane e strumentali.

In conseguenza di quanto sopra descritto, si è reso necessario rivedere le procedure connesse alla:

1. Macellazione dei bovini
2. Controlli sanitari da effettuarsi sulle merci provenienti da paesi comunitari

Entrambi i controlli sono stati gioco forza previsti nel territorio distrettuale di Lecco, ma l'ambito applicativo di una dei 2 audit ha coinvolto anche l'altro distretto.

1^ VERIFICA

CODICE AUDIT	01 0224 SC IAO
STRUTTURA	IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE
CODICE STRUTTURA	550
DENOMINAZIONE SOTTOPROCESSO	MACELLAZIONE
AMBITO	QUALITÀ - IN CAMPO
TIPO	PIANIFICATO
DATA	11 06 2024
CODICE SP	S.p. 154
ID PROCEDURA	03214
DENOMINAZIONE PROCEDURA	VISITA ISPETTIVA PRESSO GLI IMPIANTI DI MACELLAZIONE (NELLO SPECIFICO BOVINI E BUFALINI)
OBIETTIVO	VALUTAZIONE DELLA PROCEDURA E SUA ATTUAZIONE DA PARTE DEL VU COMPRESA L'USO DELLA MODULISTICA AGGIORNATA
CRITERI	PROCEDURA 03214 REV 3 E MODULI/MODELLI ASSOCIATI
SEDE DELL'AUDIT	MACELLO BUZZI SPA, VIA VIGNOLA 13, OGGIONO (LC)
ANNOTAZIONE	L'AUDIT SI È SVOLTO DURANTE LA SEDUTA DI MACELLAZIONE DEL 11/06/2024. IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO HA VERIFICATO ANCHE LA DOTAZIONE ED IL CORRETTO USO DEI DPI FORNITI.
VETERINARI PRESENTI	5 DI CUI 1 RESPONSABILE 2 VALUTATORI ED 2 PARTECIPANTI/OSSERVATI PER L'UTILIZZO DEI DPI)
MODULISTICA ESAMINATA	ID 03219 – ID 03215,16,17,18 - 00830,36
SEDE DISTRETTUALE COINVOLTA	LECCO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA FINALE

RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	RAGGIUNTO PER QUANTO PREVISTO DAL PIANO E DAI CRITERI
PUNTI DI FORZA	NULLA DA SEGNALARE
PUNTI DI DEBOLEZZA	VALUTAZIONE DI ELIMINAZIONE DEL MODULO ID03215 E SOSTITUZIONE CON ALLEGATO I DEL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/627 DELLA COMMISSIONE DEL 15 MARZO 2019
CONFORMITA'	CONFORME PER QUANTO VERIFICATO
OSTACOLI – SITUAZIONI INCERTE	NULLA DA SEGNALARE
RILIEVI EMERSI CONCLUSIONI	NESSUNA NON CONFORMITA' – OSSERVAZIONE – SUGGERIMENTO

In conseguenza di quanto sopra non è stata predisposta alcuna azione di feed – back specifica per l'argomento

2^ VERIFICA

CODICE AUDIT	02 0224 SC IAO
STRUTTURA	IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE
CODICE STRUTTURA	550
DENOMINAZIONE SOTTOPROCESSO	CONTROLLO UFFICIALE
AMBITO	QUALITÀ - IN CAMPO
TIPO	PIANIFICATO
DATA	23 12 2024
CODICE SP	S.p. 1665
ID PROCEDURA	03214
DENOMINAZIONE PROCEDURA	//
OBIETTIVO	VALUTAZIONE DELLA I.O UVAC, DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLA SUA ATTUAZIONE DA PARTE DEL VU, COMPRESO L'USO DELLA DOCUMENTAZIONE AGGIORNATA.
CRITERI	ISTRUZIONE OPERATIVA CONTROLLI UVAC 2024 PROGRAMMATI E NON, MODULISTICA SU SANTER
SEDE DELL'AUDIT	UFFICIO LECCO, ATTUAZIONE PROGRAMMA DISTRETTI LECCO E MB
ANNOTAZIONE	L'AUDIT SI È SVOLTO FISICAMENTE IL ED È TERMINATO AL 23/12/2024 CON LA VALUTAZIONE DEL SC IAOA DEL RISPETTO DELLA PROGRAMMAZIONE 2024
VETERINARI PRESENTI	4 DI CUI 2 VALUTATORI ED 2 PARTECIPANTI
MODULISTICA ESAMINATA	I.O 2024 - MODULO D 00773 REV. 02 DATA: 30/12/2021, LETTERA DI COMUNICAZIONE (NON IN QUALITÀ)
SEDE DISTRETTUALE COINVOLTA	LECCO E MONZA

VALUTAZIONE COMPLESSIVA FINALE

RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	RAGGIUNTO PER QUANTO PREVISTO DAL PIANO E DAI CRITERI
PUNTI DI FORZA	NULLA DA SEGNALARE
PUNTI DI DEBOLEZZA	COME RIPORTATO ALLE E3 LA DOCUMENTAZIONE (IO, LETTERA DI COMUNICAZIONE DA INVIARE ALLA DITTA) NON È INSERITA NEL SISTEMA DI QUALITÀ DEL 15 MARZO 2019
CONFORMITA'	CONFORME PER QUANTO VERIFICATO
OSTACOLI – SITUAZIONI INCERTE	NULLA DA SEGNALARE
RILIEVI EMERSI CONCLUSIONI	NESSUNA NON CONFORMITA' – OSSERVAZIONE – 1 SUGGERIMENTO

In conseguenza di quanto sopra si è reso necessaria il

SUGGERIMENTO 1	Mancato inserimento in SGQ della IO UVAC
----------------	--

Che è stato recepito dalla referente qualità del dipartimento veterinario.

FEED BACK

Sulla base di quanto emerso, è stata prevista la attuazione, all'interno della riunione di struttura del 29 01 2025, di una specifica informativa sull'esito modalità in essere/appropriatezza delle modalità del Controllo Ufficiale attualmente in essere: tale informativa riguarderà anche la modalità di attuazione della rotazione del personale all'interno dell'impianto durante le sedute di macellazione anche alla luce dell'aumento della introduzione dei capi da macellare.

VERIFICHE IN TEMPO REALE SC IAOA/SSD EXPORT PT: SUPERVISIONI

La verifica "in tempo reale" consiste nella valutazione sul campo, in tempo reale e sulla base di criteri predefiniti, dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali effettuati / in corso da parte del Veterinario supervisionato.

Da un punto di vista operativo si tratta di una attività congiunta tra chi svolge le attività di C.U. presso OSA in qualità di supervisionato ed un collega, con specifico profilo professionale e di formazione, che assume in questo controllo il ruolo di supervisore.

La verifica "in campo" delle modalità di esecuzione del controllo ufficiale, prevista dal Reg. UE 2017/625, e dalla nota Ministeriale n°10140 2017 che recepisce a sua volta la direttiva FSIS 4430.30 effettuata da parte degli operatori del controllo ufficiale (SOLO Vet.), è svolta da RSC, RSSD e delegati (V.U Supervisor con almeno 5 anni di anzianità e / o corso di formazione di almeno 4 ore) tramite la compilazione di apposite schede di verifica (2 disponibili: una specifica per export USA, l'altra per i rimanenti impianti e Vet.).

Il supervisore non partecipa attivamente allo svolgimento del controllo ufficiale e non figura tra gli ispettori addetti al controllo; durante l'ispezione supervisiona l'andamento del controllo senza intervenire e/o commentare le decisioni e i provvedimenti intrapresi dal supervisionato.

L'attività di supervisione deve evidenziare se il CU:

- Applica la metodologia ispettiva prevista come: l'osservazione del personale mentre esegue le procedure/istruzioni, la revisione dei documenti e delle registrazioni prodotte nell'impianto;
- Valuta le NC rilevate dalla ditta (analisi delle NC);
- Documenta in modo appropriato le NC, quando da lui rilevate;
- Applica eventuali azioni di enforcement come sospensione della certificazione, richiesta di de listing (sentito il V.S. e il Direttore della Struttura).

A seguito di ciascuna verifica in campo, e in tempi non sempre contemporanei con il controllo effettuato, gli operatori coinvolti (supervisore e supervisionato/i) procedono alla:

- Analisi dei problemi interpretativi, documentali ed operativi sorti in relazione alla situazione di campo;
- Confronto della corretta esecuzione del controllo ufficiale espletato presso l'OSA e delle conclusioni raggiunte;
- Evidenziazione di problemi interpretativi o applicativi, in esito alle attività di cui sopra su cui necessitano approfondimenti o modifiche procedurali da proporre alla Direzione del Servizio;



- Valutazione di C.U documentali effettuati nel periodo intercorso dalla supervisione precedente, comprese tutte le NC e relative risoluzioni intercorse.

I rilievi emersi sono annotati sulla apposita scheda di verifica e, in seguito, sono aperte le relative azioni di miglioramento secondo quanto definito al termine della sezione della valutazione a posteriore.

Per l'anno 2024, al fine della verifica di quanto sopra, sono state previste e condotte 32 supervisioni divise in maggiori (14 da effettuarsi in Impianti export USA e CINA con opportuna modulistica di derivazione ministeriale) e minori (18 su altri impianti non coinvolti nella filiera / circuito export NON USA O CINA con modulistica opportunamente definita a livello di SC).

Rispetto allo scorso anno sono state fatte le seguenti scelte dettate anche dagli input regionali:

1. Non sono state previste supervisioni sul personale tecnico;
2. Si è prevista l'effettuazione di almeno 1 supervisione per V.U. previa assegnazione di impianti a Gennaio 2024;
3. Al fine di permettere una più congrua divisione delle supervisioni è stato effettuato a dicembre 2024 apposito corso interno al termine del quale i Supervisor sono saliti da 3 a 10;
4. Rimane sempre la scelta di limitare le supervisioni su impianti USA e CINA ai colleghi con più anni di servizio (> 5 o con formazione specifica) e già operanti in tale ambiti;
5. Le supervisioni maggiori sono 2 per ogni impianto individuato da effettuarsi con frequenza semestrale; le minori sono 1 per impianto individuato (il più significativo per tutti i colleghi da supervisionare) con frequenza annuale;
6. Le schede da utilizzare sono le stesse previste per l'anno 2024 divise per il tipo di controllo;
7. Prevista la attuazione di quanto previsto dalla comunicazione del Ministero della Salute 10140 2017 ovvero la valutazione della competenza tecnica di alcuni Veterinari Supervisor tramite compilazione di apposita Check all'uopo predisposta da tenersi, con frequenza annuale, da parte di personale esterno non supervisore ma con esperienza pluriennale nel campo;
8. Sulla base di quanto emerso nell'audit Regionale del 28 novembre 2024, è stato inoltre previsto il controllo documentale per la valutazione della competenza tecnica del Veterinario supervisore secondo le indicazioni della comunicazione del Ministero della salute n. 10140 del 17/03/2017. Tale controllo, al fine della sua imparzialità ed appropriatezza, è stato affidato ad una collega con esperienza pluriennale nel campo ma non attualmente inquadrata all'interno del circuito USA con una valutazione specifica dei verbali di supervisione di 2 dei 5 colleghi attualmente "supervisor maggiori". Al fine di avere una univocità del controllo è stata approntata una specifica Check da seguire per la valutazione.

Tutti i file ispettivi al cui interno vi sono tutte le supervisioni effettuati sono state tutte inserite in SIVI, come da I.O. in essere e anche nel Sistema SINVSA /EXPORT se le stesse sono riferite agli impianti inseriti nella filiera USA e ai colleghi nominati.

In tabella si riportano gli estremi delle verifiche in tempo reale eseguite nell'anno 2024 comprensive di Osa e supervisore.

**SUPERVISIONI MAGGIORI (IMPIANTI IN FILIERA USA o CINA)**

Oggetto della supervisione	Area	Data	N° verbale con OSA processato ed iniziali Supervisore
Controllo ufficiale presso	SC IAOA LC	25/01/24	01 CG Supervisione BERETTA - 2L 24
Controllo ufficiale presso	SC IAOA LC	16/04/24	01 MF Supervisione BERETTA 482L 24
Controllo ufficiale presso	SC IAOA Mb	18/04/24	01 SS Supervisione ROVAGNATI 1482L 24
Controllo ufficiale presso	SC IAOA Mb	15/05/24	01 SL Supervisione ROVAGNATI 1646L 24
Controllo ufficiale presso	SC IAOA Mb	13/06/24	01-FM Supervisione VISMARA D321M 24
Controllo ufficiale presso	SC IAOA LC	21.06.24	01-RC Supervisione RIGAMONTI 1125L – 24
Controllo ufficiale presso	SC IAOA Mb	02/08/24	01 LC Supervisione ROVAGNATI 508L-24
Controllo ufficiale presso	SC IAOA Mb	10/12/24	02 MF Supervisione BERETTA 482L 24
Controllo ufficiale presso	SC IAOA LC	17/10/24	02 CG Supervisione BERETTA 2L 24
Controllo ufficiale presso	SC IAOA LC	2/10/24	02-RC Supervisione RIGAMONTI 1125L – 24
Controllo ufficiale presso	SC IAOA Mb	24/10/24	02 SL Supervisione ROVAGNATI 1646L 24
Controllo ufficiale presso	SC IAOA Mb	31/10/24	02-FM Supervisione VISMARA D321M 24
Controllo ufficiale presso	SC IAOA Mb	26/11/24	02 LC Supervisione ROVAGNATI 508L-24
Controllo ufficiale presso	SC IAOA Mb	27/11/24	02 SS Supervisione ROVAGNATI 1482L 24

SUPERVISIONI MINORI (IMPIANTI IN FILIERA/CIRCUITO PAESI TERZI - PT O SOLO CE)

N°	Data Controllo	Tipologia OSA	N° CEE	Identificativo Verbale
1	07 05 2024	Controllo ufficiale presso stabilimento CE di Lecco	759M	324/2024/I/000002197
2	31 05 2024	Controllo ufficiale presso stabilimento export PT di Monza	1503I	324/2024/I/000002198
3	10 05 2024	Controllo ufficiale presso stabilimento export PT di Monza	17L	324/2024/I/000002199
4	19 06 2024	Controllo ufficiale presso stabilimento export PT di Monza	679L	SL/02/SVPT/679L/2024
5	19 06 2024	Controllo ufficiale presso stabilimento export PT di Monza	1503I	17217340988-98
6	08 08 2024	Controllo ufficiale presso stabilimento export pt di Lecco	1316L	324/2024/I/000003649
7	04 09 2024	Controllo ufficiale presso stabilimento CE di Monza	L5U28	324/2024/I/000003617
8	06 09 2024	Controllo ufficiale presso stabilimento CE di Lecco	B5Y8E	324/2024/I/000003445
9	18 09 2024	Controllo ufficiale presso stabilimento export PT di Monza	1306L	324/2024/I/000003431
10	02 10 2024	Controllo ufficiale presso stabilimento export PT di Lecco	689 S	324/2024/I/000003155
11	09 10 2024	Controllo ufficiale presso stabilimento export PT di Lecco	W2V93	324/2024/I/000003741
12	10 10 2024	Controllo ufficiale presso stabilimento CE di Lecco	9 514L	324/2024/I/000003372
13	10 10 2024	Controllo ufficiale presso stabilimento CE di Lecco	1924 M	324/2024/I/000003632
14	11 10 2024	Controllo ufficiale presso stabilimento export PT di Monza	324L	324/2024/I/000003384
15	18 10 2024	Controllo ufficiale presso stabilimento CE di Lecco	1700L	324/2024/I/000003825
16	23 10 2024	Controllo ufficiale presso stabilimento CE di Lecco	0 491 M	324/2024/I/000003618



17	30 10 2024	Controllo ufficiale presso stabilimento CE di Monza	154 M	324/2024/I/000003823
18	13 11 2024	Controllo ufficiale presso stabilimento export PT di Monza	2262 M	324/2024/I/000004070
19	18 12 2024	Controllo ufficiale presso stabilimento export PT di Lecco	1874 L	324/2025/I/000000148

Per quanto riguarda le modalità di rendicontazione delle supervisioni ci si basa su una specifica Check ministeriale, che affronta i seguenti ambiti del C.U.:

1. Modalità di conduzione dell'attività ispettiva e della rendicontazione delle SOP;
2. Modalità di controllo ispettivo dell'attività di monitoraggio /verifica e della rendicontazione delle SSOP
3. Modalità di controllo ispettivo piano Ha e verifica dei CCP;
4. Correttezza e appropriatezza dei verbali prodotti, rispetto della frequenza controlli;
5. Gestione delle NC, loro tipologia e applicazione degli step di chiusura;
6. Rilascio delle certificazioni ed attestazioni ufficiali;
7. Modalità di effettuazione dei campionamenti in autocontrollo e rispetto del piano previsto;
8. Inserimento dei Controlli nell'applicativo regionale dedicato (SIVI).

Lo scopo finale della supervisione è quello di verificare che il personale ispettivo sappia come:

- Applicare appropriati metodi ispettivi;
- Prendere decisioni basate sulla normativa;
- Documentare correttamente le evidenze;
- Applicare adeguatamente le azioni di enforcement (azioni successive);
- Attuare la corretta chiusura delle NC rilevate durante la supervisione (in campo o documentali) sia da Lui che dal Supervisore stesso.

L'obiettivo viene quindi raggiunto fornendo all'ispettore:

- Un feedback (in-target o fuori target) basato su ciò che ha osservato durante la verifica.
- Documentando eventuali carenze nelle prestazioni dell'ispettore in riferimento ad una particolare procedura, indicando, se del caso, che la conoscenza complessiva del requisito è carente
- Includendo le azioni consigliate che l'ispettore deve intraprendere per migliorare la propria conoscenza e l'esecuzione dei metodi di ispezione (rivedere le direttive pertinenti /corso di formazione sui metodi).
- Monitorare gli elementi di follow-up per assicurarti che siano completati

Si riassumono nella tabella sottostante:

1. Le NC rilevate e verbalizzate direttamente dai Veterinari Ufficiali nel corso dei loro C.U. e la loro tipologia di appartenenza



2. L'esito delle valutazioni complessive formulate dai Supervisorì sulle attività complessiva svolta dal Veterinario Ufficiale:
3. L'esito della valutazione sull'impianto.

SUPERVISIONI SIAOA ANNO 2024		Supervisioni MAGGIORI 14	Supervisioni MINORI 19
NC per tipologia rilevate dal Vet UFF durante i controlli pre / durante la supervisione	SOP /SPS	7	7
	SSOP PRE OPERATIVE	3	0
	SSOP OPERATIVE	4	1
	HACCP	2	5
	TRACCIABILITA'	0	4
	CAMPIONAMENTI	0	1
	ALTRO	2	2
	TOTALE	18	20
VALUTAZIONE a carico del Vet Uff		Supervisioni MAGGIORI	Supervisioni MINORI 19
Requisito supervisionato conforme		14	18
Requisito supervisionato non conforme		//	//
Requisito non supervisionato o non applicabile		//	//
Raccomandazioni per nuove implementazioni		1	//
VALUTAZIONE a carico dell'impianto		Supervisioni MAGGIORI	Supervisioni MINORI 19
Requisito supervisionato conforme		16	18
Requisito di attività di enforcement		//	//
Raccomandazioni per nuove implementazioni		3	3

SUPERVISIONI DELLA VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA TECNICA/ATTITUDINE DEL VETERINARIO SUPERVISORE DEL CIRCUITO USA

N°	Data Controllo	Veterinario supervisionato	Impianto	Identificativo Verbale
1	19 12 2024	Controllo ufficiale presso stabilimento CE di Lecco	1482L	AF/USA/2024/01
2	19 12 2024	Controllo ufficiale presso stabilimento CE di Lecco	D321M	AF/USA/2024/02

SC IAOA, in base a quanto suggerito dalla DG Welfare regionale ha deciso di effettuare 2 controlli per anno sui supervisorì al fine di avere una rotazione completa degli stessi entro il 2026.

La verifica del 2024 è stata affidata ad una collega con esperienza pluriennale Usa che si è trasferita ad un'altra struttura e dal prossimo anno ad un supervisore IAOA che però non effettuerà alcuna supervisione interna USA.

Tenendo conto della programmazione e pianificazione delle attività del servizio, è stato stabilito di effettuare un numero di verifiche documentali che copre entrambe le supervisioni effettuate.



La frequenza di controllo prevista, in considerazione di quanto sopra determinato, è con cadenza annuale sui verbali di supervisione ufficiale effettuati e viene eseguita tramite la compilazione di apposita scheda di verifica / Check di valutazione prevista, opportunamente modificata con le specifiche riferite alla SC IAOA.

Quanto controllato, le evidenze e le eventuali risultanze derivanti da tale valutazione sono oggetto di confronto tra le persone interessate che termine con la firma del verbale

FEED BACK

Sulla base di quanto emerso, utilizzando modalità diverse da quelle descritte al termine della valutazione delle verifiche a posteriori (relazione dei supervisori con discussione comune delle problematiche rilevate nei diversi sopralluoghi), è stata prevista all'interno del prossimo incontro di Servizio (29 gennaio 2025), una specifica finestra informativa sull'esito della supervisioni ed in generale sulle modalità in essere/appropriatezza delle modalità del Controllo Ufficiale attualmente in essere.

Durante l'incontro, rivolto in particolare non solo ai colleghi che controllano impianti che esportano ma anche ai colleghi neoassunti saranno presi in considerazione e discussi i seguenti aspetti:

- a) Modalità operative del controllo ufficiale in essere in tutte le tipologie di stabilimenti con affiancamenti formativi del personale neo assunto;
- b) Modifiche di aspetti di controllo procedurale e di criterio ispettivo da considerare e valutare per il prossimo anno;
- c) Differenziazione dei supervisori anche alla luce del prossimo corso specifico per supervisori in programmazione a Rimini a febbraio 2025;
- d) Implementazione di aspetti non presenti sulle schede adottate (Check-list) anche alla luce di suggerimenti derivanti dall'audit interno sulla certificazione;
- e) Creazione, sull'esempio di quanto in essere alla U.O. Veterinaria Regionale e di quanto effettuato nel 2024 per la prevista visita FSIS, di una task force di più Veterinari che interviene, su tutti gli OSA interessati, per i nuovi aspetti che saranno emanati dagli organi veterinari/sanitari superiori;
- f) Utilizzo della raccomandazione da definirsi come carente soddisfacimento di un requisito applicabile/applicato;
- g) Possibilità di estendere l'attività di supervisione a tutti i Veterinari anche neo assunti (con le necessarie valutazioni del caso).

Si puntualizza infine che, eccetto il punto d) da attuare all'interno del nuovo piano di C.U. 2025 ed il punto f) da prevedere anche per le supervisioni maggiori, si rimane in attesa di quanto in emanazione nel nuovo piano della Regione Lombardia per il prossimo quinquennio

Si sottolinea infine che tutta l'attività programmata prevista per l'anno 2024 è stata effettuata e correttamente inserita nel supporto informatico a disposizione.

VERIFICHE A POSTERIORI SC SIAOA

SC IAOA, a differenza di quanto previsto riguardo alle verifiche in tempo reale, ha deciso di effettuare i controlli collegati alle verifiche a posteriori sul solo personale Dirigente Veterinario (17 + 3 da settembre unità in tutto durante il 2024) e di non farla sul personale tecnico afferente alla Struttura. La motivazione di tale scelta risiede nel fatto che il personale tecnico non opera esclusivamente all'interno della Struttura ma opera anche in altre, ragion per cui risulta più corretto una valutazione a 360° del loro operato.

La verifica dei Veterinari è stata effettuata durante tutto il 2024, su tutto il personale numericamente individuato sopra per la valutazione, dal Direttore SC IAOA, dal Responsabile SSD EXPORT PAESI TERZI e dai Coordinatori del Personale Tecnico, utilizzando i seguenti parametri in ordine di definizione:

- Personale Veterinario prossimo alla quiescenza
- Personale Veterinario prossimo a mobilità di vario genere
- Personale Veterinario neo assunto
- Personale Veterinario regolarizzato.

Tenendo conto della programmazione e pianificazione delle attività del servizio, è stato stabilito di effettuare un numero di verifiche documentali di almeno il 5 % dei controlli ufficiali eseguiti considerando però eleggibili i soli controlli ufficiali programmati con relativo controllo di verifica delle prescrizioni/NC precedentemente rilevate se collegate.

In considerazione di quanto sopra specificato il numero dei controlli verificati all'interno della Check di compilazione, sarà di circa 20 (stima di 400 CU) per i Veterinari.

La frequenza di controllo prevista, in considerazione di quanto sopra determinato, è con cadenza semestrale sui verbali di controllo ufficiale effettuati mediante ispezione e viene eseguita tramite la compilazione di apposita scheda di verifica.

Per garantire la rappresentatività del campione così individuato, il numero totale viene diviso equamente per operatore (risorse pesate) e la scelta dei verbali da valutare è assolutamente casuale, estrapolandoli sistematicamente da un elenco/report in cui vengono riportati tutti i controlli: quanto esaminato è riportato all'interno della Check di valutazione.

Come ricordato sopra, la verifica è stata condotta con l'ausilio della apposita scheda di controllo / Check di valutazione prevista, opportunamente modificata con le specifiche riferite alla SC IAOA.

Quanto controllato, le evidenze e le eventuali risultanze derivanti da tale valutazione sono riassunti nelle tabelle sotto riportate.

FEED BACK

Al termine della valutazione, il personale valutato viene convocato dal valutatore per una condivisione di quanto evidenziato nella rendicontazione / riscontri di parte.

La firma apposta sulla scheda da parte di entrambe gli attori testimonia la azione di condivisione e di eventuale miglioramento per entrambe le parti che si esemplifica:



- Per il valutatore nella modifica in atto per il 2023 e finale per il 2024 di alcune parti / voci della scheda utilizzata / da utilizzare per la prossima verifica;
- Per il valutato in una implementazione degli aspetti condivisi nell'azione ispettiva giornaliera e nella presa visione di eventuali feed back sul suo operato;
- Per entrambi la ripresa di quanto condiviso nel successivo controllo da tenersi per quanto possibile nel 2025.

Si riporta sotto in tabella 1 le verifiche a posteriori effettuate per l'anno 2024 dai colleghi individuati con la data e il numero progressivo del verbale di controllo con le sigle degli attori; mentre nella 2^ tabella viene rendicontato quanto rilevato nelle valutazioni.

VERIFICA A POSTERIORI SUI VETERINARI

Check utilizzata per la verifica	Area	Data della verifica	Verbale di controllo
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	S.C.IAOA LECCO	12 06 24	01 SS - AS
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	S.C.IAOA MONZA	12 06 24	02 SS - IS
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	S.C.IAOA LECCO	27 06 24	03 SS - AC
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	S.C.IAOA MONZA	18 07 24	04 SS - RC
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	S.C.IAOA LECCO	21 08 24	05 SS - FDR
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	S.C.IAOA LECCO	23 08 24	06 SS - MI
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	S.C.IAOA LECCO	29 08 24	07 SS - DL
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	S.C.IAOA LECCO	29 08 24	08 SS - RR
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	S.C.IAOA LECCO	06 09 24	09 SS - SL
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	S.C.IAOA LECCO	16 09 24	10 SS - AF
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	S.C.IAOA MONZA	16 09 24	11 SS - GM
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	S.C.IAOA MONZA	16 09 24	12 SS - SM
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	S.C.IAOA MONZA	16 09 24	13 SS - AN
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	S.C.IAOA LECCO	20 09 24	01 FM - LC
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	S.C.IAOA LECCO	20 09 24	02 FM - FCS
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	S.C.IAOA LECCO	25 09 24	03 FM - SS
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	S.C.IAOA MONZA	25 09 24	04 FM - CG



Esito delle Verifiche a posteriori SIAOA 2024		Valutazione Personale Veterinario		
FASE CONTROLLATA		C	M	N.V.
1	Presenza dei dati concernenti la gestione e l'effettuazione del controllo: N. di verbale – data ed orario - Tipo, piano e motivo del controllo - Presenzianti - Procedure ed attività controllate - Criteri di riferimento - Dichiarazioni/osservazioni della parte - Conclusioni ed eventuali provvedimenti.	11	6	0
2	Corretto inserimento delle evidenze: - Procedura - Modalità - Tipologia del controllo	14	3	0
3	Rendicontazione delle evidenze: - Complete - Effettuate in conformità alle indicazioni degli standard regionali - Chiara espressione del giudizio di conformità o non conformità	14	3	0
4	Rendicontazione delle eventuali risultanze: - Coerenza con la evidenza - Corretta individuazione del requisito disatteso per ogni NC individuata	14	2	1
5	Corretta, se rilevata, la gestione delle non conformità eventualmente comminate	14	2	1
6	Rispetto della frequenza / numerosità dei controlli assegnati c/o OSA	17	0	0
7	NOTE AGGIUNTIVE	14	3	0
8	TOTALE	98	19	2

LEGENDA

C	Conforme
M	Migliorabile
NV	Non Valutabile

A corollario delle tabelle si sottolinea che:

- Gli aspetti definiti migliorabili sono stati formulati su 7 dei 17 Veterinari oggetto di verifica;
- Le valutazioni NV sono dovute ad assenza di NC nei verbali considerati;
- Nessun impianto è stato sottoposto a nuovo controllo dopo la verifica a posteriori del collega;
- I colleghi non valutati sono stati 3 e di questi 2 erano stati assunti alla fine dell'anno e la terza rientrava dalla da un congedo facoltativo nell'ultimo trimestre dell'anno.

**VERIFICHE A POSTERIORI SISTEMA DI ALLERTA (TECNICI DELLA PREVENZIONE)**

Nel corso dell'anno 2024 il referente dipartimentale per la gestione del Sistema di allerta, ha effettuato le seguenti verifiche:

Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione	Tipologia attività	n. verbale
Gestione del sistema di allerta per prodotti alimentari, mangimi, MOCA. Denominazione Processo: Allerta (sp 307)	Area Distrettuale Lecco (cod. 230)	13/11/2024	Ispezione	27/B del 03/06/2024
		05/12/2024	Ispezione	43/M del 09/10/2024
	Area Distrettuale Monza (cod. 231)	20/09/2024	Ispezione	D11/TDP/2024 del 19/01/2024
		13/11/2024	Ispezione	262/TDP/2024US del 19/09/2024

Le verifiche, condotte mediante il modello "Lista di verifica della correttezza della modalità di effettuazione e/o registrazione dell'attività di controllo" hanno riguardato gli aspetti di seguito riportati, con la specifica di quanto riscontrato:

Fase controllata	C	N.C.	RACC.	N.V.
1. Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo n. di verbale, data ed orario, motivo del controllo e presenzianti; - dichiarazioni / osservazioni della parte; - conclusioni.	4	0	0	0
2. Modalità di esecuzione del controllo in conformità alle indicazioni degli standard regionali e procedure/I.O. aziendali - modulistica aggiornata; - rispetto delle tempistiche; - completezza aspetti formali del verbale; - presenza di check list allegate	4	0	0	0
3. Presenza, corretto utilizzo e gestione dei DPI aziendali	0	0	0	4
4. Individuazione e rendicontazione delle evidenze - complete; - raccolte in conformità alla normativa; - coerenti con il motivo del controllo.	4	0	0	0
5. Rendicontazione delle risultanze - individuazione/esplicitazione risultanze; - coerenza con l'evidenza.	4	0	0	0



6. Corretta individuazione del requisito normativo disatteso per ogni non conformità individuata	0	0	0	4
7. Corretta gestione delle non conformità nell'ambito del controllo ufficiale	0	0	0	4
8. Rispetto della frequenza / numerosità dei controlli assegnati	0	0	0	4

Le verifiche effettuate non hanno rilevato non conformità.

12.1 TdP SC DISTRETTO VETERINARIO MONZA

VERIFICHE A POSTERIORI

Check utilizzata per la verifica	Area	Data della verifica	Sigla esaminatore / N° verbale / sigla T.di P. controllato
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	14/05/202 4	VERBALE N._D057TDP/2024
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	23/05/202 4	VERBALE N. D062TDP2024
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	30/05/202 4	VERBALE D01RIT/TDP/2024
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	04/06/202 4	VERBALE N. D073TDP2024
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	06/06/202 4	172/TdP/2024/US
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	07/06/202 4	VERBALE N._ GA1567-07064-01
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	18/06/202 4	VERBALE N._185/tdp/2024/US
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	21/06/202 4	VERBALE N.D082TDP2024
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	19/09/202 4	VERBALE N._262/tdp/2024/US
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	21/11/202 4	Verbale n. P707/2024/US



Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo		SIAOA MONZA	14/05/2024	VERBALE N._D057TDP/2024		
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo		SIAOA MONZA	23/05/2024	VERBALE N. D062TDP2024		
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo		SIAOA MONZA	30/05/2024	VERBALE D01RIT/TDP/2024		
Esito delle Verifiche a posteriori				valutazione Personale Tecnico della prevenzione		
FASE CONTROLLATA				C	M	N.V.
1	Presenza dei dati concernenti la gestione e l’effettuazione del controllo: N. di verbale – data ed orario - Tipo, piano e motivo del controllo - Presenzianti - Procedure ed attività controllate - Criteri di riferimento - Dichiarazioni/osservazioni della parte - Conclusioni ed eventuali provvedimenti.		10	0	0	
2	Corretto inserimento delle evidenze: - Procedura - Modalità - Tipologia del controllo		10	0	0	
3	Rendicontazione delle evidenze: - Complete - Effettuate in conformità alle indicazioni degli standard regionali - Chiara espressione del giudizio di conformità o non conformità		10	0	0	
4	Rendicontazione delle eventuali risultanze: - Coerenza con la evidenza - Corretta individuazione del requisito disatteso per ogni NC individuata		10	1	4	
5	Corretta, se rilevata, la gestione delle non conformità eventualmente comminate		9	1	2	
6	Rispetto della frequenza / numerosità dei controlli assegnati c/o OSA		9	0	1	
7	NOTE AGGIUNTIVE		3	0	0	
8	TOTALE		61	02	07	

12.2 TdP SC DISTRETTO VETERINARIO LECCO

L'Ufficio di coordinamento dei TdP di Lecco, in considerazione degli obiettivi individuali assegnati, ha effettuato almeno una supervisione per operatore (ex post) dei verbali di attività (controlli ufficiali/altre attività ufficiali),



svolte dal personale coordinato nell'arco dell'anno in corso, dando evidenza dell'esito mediante compilazione del modulo dedicato. In particolare sono stati oggetto di supervisione i seguenti verbali di attività:

Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione	Tipologia attività	n. verbale
Audit interni Verifiche verbali ispettivi, campionamenti Tecnici della Prevenzione	Area distrettuale Lecco (cod. 230)	30.04.2024	Ispezione	12B del 07.03.2024
		23.09.2024	Ispezione	28M del 23.07.2024
		11.09.2024	Ispezione	64L del 12.07.2024
		23.09.2024	Ispezione	67L del 17.07.2024
		17.10.2024	Campionamento	244L del 24.09.2024
		07.11.2024	Ispezione	47B del 25.10.2024
		14.11.2024	Campionamento	151M del 31.10.2024
		15.11.2024	Campionamento	267L del 21.10.2024

La verifica è stata condotta utilizzando il modello denominato “Lista di verifica della correttezza della modalità di effettuazione e/o registrazione dell’attività di controllo”. Si riporta di seguito la tabella riassuntiva delle verifiche a posteriori effettuate con la specifica di quanto riscontrato nelle valutazioni.

Fase controllata	C	N.C.	RACC.	N.V.
1. Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo n. di verbale, data ed orario, motivo del controllo e presenzianti; - dichiarazioni / osservazioni della parte; - conclusioni.	6	0	2	0
2. Modalità di esecuzione del controllo in conformità alle indicazioni degli standard regionali e procedure/I.O. aziendali - modulistica aggiornata; - rispetto delle tempistiche; - completezza aspetti formali del verbale; - presenza di check list allegate	7	0	1	0
3. Presenza, corretto utilizzo e gestione dei DPI aziendali	8	0	0	0
4. Individuazione e rendicontazione delle evidenze - complete; - raccolte in conformità alla normativa; - coerenti con il motivo del controllo.	7	0	1	0
5. Rendicontazione delle risultanze - individuazione/esplicitazione risultanze; - coerenza con l’evidenza.	6	0	1	1
6. Corretta individuazione del requisito normativo disatteso per ogni non conformità individuata	4	0	1	3



7. Corretta gestione delle non conformità nell'ambito del controllo ufficiale	0	0	4	4
8. Rispetto della frequenza / numerosità dei controlli assegnati	3	0	1	4

Legenda	C	CONFORME
	N.C.	NON CONFORME
	RACC.	RACCOMANDAZIONE
	N.V.	NON VALUTABILE

Gli aspetti definiti migliorabili, che hanno determinato una raccomandazione, hanno interessato 6 su 7 tecnici della prevenzione verificati. In particolare sono stati oggetto di raccomandazione tutti i verbali d'ispezione supervisionati ed 1 verbale di campionamento.

VERIFICHE IN TEMPO REALE SC IGIENE URBANA VETERINARIA: AUDIT

Tipo Struttura	Denominazione	Indirizzo	Comune	operatore	data esecuzione	n. verbale
Canile sanitario	ENPA	VIA SAN DAMIANO 21	MONZA (MB)	ABBATE GULLOTTA BENTIVEGNA	18/12/2024	AGGFFB181224
Canile sanitario	FUSI snc	VIALE DELLE INDUSTRIE 70	LISSONE (MB)	ABBATE GULLOTTA Bentivegna	17/12/2024	AGGAFFB171224

NEI DUE AUDIT CONDIERATI NON SI SONO VERIFICATE PERTICOLARI NC SALVO I SOTTO RIPORTATI RILIEVI/ RACCOMANDAZIONI:

Nel corso dell'audit prot. AGGFFB181224 condotto presso canile sanitario ENPA MONZA è stata impartita raccomandazione riferita a necessità di rivisitazione della procedura di derattizzazione

- Nel corso di audit prot AGGAFFB171224 condotto presso canile sanitario FUSI si è verificata NC non dipendente dalla struttura in esame dovuta a migrazione dati ed aggiornamento da AAA regionale a SINAC.

VERIFICHE A POSTERIORI SC IGIENE URBANA VETERINARIA

Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione verifica	n. verbale controllato
Conformità controllo programmato	Igiene urbana Veterinaria	30/07/24 VERIFICA IN CAMPO NESSUNA NC	AGGAnas30724 DATA30/07/2024



Conformità controllo programmato	Igiene urbana Veterinaria	20/09/2024 VERIFICA DOCUMENTALE NESSUNA NC	01limbiate170924DATA 17/09/2024
Conformità controllo programmato	Igiene urbana Veterinaria	13/09/23 VERIFICA DOCUMENTALE NESSUNA NC	ARFL110924_del_DATA 11/09/2024
Conformità controllo programmato	Igiene urbana Veterinaria	14/10/2023 VERIFICA IN CAMPO NESSUNA NC	01/Arcore141024DATA 14/10/2024
Conformità controllo programmato	Igiene urbana Veterinaria	25/11/24 VERIFICA DOCUMENTALE RACCOMANDAZIONE	AGFFB251124__ DATA_25/11/24
Conformità controllo programmato	Igiene urbana Veterinaria	30/12/2024 VERIFICA DOCUMENTALE NESSUNA NC	AFPED/2024/51 Del 03/12/24
Conformità controllo programmato	Igiene urbana Veterinaria	02/12/2024 VERIFICA DOCUMENTALE NESSUNA NC	AF/2024/21 del 12/04/2024
Conformità controllo programmato	Igiene urbana Veterinaria	19/11/2024 VERIFICA IN CAMPO NESSUNA NC	CAVAF/2024/72 del 19/11/2024
Conformità controllo programmato	Igiene urbana Veterinaria	03/12/2024 VERIFICA DOCUMENTALE NESSUNA NC	CAVAF/2024/55 del 08/010/2024
Conformità controllo programmato	Igiene urbana Veterinaria	13/11/2024 VERIFICA DOCUMENTALE NESSUNA NC	CAV/2024/71 del 05/011/2024

Queste verifiche effettuate sui verbali di controllo riportati in tabella, hanno evidenziato delle problematiche gestite quali raccomandazioni in particolare:

La verifica documentale sul verbale prot. AGFFB251124 ha stata evidenziata necessità di emissione di raccomandazione non essendo stato indicato motivo del controllo che era da riferirsi nello specifico a "Attuazione programma"

La verifica effettuata sul verbale n. AGGANas30724 del 30/07/2024 ha portato a notificare una segnalazione, in quanto non è stato rilasciato copia del verbale all'operatore controllato.

Il verbale AFPED/2024/81 del 03/12/24 svolto nella clinica veterinaria san Francesco di Cesana Brianza riporta la firma della parte sia nella parte del verbale con la dicitura "si rifiuta di firmare" sia nella parte riferita alla firma di parte senso stretto e non sono mai presenti timbri riferiti al veterinario che lo deve avere e che in clinica ci sono certamente.

Le verifiche sono ste condotte sui seguenti parametri:

1. Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo: n. di verbale – data e orari - motivo del controllo – presenzianti – individuazione evidenza – completezza check list- dichiarazioni della parte – eventuali provvedimenti – conclusioni.



2. Rendicontazione evidenze / modalità di esecuzione del controllo in conformità alle indicazioni degli standard regionali e procedure/I.O. aziendali
3. Corretta individuazione del requisito normativo disatteso per ogni non conformità individuata.
4. Corretta gestione delle non conformità nell'ambito del controllo ufficiale

VERIFICHE IN TEMPO REALE SC IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECHNICHE: AUDIT SUL CAMPO

Supervisione Veterinari (verifiche sul campo in tempo reale) - Dati Riassuntivi

Oggetto della verifica	Distretto	Data di esecuzione	n. verbale
PBL	Lecco	18/12/2024	604/2024
Farmacosorveglianza e Benessere Equidi	Lecco	25/11/2024	568/2024
Farmacosorveglianza e Mungitura	Monza	24/11/2024	382/2024
PBL	Lecco	11/12/2024	599/2024
PBL	Lecco	11/12/2024	598/2024
Benessere Vitelli	Monza	21/11/2024	563/2024
Benessere Bovini Adulti	Monza	22/11/2024	562/2024
Benessere Bovini Adulti	Lecco	06/08/2024	449/2024

Supervisione Veterinari (supporto export vs Paesi Terzi) - Dati Riassuntivi

Oggetto della verifica	Distretto	Data di esecuzione	n. verbale
PBL	Lecco	25/09/2024	352/2024
PBL	Lecco	30/05/2024	327/2024
PBL	Lecco	07/08/2024	345/2024
PBL	Lecco	05/09/2024	346/2024
Supervisione TdP - Dati Riassuntivi			
Oggetto della verifica	Distretto	Data di esecuzione	n. verbale
PBL registrato	Monza	21/08/2024	239/TdP/2024/US
PBL registrato	Monza	21/08/2024	238/TdP/2024/US

Erogatore Latte Crudo	Monza	13/11/2024	144/TdP/2024/D
Trasporto SOA	Monza	20/06/2024	081/TdP/2024/D
Alimentazione Animale (Produttore primario)	Monza	16/10/2024	117/TdP/2024/M
Trasporto SOA	Monza	17/12/2024	371/TdP/2024/US
PBL registrato	Lecco	19/12/2024	1392/19124
PBL registrato	Lecco	19/12/2024	1393/19124

Questi audit non hanno rilevato non conformità sostanziali, sono state rilevate eccezionalmente piccole dimenticanze formali; per il corrente anno l'attività verrà effettuata interessando altri ambiti, Veterinari e TdP.

VERIFICHE INTERNE DOCUMENTALI A POSTERIORI SC IAPZ

Veterinari - Dati Riassuntivi			
Oggetto del controllo	Distretto	Data di esecuzione	n.verbale
Alimentazione Animale (Regg. 183-767-1069)	Lecco	18/09/2024	497
Audit PBL Riconosciuto	Lecco	06/11/2024	470
Ispezione PBL Riconosciuto	Monza	03/09/2024	369
Ispezione PBL Riconosciuto	Monza	09/10/2024	510
Benessere Bovini Adulti	Monza	13/02/2024	65
Riproduzione Animale - Equidi	Monza	30/01/2024	32
Farmacosorveglianza Ovini	Lecco	20/12/2024	612
Benessere Bovini Adulti	Lecco	10/07/2024	438
Benessere Caprini	Lecco	12/12/2024	196
Latte	Lecco	17/12/2024	575
Ispezione PBL Riconosciuto	Monza	04/03/2024	124
Ispezione PBL Riconosciuto	Monza	04/10/2024	116
Ispezione PBL Riconosciuto	Lecco	16/10/2024	466
Benessere Caprini	Monza	09/02/2024	35
Farmacosorveglianza Ovi-caprini	Lecco	25/07/2024	445
Benessere Bovini da Carne	Lecco	21/10/2024	527
Farmacosorveglianza Bovini da Latte	Monza	06/02/2024	241
Farmacosorveglianza Ovini	Lecco	19/12/2024	619
Farmacosorveglianza Avicoli	Monza	16/10/2024	522
Ispezione PBL Riconosciuto	Monza	28/02/2024	63

TdP - Dati Riassuntivi			
Oggetto del controllo	Distretto	Data di esecuzione	n.verbale
Latte – Distributore latte crudo	Lecco	01/10/2024	42M
Ispezione PBL Registrato	Lecco	02/10/2024	40B



Ispezione PBL Registrato	Lecco	25/10/2024	46B
Latte – Distributore latte crudo	Lecco	01/10/2024	41M
SOA Registrati	Monza	07/11/2024	1567GA
Latte – Distributore latte crudo	Monza	09/04/2024	44MZ
Ispezione PBL Registrato	Lecco	06/11/2024	53B
SOA Registrati	Monza	20/06/2024	81D
Latte – Distributore latte crudo	Monza	13/11/2024	144D

Le verifiche sono state condotte sui seguenti parametri:

1. Corretta indicazione dei dati concernenti il controllo: n. di verbale – data e orari - motivo del controllo – presenzianti – individuazione evidenza – completezza check list- dichiarazioni della parte – eventuali provvedimenti – coerenza delle NC rilevate con i riferimenti normativi - conclusioni – timbri - firme;
2. Rendicontazione evidenze / modalità di esecuzione del controllo in conformità alle indicazioni degli standard regionali e procedure/I.O. aziendali;
3. Corretta individuazione del requisito normativo disatteso per ogni non conformità individuata;
4. Corretta gestione delle non conformità nell’ambito del controllo ufficiale e sua successiva risoluzione.

Le verifiche effettuate, tranne che in un caso dove è stata data una prescrizione non adeguatamente giustificata da un punto di vista normativo, problema affrontato e chiarito con i TdP ispettori, non hanno rilevato non conformità sostanziali; in una minima percentuale sono state riscontrate inesattezze formali o mancanza di timbri sul verbale.

Per il corrente anno l’attività verrà effettuata interessando altri ambiti, Veterinari e TdP, verificando l’aggiornamento della modulistica e della rendicontazione conseguenti alle nuove disposizioni (check-list e applicativi).

12.3 VERIFICHE A POSTERIORI SC DISTRETTO LECCO e SC DISTRETTO MONZA

SC Distretto veterinario di Lecco:

Oggetto della verifica Audit interni	Area funzionale	Data di esecuzione	n. verbale
D. Ivo 32: incasso mediante pos	Area distrettuale Lecco (cod. 230)	05.07.24	presvanoscdile050722024
Corretta applicazione della procedura sanzionatoria		23.10.24	presvanoscdile231024/bis
Verifica corretto monitoraggio assegnato al personale tecnico		23.10.24	presvanoscdile231024

Le verifiche di processo sono state effettuate utilizzando il verbale di audit disponibile nell’applicativo aziendale Santer:

In particolare sono state verificate le seguenti attività mediante Audit

1. **Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo**
 - Presenza di adeguata informativa al pagamento elettronico



- Accesso al pos ad inizio giornata con inserimento credenziali identificative
- Accesso applicativo sivilian billing, registrazione figura e processo di emissione notula.
- Gestione del pagamento a mezzo pos e registrazione nell'applicativo dell'avvenuto incasso

Dall'audit non sono emerse "non conformità"

Raccomandazione: tutte le prestazioni devono essere saldate prima o contestualmente alla loro erogazione.

2. Verifica della corretta applicazione della procedura sanzionatoria con controllo documentale e procedurale legato alla gestione delle sanzioni.

Si prendono in considerazione n° 2 sanzioni così identificate e scelte casualmente: 004/24/LC/048 e 1003/LC/24/001

- Avvio procedura sanzionatoria: correttezza formale della documentazione in essere
- Verifica dell'emissione del verbale di violazione amministrativa
- Atti integrativi di efficacia: documenti di notifica
- Presenza eventuali di scritti difensivi e controdeduzioni
- Modalità di verifica dell'avvenuto pagamento
- Emissione ex articolo 17 legge 689/81

Non si evidenziano "non conformità"

Si evidenzia che la procedura oggetto di audit è bene conosciuta dal personale interessato.

3. Verifica corretto monitoraggio delle attività programmate assegnate al personale tecnico.

- Conoscenza da parte dei Responsabili SS dei piani relativi all'attività dei Tdp
- Conoscenza dei ruoli del personale e dell'assegnazione del personale Tdp
- Applicazione del piano anticorruzione all'attività svolta dai Tdp:
- Monitoraggio obiettivi aziendali: metodologia
- Predisposizione di n° 4 incontri verbalizzati dal coordinatore Tdp e relativa comunicazione al responsabile.
- Verifica inserimento negli applicativi
- Comunicazione da parte del coordinatore Tdp ai responsabili di Struttura Semplice e al Direttore di Distretto

Dall'audit non sono emerse "non conformità"

Si raccomanda che i responsabili di SS abbiano accesso ai file di rendicontazione in itinere dell'attività.

Distretto veterinario di Monza:

AREA FUNZIONALE	Oggetto della verifica AUDIT INTERNI	Data di esecuzione	n. verbale
DISTRETTO VETERINARIO MONZA	D.lvo 32: incasso mediate pos,	11/07/2024	PRESVANOSCDIMO110724
DISTRETTO VETERINARIO MONZA	Corretta applicazione della procedura sanzionatoria	01/10/2024	PRESVANOSCDIMOSAN01102024/BIS



DISTRETTO VETERINARIO MONZA	Verifica corretto monitoraggio delle attività programmate assegnate al personale tecnico	01/10/2024	PRESVANOSCDIMO01102024
-----------------------------------	--	------------	------------------------

Le verifiche di processo sono state effettuate utilizzando il verbale di audit disponibile nell'applicativo aziendale Santer:

In particolare sono stati effettuati i seguenti AUDIT

4. D.lvo 32: incasso prestazioni mediate Pos

in particolare sono state verificate le seguenti fasi :

- Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo
- Presenza di adeguata informativa al pagamento elettronico
- Accesso al pos ad inizio giornata con inserimento credenziali identificative
- Accesso applicativo sivan billing, registrazione figura e processo di emissione notula.
- Gestione del pagamento a mezzo pos e registrazione nell'applicativo dell'avvenuto incasso

Dall'audit non sono emerse Non Conformità.

- Raccomandazioni/Suggerimenti per il miglioramento:

Tutte le prestazioni erogate devono essere saldate prima o contestualmente della consegna/erogazione all'utente, come avviene già per l'ufficio auditato per quanto riguarda le prestazioni oggetto di audit: Passaporti, anagrafe, rilascio codici aziendali.

L'osservazione in oggetto è valida per tutte le prestazioni erogabili in ufficio con possibilità di pagamento anticipato dei 4 servizi come da comunicazione del Direttore di dipartimento:

- TRACES
- VISITE PER MORSICATURE
- APPLICAZIONE MICROCHIP
- APERTURA CODICI STALLA
- CERTIFICATI EXPORT ANIMALI D'AFFEZIONE
- REGISTRAZIONI PER MEZZI DI TRASPORTO
- SUINI A DOMICILIO
- ACCREDITAMENTO VETERINARI LP
- RILASCIO NULLA-OSTA fiere, manifestazioni ...
- REGISTRAZIONE STRUTTURE ANIMALI D'AFFEZIONE

Osservazioni: Si evidenzia che l'ufficio è organizzato in modo ottimale dal punto di vista del cittadino, in quanto la redazione delle pratiche previa appuntamento solo per la consegna del passaporto riduce al minimo i tempi di attesa e non crea tempi morti per il pagamento contestuale o per i malfunzionamenti del sistema Sivan Billing o del POS.

5. Verifica della corretta applicazione della procedura sanzionatoria con controllo documentale e procedurale legato alla gestione delle sanzioni. In particolare si sono analizzate le seguenti fasi:

- Avvio procedura sanzionatoria: correttezza formale della documentazione in essere
- Verifica dell'emissione del verbale di violazione amministrativa
- Atti integrativi di efficacia: documenti di notifica
- Presenza eventuale di scritti difensivi e controdeduzioni



- Modalità di verifica dell'avvenuto pagamento
- Emissione ex articolo 17 legge 689/81

Si prendono in considerazione n°4 sanzioni dei rispettivi 4 Servizi (SA,IUV; IAPZ,IAOA) così identificate e scelte casualmente: 2007/MZ/24/016; 0009/MZ/24/019; 2007/MZ/24/001; 0008/MZ/24/027

Dall'audit è emerso:

- Non Conformità: nessuna;
- Raccomandazioni/Suggerimenti per il miglioramento:

Si rileva che la nuova procedura sanzionatoria è di prossima emissione. Ad oggi la procedura di riferimento è ID04470 dal titolo: attività del DPV giuridico-amministrativa. Nel corso dell'Audit è emerso che a seguito delle evoluzioni normative e organizzative del DPV si è reso necessario un aggiornamento della procedura. Tutta la procedura è stata rivista in funzione della maggiore tracciabilità e classificazione delle diverse fasi, con l'obiettivo di renderle trasparenti e consultabili nel corso degli anni e favorire il controllo di gestione. Per l'intera procedura è presente un registro informatizzato al percorso z>DIPVET>DIPARTIMENTO>SANZIONI>SANZIONI anno2024, che corrisponde all'archivio fisico presente nelle sedi rispettive di emissione della sanzione. Si osserva che questa modalità di registrazione permette una consultazione facile e precisa anche a distanza di anni e anche in caso di turnover di personale, criticità presente nel sistema precedente. La registrazione prevede nelle prime tre colonne un sistema a semafori che consente a colpo d'occhio di individuare i procedimenti conclusi o meno.

- **_Verifica corretto monitoraggio delle attività programmate assegnate al personale tecnico.**

In particolare si sono analizzate le seguenti fasi:

- Conoscenza da parte dei Responsabili SS dei piani relativi all'attività dei Tdp
- Conoscenza dei ruoli del personale e dell'assegnazione del personale Tdp
- Applicazione del piano anticorruzione all'attività svolta dai Tdp:
- Monitoraggio obiettivi aziendali: metodologia
- Predisposizione di n° 4 incontri verbalizzati dal coordinatore Tdp e relativa comunicazione al responsabile.
- Verifica inserimento negli applicativi
- Comunicazione da parte del coordinatore Tdp ai responsabili di Struttura Semplice e al Direttore di Distretto

Dall'audit è emerso:

- 1) Non Conformità: nessuna;
- 2) Raccomandazioni/Suggerimenti per il miglioramento:

Per quanto riguarda le assegnazioni TDP, si rileva che non tutti i TDP del Distretto sono assegnati alle strutture semplici. Correttamente il coordinatore è assegnato al SC Distretto; invece un TDP della sede di Desio è assegnato alla SC SIAOA come da POAS.

Per quanto riguarda la verifica dell'applicazione del piano anticorruzione all'attività di controllo ufficiale svolta dai TDP si rileva che esistono difficoltà nella formazione sistematica delle coppie nelle sedi di Usmate, Monza e Besana, in quanto sussiste un problema di carenza di organico persistente (3 TDP in meno) e contemporaneamente 1 TDP neoassunto e in formazione. In ogni caso ad oggi le attività previste sono state sempre effettuate in coppia laddove previsto e obbligatorio.



12.4 CRITICITA' AZIONI CORRETTIVE, PREVENTIVE E DI MIGLIORAMENTO.

Nel corso degli Audit e delle verifiche interne, sono emersi rilievi che hanno dato luogo al riscontro di:

- **Non Conformità** (mancato soddisfacimento di un requisito applicabile normativo e/o cogente);
- **Osservazioni/Raccomandazioni**(Decisione 2006/677/CE) carente soddisfacimento di un requisito applicabile normativo e/o cogente
- **Suggerimenti per il miglioramento** (individuazione di un ambito/area conforme, ma suscettibile di ulteriore miglioramento).

Relativamente agli audit/verifiche interne descritte, in caso di rilevazione di non conformità e di raccomandazioni, sono state previste le seguenti azioni nei confronti del personale del Dipartimento Veterinario sottoposto a verifica:

- **analisi delle cause** che hanno portato al comportamento non conforme
- **azioni correttive a breve termine:** immediato confronto e discussione con l'operatore verificato (Veterinario, TdP o Equipe)
- **azioni correttive a lungo termine** volte ad eliminare le cause del comportamento verificato attraverso la realizzazione di azioni prolungate nel tempo, finalizzate a migliorare l'attività di ispezione e controllo in uno specifico ambito. L'azione può essere espletata anche attraverso la programmazione e realizzazione di corsi di formazione ad hoc, con la successiva verifica dell'efficacia dell'attività formativa condotta.

13 FORMAZIONE DEL PERSONALE ANNO 2024

Le risorse umane rappresentano uno dei principali, se non il principale, indicatore di contesto da considerare nella programmazione delle attività e devono essere calibrate in funzione delle esigenze dei numerosi ambiti di competenza afferenti alla vigilanza in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria. Le attività di rilevanza sanitaria vanno attribuite a personale con specifica formazione e qualificazione, tenuto alla frequenza di eventi formativi periodici.

La **formazione del personale** e il continuo aggiornamento delle competenze rappresentano un elemento chiave nelle politiche aziendali, in funzione del raggiungimento degli obiettivi strategici.

Gli interventi del piano formativo aziendale, rivolto al personale afferente ai Servizi di questo DV hanno riguardato:

- formazione per disposizioni normative – area di riferimento: 1) sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e/o patologie correlate; 2) management sanitario: innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali;
- formazione trasversale – area di riferimento: sicurezza alimentare e/o patologie correlate.



Nella tabella successiva sono riportate le iniziative formative realizzate, specificano per ognuna: il titolo del corso, edizioni e partecipanti.

L'emergenza della pandemia non ha consentito lo svolgimento di alcuni percorsi di formazione previsti in campo riducendo il numero dei corsi eseguiti rispetto ai programmati.

DIPARTIMENTO	SC/SS	CRITICITA'/CAUSE	INNOVAZIONI	OBBLIGHI	DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI OBIETTIVI	TITOLO DELL'EVENTO	TIPOLOGIA DI FORMAZIONE
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI	IGIENE URBANA VETERINARIA	conoscenza e applicazione dei Decreti Legislativi n. 134/135/136 del 05/08/2022	Conoscenza approfondita delle nuove norme emanate nell'anno 2022 al fine della loro corretta applicazione	Decreti Legislativi n. 134/135/136 del 05/08/2022	Conoscenza approfondita delle nuove norme emanate nell'anno 2022 al fine della loro corretta applicazione	Applicazione del Reg. 2016/429 e nuovi Decreti Legislativi 134-135-136 del 2022	Corso
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI	IGIENE URBANA VETERINARIA	non corrette modalità operative in alcune tipologie di interventi in Igiene Urbana Veterinaria	migliorare l'appropriatezza delle prestazioni soprattutto in caso di situazioni impreviste	Legge Regionale 33/2009	migliorare l'appropriatezza delle prestazioni attraverso l'analisi di casi pratici in una condivisione di gruppo	Analisi di casi pratici in igiene urbana veterinaria	Formazione sul campo
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	DISTRETTO VETERINARIO MONZA	La correttezza di un atto amministrativo o penale è condizione ineludibile al fine di perseguire gli obiettivi dei controlli ufficiali Veterinari. Risulta inoltre necessario avere una formazione giuridica sulle minacce e	Occorre investire in un continuo aggiornamento sui procedimenti amministrativi, penali ed acquisire corrette conoscenze sul comportamento da tenere durante lo svolgimento	Legge 689/1981 e s.m.i.; Legge 113/2020.	Perfezionare e aggiornare le conoscenze nell'ambito specifico degli ispettori del Dipartimento Veterinario, soprattutto nei confronti dei neoassunti.	Aggiornamenti sui procedimenti amministrativi, penali nell'ambito dei controlli ufficiali veterinari e formazione sulla gestione delle minacce ai danni degli ispettori, nell'esercizio delle loro funzioni	Corso



		aggressioni ai danni di medici veterinari/TDP nell'esercizio delle loro funzioni.	delle proprie funzioni istituzionali.				
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI	IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECHNICHE	Complessità normativa e del relativo applicativo	Migliorare le conoscenze in ambito di alimentazione animale, campionamenti e rendicontazione	Applicativo SINSVA	Raggiungere un buon livello di conoscenze degli aspetti innovativi del settore dell'alimentazione animale	Alimentazione animale vigilanza e campionamento	Corso
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI	IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECHNICHE	Trasporto animale - Criteri autorizzativi	Migliorare le conoscenze relative al trasporto animale	Reg CE n° 1/2005 e relative linee-guida	Migliorare la conoscenza della normativa e dei procedimenti autorizzativi collegati	Trasporto animale: controllo e procedimenti autorizzativi	Corso
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	IGIENE ALIMENTI ORIGINI ANIMALI	Necessità di continuo aggiornamento anche al fine di uniformare le metodiche di erogazione delle diverse attività ufficiali, con particolare attenzione alla gestione delle NC riscontrate in sede di CU	Organizzazione di eventi formativi con approfondimento di eventuali aggiornamenti della normativa nazionale, comunitaria e dei Paesi Terzi. Presentazione dei casi pratici per la gestione dei CU.	Normativa di riferimento : comunitari a nazionale e dei Paesi terzi	Aggiornamento continuo di dirigente veterinario nell'ambito dell'ispezione degli alimenti di origine animale.	Aggiornamenti normativi e monitoraggio implementazione Piano Controlli Ufficiali SIAOA anno 2024	Corso
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI	IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECHNICHE	SOA - Complessità della normativa	Portare a conoscenza di Veterinari e TdP delle nuove normative e degli adempimenti richiesti	Disposizioni ministeriali e regionali in merito ai SOA	Migliorare la conoscenza della normativa di settore	Criteri richiesti per la verifica degli operatori nel settore dei SOA	Corso
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA	IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI	Criticità legate alla complessità della normativa di settore	Informazione in merito alla normativa specifica	Conoscenza degli accordi internazionali	Migliorare il bagaglio personale	Criteri richiesti per il rilascio delle certificazioni sanitarie di competenza	Corso



	ZOOTECNICHE						
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	SANITA' ANIMALI	uniformare le modalità ispettive in azienda e adeguamento alle nuove normative	uniformare le modalità ispettive determina l'applicazione uniforme dei principi previsti dalle norme, nonché la risoluzione delle eventuali criticità emergenti	indossare i dpi previsti e i dispositivi atti a limitare la diffusione delle malattie infettive. utilizzo della modulistica aggiornata in vigore presso il servizio sanità animale.	applicazione uniforme sul campo dei principi normativi contenuti nei decreti legislativi 134/2022 e 136/2022	Applicazione in campo del decreto legislativo 134/2022 e 136/2022	Formazione sul campo
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	SANITA' ANIMALI	irruzione di nuovi patogeni sul suolo nazionale (peste suina africana) e adeguamenti normativi e gestionali conseguenti	implementazione e delle conoscenze scientifiche relative al contenimento della diffusione di malattie infettive attraverso l'applicazione di requisiti di biosicurezza	conoscenza di base del DM 28 giugno 2022 sulla cui base sono stati redatti nuovi principi di biosicurezza.	implementazione delle conoscenze relative alle basi scientifiche sui cui si basano i principi di biosicurezza in allevamenti zootecnici	Biosicurezza in Medicina Veterinaria: basi scientifiche, attualità e prospettive di sviluppo.	Corso
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	GESTIONE DISTRETTUALE SA/IUV - LECCO	insegnare e migliorare le capacità di telenarcosi attraverso un corso volto al padroneggiamento della tecnica di sedazione con cerbotana.	l'acquisto delle cerbotane e l'implementazione dell'utilizzo delle stesse può portare a una maggior sicurezza dell'operatore e maggior efficacia nella sedazione degli animali	utilizzo dei dpi necessari allo svolgimento del percorso formativo	consoscenza dei principali protocolli anestesiologici e loro applicazione nell'utilizzo della cerbotana: dalla preparazione del dardo all'utilizzo dello	Telenarcosi: sedazione mediante l'utilizzo della cerbotana	Formazione sul campo



					stesso nella cerbottana		
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	IGIENE URBANA VETERINARIA	Creare e diffondere competenze in diverse figure professionali presenti sul territorio al fine di diffondere la pratica degli interventi assistiti sugli animali	Formare nuovi operatori nell'ambito degli interventi assistiti per gli animali	Legge Regionale 33 del 2009 ambito di applicazione e dell'igiene Urbana Veterinaria	Creare e diffondere competenze in diverse figure professionali presenti sul territorio al fine di diffondere la pratica degli interventi assistiti sugli animali	Corso propedeutico per gli interventi assistiti con gli animali	Corso
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE	IGIENE URBANA VETERINARIA	competenze in diverse figure professionali presenti sul territorio al fine di diffondere la pratica degli interventi assistiti sugli animali	Proseguire il percorso di specializzazione nell'ambito degli interventi assistiti con gli animali	Legge Regionale 33 del 2009 ambito di applicazione e dell'igiene Urbana Veterinaria	competenze in diverse figure professionali presenti sul territorio al fine di diffondere la pratica degli interventi assistiti sugli animali	Corso base per coadiutore cane	Lezioni frontali e pratiche

TITOLO 3: OBIETTIVI E PIANIFICAZIONE 2025

14 OBIETTIVI REGIONALI ANNO 2025

IL PIANO DELLA PREVENZIONE VETERINARIA 2019/2023

La linea strategica del Piano integrato della prevenzione veterinaria 2019/2023 è stata definita attraverso una analisi di tipo SWOT. Questo approccio è partito da una analisi dell'ambiente interno (Strength e Weakness) per poi valutare l'ambiente esterno (Opportunity and Threat). Questa analisi è funzionale per la definizione degli obiettivi strategici, che è poi avvenuta tramite l'impiego di score card generali.

Tra i fattori interni, riconosciuti come punti di forza (Strength) si trovano: l'elevata professionalità degli operatori della Prevenzione Veterinaria basata su un approccio di tipo olistico, con conseguente capacità di inquadrare le attività istituzionali e risolvere le problematiche con una visione ampia; l'attenta programmazione regionale, garantita dalla riforma del sistema socio sanitario.

Tra i fattori interni riconoscibili come debolezze (Weakness) emergono: l'assenza di una specifica formazione manageriale, l'organizzazione in Servizi/Distretti, spesso non ben definita da un punto di vista organizzativo e gestionale, la numerosità delle autorità deputate al controllo ufficiale, che determina una non piena visibilità delle competenze dei Servizi Veterinari.

Passando ai fattori esterni, vi sono opportunità (Opportunity) legate alla entrata in vigore di due Regolamenti Comunitari (Reg. UE 429/2016, legato alla Sanità Animale, e Reg. UE 625/2017, che interviene nel campo dei controlli ufficiali). Entrambi i regolamenti richiedono lo sviluppo di un nuovo approccio integrato e coordinato tra le Autorità Competenti e gli operatori del Settore per lo svolgimento delle attività istituzionali, con conseguente beneficio dettato dal maggior coinvolgimento e dalle innovazioni tecnologiche di prossima introduzione.

Sulla base di questi elementi, Regione Lombardia ha elaborato una score card, visibile nell'allegato III al PRISPV 2019/2023 in seguito alla quale ha elaborato i seguenti obiettivi.

Nel corso dell'anno 2025 si definirà il nuovo Piano di Prevenzione Veterinaria Regionale che provvederà a definire i nuovi parametri di valutazione.



15 OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2025

In data 28/02/2025 con Decreto 2736 sono state pubblicate le Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Anno 2025. Di seguito sono riportati gli obiettivi operativi; per alcuni indicatori o obiettivi si fa riferimento al Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019/2023.

15.1 Obiettivi generali del DVSAOA

In riferimento alla DELIBERAZIONE N° XII / 3720 Seduta del 30/12/2024 DETERMINAZIONI IN ORDINE AGLI INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE DEL SSR PER L'ANNO 2025 – (DI CONCERTO CON IL VICEPRESIDENTE ALPARONE E GLI ASSESSORI LUCCHINI E FERMI), si elencano gli obiettivi generali.

Governance della sanità pubblica veterinaria

3.1 REGOLE DI FUNZIONAMENTO

- Fondi funzione provvedimento di allocazione e di successiva rendicontazione delle risorse vincolate
- D.lgs. 32/2021 – utilizzo del 90% delle risorse incassate per le attività di controllo anche fuori orario
- Emergenze epidemiche: gestione dei focolai
- Definizione delle linee di indirizzo per la programmazione delle attività di controllo ufficiale dei Dipartimenti Veterinari secondo il DGW
- programmazione dei controlli interdipartimentali;
- Verifica fattibilità estensione CUP unico “anagrafe animali d'affezione” a tutto il territorio regionale.

3.2 REGOLE DI SISTEMA

3.2.1. Riorganizzazione – attività dei centri regionali DGR 2966/2024 forniranno supporto all'Unità Organizzativa Veterinaria in merito all'attuazione e alla realizzazione delle attività definite nei documenti di programmazione regionale.

3.2.2. Azioni finalizzate a migliorare l'efficacia ed efficienza dei controlli ufficiali

SANITA' ANIMALE

- Peste Suina Africana e Influenza Aviaria e altre emergenze epidemiche veterinarie: adozione tempestiva di provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai anche in coordinamento con le altre Direzioni strategiche,
- Attività di aggiornamento e verifica in tema di biosicurezza degli allevamenti,

SICUREZZA ALIMENTARE

- lista di riscontro sperimentale per l'attribuzione del rischio per gli stabilimenti
- Predisposizione di linee guida regionali per la gestione sanitaria e le attività relative all'esportazione/scambi di prodotti a base di latte

BENESSERE ANIMALE, GESTIONE DEL FARMACO, ALIMENTAZIONE ANIMALE e CONDIZIONALITA'



- Valutazione dei principali fattori di rischio rilevati in tema di benessere in allevamento/macello e durante il trasporto degli animali e definizione/revisione di specifici protocolli atti a mitigare il rischio;
- Formazione ai portatori di interesse in merito al decreto ministeriale di applicazione del Reg. (UE) 4/2019 in tema di farmaco veterinario con il supporto del Centro regionale competente;
- Revisione del DDGS 5403/2005 relativo ai requisiti delle strutture sanitarie veterinarie, in collaborazione con gli Ordini Veterinari della Lombardia

15.2 Governance della sanità pubblica veterinaria

La necessità di interpretare la domanda di salute secondo il paradigma *One World-One Health*, cardine per l'elaborazione di un'efficace azione a protezione della salute pubblica e della sostenibilità della produzione primaria, promuove la collaborazione e la comunicazione tra diverse discipline affinché lavorino insieme a livello locale, regionale, nazionale e comunitario, stabilendo un approccio integrato (olistico).

In questa prospettiva, le azioni di *governance* nel settore veterinario perseguono l'obiettivo di garantire un elevato livello di salute umana ed animale, incluso il benessere, e favorire lo sviluppo razionale delle filiere agroalimentari e la tutela degli interessi dei consumatori.

A livello regionale, il perseguimento di tali obiettivi è gestito dall'UO Veterinaria tramite attività articolate in coordinamento con i DVSAOA, nel rispetto di quanto previsto nei Provvedimenti Organizzativi dell'XI Legislatura e delle evoluzioni normative di settore.

A livello aziendale, il perseguimento degli obiettivi come sopra descritti si concretizzano in stretti rapporti collaborativi con:

- Promozione e intensificazione dei controlli congiunti con le altre autorità tra cui: Polizie locali, CC forestali o NAS, Capitanerie di Porto, ecc...
- Stipula di accordi di programma congiunti con SC Igiene Alimenti e Nutrizione ATS Brianza per regolamentare i rapporti di coordinamento e cooperazione relativamente alle attività correlate ai controlli ufficiali ed altre attività ufficiali di cui Reg. UE 2017/625;
- Aggiornamento delle procedure amministrative e di controllo di gestione nei confronti delle sanzioni emesse e delle rendicontazioni come da D.Lgs 32/2022.
- Consolidamento dei Protocolli ufficiali in materia di sicurezza alimentare con la procura di Monza e Lecco a seguito delle modifiche poste in essere dal Decreto Cartabia al codice penale (rif. Ex art. 70 del D.lgs. 10 ottobre 2022 n.ro 170 "*Modifiche alla legge 30 aprile 1962, n. 283*";

Sempre all'interno dello stesso documento sarà predisposto il piano di audit interno per la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza delle attività di controllo ufficiale e per la verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati.

Tutte le procedure aziendali sono state uniformate nel corso degli ultimi anni e si continuerà ad aggiornarle recependo le nuove normative di natura regolamentare europea di prossima applicazione.

Il piano di Audit interno è stato predisposto con la finalità di valutare l'efficacia e l'appropriatezza delle attività di controllo ufficiale.



15.2.1 Attività di controllo ufficiale 2025 – verifiche interdipartimentali

Tabella di associazione dei DVSAOA

ATS deputata a controllo	ATS competente sulle strutture
Val Padana	Pavia
Pavia	Val Padana
Bergamo	Brescia
Brescia	Bergamo
Montagna	Brianza
Insubria	Città Metropolitana Milano (distribuiti tra MI e LO)
Brianza	Montagna
Città Metropolitana Milano	Insubria

Ambiti di attività

SANITÀ ANIMALE	- Biosicurezza avicola (1 controllo) - Biosicurezza suini (1 controllo)
IGIENE DEGLI ALIMENTI OA	Sicurezza alimentare - impianti riconosciuti (1 controllo)
IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECHNICHE	- Farmacosorveglianza (1 controllo) - Benessere animale (in allevamento e al trasporto) (1 controllo)
IGIENE URBANA VETERINARIA	Strutture di ricovero per AA (1 controllo) possibilmente comprensivo della compilazione della scheda di rischio potenziale per un cane morsicatore

Al fine di uniformare le modalità di conduzione delle verifiche e la gestione delle eventuali criticità e al contempo valorizzare gli scambi tra varie professionalità e competenze in ambiti e contesti diversi da quelli abituali, come indicato nel Decreto DGW n. 2736 del 28/02/2025 “linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – anno 2025”.

La verbalizzazione del controllo sarà congiunta e la registrazione nei sistemi informativi, che dovrà riportare tale informazione (controllo congiunto), sarà a cura del DVSAOA competente sulla struttura. In caso di prescrizioni/non conformità, i provvedimenti dovranno essere adottati dal DVSAOA competente sulle strutture.

15.2.2 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625; D.L.gs 07/03/2005 n. 82
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.



Prestazioni	Ogni Dipartimento dovrà dotarsi di un proprio sistema per la produzione dei documenti afferenti all'attività di controllo ufficiale in forma digitalizzata conforme alla normativa vigente
Indicatore di risultato	Incremento rispetto all'anno precedente nella produzione di verbali di controllo ufficiale riferiti ad attività programmate in area A – B - C
Indicatore di impatto	Rispetto dei requisiti previsti dal Reg. (UE) 2017/625 e adeguamento ai dettami dell'Agenda Digitale
Destinatari	ATS, OSA
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.A.
Rendicontazione	Relazione sullo stato di avanzamento del progetto al 30/01/2026

Nell'anno 2024 l'attività di dematerializzazione è stata implementata, con l'utilizzo di software controlli in campo e con acquisto e utilizzo di apposite periferiche per pc portatili (tavolette), che permettono all'OSA la firma grafometrica "digitalizzata", per un totale di n. 24 controlli effettuati con tale modalità.

Questa modalità operativa verrà ulteriormente implementata nell'anno 2025.

15.2.3 Gestione delle attività soggette a pagamento ai sensi del D.lgs n. 32/2021 e Tariffario Unico Regionale.

Nel 2022 sono entrate in applicazione le disposizioni e le tariffe di competenza delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) previste nel D.lgs 2 febbraio 2021, n. 32, relativamente alle modalità di finanziamento dei controlli ufficiali, delle altre attività ufficiali e dell'ispezione in caso di macellazione di animali fuori dal macello per autoconsumo e in caso di animali selvatici oggetto di attività venatoria per autoconsumo o per cessione diretta (art. 1, c. 1). Ai sensi del decreto le ATS applicano e riscuotono (art. 1, c. 2), dagli operatori dei settori interessati, le tariffe previste (art. 1, c. 3).

La Deliberazione di Regione Lombardia N° XII / 1178 del 23/10/2024, ha stabilito che dal 1 gennaio 2024, entrava in vigore il nuovo Tariffario Unico Regionale (T.U.R.) che si affianca al tariffario previsto dal Dec. Lvo 32/21, per la tariffazione di tutte le prestazioni Veterinarie emesse dai D.V.

Con l'entrata in vigore del nuovo TUR, alcune prestazioni sono rientrate nel Decreto 32 sopra richiamato, implementando di fatto gli introiti con tariffa oraria delle prestazioni rilasciate, anziché tariffa fissa.

Nel TUR rimangono una serie di prestazioni che possono essere erogate anche da Enti diversi dalle ATS (es. gestione Anagrafe animali da compagnia o animali zootecnici).

Il 2024 ha segnato il consolidamento dell'applicativo SIVIAN, in uso presso questo D.V., con il quale viene gestito tutto il flusso di notule e notifiche emesse a seguito di prestazioni erogate nei confronti di tutti gli operatori commerciali della filiera agroalimentare e nei confronti dei cittadini.

L'applicativo, entrato in funzione il 01 gennaio 2023 si compone di 2 parti:

- SIVIAN EXECUTING



- SIVIAN BILLING

Sivian Executing, è la parte di applicativo dove, ciascun Veterinario Ufficiale, con cadenza almeno mensile, registra la propria attività che prevede una tariffa a carico dell'OSA (controlli ufficiali, altre attività ufficiali), eseguita presso i diversi Impianti presenti sul territorio di competenza. Tale applicativo, contiene già al proprio interno, tutta l'anagrafica delle Ditte dove il Veterinario ufficiale/Tecnico della Prevenzione svolge la propria attività, attingendo direttamente dal Nuovo Sistema Informativo Veterinario (SIV), per quanto riguarda l'anagrafica degli impianti riconosciuti e registrati, mentre attingendo da BDR (Banca dati regionale) delle anagrafi Zootecniche, per quanto riguardano gli allevamenti di tutte le specie animali.

L'attività registrata viene poi automaticamente inviata alla 2° parte dell'applicativo (Sivian Billing).

Sivian Billing, è la parte di applicativo che, una volta ricevuta l'attività inserita in executing, genera il PagoPa ed invia la Nota di debito, via pec, all'OSA dotata di pec o al postalizzatore in caso di persone fisiche prive di indirizzo di posta elettronica pec, per l'invio di raccomandata.

Risulta infatti di fondamentale importanza, per l'iter giuridico dei pagamenti, che ci sia l'evidenza prevista dalla normativa vigente di conferma della ricevuta della notifica al destinatario (pec o raccomandata).

Le prenotifiche generate dal sistema a seguito di inserimento da parte degli operatori ufficiali (Veterinari, TDP) supervisionate dai rispettivi Responsabili, individuati dal Dipartimento, circa la correttezza dei dati inseriti.

Ottenuto il nullaosta, Personale amministrativo dedicato, provvede con cadenza mensile ad inviare a tutti gli operatori commerciali le note di debito, tramite pec o postalizzatore.

Già nel 2023, era stato sollevato il problema della gestione delle prestazione su richiesta dei privati, erogate in front office: risultava necessario possedere presso ogni ufficio Veterinario dei POS in grado di accettare i pagamenti dell'utenza con PagoPa, emessi dall'ufficio stesso e/o di poter inviare per mail (posta ordinaria) le note di debito con relativo cod. IUV, in modo da avere il pagamento in anticipo o contestuale all'erogazione della prestazione.

Il 30 giugn 2024, questo D.V. acquisiva i **Pos PagoPa**, presso le 8 sedi degli uffici Veterinari di ATS Brianza, nonché la modifica richiesta di invio tramite posta ordinaria delle notifiche emesse.

Tali migliorie hanno permesso di ottenere i seguenti ragguardevoli risultati:

1. Utilizzo in modo massivo della funzione presente in Sivian dell'applicativo "PRESTAZIONI ESTEMPORANEE"; modalità di emissione delle note di debito per le attività in *front office*, con incasso immediato del costo della prestazione, prima o contestualmente alla sua erogazione:
 - nel 2023, sono state emesse n. 354 notifiche tramite l'applicazione "prestazioni estemporanee", pari a € 8357, di cui non incassate € 1900 (22% non incassato).
 - nel 2024 (tenendo conto che i Pos sono stati distribuiti solo a fine giugno) sono state emesse n. 3407 notifiche tramite l'applicazione "prestazioni estemporanee", pari a € 78.604, di cui non incassate € 3162 (4% non incassato); il non incassato è riferito soprattutto al primo semestre 2024.
2. L'acquisizione dei Pos PagoPa, ha inoltre permesso l'emissione dei pagamenti tramite codice IUV, come previsto dalla normativa vigente per i pagamenti presso la Pubblica Amministrazione, cosa che non è avvenuta nel 2023 e primo semestre 2024, dove le prestazioni estemporanee si facevano pagare ancora con pos normali e senza codice IUV.



3. L'acquisizione dei Pos PagoPa, ha inoltre agevolato l'utenza ha poter effettuare i pagamenti con cod. IUV presso gli uffici veterinari, senza dover recarsi in qualsiasi punto di pagamento con cod. IUV (tabaccherie, banche, ecc.) e dover ritornare presso i nostri uffici con la ricevuta del pagamento.
4. L'acquisizione dei Pos ha inoltre permesso di incanalare anche gli introiti delle prestazioni veterinarie estemporanee, nel flusso dell'ufficio Ec. Finanziario previsto dal Decreto legislativo 32/2021 e non disperdere gli introiti, come prestazioni veterinarie generiche, in difformità alla normativa vigente.
5. La modifica richiesta ai gestori di SIVIAN, di poter inviare all'utenza la nota di debito con posta ordinaria e contestuale blocco di invio della nota al postalizzatore, ha permesso di gestire alcune prestazioni "online", permettendo il pagamento prima dell'emissione della prestazione ed evitando all'utenza di recarsi presso gli uffici. Inoltre ciò ha permesso un minor numero di note di debito inviate al postalizzatore, con riduzione dei costi legati a tale attività.

Per il 2025, il Dipartimento Veterinario, si prefigge di ridurre ulteriormente la percentuale degli insoluti del 4% riferita al 2024, aumentando attraverso gli strumenti acquisiti, il pagamento anticipato/contestuale delle prestazioni erogate.

Oltre all'evidente aumento degli introiti, ciò comporterà una migliore gestione delle risorse umane a disposizione, impegnate in parte all'emissione dei solleciti di pagamento nonché ai recuperi degli insoluti.

Attività Decreto 32/2021 del 2024.

Di seguito, la tabella riassume l'erogazione delle note di debito emesse per le prestazioni erogate dalle SC di questo dipartimento, previste dal decreto 32/21 e dal TUR (Tariffario Unico Regionale).

Prestazioni Decreto Legislativo 32	I sem 2024		II sem 2024	
	<i>n. notule emesse</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>n. notule emesse</i>	<i>Importo in euro</i>
Prestazioni previste dall'All. 2 sezioni da 1 – 6 dec. 32/21 (macelli, sezionamenti e caseifici, centri di lavorazione selvaggina)	2461	112.850,59	1972	122.236,4
Prestazioni previste dall'art. 10 dec 32/21 controlli ufficiali e altre attività ufficiali (Attività di campionamento costi IZS, Certificazioni, sopralluoghi di verifica NC, rilascio certificazioni e morsicature)	3482	53.084,69	4759	41.729,01
Attività previste dal T.U.R. (gestione anagrafe animali da compagnia, animali zootecnici, Documenti di Accompagnamento animali zootecnici)	6	172	2103	17.087
Totale	5.943	166.107,28	8.834	181.052,41



15.2.4 Piano di Verifiche Interne

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625 art. 6
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	Salute animale e igiene urbana veterinaria (D) Sicurezza alimentare, Tutela della salute dei consumatori (E)
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Audit sulle strutture aziendali afferenti al DVSAOA finalizzato a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza delle attività ufficiali condotte anche con riferimento ai LEA
Indicatore di risultato	N° Audit attuati / N° Audit programmati = 1
Indicatore di impatto	Erogazione dei LEA
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	Unità Organizzativa Sistema dei controlli, Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy; Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo (ACSS); Comitato LEA (Ministero della Salute)
Rendicontazione	- Trasmissione del "Piano di audit interno" entro il 30/04/2024 - Trasmissione della "Relazione finale" entro il 31/01/2025 unitamente al prospetto riassuntivo allegato e alle copie dei verbali delle sole verifiche in campo/fase di attuazione dette anche supervisioni (vedi allegato linee guida pag. 11 – 13)

16 CONTROLLI AREA SANITÀ ANIMALE

Gran parte dell'attività di sanità animale è previsto da obblighi normativi, quali Piani nazionali, comunitari e regionali, o ad attività istituzionalmente dovute, svolte su richiesta di terzi e quindi, non programmabili (certificazioni, accertamenti diagnostici, sopralluoghi, ecc.).

Il mantenimento dell'attuale stato di indennità del territorio nei confronti delle principali malattie degli animali e la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica è garantito dalle attività di controllo ufficiale dei Dipartimenti Veterinari delle ATS.

Tale attività pianificata e disciplinata in un'ottica olistica e secondo il principio di Salute Unica è prioritariamente finalizzata a tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità.

Anche la tempestiva adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti,



risulta essere un fattore vitale per la tenuta del Sistema, sia da un punto di vista sanitario, zootecnico ed economico.

L'entrata in vigore del Regolamento (UE) 429/2016, in campo della sanità animale, così come nel settore della I&R e i rispettivi D.lgs. di attuazione (D.lvo 134/135/136/2022), hanno introdotto nuove regole, che devono essere puntualmente recepite da tutto il personale, al fine di uniformare le modalità di comportamento, nei controlli ufficiali e nelle altre attività ufficiali.

Inoltre, in data 18/12/2024 è stata sancita intesa sulle modifiche al Decreto 7 marzo 2023, Manuale operativo sul sistema di identificazione e registrazione degli stabilimenti, degli operatori e degli animali, con particolare riferimento alle modalità di registrazione dei pascoli, degli stabilimenti estensivi all'aperto e alla gestione dell'anagrafe apistica. Nel 2024 è stato completato il passaggio di gestione delle anagrafiche degli stabilimenti e delle attività dal nodo regionale alla Banca Dati Nazionale (BDN).

Gli adeguamenti della BDN al Manuale Operativo e alle schede gestionali pubblicate nel portale veterinario nazionale (vetinfo.it) diffuse con nota MdS n. 31892 del 18/12/2023 non sono ancora giunti a termine. In linea con le indicazioni di cui alla nota n. 30575 del 15/10/2024 del Ministero della Salute, non sono soggette a provvedimenti eventuali non conformità riconducibili all'impossibilità di adempiere da parte dell'operatore in assenza della funzionalità informatica in BDN. Ciò premesso è ancora in itinere il percorso regionale per la predisposizione e la condivisione della modulistica unificata per le istanze di registrazione e riconoscimento di cui al decreto Legislativo 134/2022.

Nel corso del 2025, a seguito della modifica apportata in BDN in adeguamento al Manuale, relativa alla modalità di registrazione "per insiemi" di capi con identificazione semplificata (partite) per la specie suina e per la specie ovi caprina, sarà previsto, ai sensi del Dispositivo n. 38173 del 30/12/2024 un periodo per il consolidamento, mediante certificazione in capo agli operatori, della consistenza degli animali presenti in allevamento.

In applicazione al Decreto 6 settembre 2023 e al relativo manuale operativo approvato con decreto DGSAF/72 del 7/12/2023 sono stati definite a livello nazionale le modalità di erogazione dei programmi formativi in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per gli operatori e i professionisti degli animali. Sulla piattaforma gestita da IZSLER, accessibile all'indirizzo <https://pinfoa.izsler.it> sono già aperte le iscrizioni per l'assolvimento del primo obbligo formativo da concludersi entro il 31/12/2025 da parte di operatori di attività non familiari già registrate o aperte nel 2025.

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
Assicurare il mantenimento dell'attuale stato di indennità del Territorio nei confronti delle principali malattie degli animali,	MANTENIMENTO LIVELLO SANITARIO Obiettivo definito da norme a valenza nazionale, regionale e unionali Reg (UE) 2017/625, Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE)	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Si ricorda che ai fini del mantenimento	



SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
garantire la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica, al fine di tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità. la rapida adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti,	2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, allegato 2	dell'indennità territoriale per brucellosi è richiesto che vi sia il 99,8% degli stabilimenti indenni, il 99,9% degli animali indenni e negli ultimi 12 mesi nessun caso confermato. L'indennità territoriale per tubercolosi è mantenuta in caso di un tasso di incidenza annua non superiore allo 0,1% e in presenza di almeno il 99,8 degli stabilimenti, pari ad almeno il 99% dei bovini, indenni.	
Allevamenti bovini Anagrafe bovina informatizzata Sicurezza alimentare Condizionalità – Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti bovini.	CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEI BOVINI Regolamento (UE) 2016/429 (1); Regolamento delegato (UE) 2019/2035 (2); Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520 (3) Regolamento di esecuzione (UE) 2021/963 (4) Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 (5)– Decreto 07/03/2023 (6) Decreto Legislativo 27 dicembre 2024 n. 220 Decreto 30/09/2021 (7) Note DGSAF: 9763 del 20/04/2021 (8) 21307 del 14/09/2021 (9) 22341 del 19/09/2022 (10) 31892 del 18/12/2023 (11) 0007774 del 21 03 2023 (25) 32124 del 20 12 2023 (26) 21565 del 09/07/2024 (12) 30575 del 15 10 2024 (13) 37686 del 23 12 2024 (14)	Controlli previsti su n.22 allevamenti. Controlli sul sistema di identificazione e registrazione degli animali: Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito). Controlli effettuati applicando le procedure descritte nel Decreto 07/03/2023.	



SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	2176 24 01 2025 (15) 38173 del 30 12 2024 (16) Note DG Welfare prot. G1: 0010946 del 26/03/2024 (17) 0048577 del 30/12/2024 (18) 0044555 del 03 11 2023 (27) Procedure operative per il controllo degli allevamenti: Nota DGSAF 31827 del 15/12/2023 – trasmesse con nota Regione Lombardia G1.2024.0001929 del 18/01/2024 (19) Procedure operative per il controllo dei centri di raccolta e delle stalle di transito Nota DGSAF 25806 del 27/08/2024 (20) Formazione: DECRETO 6 settembre 2023 (21) MDS_DGSAF_72_07_12_2023 (22) Manuale formazione (23) Nota DGSAF 0001151 del 16 01 2025. Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale. CONDIZIONALITA'		
Allevamenti ovini e caprini Anagrafe ovi caprina informatizzata Condizionalità – Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti ovicaprini.	CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI OVI-CAPRINI CONDIZIONALITA'	Controlli previsti su n.30 allevamenti. Controlli sul sistema di identificazione e registrazione degli animali: Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito). Controlli effettuati applicando le procedure descritte nel Decreto 07/03/2023.	



SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
Allevamenti suini Controllo anagrafe suina informatizzata Condizionalità – Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti suini.	COTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEI SUIDI CONDIZIONALITA'	Controlli previsti su n.3 allevamenti. Controlli sul sistema di identificazione e registrazione degli animali: Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito). Controlli effettuati applicando le procedure descritte nel Decreto 07/03/2023.	
Allevamenti equidi. Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti equini	CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI EQUIDI	Controlli previsti su n.40 allevamenti.	
Api Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici	CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI APISTICI	Controlli previsti su n. 22 Apiari.	
Avicoli Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli avicoli	CONTROLLI IN MATERIA DI ANAGRAFE DELLE AZIENDE AVICOLE	Controlli previsti su n.1 allevamento.	
LAGOMORFI CAMELIDI E ALTRI UNGULATI ELICOLTURA	CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DELLE SPECIE ELENcate NEL DM 02/03/2018	Controlli previsti: 1 Allevamento per tipologia di animale	
Acquacoltura	CONTROLLI IN MATERIA DI ANAGRAFE DELLE AZIENDE DI ACQUACOLTURA	Controlli previsti: 1 Allevamento	



SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
Allevamenti bovini – Piani di bonifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Tuberculosis, Brucellosi e Leucosi Enzootica bovina.	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DI TUBERCOLOSI BOVINA, BRUCELLOSI BOVINA, LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Reg (UE) 2022/160; Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, Decreto 2 maggio 2024; Nota RL G1.2019.0004127 del 01/02/2019; Nota RL G1.2019.0021148 del 07/06/2019; nota MdS 10271 del 26/04/2022; Nota RL 21520 del 16.05.2022, ACCORDO 28 aprile 2022 (G.U. 7/6/2022); nota MdS 14148 del 8/06/2022; nota RL 33988 del 23.08.2022; Nota RL G1.2021.0053581 del 19/12/2022; nota MdS 20594 del 28/06/2024 trasmissione Orientamenti LEB, nota MdS 20746 del 01/07/2024 comunicazione-Decreto 2 maggio 2024; nota MdS 25806 del 27/08/2024; nota RL n.G1.2025.0007783 del 19/02/2025.	TBC, BRC, LEB CONTROLLI SU MINIMO 60 ALLEVAMENTI	
Allevamenti bovini – Piano di sorveglianza per BSE (encefalopatia spongiforme bovina)	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA BSE Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Reg (UE) 429/2016 e smi, Dec. (CE) 719/2009 e s.m. e i., D.M. 7 gennaio 2000 e s.m. e i., Nota DGSAF 11885 del 12.06.2013, Nota DGSAF 17094 del 6.09.2013, D.D.UO 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF	Allevamenti bovini – Piano di sorveglianza per BSE (encefalopatia spongiforme bovina) Attività indifferibile: Non programmabile, in quanto in relazione al numero di decessi di bovini in allevamento notificati all'ATS della Brianza.	



SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	0028092 del 24.12.2020, Nota DGSAF 10591 del 29.04.2021, Nota DGSAF 27017 del 19.11.2021, Decreto Legislativo 136/2022, nota RL G1.2022.0040578 del 7.10.2022 Nota MdS 0005173-23/02/2023-DGSAF-MDS-P Nota DGSAF 24853 del 5.10.2023 TSE – Linee guida per il campionamento della porzione aborale del tronco-encefalico (obex) ai fini della sorveglianza e le analisi di laboratorio – Revisione 1 anno 2023		
Allevamenti bovini profilassi relative alla Blue Tongue	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA BLUE TONGUE Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, Piano di sorveglianza entomologica 2012 e s. m. e i., nota RL G1.2020.0007579 del 13/02/2020, nota RL 1.2021.0054698 del 10/09/2021; nota MdS 17050 del 28/05/2024; nota MdS 26696 del 05/09/2024; nota MdS 29078 del 1/10/2024; nota RL G1.2024.0037731 del 07/10/2024; nota RL G1.2024.0040724 del 30/10/2024; nota RL G1.2025.0005154 del 5/02/2025; nota G1.2025.0008014 del 21/02/2025	Controlli previsti in N. 15 allevamenti sentinella	



SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
Allevamenti ovi-caprini – Piani di bonifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Brucellosi (controllo zoonosi)	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA BRC OVI-CAPRINA Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Reg (UE) 2022/160; Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, Decreto 2 maggio 2024; ACCORDO 28 aprile 2022 (G.U. 7/6/2022); nota MdS 20746 del 01/07/2024 comunicazione-Decreto 2 maggio 2024; nota MdS 25806 del 27/08/2024; nota RL n.G1.2025.0007783 del 19/02/2025.	BRC OVICAPRINA CONTROLLI SU MINIMO 100 ALLEVAMENTI	
Allevamenti ovi-caprini – Piani di bonifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Tubercolosi (controllo zoonosi)	TBC CAPRINA Obiettivo definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: Esecuzione dei controlli previsti dal Regolamento (CE) n. 853 del 29/04/2004, Allegato III, Capitolo I, punto 2, lettera c), ai fini della tutela della salute pubblica, tutela del patrimonio bovino ed ovicaprino: presenza di caprini in allevamenti bovini con produzione latte ad uso alimentare; allevamenti caprini da latte, con produzione latte ad uso alimentare.	N.° 25 (stima) allevamenti caprini presenti in allevamenti bovini con produzione latte ad uso alimentare.	N.° 5 (stima) allevamenti caprini presenti in allevamenti bovini con produzione latte ad uso alimentare
Allevamenti ovi-caprini – Piano di sorveglianza per EST (encefalopatie spongiformi trasmissibili) ovicaprine	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO est OVICAPRINE Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Reg (UE) 2016/429, Nota DGSAF 4660 del 26.02.2020, D.D.UO 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF 26919 del 11.12.2020, nota DGSAF 0005752 del 04.03.2021, Decreto Legislativo 136/2022; Nota MdS 0005173-23/02/2023-	Allevamenti ovi-caprini – Piano di sorveglianza per EST (encefalopatie spongiformi trasmissibili) ovicaprine ATTIVITA' INDIFFERIBILI NON programmabile, in quanto in relazione al numero di decessi di ovicaprini di età superiore a 18 mesi in allevamento, notificati all'ATS della Brianza. Per quanto riguarda gli ovini da raggiungere n. 15 campionamenti.	



SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	DGSAF-MDS-P; Nota MdS 27933 - 03/11/2023-DGSAF-MDS-P -Linee guida nazionali gestione focolai rev. 2; nota MdS n. 00037247-18/12/2024-DGSAF-MDS-P; Nota G1.2025.0005958 dell'11/02/2025.		
Allevamenti ovini - Piano Regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla SCRAPIE	PIANO REGIONALE DI SELEZIONE GENETICA PER LA RESISTENZA ALLA SCRAPIE Reg (CE) 999/2001 e smi, DM 25 Novembre 2015, D.d.s. 26 luglio 2016 - n. 7310, Nota RL G1.2017.0017577 del 01.06.2017, Nota DGSAF 12995 del 2017, Nota DGSAF 32406 del 2018, Nota DGSAF 19770 del 2019, Nota RL G1.2020.0010878 del 09.03.2020, Nota RL G1.2020.0025099 del 03.07.2020, nota DGSAF 0017866 del 27.07.2021, nota DGSAF 26745 del 17.11.2021, nota RL.RLAOOG1.2022.8779 del 3.10.2022; nota MdS 11241 del 27/03/2024.	Allevamenti da sottoporre a controllo, secondo il presente Piano: 32 (stima)	
Allevamenti suini Controllo ed eradicazione della malattia vescicolare e Peste suina classica dei suini (MVS + PSC)	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO Decisione n. 470 del 20 marzo 2019, D.D.UOn.5923/2009; H1.2015.0024169 dell'11/08/2015; nota DGSAF 0006401 del 12 03 2021 nota DGSAF 0027350 del 14.11.2022 Nota DGSAF 0031614-25102024	Non previsti controlli per l'anno in corso come da nota DGSAF MdS n.0006401 del 12/03/2021. Solo biosicurezza contestuale a PSA- Mal. Aujeszky Prelievi per compilazione ASI: Lecco: 1 allevamento Vitali Monza: 2 allevamenti Nava 1 e Nava 2	
Allevamenti suini Controllo sierologico malattia di Aujeszky	PIANO DI CONTROLLO ED ERADICAZIONE NEI CONFRONTI DELLA MALATTIA DI AUJESZKY Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE)	Mantenimento qualifica: in relazione alla tipologia di allevamento Controllo sierologico in allevamenti da riproduzione, ingrasso ciclo continuo (con consistenza media > 30 capi): - 2 controlli annuali	



SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.M. 1° aprile 1997; DM 30/12/2010 e smi; nota G1.2016.0033703 del 26/10/2016; DDS 6206 del 29/05/2017; nota G1.2020.31390 e G1.2020.31395 del 16/09/2020; G1.2021.0010581 del 17/02/2021, nota G1.2021.0043046 del 23/06/2021, nota 23833 del 16.8.2021, nota RL G1.2022.0029557 del 14/07/2022 Nota MdS 0010687-19/04/2023-DGSAF-MDS-P Malattia di Aujeszky (MA). Condizioni per le movimentazioni di suini verso regioni poste in allegato IV, Parte II del Reg. 2021/620 con divieto di vaccinazione.	Controllo sierologico in allevamenti da ingrasso tutto pieno/tutto vuoto (con consistenza media > 30 capi): - 1 controllo annuale Controllo sierologico in allevamenti da ingrasso (con consistenza media < 30 capi): - 1 controllo annuale in allevamenti indicati, nel corso dell'anno, da Regione Lombardia; Piano di monitoraggio in allevamenti autoconsumo, in concomitanza con macellazione uso famiglia. Attività non programmabile. LECCO: riproduzione: n. 13; ingrasso > 30 capi: n. 2; MONZA: riproduzione: N. 3 ingrasso: n. 4	
Allevamenti suini. Controllo dei requisiti di biosicurezza per la prevenzione ed eradicazione della Malattia Vescicolare e della Peste suina Africana	VERIFICA DEI REQUISITI DI BIOSICUREZZA NEGLI ALLEVAMENTI SUINI Ordinanza CS PSA 5/2024; Decreto MdS 28 giugno 2022 Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini; Reg. UE 2023/594; Nota G1.2024.0044636 del 26/11/2024; G1.2024.0046905 del 13/12/2024; DGR n. 2186 del 15/04/2024 "Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2025-2027". di cui alla nota MdS 1529-20/01/2025-DGSAF-MDS-P	ALLEVAMENTI INDIVIDUATI DA CLASSIFYFARM + RAGGIUNGIMENTO DEL 50% DEGLI ALLEVAMENTI PRESENTI SUL TERRITORIO. Vedi tabelle Disco Dip. – 2025 - Sanità Animale	
Allevamenti suini.	PIANO DI CONTROLLO REGIONALE NEI CONFRONTI DELLA P.S.A. (Peste Suina Africana)	Sorveglianza passiva: invio di carcasse suidi a IZS; garantire che i proprietari degli allevamenti,	



SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
Piano di controllo regionale nei confronti della PSA (Peste Suina Africana).	DGR n. 2186 del 15/04/2024; Ordinanza CS PSA n.5/2024; “Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2025-2027”. di cui alla nota MdS 1529-20/01/2025-DGSF-MDS-P	sino a 50 capi, siano informati circa l’obbligo di comunicare, ai DV territorialmente competenti, la morte di suini, per il successivo inoltro delle carcasse o di campioni di organi target all’IZSLER, secondo le modalità consolidate; garantire che in tutti gli allevamenti di tipo semibrado sia effettuato il campionamento dei suini morti di peso superiore ai 20 Kg. Attività non programmabile. Verifica in materia di biosicurezza negli allevamenti intensivi di suini, individuati da analisi del rischio di OEVR (utilizzo ceck list Classyfarm): Verifica in materia di biosicurezza negli allevamenti intensivi di suini con n. capi > 20 (utilizzo ceck list Classyfarm riferita solo ai req Vedi controlli biosicurezza suina	
Allevamenti suini – Accredito degli allevamenti nei confronti della Trichinella.	ACCREDITAMENTO DEGLI ALLEVAMENTI SUINI NEI CONFRONTI DELLA TRICHINELLA Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1375 e s.m. - norme specifiche applicabili ai controlli relativi alla presenza di Trichine nelle carni, come da ultimo modificato dal Reg (UE) 2023/2156 DDGS N. 14049 del 22.11.2007 nelle more della sua revisione.	Attività non programmabile, in quanto in relazione al numero di allevamenti suidi aderenti al Piano.	
Allevamenti avicoli Piano di monitoraggio sierologico per la prevenzione ed eradicazione dell’influenza aviaria.	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELL’INFLUENZA AVIARIA Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882; Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; DDUO 15906 del 05/11/2018; DGR	Allevamenti da campionare: 37 ATS BRIANZA Area a basso rischio: analisi di tutti i campioni provenienti da volatili selvatici trovati morti o sintomatici	



SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	XI/345 del 16/07/2018; DDUO 18115 del 11/12/2019; Sorveglianza avifauna G1.2024.0034852 del 6/09/2024; Procedure operative HPAI G1.2025.0000540 del 9/01/2025; nota MdS n. 2789 del 30/1/2025 Piano nazionale di sorveglianza influenza aviaria 2025; Nota G1.2025.0007750 del 9/02/2025; DECRETO 30 agosto 2023, n. 154 Regolamento concernente la modifica del decreto 20 luglio 1989, n. 298, recante il regolamento per la determinazione dei criteri per il calcolo del valore di mercato degli animali abbattuti ai sensi della legge 2 giugno 1988, n. 218; Nota G1.2024.0041659 del 6.11.2024 Indennizzi.	indagine precoce di qualsivoglia segno clinico dell'influenza aviaria ad alta patogenicità	
Allevamenti avicoli Profilassi salmonellosi negli allevamenti tacchini, di galline ovaiole e di polli da carne	PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO DELLE SALMONELLOSI NEGLI AVICOLI Regolamento (CE) n 2160/2003, nota G1.2017.0021500 del 27.06.2017 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli 2022- 2024; nota MdS n.0009935-13/03/2024-DGSAFMDS-P Allevamenti familiari - Allineamento Piano Nazionale di Controllo delle Salmonellosi negli avicoli 2022-2024; Nota MdS n. 38042 del 24/12/2024 -DGSAF-MDS-P di proroga in attesa emanazione Piano nazionale 2025-2027; nota RL n. G1.2025.0007756 del 19/02/2025.	Allevamenti da campionare : 42	
Allevamenti avicoli Controllo dei requisiti di biosicurezza per la prevenzione ed eradicazione dell'influenza aviaria.	VERIFICA DEI REQUISITI DI BIOSICUREZZA ALLEVAMENTI AVICOLI Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; Decreto 30 maggio	ALLEVAMENTI INDIVIDUATI DA CLASSYFARM Vedi tabelle Disco Dip. – 2025 - Sanità Animale	



SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	2023 Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli Nota G1.2023.0028323 del 18/07/2023 Nota MdS n.0029768-23/11/2023-DGSAF-MDS-P richiesta di chiarimento in merito all'applicazione del DM 30 maggio 2023 Nota G1.2024.0002340 del 23/01/2024 - Nuove checklist Nota MdS 18904 del 13/06/2024 "Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli". Richieste da parte delle Associazioni di categoria Nota G1.2024.0023359 del 17/06/2024 Nota MdS 0012228-05/04/2024-DGSAF-MDS-P Nota MdS 0001528-20/01/2025-DGSAF-MDS-P Nota MdS n. 0003491-5/02/2025-DGSAF-MDS-P controlli ufficiali di biosicurezza settore suinicolo ed avicolo. Obiettivi per l'anno 2025; nota RL G1.2025.0007750 del 19/02/2025.		
Controlli nei confronti della West Nile Disease	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA WEST NILE DISEASE Piano nazionale 2020 – 2025 e relative "Linee guida nazionali" attuative annuali; DDUO 8138_2018;	- sorveglianza sindromica sugli equidi: segnalazioni di casi sospetti da parte di allevatori, veterinari lp; -sorveglianza su avifauna sin antropica: collegato al Piano di Fauna selvatica sui volatili; -sorveglianza entomologica (1 trappola Lecco) da aprile a novembre ogni 15 gg	
Allevamenti di equidi. Controllo sierologico per l'Anemia Infettiva Equina	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI DELL'ANEMIA INFETTIVA DEGLI EQUIDI	N° 500 prelievi: stima sulla base dei campionamenti effettuati nell'anno 2024.	



SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	Reg (UE) 2016/429; Reg (UE) 2018/1882, nota MdS n.27107 del 10/09/2024; nota RL n. G1.2024.0035715 del 23/09/2024 e integrazione n. 1.2024.0035742 del 23/09/2024; nota MdS n. 31803 del 28/10/2024.		
Allevamenti di equidi. Controlli per Arterite virale equina sugli stalloni, per l'approvazione alla stagione di monta	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELL'ARTERITE VIRALE EQUINA Reg (UE) 429/2016 Reg 1882/2018, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, O.M. 13 gennaio 1994 e smi nelle more della revisione da attuarsi a livello nazionale in applicazione del Decreto Legislativo 136/2022.	Allevamenti di equidi. Controlli per Arterite virale equina sugli stalloni, per l'approvazione alla stagione di monta in capo a SIAPZ. Eradicazione in caso di focolai: attività non programmabile.	
Fauna selvatica Piano Regionale di monitoraggio e controllo sanitario della FAUNA SELVATICA.	PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO E CONTROLLO SANITARIO DELLA FAUNA SELVATICA E LINEE DI INDIRIZZO PER IL SOCCORSO, RECUPERO E SMALTIMENTO DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA SUL TERRITORIO REGIONALE DGR XI/1389 del 18/03/2019; DDG n. 13852 del 18/10/2021 e s.m.i, disposizioni di cui alla documentazione allegata	Monitoraggio passivo: -controllo anatomico patologico e sierologico sugli animali recuperati morti sul territorio; -controllo anatomico patologico e sierologico sugli animali deceduti presso i C.R.A.S. (Centri di Recupero Animali Selvatici). NUMEROSITA' CAMPIONARIA: attività non programmabile, in quanto in relazione al numero di animali morti recuperati. Monitoraggio attivo: -controllo anatomico patologico e sierologico sugli animali abbattuti nel corso di attività venatoria o nell'ambito di piani provinciali di controllo numerico di specie autoctone o alloctone. NUMEROSITA' CAMPIONARIA: cinghiali: tutti i soggetti abbattuti per motivi di caccia e/o contenimento della popolazione; volpi: tutti i soggetti abbattuti sul territorio;	



SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
		lepri: 10% dei soggetti catturati a scopo di ripopolamento in ZRC o abbattuti che presentano lesioni sospette di mal. Infettive; volatili: 70 individui per Provincia. Interventi di soccorso fauna selvatica su richiesta Polizia Provinciale e forze dell'ordine.	
Pascolo Vagante Piano di sorveglianza per lo spostamento di animali (bovini, ovicapri, equidi, cani) per ragioni di pascolo.	SPOSTAMENTO ANIMALI PER RAGIONI DI PASCOLO Reg (UE) 2016/429, Decreto Legislativo 134/2022; nota G1.2021.45347 del 8/07/2021, nota G1.2023.0030588 del 28/07/2023; Decreto 2 maggio 2024 DDUO 101/2009 nelle more della revisione alla luce del Decreto Legislativo 136/2022, del Decreto 7 marzo 2023 Manuale Operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali e dell'adeguamento della Banca Dati Nazionale	Greggi vaganti eventualmente transitanti sul territorio dell'ATS della Brianza, sede territoriale di Lecco, nei 120 giorni precedenti la partenza per gli alpeggi e, se previsto, al rientro dall'alpeggio, n° 11 (stima).	
Api Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida	PIANO DI SORVEGLIANZA PER RICERCA AETHINA TUMIDA Reg. (UE) 429/2016 e smi e reg (UE) 1882/2018 D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 s.m.i. Decreto Legislativo 136/2022 Nota Mds 20069 de 01/10/2014 – Decreto 10 settembre 2019 Decreto RL9528 2021 Linee_guida_settore_apistico.	Numero minimo di apiari da controllare, indicato da U.O. Veterinaria regionale: previsti 3	



SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
Api Piano di controllo per la ricerca di Varroasi	PIANO CONTROLLO VARROASI Reg. (UE) 429/2016 e smi e reg (UE) 1882/2018 Decreto Legislativo 136/2022 D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 s.m.i. Decreto 9528 2021 Linee guida settore apistico Linee guida per il controllo dell'infestazione da Varroa destructor 2024	Controlli previsti su n. 11 Allevamenti.	
Allevamenti bovini Piano volontario di controllo della Rinotracheite infettiva bovina	PIANO REGIONALE DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DELLA RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA (IBR) Reg (UE) 429/2016 e smi,, Reg (UE) 1882/2018, Reg(UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Decreto Legislativo 136/2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, DD.S. 17 febbraio 2016, n. 1013 approvazione del "Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)" e contestuale revoca del D.D.S. 17 maggio 2007, n. 5080 nelle more della definizione di un piano nazionale di eradicazione adottato in conformità al Decreto Legislativo 136/2022 in accordo alla nota G1.2023.0006617 del 21/02/2023.	Attività che può essere svolta da Veterinari lp. o Veterinari ufficiali in concomitanza con Risanamento N° 35 allevamenti bovini aderenti al Piano IBR indenni (controllo sierologico>12 mesi 1 volta all'anno. (n° 2 campione ring test/anno sul latte massa). Se consistenza allevamento < 50 capi in lattazione, mantenimento qualifica con n°2 ring test/anno sul latte di massa. N° 50 allevamenti bovini da latte sieronegativi non aderenti (1 campione ring	Attività che può essere svolta da Veterinari lp. o Veterinari ufficiali in concomitanza con Risanamento N° 8 allevamenti bovini aderenti al Piano IBR indenni (controllo sierologico>12 mesi 1 volta all'anno. (n° 2 campione ring test/anno sul latte massa). Se consistenza allevamento < 50 capi in lattazione, mantenimento qualifica con n°2 ring test/anno sul latte di massa. N° 19 allevamenti bovini da latte sieronegativi non aderenti (1 campione ring test/anno) < 50 capi in lattazione)



SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
		test/anno) < 50 capi in lattazione) Controllo sierologico per monitoraggio in concomitanza con la bonifica sanitaria.	Controllo sierologico per monitoraggio in concomitanza con la bonifica sanitaria
Allevamenti bovini – Piano Regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina	PIANO REGIONALE DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE NEI CONFRONTI DELLA PARATUBERCOLOSI BOVINA Reg (UE) 429/2016 e smi, Reg (UE) 1882/2018, Decreto Legislativo 136/2022, D.D.G.S. 6845 del 18 luglio 2013 nelle more della revisione del Piano Regionale, alla luce delle Linee guida nazionali e a seguito della eventuale adozione di misure supplementari di cui all'articolo 1 comma 3 del Decreto Legislativo 136/2022 in accordo alla nota G1.2023.0006617 del 21/02/2023.	Attività che può essere svolta da Veterinari lp. o Veterinari ufficiali in concomitanza con Risanamento -Gestione dei casi clinici della malattia segnalati a questo servizio, secondo quanto previsto dal piano regionale: attività non programmabile, sulla base delle segnalazioni di sospetto notificate all'ATS. Visita clinica degli allevamenti con qualifica sanitaria PTEX1 (1 controllo con cadenza annuale): n. 11 allevamenti aderenti Possibilità di svolgere tale attività da remoto.	Attività che può essere svolta da Veterinari lp. o Veterinari ufficiali in concomitanza con Risanamento -Gestione dei casi clinici della malattia segnalati a questo servizio, secondo quanto previsto dal piano regionale: attività non programmabile, sulla base delle segnalazioni di sospetto notificate all'ATS. Visita clinica degli allevamenti con qualifica sanitaria PTEX1 (1 controllo con cadenza annuale): n. 22 allevamenti aderenti Possibilità di svolgere tale attività da remoto.



SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
		Visita clinica e controlli sierologici degli allevamenti con qualifica sanitaria superiore a PTEX1 (1 controllo con cadenza annuale): n. 17 allevamenti aderenti - ulteriori allevamenti che dovessero aderire al Piano regionale nel corso dell'anno (attività non programmabile, sulla base delle adesioni pervenute).	Visita clinica e controlli sierologici degli allevamenti con qualifica sanitaria superiore a PTEX1 (1 controllo con cadenza annuale): n. 9 allevamenti aderenti ulteriori allevamenti che dovessero aderire al Piano regionale nel corso dell'anno (attività non programmabile, sulla base delle adesioni pervenute).
Procedura sanitaria per la gestione della positività TBEV (tick-borne encephalitis virus) nel settore zootecnico	Decreto 3730 del 06/03/2024 RL	Gestione sanitaria dei pascoli e alpeggi nei quali sia elevato il rischio sanitario da TBEV. Gestione positività TBEV in allevamenti zootecnici con sintomatologia clinica. Attività di sorveglianza non programmabile essendo dipendete dalla notifica di forme cliniche.	
Piano Nazionale Residui (PNR)	P.N.R. Obiettivo definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Attuazione Piano Nazionale e Regionale Residui (PNR) dei prelievi in animali vivi in allevamento assegnati al Servizio di Sanità Animale, al fine della tutela della salute pubblica, della sicurezza alimentare e della verifica del corretto utilizzo del farmaco sugli animali. Trattasi di attività integrata con i Servizi SIAOA e SIAPZ del Dipartimento Veterinario.	TABELLA PROGRAMMAZIONE PNR 2025	



17 IGIENE URBANA VETERINARIA – CONTROLLI 2025

L'ambito di intervento delle attività correlate all'igiene urbana veterinaria si inserisce nel grande capitolo di tutte quelle azioni finalizzate a gestire, soprattutto in ambito urbano, un corretto rapporto uomo-animale, al fine di gestire una ottimale convivenza e prevenire tutti i possibili rischi correlati. In particolare le attività che saranno attuate sono:

1. interventi per la corretta convivenza dell'uomo con gli animali domestici, sinantropici e selvatici in ambito urbano, anche con attività informative;
2. interventi a tutela degli animali di affezione e di prevenzione del randagismo previsti dalla normativa statale e regionale; organizzazione del servizio di cattura degli animali sul territorio; gestione dei canili sanitari e delle attività correlate;
3. gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione, lotta al randagismo, prevenzione delle aggressioni provocate da animali e il controllo delle colonie feline presenti sul territorio.
4. iniziative di formazione e informazione alla cittadinanza anche da svolgere anche in ambito scolastico;
5. vigilanza sull'impiego degli animali utilizzati negli interventi assistiti con animali (pet-therapy).
6. prevenzione delle aggressioni provocate da animali, problemi sanitari e di pubblica sicurezza correlati, rapporti con le autorità di Polizia;
7. controllo delle colonie feline presenti sul territorio, organizzazione delle attività di sterilizzazione, rapporti con le Associazioni di volontariato nell'ambito protezionistico;
8. attività di controllo negli inconvenienti igienico-sanitari causati da animali d'affezione;
9. attività di promozione del corretto rapporto uomo-animale, ai fini della prevenzione di fatti indesiderabili, anche in collaborazione con gli Enti locali;
10. vigilanza delle strutture di ricovero degli animali d'affezione e delle strutture veterinarie.

Controlli 2024: con questo termine si indicano tutti i controlli che vengono programmati annualmente su indicazione della UO. Veterinaria regione Lombardia in relazione alle strutture e alle attività presenti sul territorio, anche in relazione al livello di rischio valutato sulle stesse:

1. Piano di controllo sull'Anagrafe degli animali d'Affezione presso le strutture sanitarie veterinarie
2. Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione
3. Piano di controllo sulle strutture di detenzione degli animali d'affezione
4. Controlli sulla leishmaniosi canina
5. Monitoraggio sulla Leishmaniosi canina

Nella valutazione e scelta delle tipologie di strutture su cui concentrare i controlli, è particolarmente importante valutare l'esito delle attività 2024, dove si evidenzia che le strutture più critiche sono i rifugi, le pensioni, le strutture commerciali e gli asili.

**17.1.1 Controlli strutture di ricovero Animali d'Affezione 2024**

TIPO STRUTTURA	NUMERO STRUTTURE PRESENTI	NUMERO STRUTTURE CONTROLLATE	NUMERO CONTROLLI	N. NON CONFORMITA' RISCONTRATE	N. SANZIONI ATS
RIFUGIO COMUNALE gestione diretta	0	0	0	0	0
RIFUGIO COMUNALE gestito in convenzione	2	2	4	0	0
RIFUGIO DI ASSOCIAZIONI O PRIVATI	2	2	4	0	0
PENSIONE	35	13	15	4	1
ALLEVAMENTO	12	9	9	2	2
ZOOFILE	8	5	5	1	0
AMATORIALE	1	0	0	0	0
COMMERCIALE	22	14	13	0	0
ASILI	9	7	8	1	0
TOT.	91	52	58	8	3

CONTROLLI anagrafe e farmacosorveglianza presso strutture veterinarie anno 2024

NUMERO L.P. ACCREDITATI	NUMERO L.P. CONTROLLATI	NUMERO CONTROLLI	NON CONFORMITA'	PROVVEDIMENTI	
				n. sanzioni	Altro prescrizioni
252 (MB-LC)	25	26	12	11	1

17.1.2 Piano controlli 2025

Prevenzione del randagismo, tutela animali da compagnia e interventi assistiti con animali		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
Piano di controllo sull'Anagrafe degli animali d'Affezione	PIANO DI CONTROLLO SULL'ANAGRAFE DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE Verificare le modalità di utilizzo dell'Anagrafe degli Animali d'Affezione regionale (/SINAC) da parte dei Veterinari LP accreditati.	Inserimento - entro 15 giorni lavorativi - dei controlli in nuovo SIV con caricamento del verbale di controllo ufficiale. Nel	Inserimento - entro 15 giorni lavorativi - dei controlli in nuovo SIV con caricamento del verbale di controllo ufficiale. Nel verbale deve essere



presso le strutture sanitarie veterinarie.	Il numero di Veterinari LP accreditati è determinato come segue: <table><tr><th colspan="2">n. veterinari accreditati % da controllare</th></tr><tr><td>≤ 150</td><td>20</td></tr><tr><td>da 150 a 300</td><td>15</td></tr><tr><td>da 301 a 600</td><td>12</td></tr><tr><td>>600</td><td>10</td></tr></table> Il campione deve comprendere tutti i Veterinari LP che sono stati accreditati nel <u>2023 e nel 2024</u>. La rimanente quota verrà individuata valutando: • NC nel quinquennio precedente; • numero di microchip smarriti; • numero di “forzature”; Relativamente al triennio 01/01/2021-31/12/2023 (cfr. legge regionale n. 9/2019 – DCR 522/2019 relativamente all’identificazione obbligatoria dei gatti sul territorio regionale) deve essere valutato numero di gatti identificati e iscritti sul totale delle identificazioni e registrazioni effettuate.	n. veterinari accreditati % da controllare		≤ 150	20	da 150 a 300	15	da 301 a 600	12	>600	10	verbale deve essere esplicitata l’evidenza delle verifiche sui dati anagrafici del Veterinario LP presenti nell’applicativo. Totale Veterinari L.p. 251 totali <u>ATS</u> Numero Veterinari da controllare: n. 6 per farmacosorveglianza e n. 14 per controlli anagrafe	esplicitata l’evidenza delle verifiche sui dati anagrafici del Veterinario LP presenti nell’applicativo. Totale Veterinari L.p. 251 totali <u>ATS</u> Numero Veterinari da controllare: n. 17 per farmacosorveglianza e n. 24 per controlli anagrafe
n. veterinari accreditati % da controllare													
≤ 150	20												
da 150 a 300	15												
da 301 a 600	12												
>600	10												
Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d’affezione	Elaborazione ed attuazione di Piani Triennali Locali approvati da Regione Lombardia nell’anno 2024 L.r. 33/09, DGR 2392-2019- DGR 2672-2019 DECRETO N. 14277 del 20/11/2020. <table><tr><th>COMPONENTI DEL PROGRAMMA</th><th>PRESTAZIONI</th></tr><tr><td>Educazione sanitaria e zoofila</td><td>Attività formativa/informativa</td></tr><tr><td>Controllo demografico della popolazione animale</td><td>Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie</td></tr><tr><td>Prevenzione del randagismo</td><td>Censimento delle colonie feline</td></tr></table> entro il 31 dicembre 2023, trasmissione, alla UO Veterinaria, della relazione conclusiva su quanto complessivamente condotto nel triennio di validità del Piano.			COMPONENTI DEL PROGRAMMA	PRESTAZIONI	Educazione sanitaria e zoofila	Attività formativa/informativa	Controllo demografico della popolazione animale	Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie	Prevenzione del randagismo	Censimento delle colonie feline		
COMPONENTI DEL PROGRAMMA	PRESTAZIONI												
Educazione sanitaria e zoofila	Attività formativa/informativa												
Controllo demografico della popolazione animale	Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie												
Prevenzione del randagismo	Censimento delle colonie feline												
Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d’affezione:	Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d’affezione: Legge Regionale 33/2009, modificata dall’art. 2 della L.R. 15/2016, dalla L.R. n. 34/2016 e dal Regolamento Regionale n° 2 del 13/04/2017, secondo quanto previsto dalla Nota Regione Lombardia n. H1.2011.001149 del 14/01/2011	Canile sanitario: Nessuna struttura presente Canile rifugio: almeno 2 controlli annuali per canile. Totale 2 controlli. COMPILAZIONE SCHEDA MOLOSSOIDI	Canile sanitario: almeno 1 audit annuale per canile. Totale 2 audit. Canile rifugio: almeno 2 controlli annuali per canile. Totale 6 controlli COMPILAZIONE SCHEDA MOLOSSOIDI										



Controlli presso i canili e strutture private	Verifica del rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsti per le strutture di ricovero degli animali d’affezione; impiego di apposite liste di riscontro. Controllo su un campione di strutture di ricovero per Animali d’Affezione con una frequenza minima definita da specifica tabella e che tenga conto dei rilievi acquisiti nel corso di precedenti controlli. <u>almeno un controllo annuale su tutti i canili sanitari condotto tramite audit;</u> <u>almeno due controlli annuali su tutti i rifugi;</u> <u>almeno un controllo annuale presso le strutture destinate alla commercializzazione di cani/gatti;</u> <u>almeno il 30% delle altre strutture autorizzate alla commercializzazione (no cani/gatti) e alla detenzione di animali d’affezione.</u>	struttura commerciale con vendita cani/gatti/furetti; Controlli previsti su n.0 Strutture private destinate alla detenzione + strutture commerciali senza vendita di cani/gatti: controllo su almeno il 30% delle strutture presenti (38) Totale 12 strutture da controllare • Inserimento controlli in nuovo SIV entro 15 giorni lavorativi con contestuale caricamento della/delle check list sperimentali • Trasmissione della apposita tabella entro il 28 febbraio 2024	strutture commerciali con vendita cani/gatti/furetti; Controlli previsti su n. 2 Strutture private destinate alla detenzione + strutture commerciali senza vendita di cani/gatti: controllo su almeno il 30% delle strutture presenti (81) Totale 25 strutture da controllare • Inserimento controlli in nuovo SIV entro 15 giorni lavorativi con contestuale caricamento della/delle check list sperimentali • Trasmissione della apposita tabella entro il 28 febbraio 2026
Controlli sulla leishmaniosi canina	Controlli sulla leishmaniosi canina Direttiva 2003/99/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell’anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell’Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d’affezione.	Trasmissione alla UO Veterinaria, relativamente all’anno 2026, della seguente documentazione: • Modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi; • notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi; • schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati positivi/malati di Leishmaniosi. Attività NON programmabile: sulla base dei casi riscontrati.	
Monitoraggio sulla	Monitoraggio sulla Leishmaniosi canina.	Il presente Piano avrà una durata triennale, dal 1° maggio 2025 al 30 aprile 2028 .	


**Leishmaniosi
canina.**

Direttiva 2003/99/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; D.lgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione; DDUO 16265 del 22 dicembre 2020

Entro il 31 maggio di ogni anno, i Dipartimenti Veterinari dovranno trasmettere all'UO Veterinaria una relazione sulle attività ed i risultati ottenuti.

1. Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, presso canile SANITARIO.

- Su soggetti di età > 6 mesi
- NO di proprietà/sequestrati/difficile gestione.

ATTIVITA' NON PROGRAMMABILE

2. Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, presso canile RIFUGIO.

- Cani non già stati testati nei 6 mesi precedenti e/o identificati come casi;
- NO di proprietà/sequestrati/difficile gestione.
- Campionamento da concludersi entro 60 giorni dall'inizio

ATTIVITA' NON PROGRAMMABILE

3. Monitoraggio sierologico su gatti di colonia

- N. **26** soggetti/anno;
- 50% maschi e 50% femmine
- prelievi durante gli interventi di sterilizzazione

13 GATTI LECCO – 13 GATTI MONZA

4. Monitoraggio entomologico: ricerca flebotomi

- Presso canili rifugio
- i rifugi, negativi per due anni, sostituiti con altre strutture
- catture ogni 21gg, tra il 15 giugno e il 15 settembre

4 CANILI RIFUGIO



18 IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE – PIANO CONTROLLI 2025

18.1.1 PROGRAMMAZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI PRESSO STABILIMENTI ALIMENTARI

All' interno del piano e come previsto dalle note emanate dagli organi sovraordinati (Ministero, Regione) sono ricomprese le:

- ATTIVITA' DI CONTROLLO UFFICIALE presso gli OSA riconosciuti e registrati come da LEA e da specifico piano regionale 2025;
- ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO, MICROBIOLOGICO E CHIMICO, su matrici alimentari in produzione (P) o in distribuzione (D).

Per quanto concerne poi le singole modalità di esecuzione si prevede, al netto di eventuali situazioni non programmabili preventivamente (emergenze sanitarie quali PSA implicanti il blocco di sopralluoghi previsti, mancata /incompleta sostituzione del personale trasferito o in quiescenza, ecc.) e al netto del soddisfacimento di quanto già previsto dai LEA, l'esecuzione di:

Attività specifica di controllo:

- Il 90 % del controllo ufficiale minimo programmato a livello del territorio ATS sia su impianti riconosciuti che registrati:
 - o La previsione della effettuazione del 40 % dei controlli totali previsti quali audit negli stabilimenti riconosciuti presenti;
 - o In tali occasioni, è da prevedere la compilazione della score card, la cui sperimentazione è iniziata nel 2023 e ha visto un perfezionamento e tuttora in fase di consolidamento con una specifica attività di formazione del personale. La score card vuole essere uno strumento che supporti il Veterinario Ufficiale nell'esaminare sistematicamente tutti gli elementi che rendono un Food Safety Management System (FSMS) adeguato a raggiungere gli standard di sicurezza alimentare richiesti dalla normativa vigente. Inoltre, una volta terminata la sperimentazione, servirà a razionalizzare l'attribuzione delle classi di rischio agli stabilimenti, uniformando frequenza e intensità dei controlli ufficiali.
 - o La constatazione di non conformità (NC) da parte del controllo ufficiale dovrà essere seguita, in almeno il 90% dei casi, da una verifica entro 15 giorni lavorativi delle azioni correttive messe in atto dagli OSA per risolvere le stesse, al fine di garantire un tempestivo ripristino del FSMS volto a garantire un alimento sicuro
 - o La effettuazione di controlli specifici c/o gli impianti che esportano verso i Paesi terzi con rendicontazione separata ed afferente alla SSD EXPORT PT;
 - o La effettuazione di tutti i controlli interdipartimentali congiunti programmati in esercizi riconosciuti da tenersi con il Personale Veterinario della ATS Montagna;
 - o La previsione di controlli programmati in forma congiunta o coordinata da tenersi con il personale afferente al dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria - DIPS in esercizi registrati sia a seguito di insorgenza di MTA ma anche, se possibile, durante la normale attività ispettiva.



- Attività specifica di campionamento così come attribuita dalla U.O. Veterinaria regionale e ripartita nelle tabelle riportate nel capitolo dedicato:
 - Il 99 % di effettuazione rispetto a quanto pianificato, salvo differenti specifiche presenti all'interno del piano stesso;
 - Divisione dei campioni (determinati per analita e tipologia di matrice) tra prelievi effettuati in Produzione (P) e prelievi effettuati in Distribuzione (D) con possibile scostamento tra numeri di produzione e distribuzione programmate previa segnalazione di criticità alla Autorità Centrale Lombarda.

Alla attività segnalata sopra si deve poi integrare con quanto previsto all'interno del Piano Nazionale Residui (programmazione UVAC e piano istologico compreso) e con tutti gli altri Piani specifici più avanti illustrati in dettaglio.

Permane sempre l'obbligo di inserimento in SIVI di tutte le attività ufficiali di vigilanza e controllo sia direttamente che per il tramite dell'applicativo S. Controlli in utilizzo al personale afferente alla Struttura salvo per quanto non attualmente registrabile nell'applicativo (controlli con altri Enti ad esempio) che dovranno essere raccolti e rendicontati a parte.

18.1.2 ANALISI DI CONTESTO

Ad inizio anno, a seguito di quanto sopra effettuato e alle note man mano emanate dagli organi sovraordinati, sono emerse e prese in visione alcune considerazioni che sono state utilizzate ai fini della programmazione 2025, tra le quali si segnala:

- Il numero di attività soggette a controllo mostra un trend in aumento rispetto allo scorso anno sia in termine di nuovi riconoscimenti che di aggiunta di attività;
- Se il numero di capi macellati rimane nel complesso in aumento soprattutto grazie all'attività dei 5 impianti di macellazione più importanti presenti nell'ATS della Brianza (2 di bovine a fine carriera, 1 di bovini da ingrasso, 1 di suini e 1 di conigli) d'altro canto si riscontra una diminuzione della richiesta delle sedute di macellazione soprattutto negli impianti piccoli collegata ad un numero costante di capi macellati;
- Ad inizio della primavera un impianto bovino di media entità è stato acquisito da una società che commercializza carni di bovine a fine carriera con una previsione di incremento della macellazione e dell'impegno che ha portato all'impiego di 3 unità veterinarie per ognuna delle 3 sedute previste settimanalmente. Questo ha portato ad uno spostamento dell'attività veterinaria verso il distretto di Lecco;
- L'attività di controllo e di rilascio delle certificazioni negli stabilimenti che esportano carni e prodotti a base di carne verso Paesi Terzi nell' ATS BRIANZA, dopo la diminuzione registrata nel periodo del Covid, incrementa di anno in anno per:
 - Numero di impianti destinati ad esportazione verso i paesi terzi - attualmente sono 7, 1 in più rispetto allo scorso anno, gli OSA di levatura "nazionale" che esportano PBC verso gli USA, su un totale di 14 autorizzati in Regione Lombardia e sono 19 in tutto gli impianti che abitualmente



- esportano verso Paesi Terzi;
- Entità di spedizioni organizzate – aumentano sia il numero di partite di alimenti per certificato che la diversità di prodotti esportati;
- Entità di richiesta di ispezioni specifiche richieste (30 % di ispezioni suppletive in più fatte rispetto alle quasi 600 effettuate nel 2023).
- Le indicazioni operative in merito all'applicazione delle LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Reg. (CE) n. 882/04 e 854/04, ancora attualmente valide, presenti all'interno del piano Controllo Ufficiale 2025 emanato dalla Regione Lombardia ad inizio marzo;
- Anche per il 2025 altri impianti produttori hanno manifestato interesse per l'esportazione verso PT, specie a seguito della situazione certificatoria creatasi con l'inizio della Brexit, impegnando ulteriormente il personale con richieste di prestazioni che implicano, per il contesto politico, economico e sociale in cui si collocano, lo stesso obbligo di evasione delle prestazioni LEA;
- Aumento della selvaggina cacciata (cinghiali per lo più) in transito preso i CLS presenti sul territorio;
- In osservanza del Piano Anticorruzione si è provveduto anche per il 2025:
 - Ad una riassegnazione parziale degli ambiti di competenza del personale Dirigente, tenendo conto sia delle specifiche esigenze da parte degli OSA che della specifica esperienza maturata dei singoli veterinari nei vari settori di attività;
 - Laddove possibile, si incentiverà l'attività in equipe, in modo particolare nel settore dei CU in OSA abilitati alla esportazione verso Paesi Terzi;
 - Creazione di una task force specifica per gli impianti che manifestano l'interesse all'export verso Paesi ad alta richiesta di pre requisiti sanitari

18.1.3 ATTIVITA' DI CONTROLLO E VIGILANZA PRESSO GLI IMPIANTI DI MACELLAZIONE

Tipologie di attività: All'interno del territorio della ATS Brianza, le attività di macellazione vengono effettuate nelle seguenti strutture:

1. Impianti soggetti a riconoscimento - 48 utilizzati non solo per gli ungulati domestici e in minima parte selvatici, ma anche che per avicoli e lagomorfi
2. Impianti soggetti a registrazione – 3 impianti registrati per avicoli ed ovini con attività legata a precisi periodi di calendario.
3. A domicilio per autoconsumo con o senza persona formata ai sensi della vigente normativa che sono una attività da tenere in debita considerazione con una richiesta che, seppure in diminuzione lenta, continua a rappresentare nel periodo invernale un bisogno di intervento emergente dal territorio.

Controllo di attività: All'interno del territorio della ATS Brianza, le 3 tipologie di attività sopra ricordate sono controllate tramite:

1. Impianti riconosciuti - Attività di ispezione

Il dettaglio e la distribuzione del numero delle ispezioni nei macelli riconosciuti è quella prevista nella tabella sotto riportata, valutata in relazione allo specifico livello di rischio attribuito ai singoli impianti ed il numero espresso rappresenta il numero di atti ufficiali minimi che dovranno essere effettuati (e



documentati) presso le strutture di macellazione; la effettuazione di questo atto ispettivo è in carico al personale incaricato presso la struttura eventualmente affiancato da personale in formazione.

Tenendo conto che il Veterinario Ufficiale svolge compiti ispettivi in conformità dei requisiti generali di cui al Reg (UE) 2017/625 e al Reg delegato (UE) 2019/624), in particolare per quanto riguarda:

- Le informazioni sulla catena alimentare - ICA;
- L'ispezione ante mortem;
- Il benessere degli animali sia durante il trasporto a destino che durante le operazioni di abbattimento;
- L'ispezione post mortem;
- Il materiale specifico a rischio;
- Le prove di laboratorio;

In considerazione di quanto sopra le ispezioni programmate presso gli impianti di macellazione riconosciuti hanno le seguenti finalità:

- Monitorare il livello igienico sanitario dei locali, delle attrezzature e delle lavorazioni;
- Monitorare il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impianto alla base del riconoscimento;
- Garantire la gestione di tutte le NON CONFORMITA' rilevate presso l'impianto entro i termini previsti;
- Garantire sistematicamente il rispetto della normativa sul benessere animale
- Garantire che il personale operante nel macello, sia per quanto concerne il governo degli animali vivi, sia per quanto riguarda l'igiene delle lavorazioni sia adeguatamente formato.

Pertanto i controlli effettuati durante le ispezioni dovranno garantire almeno, nell'arco dell'anno, la verifica minima di alcune, minimo 3, tra le procedure/altre specificatamente previste ed individuate e di sotto riportate alcune ad esempio:

- Controlli preventivi da espletarsi sull'identificazione degli animali in entrata e sulla documentazione di accompagnamento;
- Rispetto costante della normativa inerente il benessere animale con particolare riferimento alle fasi di scarico, stabulazione, movimentazione, stordimento e abbattimento degli animali;
- Gestione dei sottoprodotti e del MSR (controlli in fase operativa e sulle registrazioni);
- Gestione degli esami in autocontrollo effettuati ai sensi regolamento 2073 comprensiva della adozione degli eventuali provvedimenti a seguito di NC;
- Controllo delle procedure/processi di sanificazione e/ del sistema idrico;
- Controllo delle procedure/processi di manutenzione – costruzione - ventilazione;
- Controllo delle procedure/processi di controllo degli animali infestanti;
- Igiene delle lavorazioni: controlli visivi in fase di macellazione;
- Igiene e formazione del personale;
- Procedura di rintracciabilità e tracciabilità degli alimenti
- Correttezza inserimento dati in BDN (verifica registri di macellazione e registrazione in BDN).



Gli esiti dei controlli inerenti i settori sopra specificati dovranno essere espressamente riportati nei verbali d'ispezione.

1. Impianti riconosciuti - Attività di audit

Il dettaglio e la distribuzione del numero degli audit nei macelli riconosciuti è quella prevista nella tabella sotto riportata, valutata in relazione allo specifico livello di rischio attribuito ai singoli impianti.

Gli AUDIT, singoli o in coppia, sono condotti da Veterinari Ufficiali adeguatamente formati per la corretta esecuzione di tale controllo e, se tenuto da un team di audit, il collega responsabile è diverso da quello incaricato c/o l'impianto; a quest'ultimo spetta la rendicontazione del controllo e la informativa preventiva di audit nei confronti dell'OSA.

Durante gli audit preventivati dovranno essere verificati almeno 3 delle procedure/processi (SOP/SSOP/HACCP) previste all'interno degli specifici manuali/LLGG Ministeriali/Regionali; quanto da verificare dovrà essere diverso da quello processato negli scorsi anni, salvo rivalutazione del manuale intercorse da parte dell'OSA a seguito di interventi riqualificanti l'impianto.

Gli audit infine, al netto della % di effettuazione prevista, saranno effettuati su alcuni degli impianti di macellazione, e la loro individuazione sarà effettuata in considerazione delle:

- Indicazioni di servizio;
- Potenzialità produttiva;
- Problematiche sanitarie rilevate;
- Controlli effettuati nel 2024;
- Problematiche di servizio NC e rotazioni;
- Attuazione delle score card;
- Internazionalizzazione dell'OSA.

2. Impianti registrati – Attività di controllo ispettivo

I controlli sull'attività di macellazione, 1 controllo/anno, devono essere diretti oltre che all'igiene delle operazioni, anche alla gestione del farmaco veterinario e, per quanto applicabile, anche alla verifica del rispetto delle disposizioni di cui al Reg. (CE) n. 1099/09].

3. Controllo dell'attività di macellazione dei suini e degli ovi caprini a domicilio anche con persona formata

In tali realtà, operanti esclusivamente nei mesi freddi da novembre a marzo, il veterinario ufficiale dovrà condurre ispezioni, nei periodi di attività degli impianti, per la verifica di:

- La corrispondenza tra le macellazioni eventualmente comunicate ed effettuate e la documentazione agli atti presso il macello (registro, ecc.)
- La correttezza e la completezza della documentazione di accompagnamento dei suini al macello (ancorché da allevamento annesso);
- La effettuazione di quanto ispettivamente previsto e del relativo prelievo per l'esame trichinoscopico e malattia di Aujeszky.



Il Decreto regionale n. 9405 del 23 ottobre 2012, con particolare riferimento alla figura della “persona formata” e alla possibilità di eludere il controllo veterinario, rende opportuno attuare alcune verifiche a campione al fine di assicurarsi della correttezza della prassi adottata dai singoli macellatori a domicilio. In tal senso si dispone di attuare a campione verifiche documentate, su base annuale,¹ per distretto, presso il domicilio dei che hanno comunicato di macellare avvalendosi di persona formata.

In occasione di tali controlli dovranno essere considerati principalmente i seguenti aspetti:

- La correttezza della comunicazione di macellazione all’ASL (tempistica, numero capi macellati);
- L’effettiva presenza della persona formata;
- La conoscenza delle modalità di invio del campione alle sedi distrettuali (verbale in uso, corretta compilazione dello stesso, parte muscolare da prelevare, modalità di invio del campione, ecc.);
- Le limitazioni al consumo delle carni prima dell’effettuazione delle analisi;
- La corrispondenza tra il numero dei suini macellati e quelli ancora presenti in stalla rispetto a quanto riportato nel MOD 4 di entrata.

Eventuali NC rilevate potranno portare al diniego di altre macellazioni con la persona formata / rimando della segnalazione alla ATS rilasciante l’autorizzazione.

Altri controlli di attività da effettuarsi obbligatoriamente, se dovuti nelle tipologie degli impianti sopra descritti:

a) Verifica della registrazione in BDN dei dati di macellazione dei bovini, dei suini, degli equini e degli ovi caprini e degli esiti esami per la ricerca di trichina in suidi ed equidi.

Tale passaggio comporta per l’operatore del controllo ufficiale nuove modalità di inserimento/controllo dei dati inserite da parte degli operatori del macello e da parte dei Veterinari Ufficiali per quanto di rispettiva competenza. Tale verifiche si collegano alle modalità di rendicontazioni previste dal DL 32 e dall’anagrafe degli allevamenti presente in Vetinfo.

b) Informazioni sulla catena alimentare (ICA) – sezione in arrivo al macello

Il veterinario ufficiale dovrà sistematicamente verificare l’avvenuto invio dell’ICA al macello secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

c) Informazioni sulla catena alimentare (ICA) – sezione informazione dal macello

Ogni referto sfavorevole su campioni di carne effettuati al macello o, comunque, qualsiasi non conformità (su animali o carni) rilevata al macello e riconducibile (o utile) all’allevatore o al trasportatore degli animali sarà comunicata formalmente a questi ultimi, al veterinario aziendale e, soprattutto, al veterinario ufficiale competente sull’allevamento, per gli adempimenti conseguenti.

d) Esecuzione dei campionamento al macello previsti dai vari regolamenti

Rientrano all’interno di questa attività tutte le tipologie di campionamento da effettuarsi al macello sia routinariamente/saltuariamente che a richiesta; nelle specifico si ricordano prelievi per:

- Ricerca di Trichinella nelle carcasse di alcune specie animali;
- Ricerca EST nei ruminanti;



- Ricerche microbiologiche / chimiche in caso di MSU;
- PNR e piani collegati
- Ricerca di Salmonella a carattere zoonosico nelle carcasse in impianti appositamente individuati.

e) Circolare 44/san/2000 – registrazione dati di macellazione

Con tale circolare viene prevista la raccolta di alcuni dati di macellazione e di alcuni aspetti di ordine sanitario relativi ai capi macellati.

La disponibilità di un nuovo applicativo, disponibile in SIVI, consente una raccolta sistematica di queste informazioni (da tutti gli impianti di macellazione riconosciuti), funzionale ed agevole; di conseguenza i veterinari responsabili degli impianti di macellazione riconosciuti dovranno procedere all’inserimento nell’applicativo dei dati sopracitati, relativi ai rispettivi impianti, entro la fine del mese successivo a quello di riferimento.

I dati del mese di dicembre dovranno essere inseriti entro il 10 gennaio dell’anno successivo e l’andamento dell’inserimento dati sarà periodicamente monitorato a livello centrale.

f) macellazione secondo particolari riti religiosi

Con riferimento alla Festa del Sacrificio, che si svolgerà a giugno 2025, si sottolinea come si sia dimostrata di assoluta rilevanza la possibilità e l’opportunità di organizzare preventivamente la giornata di macellazione coinvolgendo (soprattutto in caso di macellazioni di un numero notevole di capi/die) tutti gli attori interessati: titolari di macello, squadre di macellatori, allevatori, commercianti ed associazioni islamiche oltre che, naturalmente, le forze dell’ordine, i sindaci ed il prefetto.

In particolare, in considerazione del fatto che i principali problemi si verificano presso la struttura in cui, proprio durante le operazioni di macellazione, può entrare personale non abilitato, pare molto funzionale, laddove possibile, distinguere il momento della macellazione dal momento della distribuzione delle carni; così facendo entrambe le operazioni risultano più funzionali e meno predisposte a sviluppi negativi riguardo all’ordine pubblico. In considerazione di quanto verificatosi l’anno scorso, è necessario assicurarsi, con il dovuto anticipo, anche circa le modalità di gestione degli animali prima della macellazione, con particolare riferimento a:

- Le modalità di trasporto sul luogo di macellazione;
- Luoghi/zone di sosta in attesa della macellazione;
- Condizioni di mantenimento degli animali in attesa della macellazione.

Come ogni anno, in prossimità delle ricorrenti “giornate del sacrificio”, e con il dovuto anticipo, si provvederà a stabilire:

- L’individuazione e l’autorizzazione, secondo le indicazioni regionali, di strutture deputate perennemente/temporaneamente alla macellazione secondo il rito islamico;
- La definizione degli orari di macellazione e della specie e del numero dei capi da macellare nella/e



giornata/e individuata/e;

- La trasmissione alla Polizia locale Municipale di zona dei nominativi delle strutture temporaneamente autorizzate alla macellazione islamica, del nominativo del veterinario ufficiale responsabile del controllo, degli orari indicativi di inizio e di fine macellazione ed il numero massimo di capi per cui è consentita la macellazione richiedendo contestualmente la presenza costante di un agente di polizia durante le operazioni di macellazione per una migliore garanzia del mantenimento dell'ordine pubblico;
- La trasmissione dei dati di cui sopra al Comando Carabinieri di zona per eventuali controlli o provvedimenti di competenza o per eventuali richieste di supporto da parte degli organi sanitari in caso di situazioni pericolose sotto il profilo sanitario o di ordine pubblico;
- La trasmissione dei dati di cui sopra al Dipartimento di Prevenzione Veterinario e al Responsabile del Servizio di Igiene degli alimenti di O.A;
- L'organizzazione del servizio territoriale da effettuarsi in maniera tale da in modo tale da consentire la presenza costante del Veterinario ufficiale (eventualmente supportato da altro personale del servizio) durante la totalità delle operazioni di macellazione.

18.1.4 ATTIVITA' DI CONTROLLO E VIGILANZA PRESSO GLI IMPIANTI RICONOSCIUTI DIVERSI DAI MACELLI

Tipologie di attività: All'interno del territorio della ATS Brianza, sono presenti altre attività riferibili alle sezioni di riconoscimento la cui tipologia e numerosità viene esplicitata nella tabella di seguito riportata.

Controllo di attività: tutte le tipologie di attività sopra ricordate sono controllate tramite con i medesimi strumenti individuati per i macelli vale a dire Ispezione ed Audit. In considerazione del fatto che, a differenza dei macelli la presenza dei veterinari è meno frequente, si è previsto, in base ad elementi oggettivi quali:

- Livello di rischio dell'impianto e complessità produttiva
- Iscrizione a filiere export particolari
- Numerosità degli addetti
- Mercato a cui si riferisce

La verifica a rotazione, nell'arco dell'anno, tramite ispezioni e audit, di ALMENO 5 delle principali procedure adottate dall'OSA al fine di garantire il livello sanitario oggetto della normativa comunitaria e nell'individuazione delle procedure/processi da valutare sarà necessario verificare quanto sottoposto a controllo nei 2 anni precedenti.

Per gli impianti più attivamente coinvolti nell'esportazione verso Paesi Terzi sono stati previsti controlli aggiuntivi, sempre ispezioni ed Audit, da collegare specificatamente agli aspetti esclusivi rivolti all'esportazione verso quel Paese.



18.1.5 ATTIVITA' DI CONTROLLO E VIGILANZA PRESSO GLI IMPIANTI REGISTRATI

Tipologie di attività: All'interno del territorio della ATS Brianza, sono presenti altre attività riferibili alle possibili tipologie di registrazione la cui tipologia e numerosità viene esplicitata nella tabella di seguito riportata.

Controllo di attività: a differenza degli impianti riconosciuti tutte le tipologie di attività sopra ricordate sono controllate tramite il solo strumento dell'ispezione; la sola eccezione viene effettuata per alcune tipologie di impianti registrati che esportano prodotti composti verso paesi terzi e per le quali è stato prevista la effettuazione di audit con la valutazione di specifici aspetti Haccp.

Attività di ispezione e di audit (3%); In occasione dei controlli ispettivi (verifica della conformità alle norme di legge) presso gli esercizi registrati, fatta eccezione per gli interventi estemporanei non ricompresi nell'ordinaria pianificazione annuale (es. allerta, tossinfezioni, segnalazioni, ecc.), il personale ATS dovranno verificare, a scelta alcuni tra i seguenti aspetti / aggiungerne altri ritenuti idonei alla tipologia di esercizio controllato:

- Tracciabilità inerente l'approvvigionamento dei prodotti in entrata;
- Gestione delle eventuali NC pregresse;
- Stato di igiene dei locali di lavorazione, vendita, somministrazione e delle attrezzature impiegate;
- Stato di manutenzione dei locali e delle attrezzature;
- Controllo dell'etichettatura dei prodotti;
- Rispetto delle temperature e modalità di conservazione degli alimenti;
- Formazione del personale e igiene delle lavorazioni/personale;
- Gestione dei sottoprodotti/resi/prodotti in scadenza;
- Procedure di sanificazione;
- Ricevimento - selezione fornitori;
- Gestione CP / CCP individuati.

18.1.6 ATTIVITA' DI VIGILANZA PRESSO GLI IMPIANTI – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE.

A seguito delle osservazioni emerse durante le ispezioni effettuate nel nostro Paese dalla FVO, nel 2021, è stato disposto ed ancora previsto che i controlli ufficiali previsti dovranno essere ricompresi sotto le seguenti specifiche voci (SIVI):

- Piano del controllo: "Piano alimenti uomo - alimenti";
- Motivo del controllo per registrati: "Attuazione del programma";
- Motivo del controllo per riconosciuti: "Attuazione del programma
- Conformità alle norme";



Si ricorda inoltre, che anche per l'anno 2025:

- Il 40 % dei controlli effettuati sugli stabilimenti riconosciuti siano da sottoporre a controllo mediante audit e compilazione della score card prevista;
- In tali occasioni, dovranno essere verificate anche procedure di tipo "trasversale" a tutti gli impianti;
- Tale attività trasversale dovrà essere spuntata in fase di registrazione del controllo e resa evidenti nelle conclusioni del verbale;
- Il rispetto della frequenza dei controlli ufficiali mediante audit sugli stabilimenti costituisce un parametro al fine della valutazione del rispetto dei LEA.

18.1.7 MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEL NUMERO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DA EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI

Di seguito, si puntualizza lo schema che ha portato alla definizione del numero minimo di AUDIT e di ISPEZIONI da condursi negli impianti oggetto di Controllo Ufficiale, al netto delle problematiche segnalate ma presenti e condizionanti all'interno della sezione 1.1.1. del presente PIAO.

IMPIANTI RICONOSCIUTI

Ogni stabilimento riconosciuto è stato individuato e classificato secondo il criterio, già espresso, di "attività prevalente". Si sottolinea, quindi, ancora una volta, che i controlli da effettuarsi presso uno stabilimento (identificata tramite la specifica "attività prevalente") comporteranno la verifica - su base annuale - di tutte le "attività" (es. macello, sezionamento, deposito, ecc.) ricomprese in detta unità operativa (stabilimento nel suo complesso).

Esempio:

- ♣ Stabilimento con macello, sezionamento, laboratorio pbc e punto vendita annesso - spaccio
- ♣ Impianto prevalente: macello.

I controlli sono programmati sull'unità operativa nel suo complesso e quindi andranno effettuati su tutti gli impianti (macello, sezionamento, laboratorio pbc e macelleria) e, come tali, inoltre, registrati in SIVI, spuntando la relativa sezione di riconoscimento.

La tabella 1 riporta la classificazione degli stabilimenti per riconoscimenti, per tipologia di impianto prevalente, la suddivisione per livello di rischio ed i relativi numeri di audit e di ispezioni minimi programmati rispettivamente a livello provinciale / distrettuale (A e B).

I dati di anagrafe sono tratti da quanto attualmente registrato nel sistema SIVI a far data del 01 gennaio 2025 e pertanto possono essere non rispecchianti la realtà effettiva durante l'anno solare.

Lo stato di avanzamento dell'attività di controllo (n. audit e n. ispezioni) sarà, pertanto, verificabile centralmente e non dovrà essere rendicontato se non per esigenze particolari o dati non estraibili.

Tabella 1 Numero minimo di Audit e Ispezioni in Impianti RICONOSCIUTI per attività prevalente



Tipologia di impianto	L.R.	TOT. Bolli CE	LC	MB	Numero Impianti Prevalenti (programmabili)	LC	MB	Numero audit programmati	LC	MB	Numero ispezioni i programmate	LC	MB	TOTALE CONTROLLI	LC	MB
Stabilimenti ad attività generale	3	65	45	20	6	3	3	6	3	3	10	5	5	16	8	8
	4	38	26	12	11	5	6	8	5	3	10	6	4	18	11	7
Carni di ungulati domestici	1-2	4	2	2	4	2	2	4	2	2	6	3	3	10	5	5
	3-4	87	57	30	58	35	23	57	35	22	52	31	21	109	66	43
Carni di pollame e di lagomorfi	2	1	1	0	1	1	0	1	1	0	2	2	0	3	3	0
	3	21	15	6	2	1	1	2	1	1	4	2	2	6	3	3
Carni di selvaggina d'allev.to	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	2	10	9	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Carni di selvaggina	2	10	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Carni Mac.te, prep.di carni e carni separate mecc.te	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	2	5	3	2	3	1	2	2	1	1	4	2	2	6	3	3
	3	25	13	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prodotti a base di carne	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	3	30	17	13	21	8	13	20	9	11	22	10	12	42	18	22
	4	31	17	14	26	13	13	20	11	9	20	11	9	40	18	22
Prodotti Della pesca	2	7	4	3	1	0	1	1	0	1	2	0	2	3	0	3
	3	19	7	12	5	3	2	5	3	2	8	5	3	13	8	5
Uova e ovo- prodotti	4	6	2	4	6	2	4	3	1	2	8	4	4	13	6	7
Cosce di rana e lumache	4	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Stomachi, vesciche e intestini trattati	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gelatina	1-2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	3-4	3	0	3	1	0	1	1	0	1	1	0	1	0	0	0
Collagene	3-4	2	0	2	1	0	1	0	0	0	1	0	1	2	0	2
TOTALI	//	371	231	140	144	73	71	130	65	65	151	84	67	281	149	132



18.2 IMPIANTI RICONOSCIUTI CONTROLLI ISPETTIVI

Incrociando quanto previsto dalla Regione sui controlli minimi da effettuarsi su stabilimenti e attività registrate di competenza Veterinaria:

1. Attività della pesca registrate [controllo sui mezzi impiegati per la pesca e sulle modalità di gestione del pescato sino al momento della consegna all'acquirente]: 1 controllo/5 anni

1. Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario [compresi gli stabilimenti che procedono alla smielatura e al confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'apiario presso l'azienda agricola di produzione.

2. Quest'ultima è già registrata per l'attività di allevamento condotta. L'attività di smielatura, filtrazione, maturazione e confezionamento del miele deve essere oggetto di aggiornamento della registrazione a seguito di notifica]:

a. Stabilimenti non industriali che procedono alla sola raccolta, alla lavorazione e al confezionamento dei prodotti dell'apiario 1 controllo/3 anni

b. Stabilimenti di smielatura, lavorazione e confezionamento dei prodotti dell'apiario connesso con una azienda apistica che opera anche per conto di altre aziende apistiche 1 controllo/4 anni

c. Stabilimenti di smielatura, lavorazione e confezionamento dei prodotti dell'apiario connesso con una azienda apistica che lavorano esclusivamente i prodotti di questa 1 Controllo/5 anni

3. Macello di pollame e lagomorfi registrato [capacità annuale < 10.000 capi di pollame o 7500 di lagomorfi. I controlli sull'attività di macellazione devono essere diretti oltre che all'igiene delle operazioni, anche alla gestione del farmaco veterinario, anche alla verifica del rispetto delle disposizioni di cui al Reg. 1099/09: 1 controllo/anno

4. Spaccio carni/macellerie(*): 1 controllo /3 anni (**)

5. Spaccio prodotti della pesca/pescherie(*) 1 controllo /2 anni (**)

6. Stabilimenti di trasformazione del latte annessi/connessi a un punto di vendita al dettaglio(*) 1 controllo /2 anni 7. Spacci di alimenti di O.A. al dettaglio diversi da quelli di cui ai punti precedenti presso i quali non vengono elaborati alimenti(*): 1 controllo /5 anni(**)

7-Commercio ambulante su aree pubbliche 1 controllo / 3 Anni [l'oggetto sulla cui base devono essere programmati i controlli sono le aree mercatali. In occasione di ciascun sopralluogo dovrà essere controllato almeno un operatore]

8. Esercizi al dettaglio che preparano cibi pronti in genere, con esclusione degli esercizi di ristorazione ("gastronomie" e assimilati) 1 controllo/2 anni

Le frequenze dei controlli di cui ai precedenti punti da devono essere raddoppiate nel caso in cui l'esercizio al dettaglio offra al consumatore la possibilità di consumo dell'alimento in loco.

9. Attività connessa alla caccia.

(*) Compresi gli operatori esercenti il commercio a posta fissa su aree pubbliche (chioschi



(**)[nel caso in cui tali attività siano inserite in un contesto più ampio nel quale siano presenti più attività afferenti a settori diversi, come per esempio nel caso delle strutture della GDO, la frequenza di controllo sarà definita in funzione dell'attività a rischio maggiore]

18.3 Situazione presente in banca dati della ATS BRIANZA

TABELLA DEGLI IMPIANTI REGISTRATI							
CATEGORIA	TIPOLOGIA DI IMPIANTI	NUMERO IMPIANTI A FINE ANNO					
		LECC O 2023	LECC O 2024	MONZA 2023	MONZA 2024	TOTALE 2023	TOTAL E 2024
Deposito alimenti	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash	21	24	16	16	37	40
	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	3	3	5	5	8	8
	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di	30	28	35	36	65	64
	Piattaforma di distribuzione alimenti	0	2	2	3	2	5
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari	Ipermercato	12	14	25	31	37	45
	Negozio commercializzazione al dettaglio alimenti	23	32	32	41	55	73
	Negozio commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari	80	80	85	91	165	171
	Superette o supermercato	64	68	111	133	175	201
	Vendita di alimenti surgelati	1	2	5	4	6	6
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	Laboratorio produzione e vendita prodotti a base	17	20	14	25	31	45
	Laboratorio produzione e vendita annesso a	7	10	10	10	17	20
	Laboratorio di produzione di prodotti gastronomici/rosticceria	40	50	55	58	95	108
	Laboratorio di produzione e vendita miele	41	49	30	38	71	87
	Impianti di macellazione avicunicoli a capacità limitata registrati	0	2	0	0	0	2
	Impianti di macellazione ovi caprini a capacità limitata registrati	0	0	0	0	0	0
Laboratori di smielatura e confezioname nto del miele	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	10	14	9	11	19	25
	Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	52	52	29	40	81	92
Macellerie, pollerie, pescherie	Macelleria e/o polleria	68	75	112	124	180	199
	Pescheria	6	12	10	12	16	24
Produzione primaria vegetale e animale	Pesca professionale	16	8	0	0	16	8
	Caccia per attività commerciale	2	5	0	0	2	5
Trasporto conto terzi	Trasporto prodotti deperibili	9	10	7	15	16	25
Aree mercatali comunali	Mercati comunali censiti n°	0	29	0	35	0	64



Vendita su aree pubbliche	Banco temporaneo per vendita ambulante - Negozio mobile per vendita ambulante	179	245	404	505	583	750
Aree mercatali coperte/scope rte per produttori primari	Mercati associativi censiti n°	0	2	0	0	0	2
	Spazi espositivi per alimenti di O.A. presenti n°	0	10	0	0	0	10
TOTALE		681	846	996	1233	1677	2079

Si ottengono i singoli valori minimi da prevedere per l'anno 2025 presso gli impianti registrati ATS BRIANZA e che sono stati esplicitati nella tabella 2 sotto che rappresenta l'unione di tutti i controlli e campionamenti uniti da effettuare per l'anno 2025.

18.4 Controlli mediante campionamento

Anche per l'anno 2025 Regione Lombardia, sulla base di specifiche indicazioni ministeriali, ha provveduto a distribuire le analisi di competenza regionale tra le diverse ATS distinguendo per alcune specifiche tipologie di campionamento tra quelle da condurre su alimenti prelevati alla produzione e quelle su alimenti prelevati in fase di distribuzione.

Quanto a quest'ultimo punto, sempre Regione Lombardia ha chiarito che gli alimenti prelevati in una fase successiva alla loro prima immissione in commercio, quindi anche presso magazzini all'ingrosso, mercati all'ingrosso o depositi riconosciuti diversi da quelli annessi allo stabilimento di produzione, sono da considerare come in fase di distribuzione.

Alcuni criteri assunti come valori guida dalle LLGG nazionali (per es. numerazione di St. Aureus, B. Cereus, Cl. Perfringens) devono, in determinate circostanze dettagliate dalle medesime LLGG e verificabili solo a seguito dell'iter analitico, essere gestiti come criteri di sicurezza alimentare.

Tenuto conto di questa possibilità e del novellato DL 27/2022, all'interno della ATS si è scelto di adottare, sin dal momento del campionamento, procedure idonee a garantire il diritto alla difesa, procedendo quindi al prelievo di un numero adeguato di aliquote e di opportuni verbali a garanzia della difesa.

Quanto al numero delle unità campionarie da prelevare in ottemperanza a quanto stabilito si ribadisce, senza entrare nel dettaglio di quanto stabilito sul numero di aliquote minime previsto dalla nota ministeriale 2023 sul DL 27, che:

- Nel caso di campioni sui quali intende verificare il rispetto di Criteri di Sicurezza Alimentare con modalità di valutazione basate presenza/assenza ($m=M$ e $c=0$) si effettuerà il campionamento ufficiale legale nel rispetto del numero delle aliquote previste dal caso;
- Diversamente, nel caso in cui si voglia verificare il rispetto di un criterio secondo un piano a tre classi (es. E. coli in Molluschi bivalvi vivi) è necessario procedere al prelievo del numero di u.c. previste, a meno che non sia espressamente prevista una possibile deroga a tale principio (per es. prelievo e analisi per la determinazione del contenuto di istamina in prodotti della pesca in fase di vendita al dettaglio).



Al fine di non vanificare l'attività di campionamento ufficiale, è peraltro necessario rispettare alcuni principi che di seguito si riassumono:

- I campioni da analizzare presso l'unità chimica devono comunque essere distinti da quelli da processare presso i laboratori di microbiologia
- I campioni da analizzare per la verifica del rispetto dei criteri di igiene di processo (in aliquota unica) devono essere prelevati separatamente da quelli inviati al laboratorio per la verifica del rispetto dei criteri di sicurezza, che, laddove sia previsto il prelievo di più aliquote, devono essere prelevati sempre nel rispetto del diritto alla difesa
- I campioni sui quali sono previste ricerche particolari (per esempio ricerca virus enterici, Vibrioni, Yersinia) devono essere indirizzati al laboratorio che esegue tale analisi previo accordo con il laboratorio di destinazione; è importante garantire la consegna nel rispetto delle tempistiche previste per eventuali uniche istanze.
- Eventuali difficoltà nel reperire le matrici da campionare devono essere prontamente segnalate alla UO regionale unitamente alle ragioni che hanno comportato tali difficoltà. In ogni caso deve essere rispettato il numero minimo di determinazioni assegnate a ciascuna ATS
- Sono fatte salve le disposizioni generali in merito alle modalità di campionamento richiamate con nota n. 29170 del 29/09/2017 al fine di non vanificare la validità dei controlli effettuati

18.5 PIANI PROGRAMMATI NEL 2025

In considerazione di quanto sopra riportato e dei piani regionali e ministeriali sotto elencati, nella Tabella 2 sono riportati divisi per i piani previsti:

- I resoconti numerici previsti dagli stessi;
- Le sedi distrettuali di campionamento;
- I numeri di campionamenti da effettuare;
- La loro ripartizione di effettuazione tra il personale Veterinario e Tecnico.

Da ultimo si sottolinea che per la stesura della programmazione dell'attività si è, giocoforza, tenuto conto dei seguenti fattori di correzione/ limitazione:

- Suddivisione dei numeri dei controlli programmati per i territori dei due Distretti veterinari previsti dal POAS ATS;
- Riduzione in itinere e in proporzione del numero di personale disponibile per l'attività di controllo a seguito di quiescenza di N°2 tecnici;
- Necessità della definizione di una tempistica minima opportuna per la formazione documentale ed on site del personale di nuova assunzione (2 nuovi TDP);
- Necessità di garantire a tutto il personale la dotazione strumentale / meccanica prevista e da prevedere per l'effettuazione dei controlli (cpu e relativi programma, autovetture di servizio ecc)
- Necessità di garantire l'applicazione delle Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004 approvate con Intesa Stato Regioni del 10/11/2016 (di seguito "LLGG" ancora in vigore) che hanno preventivamente determinato un numero di controlli mediante ispezione/audit che hanno molto vincolato le possibilità di programmazione autonoma a livello locale;
- In osservanza del Piano Anticorruzione si è provveduto a:

- Riassegnazione degli ambiti di competenza del personale, tenendo conto sia delle specifiche esigenze da parte degli OSA che della specifica esperienza maturata nei vari settori di attività;
- Determinazione del personale tecnico minimo per l'effettuazione di campionamenti /controlli ufficiali presso gli OSA
- Nella programmazione dell'attività di controllo del 2025 si è inoltre tenuto conto degli Obiettivi operativi regionali ed in particolare dei seguenti Piani di controllo "vincolanti" che prevedono campionamenti e di seguito specificati e già spiegati nella rendicontazione 2024.

Si elencano di seguito tutti i piani previsti dalla Regione / Ministero / UVAC che hanno portato alla determinazione numerica dell'attività di campionamento ufficiale 2025:

1. Piano alimenti- campionamenti ufficiali presso stabilimenti ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale-
2. Piano controllo ufficiale negli impianti registrati (audit/ispezioni)
3. Piano Regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi alimentari nei prodotti alimentari-
4. Piano di Monitoraggio Armonizzato sulla Resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (decisione 2013/652/UE) – Regione Lombardia
5. Piano Regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con Radiazioni Ionizzanti –
6. Piano di monitoraggio conoscitivo dei contaminati e delle tossine vegetali nei prodotti alimentari-
7. Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale –
8. Piano Integrato Autorità Competenti UVAC
9. Piano di monitoraggio test istologico –Piano nazionale residui – sorveglianza e mirato
10. Piano di sorveglianza e controllo della Scrapie 2025 -
11. Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitofarmaci in alimenti
12. Piano di sorveglianza ufficiale per *Listeria Monocytogenes* e *Salmonella* spp. (Specifico Export USA) -
13. Piano supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentari Piano USA e Canada -
14. Piano equidi
15. Piano contaminanti in alimenti non regolamentati -
16. Piano controllo contaminazione *Salmonella* spp da effettuarsi, a rotazione, sulle carcasse negli impianti di macellazione.

18.6 TABELLA 2 RENDICONTAZIONE RIASSUNTIVA CAMPIONAMENTI / C.U. DA EFFETTUARE AI SENSI DEI PIANI REGIONALI / MINISTERIALI 2025

PIANO PREVISTO	NUMERO	LC	MB	VET LC	VET MB	TDP LC	TDP MB
CONTROLLO UFFICIALE ISPEZIONI REGISTRATI	228	101	120	12	12	89	108
ISPEZIONI REGISTRATI CON NAS				0	0		
ISPEZIONI congiunte SIAN		3	4	0	0	3	4



AUDIT REGISTRATI	7	3	4	0	0	3	4
UVAC	15	8	7	0	0	8	7
PIANO CARNI EQUINE 2025 (TEST DI SPECIE)	2	1- Prod	1-Distr	0	0	1- Prod	1- Distr
PIANO ALIMENTI LLG (distribuzione + produzione)	460	207	253	0	0	207	253
PIANO ALIMENTI LLG (distribuzione + produzione) LUMACHE*	16	8*	8*	0	0	8*	8*
ADDITIVI MATRICI	12	6	6	0	0	6	6
ADDITIVI CONTROLLO IDENTITA'	4	2	2	0	0	2	2
RADIAZIONI IONIZZANTI	3	1	2	0	0	1	2
ISTOLOGICO	9	2	7	2	7	0	0
PIANO CONTROLLO AL MACELLO	60	35	25	35	25	0	0
EST- SCRAPIE	215	215	0	215	0	0	0
PNR MIRATO	312	207	105	171	79	36	26
PNR SORVEGLIANZA	22	13	9	12	5	1	4
FITOSANITARI	26	12	14	0	0	12	14
AMR	13	5	8	0	1	5	7
RADIOATTIVITA AMBIENTALE	7	7	0	5	0	2	0
CONTAMINANTI IN ALIMENTI	38	20	18	0	0	20	18
OCRATOSSINE IN PROSCIUTTO CRUDO- ONITORAGGIO DI CONTAMINANTI AGRICOLI E TOSSINE VEGETALI NATURALI IN ALIMENTI NON REGOLAMENTATI	1	1	0	0	0	1	0
PBDE In Alici/Acciughe-MONITORAGGIO DI CONTAMINANTI AMBIENTALI E INDUSTRIALI IN ALIMENTI NON REGOLAMENTATI	1	0	1	0	0	0	1
USA Prod Risk-Rand	31	18	13	0	0	18	13
USA RLm - 4* (15 sup 20 prodotti)	80	40	40	0	0	40	40
CANADA 2025 VOLONTARIO	0	0	0	0	0	0	0

TOTALE MATRICI	1562	915	647	452	129	463	518
----------------	------	-----	-----	-----	-----	-----	-----

* In attesa di divisione per difficoltà nel reperimento matrici (lumache 16)

19 VERIFICA DI EFFETTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE 2025

Tutte le attività di controllo devono essere uniformemente distribuite nel corso dell'anno; pertanto è previsto che per tutte le tipologie di controllo venga garantito il rispetto della seguente tempistica tenendo presente le date indicate nei rispettivi piani di riferimento:

Entro gennaio 2025	Emanazione del piano CU
Entro 31 marzo 2025	15% dei controlli programmati
Entro 31 maggio 2025	40% dei controlli programmati
Entro 30 luglio 2025	60% dei controlli programmati
Entro 30 settembre 2025	70% dei controlli programmati
Entro 30 ottobre 2025	85% dei controlli programmati
Entro 15 dicembre 2025	100% dei controlli programmati

19.1 VERIFICHE INTERDIPARTIMENTALE

Su indicazione della UO Veterinaria della LOMBARDIA, il SIAOA ATS BRIANZA programmerà ed attuerà almeno 6 controlli ufficiali congiunti con personale SIAOA della ATS MONTAGNA così suddivisi:

1. N°1 controllo su strutture produttive industriali site nel territorio ATS INSUBRIA, distribuito nella provincia di SONDRIO;
2. N°1 controllo su strutture produttive industriali site nel territorio ATS BRIANZA, distribuite tra le province di LECCO E MONZA.

Da effettuarsi nel seguente ambito:

- IGIENE DEGLI ALIMENTI - Sicurezza alimentare – impianti industriali riconosciuti Reg CE 853 – tematica da affrontare da definire.

Tali controlli verranno definiti entro il 28 aprile 2025 integrandoli nell'attività programmata dei CU 2025; in pratica il personale proveniente dalla ATS esterna e che svolgerà tali controlli nella ATS ospitante, si aggiungerà al Veterinario competente nella propria attività programmata.

La verbalizzazione del controllo sarà congiunta e la registrazione nei sistemi informativi, che dovrà riportare tale informazione (controllo congiunto), sarà a cura del DVSAOA competente sulla struttura.



In caso di prescrizioni/non conformità, i provvedimenti dovranno essere adottati dal DVSAOA competente sulle strutture. Entro il 27 febbraio 2026, verrà emessa una relazione al fine di evidenziare in particolare - le criticità, i punti di forza ed eventuali proposte di modifica.

1.1.2 ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE INDUSTRIE ALIMENTARI ATS BRIANZA

Indipendentemente dal numero di C.U. Routinari presso gli impianti USA afferenti ATS, uno dei primi aspetti da valutare è la conferma della ricertificazione, tempistiche in base a quanto previsto dal Ministero, degli impianti iscritti in lista.

A tal fine si è definita una consolidata modulistica di riferimento di derivazione ministeriale che consenta, a tutti i Veterinari Ufficiali c/o impianti e di conseguenza responsabili della ricertificazione, di valutare sistematicamente, su base annuale, tutti gli aspetti che tale atto richiede ed implica.

19.2 INDICATORI DI RISULTATO

- Effettuazione dei controlli minimi previsti negli impianti sopra citati (almeno 95%);
- Adozione della modulistica (Check list) di riferimento aziendale per l'attività di ricertificazione;
- Valutazione delle tipologie di NC comminate all'impianto;
- Ricertificazione degli impianti in lista nel rispetto della tempistica prevista dai rispettivi PT (100%);
- Registrazione dei certificati e attestati

per l'export (almeno 95%). ATTIVITA' DI

CONTROLLO

La attività di ricertificazione è stata prevista quale attività di controllo a priori per l'anno 2025 SSD EXPORT PAESI TERZI.

19.2.1 ATTIVITA' DI DEMATERIALIZZAZIONE DEGLI ATTI AFFERENTI AL CONTROLLO UFFICIALE.

Il processo di gestione e archiviazione dei flussi documentali in formato digitale è un fattore fondamentale per garantire nel tempo l'integrità, la tracciabilità e la segregazione dei documenti, consentendo una semplificazione delle procedure ed al contempo minori costi di gestione.

Allo scopo di rendere maggiormente efficace le attività di controllo ufficiale e, contestualmente, ridurre gli adempimenti burocratici a carico degli operatori sanitari, sono state adottate ed applicate le indicazioni regionali inerenti i processi di dematerializzazione/digitalizzazione degli atti afferenti al controllo ufficiale e sono state adottate le misure previste per l'integrazione e il miglioramento dell'efficacia dei sistemi informatici dell'area veterinaria (es. nuovo applicativo per i Sistemi d'allerta, nuovo applicativo SIVI, gestione delle pratiche di riconoscimento tramite SUAP, ecc.).



Sono previste ulteriori indicazioni operative e applicativi inerenti alle ATS lombarde da parte della U.O. Veterinaria Regionale ATTIVITA' PREVISTE PER L'ANNO 2025:

Adozione da parte del personale Veterinario e Tecnico afferente al servizio di un sistema informatizzato che sia in grado di produrre e gestire gli atti afferenti al controllo ufficiale in modo informatizzato.

Il sistema dovrà quindi prevedere:

- Software di produzione dell'atto nel rispetto di quanto previsto nel "Manuale operativo delle autorità competenti locali relativo al controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare";
- Sistema esterni di apposizione di firma digitale delle parti a norma (cd firma grafometrica);
- Immediato invio del documento prodotto in "conservazione documentale sostitutiva" di modo da garantirne l'inalterabilità;
- Notifica del documento digitale alla parte.

Al fine di garantirne l'applicazione e la fruibilità al sistema da parte del personale afferente alla struttura entro marzo, salvo impedimenti verrà prevista 1 giornata di corso di aggiornamento specifica specie per i nuovi assunti.

Nel corso del 2025 la struttura programmerà tramite controllo a posteriori (5%) la verifica di tale attività, necessaria per procedere con l'attuazione della dematerializzazione degli atti afferenti al controllo ufficiale sulla base di quanto già realizzato.

19.3 ATTIVITA' NON PROGRAMMABILI - EMERGENZE

SISTEMI D'ALLARME RAPIDO/ALLERTA SC IAOA

L'applicativo regionale di gestione dei sistemi d'allarme rapido, aggiornato nel 2019, è ormai da alcuni anni, affiancato dall'applicativo internazionale iRASFF.

Tale sistema merita particolare attenzione per la difficoltà di accesso (disponibilità di credenziali d'accesso specifiche), di utilizzo (difficoltà interpretative e di compilazione) e per la criticità e importanza delle informazioni condivise a livello ministeriale e comunitario.

Il sistema internazionale (iRASFF) deve essere attivato ogni volta che l'allerta coinvolge realtà commerciali al di fuori della Regione Lombardia o che prevedano una pubblicazione di richiamo.

Le informazioni imputate saranno prima validate dalla UO Veterinaria, successivamente dal Ministero della Salute e infine dall'Autorità Europea.

In particolare, si sottolinea come la documentazione che sarà pubblicata debba essere:

- Puntuale, facilmente leggibile e comprensibile (potenziale lettura da parte di personale non italiano);
- Elaborabile (file in Excel per elenchi di notevoli dimensioni);



- Priva di indicazioni/informazioni private (eliminare ogni indicazione inerente i prezzi delle merci oggetto di scambio – ddt, fatture).

All'interno della ATS solo alcune figure sono in possesso delle credenziali che rendono possibile l'accesso al sistema iRASFF.

Da ultimo si specifica che tutte le allerte attivate, salvo motivazioni particolari, dovranno essere concluse entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse.

INDICATORI DI RISULTATO

- Gestione del 100% dei procedimenti attivati nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi (RASFF) nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste;
- Gestione del 100% dei procedimenti da attivare da parte ATS nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi (RASFF) nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste;
- Chiusura consuntivazioni in applicativo regionale entro 30gg dall'attivazione

INDICATORI DI IMPATTO

- Ritiro/ricambio dei prodotti non sicuri effettuato dagli OSA, finalizzato alla tutela dei consumatori; compito dell'Autorità sanitaria è verificare che queste azioni siano condotte correttamente ed efficacemente ed eventualmente adottare ulteriori provvedimenti a tutela della salute;
- Provvedimenti di NC minori /maggiori emessi a seguito degli atti ispettivi conseguenti alla attivazione del sistema di allerta
- Procedura di intervento in base alla gravità /tipologia di alimento (al momento decisionale ma in itinere analitica)

19.4 MALATTIE TRASMESSE DA ALIMENTI

Le Malattie Trasmesse da Alimenti (MTA) rappresentano un indicatore fondamentale della presenza di prodotti pericolosi o dannosi in distribuzione.

In conseguenza a quanto sopra è importante garantire l'intervento di indagine seguenti con competenza e in tempi stretti per:

- Cercare d'impedire il protrarsi del danno al consumatore;
- Individuare la causa della problematica e per ritirare l'eventuale prodotto pericoloso ancora in distribuzione;
- Attivare, se del caso, il sistema rapido di allerta

Per la gestione delle Malattie trasmesse da alimenti è necessario fare riferimento alla procedura formalizzata da parte della Direzione della ATS stilata in accordo con i Dipartimenti di prevenzione Medica e Veterinaria.

In particolare la procedura prevede

- L'attuarsi di una serie di interventi ispettivi documentali /on site a cura del personale di uno/entrambi i



Dipartimenti:

- Il registro informatico di ogni episodio (MDPV 20/0);

Nei casi di malattie trasmesse dagli alimenti (MTA) nel corso di episodi di tossinfezioni alimentari per i metodi analitici ed i limiti di accettabilità si deve far riferimento all'Allegato 8 "Accertamenti analitici di microrganismi e loro tossine responsabili di Malattie Trasmesse dagli Alimenti (MTA)" di cui alle LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/2004 e 854/2004 approvate con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome del 10/11/2016.

INDICATORI DI RISULTATO

- N° MTA gestite appropriatamente / N° MTA pervenute alla Struttura;
- Strumenti di monitoraggio e rendicontazione dell'avanzamento delle attività connesse al monitoraggio on site della MTA (campionamenti - verbali ispettivi - sequestri)

INDICATORI DI IMPATTO

- Ritiro/ricambio dei prodotti non sicuri;
- NC minori / maggiori comminate agli OSA a seguito degli atti ispettivi conseguenti alla segnalazione di MTA.

20 IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E PRODUZIONI ZOOTECHNICHE – CONTROLLI 2025

La programmazione dell'UOC IAPZ per il corrente anno è stata predisposta secondo quanto finora indicato dagli Enti superiori (Ministero della Salute e UO Veterinaria Regionale) e sulla base delle evidenze e risultanze delle attività svolte negli anni precedenti. Risentirà delle limitazioni imposte dal periodo di maternità di una collega e dall'assunzione di nuovo personale e della conseguente formazione. L'utilizzo dei nuovi applicativi (SINSVA, CLASSYFARM, VETINFO, SC Controlli), presenta ancora delle criticità che sono state segnalate agli Enti competenti. Per tutti questi fattori i dati sotto riportati potranno essere rivisti e/o integrati sia in termini ispettivi che di campionamento.

20.1 Piano controlli ufficiali latte e prodotti a base di latte, ai sensi LLGG sul CU

Normativa di riferimento: Regolamenti (UE) n. 2017/625, (CE) n. 2073/05, (CE) n. 1881/06, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 625/2017 e n. 853/2004, Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome del 25 gennaio 2007 in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana.

Livello di assistenza: Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

Area di intervento: Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori



Programma/Attività: Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) 2017/625.

Altri Programmi/Attività coinvolte:

- Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale.
- Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmaco-resistenza
- Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
- Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
- Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
- Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
- Componenti del programma e prestazioni:
- Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti, controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
- Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

Altri soggetti coinvolti:

- IZSLER,
- stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti,
- UO Veterinaria Regionale,
- Ministero della Salute

Rendicontazione:

I controlli eseguiti vengono caricati e i pertinenti risultati sono registrati in VETINFO (Classyfarm e REV) per benessere animale e farmacosorveglianza, in SIV per ispezioni effettuate nell'ambito dei Regg CE nn° 852/2004 e 853/2004, per il trasporto animale, per i Sottoprodotti di Origine Animale (SOA), per la sperimentazione animale e per la riproduzione animale, ovvero nel sistema SINSVA per quelli eseguiti sulla alimentazione e nutrizione animale.

Per quanto riguarda i dati relativi ai controlli mediante campionamento e analisi, essi vengono trasmessi tramite il flusso VIG (Vigilanza e controllo alimenti e bevande) e caricati sulla piattaforma informativa Ministeriale NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario)

Per quanto riguarda i dati relativi ai controlli mediante campionamento e analisi effettuati in ottemperanza al PNAA, essi vengono registrati e rendicontati tramite il sistema SINSVA

Controlli mediante ispezione e audit

Premesso che i controlli ufficiali devono essere programmati, pianificati e condotti sulla base della valutazione del rischio attribuito alle diverse attività, al fine di assicurare uniformità di comportamento a livello nazionale, le LLGG nazionali hanno stabilito frequenze minime di controllo per le diverse attività in funzione del livello di rischio attribuito (alto, medio e basso).



Al fine di assicurare il rispetto delle frequenze minime di controllo previste dalle LLGG nazionali senza modificare la procedura consolidata di attribuzione del rischio su 4 livelli attuata in Regione Lombardia, gli stabilimenti ai quali sia stato attribuito livello 3 (medio basso) dovranno essere sottoposti a controllo con una frequenza almeno pari a quella prevista dalle LLGG per gli stabilimenti di rischio medio.

Gli stabilimenti ai quali sia stato attribuito livello 2 (medio alto) saranno sottoposti a controllo con frequenza superiore a quelli di livello di rischio 3, ma inferiore a quelli di rischio 1.

Nel caso di stabilimenti che operano stagionalmente, la frequenza minima dei controlli, oltre che in base al livello di rischio assegnato, sarà rapportata al periodo di effettiva attività (per es., nel caso di uno stabilimento attivo quattro mesi all'anno, la frequenza minima dei controlli sarà pari a 1/3 di quella prevista in corrispondenza della pertinente classe di rischio).

Quanto al controllo delle diverse attività per le quali è riconosciuto uno stabilimento, si tenga presente che la maggioranza delle procedure attuate dalle imprese al fine di garantire l'igiene dei prodotti alimentari, hanno carattere trasversale, per cui il controllo condotto e i relativi riscontri devono essere riferiti a tutte le attività condotte presso lo stabilimento.

Controlli mediante campionamento di matrici alimentari:

L'attività di prelievo dei campioni sarà indirizzata ai seguenti obiettivi:

- verifica del rispetto dei criteri microbiologici e chimici del latte crudo e dei prodotti alimentari a base di latte, rilevati: alla produzione, alla trasformazione, al confezionamento e durante la vendita
- esecuzione dei controlli analitici previsti da specifici accordi, finalizzati alla verifica del rispetto dei requisiti richiesti all'esportazione di latte e prodotti a base di latte verso alcuni Paesi Terzi

Nell'ambito della sicurezza alimentare del settore lattiero caseario, il servizio per il 2024 si propone:

1. l'esecuzione di almeno un controllo ufficiale in tutti gli impianti riconosciuti, ad eccezione di quelli presenti presso gli alpeggi dove, in accordo con lo specifico piano regionale la verifica verrà effettuata su un terzo in modo da controllarli tutti nell'arco di un triennio;
2. la programmazione e la conduzione di almeno un'attività di supervisione presso gli impianti inseriti in una o più liste di stabilimenti approvati per l'esportazione verso i Paesi Terzi;
3. la programmazione dell'attività di campionamento finalizzata ad indagini di laboratorio, correlando la numerosità dei campioni alla complessità delle unità produttive considerate e nel rispetto delle indicazioni regionali;
4. la suddivisione numerica delle varie tipologie di controllo ufficiale prevedendo il controllo mediante audit in base alle percentuali minime previste rispetto al totale dei controlli programmati;
5. l'esecuzione di controlli in una percentuale di laboratori PBL registrati, in modo da controllarli tutti in un periodo di 4 anni;
6. l'esecuzione di controlli presso gli allevamenti che producono latte crudo destinato a diventare latte alimentare individuando le aziende sulla base del rischio e delle indicazioni impartite dalla UO Veterinaria regionale;
7. l'esecuzione di controlli presso tutti gli allevamenti che producono latte crudo destinato alla vendita diretta a mezzo distributori.



Graduazione del rischio settore lattiero caseario

La graduazione del rischio degli impianti riconosciuti soggetti a controllo è stata attuata secondo le modalità indicate nel PRISPV 2019/2023 e, in particolare, mediante l'utilizzo delle score card previste dal Programma stesso.

A seguito di tale attività agli stabilimenti riconosciuti è stato attribuito un "livello di rischio" (1- 2- 3- 4) con direzione 1 alto – 4 basso, in base al quale è stata stabilita la frequenza dei controlli secondo le frequenze minime previste dalle LLGG e dalle indicazioni regionali.

Quest'anno è previsto un corso di aggiornamento regionale specifico a seguito del quale gli impianti oggetto di controllo verranno rivalutati per eventualmente aggiornare il livello di rischio assegnato.

In sede di programmazione delle attività di controllo, in impianti aventi il medesimo "livello di rischio", considerando le risorse disponibili e la peculiarità territoriale, si è cercato di attribuire in linea di principio, risorse di entità paragonabili.

20.2 Programmazione negli impianti riconosciuti:

ATTIVITÀ RICONOSCIUTO	PREVALENTE	IMPIANTO	ATTRIBUTI	L.R.	N. IMPIANTI		CONTROLLI TOTALI		DI AUDIT		CUI
						MB	LC	MB	LC	MB	LC
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione			Industriale export Paesi Terzi	3	1	5	9	18	4	10	
			Non Industriale	4	9	40	21	42	8	16	
			Alpeggio	4	-	10	4	-	-	-	
TOTALE					10	55	34	60	11	26	

Anche nel 2025 la programmazione prevede che il 40% dei controlli previsti negli impianti riconosciuti del territorio dell'ATS Brianza saranno effettuati mediante audit.

20.3 Programmazione negli impianti registrati:

IMPIANTO TRASFORMAZIONE REGISTRATO	N. IMPIANTI		CONTROLLI TOTALI		DI CUI AUDIT	
	LC	MB	LC	MB	LC	MB
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	32	2	8	2	-	2



Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte in alpeggio	14	-	3	-	-	-
Distributore di latte crudo	13	7	13	7	-	-
BOVIDI - Riproduzione latte	67	21	4	14	-	-
BOVIDI - Riproduzione latte crudo	11	5	11	5	-	-
OVI-CAPRINI - Da latte	49	7	2	3	-	-
TOTALE	186	42	41	31	0	2

Nel 2025 l'attività dei controlli che saranno effettuati presso gli impianti registrati del settore lattiero caseario sarà programmata in modo da garantire che tutti gli impianti vengano ispezionati nell'arco di quattro anni anche in considerazione del fatto che molti svolgono attività stagionale.

20.4 Piano di campionamento latte e prodotti a base di latte

Al fine di fornire indirizzi concreti per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 14.4 del Reg. (CE) n. 178/2002 e di uniformare sul territorio nazionale il controllo ufficiale, l'interpretazione e la gestione degli esiti analitici, il Ministero della Salute, sulla base del lavoro coordinato tra l'ISS e gli IZZSS, ha provveduto a definire una serie di criteri microbiologici applicabili agli alimenti, come previsto dalla norma sul controllo ufficiale ai sensi del Regolamento (UE) n. 2017/625.

L'Allegato 7, oltre ai criteri, fissati dal Regolamento (CE) 2073/2005 comprende ulteriori criteri non contemplati nei regolamenti comunitari che possono essere utilizzati per determinare la sicurezza di un alimento o come verifica dell'igiene dei processi, nell'ambito sia delle verifiche condotte da parte degli OSA, sia dei controlli ufficiali operati dalle Autorità Competenti.

Fatto salvo quanto previsto più avanti, i campioni da analizzare per la verifica dei criteri di sicurezza devono essere costituiti da 4 o 5 aliquote ai sensi del Dec. L.vo n° 27/2021

I campioni da analizzare per i criteri di igiene di processo sono prelevati, solo alla produzione, in singola aliquota, costituita dal numero di unità campionarie indicate nel Regolamento (CE) 2073/2005 o da un'unica unità campionaria nel caso dei criteri di igiene di processo supplementari di cui all'allegato 7 delle LLGG per il controllo ufficiale approvate con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome del 10/11/2016.

Nel caso di partite sottoposte a controlli disposti dagli UVAC il campione deve essere suddiviso in quattro aliquote tre delle quali devono essere inviate al laboratorio ufficiale.

L'attività di campionamento terrà conto delle novità introdotte con l'entrata in vigore del Reg. UE n° 625/2017 e del Dec. L.vo n° 27/2021.

Nel caso in cui sia previsto un campionamento con garanzie della difesa (in più aliquote) si può procedere al campionamento in aliquota unica con analisi non ripetibile, secondo quanto specificatamente previsto dal Dec. L.vo n° 27/2021, quando:

- la quantità di materiale che si intende sottoporre ad analisi non sia sufficiente a predisporre più aliquote;
- fra la data del prelievo e la data di scadenza o il TMC dell'alimento campionato intercorrano meno di 10 giorni (tempo minimo per le attività analitiche previste).



Nel caso di campioni prelevati in aliquota unica, per garantire il diritto alla difesa per le parti interessate, è responsabilità dell'Autorità Competente, all'atto del prelievo:

- indicare, nel verbale, la motivazione che ha reso necessario il ricorso a tale procedura;
- concordare con il laboratorio che effettua l'analisi, gli estremi (sede, giorno e ora) in cui questa verrà eseguita;
- comunicare alle parti interessate, mediante indicazione sul verbale (o allegato allo stesso), tutte le informazioni utili a garantire il diritto alla difesa (es. data, ora e luogo ove avverrà l'apertura del campione).

La Racc.(UE) 2015/1318 e la Racc.(UE) 2016/111 sollecitano gli Stati Membri affinché gli stessi svolgano un'attività di monitoraggio per valutare la presenza di Arsenico e Nichel in vari prodotti alimentari

Per quanto concerne il SIAPZ si circoscrive alle seguenti matrici: Latte e Prodotti a Base di Latte (PBL).

Per il 2025 le indicazioni impartite per la numerosità dei campionamenti e delle matrici da sottoporre a prelievo sono le seguenti:

Programmazione dei campionamenti:

PIANO	RICERCA	MATRICE	FASE	N CAMPIONI
Latte crudo per consumo diretto	Stafilococchi coagulasi +, Listeria Monocitogenes, Salmonella spp., E. Coli STEC, Campylobacter termotolleranti, Enterobatteriacee	Latte	Distribuzione	40
Latte trattato termicamente	Stabilità microbiologica	Latte trattato termicamente	Distribuzione	2
Latte trattato termicamente	Listeria Monocitogenes	Latte trattato termicamente	Distribuzione	2
Latte e siero di latte in polvere	Listeria Monocitogenes	Latte e siero di latte in polvere	Distribuzione	1
Latte e siero di latte in polvere	Salmonella spp	Latte e siero di latte in polvere	Distribuzione	1
Latte coagulato, dessert e gelati a base di latte	Enterobatteriacee	Yogurt, dessert e gelati a base di latte	Produzione	3
Latte coagulato, dessert e gelati a base di latte	Stafilococchi coagulasi + ed Enterotossine stafilococciche (se staf. Coag. + > 10x5)	Yogurt, dessert e gelati a base di latte	Produzione	2



Latte coagulato, dessert e gelati a base di latte	Stafilococchi coagulasi + ed Enterotossine stafilococciche (se staf. Coag. + > 10x5)	Yogurt, dessert e gelati a base di latte	Distribuzione	4
Latte coagulato, dessert e gelati a base di latte	Listeria Monocitogenes, Salmonella spp.	Yogurt, dessert e gelati a base di latte	Produzione	2
Latte coagulato, dessert e gelati a base di latte	Listeria Monocitogenes, Salmonella spp.	Yogurt, dessert e gelati a base di latte	Distribuzione	4
Prodotti a Base di Latte	E. Coli STEC	PBL	Produzione	10
Prodotti a Base di Latte	E. Coli, Stafilococchi coagulasi + ed Enterotossine stafilococciche (se staf. Coag. + > 10x5)	PBL	Produzione	16
Prodotti a Base di Latte	Listeria Monocitogenes, Salmonella spp.	PBL	Produzione	14
Prodotti a Base di Latte	Listeria Monocitogenes, Salmonella spp.	PBL	Distribuzione	22
TOTALI				123

20.5 Piano sorveglianza 2025: per la ricerca di aflatossina nel latte in allevamenti

Con l'adozione dei Piani Straordinari Aflatossine dal 2016 ad oggi, il pericolo rappresentato dal contaminante, in Regione Lombardia è stato governato sia tutelando il consumatore che garantendo la commercializzazione dei prodotti a base di latte.

In considerazione della pericolosità del contaminante Aflatossina M1 nel latte e della variabilità degli andamenti stagionali che influiscono notevolmente sulla qualità delle produzioni di mais, sono state fornite le seguenti indicazioni per il campionamento:

- quelli relativi al latte ovicaprino, vista la situazione epidemiologica 2024, devono essere eseguiti con le modalità specificate nel Piano a partire dal 26 maggio 2025 e devono essere conclusi entro il 05 dicembre 2025;
- quelli relativi al latte bovino/bufalino, vista la situazione epidemiologica 2024, devono essere eseguiti con le modalità specificate nel Piano a partire dal 15 settembre 2025 e devono essere conclusi entro il 05 dicembre 2025.

Oltre all'attività di campionamento particolare attenzione dovrà essere posta nelle verifiche sulle procedure adottate sia dagli allevamenti che dai primi acquirenti e sulla rintracciabilità dei mangimi utilizzati.

In caso di scostamento dai risultati attesi (superamento del 3% di positività nelle aziende) potranno essere attivate procedure straordinarie di controllo.



ATS Brianza	Numero Campioni
Latte caprino	9
Latte bovino	32

20.6 Piano controllo cisterne di origine comunitaria

Anche nel 2025 si procederà al piano di campionamento del latte di provenienza sia nazionale che Comunitaria e conferito agli stabilimenti di trasformazione latte del territorio.

I campioni da effettuare nel corso del 2025 saranno 8 sulle cisterne di origine nazionale e 2 per quelle di origine comunitaria; negli 8 campioni nazionali verrà effettuata solo la ricerca dell'aflatossina M1, mentre per quelle di origine comunitaria le ricerche di laboratorio saranno: parametri igienico sanitari e tecnologici (cellule somatiche, carica batterica, inibenti, fosfatasi alcalina) e Aflatossina M1.

Tabella 1 - “Ricerca di AFLATOSSINA M1 nel latte bovino/caprino” (CISTERNE NAZIONALI)

ATS	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	TOT
Brianza	1	1	1	1	1	1	1	1	8

Tabella 2 - Assegnazione campioni cisterne comunitarie

ATS	AUSTRIA	BELGIO	TOT
Brianza	1	1	2

Eventuali non conformità rilevate sul latte delle cisterne di provenienza estera, dovranno essere gestite con il supporto dell'Ufficio adempimenti CE della Lombardia.

20.7 Attuazione dei controlli previsti dall'allegato IV del regolamento (CE) n.853/2004 da parte dell'autorità competente

Al fine di effettuare una puntuale verifica della gestione dell'autocontrollo da parte degli allevatori/primi acquirenti ogni Dipartimento, a random, deve effettuare dei campioni di latte di massa per la ricerca dei parametri igienico sanitari previsti dal reg.(CE) 853/04. Nel caso in cui il singolo dato analitico, per quanto riguarda il parametro cellule somatiche o carica batterica si discosti in maniera sostanziale dalle medie del periodo (autocontrollo), dovranno essere effettuati ulteriori campioni al fine di costituire la media geometrica ufficiale (almeno 2 prelievi al mese per 3 mesi) ed adottare in seguito gli opportuni provvedimenti.

Il campione ritenuto sufficiente per la verifica viene definito a livello regionale: alla ATS Brianza dovrebbero essere assegnati n.10 campioni di latte da prelevare al Tank delle aziende individuate.

I campioni “ufficiali” dovranno essere rappresentativi del latte di massa di ogni singola azienda.



Considerato che alcune aziende con allevamento di bovini da latte sono autorizzate alla produzione di latte crudo di alta qualità, nel corso dell'anno saranno effettuati dei controlli su 4 delle aziende in possesso dell'autorizzazione, al fine di verificare da parte dell'operatore alimentare, la presenza ed il rispetto dei criteri fissati dal D.M.185/1991 sia per il latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato di alta qualità sia della struttura stessa e dell'allevamento.

20.8 Piano Mastiti - Streptococcus agalactiae

La UO. Veterinaria ha sospeso anche per il 2025 tale piano.

20.9 Piano Sorveglianza vendita diretta latte crudo a mezzo dei distributori

La vendita di latte crudo a mezzo di distributori automatici, vedrà il Servizio impegnato nei controlli indirizzati alla verifica del mantenimento da parte degli allevatori registrati per l'attività, dei requisiti igienico sanitari previsti dalle norme vigenti, in particolare: il mantenimento dei criteri di igiene e di sicurezza alimentare relativi al latte prodotto e venduto, quindi il rispetto del proprio autocontrollo e dell'effettuazione secondo modalità e frequenze stabilite, delle ricerche di laboratorio per i parametri microbiologici di cui al piano latte regionale, a verifica dell'efficacia delle procedure igieniche implementate.

Saranno inoltre effettuati durante l'anno campionamenti ufficiali prelevando il latte da tutti i distributori attivi, presenti nel territorio dell'ATS della Brianza, 1 volta nel 1° semestre e una 2° volta nel II semestre conformemente alla tabella di seguito rappresentata:

SEDE PRELIEVO LATTE	n. campioni MB	n. campioni LC	RICERCHE DI LABORATORIO
DISTRIBUTORI I° semestre	8	13	Campylobacter Termotolleranti, Salmonella Spp, Listeria Monocytogenes Escherichia Coli Produttori Di STEC, Enterobatteriacee, Stafilococchi Coagulasi Positivi. Aflatossina M1-Inibenti. S. Agalactiae
DISTRIBUTORI II° semestre	8	13	Campylobacter Termotolleranti, Salmonella Spp, Listeria Monocytogenes Escherichia Coli Produttori Di STEC, Enterobatteriacee, Stafilococchi Coagulasi Positivi. Aflatossina M1-Inibenti. S. Agalactiae
Totale campioni	16	26	

In occasione dei campionamenti verranno effettuate contestualmente delle ispezioni sui distributori stessi per verificare il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa.



20.10 Piano Alpeggi 2025

La UO regionale ha ufficializzato tale piano; i controlli programmati, 4 in impianti riconosciuti e 2 in impianti registrati, verificheranno i seguenti:

- Potabilità dell'acqua
- Igiene del personale
- Burro e prodotti a base di latte da consumarsi freschi o con una stagionatura inferiore ai 60 giorni
- Caratteristiche strutturali e operative degli impianti di caseificazione in alpeggio.

Le attività sperimentali condotte sui prodotti a base di latte crudo da consumarsi freschi o di stagionatura inferiore ai 60 giorni hanno dimostrato che, in assenza dell'adozione di buone prassi igieniche degli ambienti di lavorazione e della qualità microbiologica della materia prima latte, il processo di produzione può non garantire tutti i requisiti previsti per la tutela della sicurezza alimentare.

E' altresì fondamentale garantire la prosecuzione della verifica del mantenimento della verifica delle caratteristiche strutturali e operative.

Come per tutti gli impianti di produzione di alimenti, anche presso i caseifici in alpeggio deve essere garantito un sufficiente rifornimento di acqua potabile.

In considerazione degli elementi di criticità microbiologiche evidenziate è prevista la verifica dell'esecuzione di accertamenti analitici in ambito di autocontrollo volti a valutare le caratteristiche dell'acqua erogata presso gli impianti di caseificazione in alpeggio.

E' necessario prevedere una adeguata attività di monitoraggio analitica per la verifica del rispetto dei requisiti dei prodotti alimentari che tenga conto l'entità di produzione e che comprenda tutte le matrici alimentari.

L'attività di campionamento programmata dovrà essere condotta in unica aliquota, e deve prevedere la ricerca di tutti i seguenti parametri: • Enterobatteriacee • Stafilococchi coagulasi positivi • Enterotossina stafilococcica (su tutti i campioni di prodotto in cui si ricercano gli Stafilococchi coagulasi positivi) • *Listeria monocytogenes* • *Salmonella* spp • *Escherichia coli* VTEC/STEC

La ricerca di E. Coli VTEC/STEC prevede l'esecuzione di una duplice classe di controlli:

CAMPIONE A SEGUITO DI PRECEDENTE NC o SOSPETTA PRESENZA

Esecuzione di un campione ufficiale in unica aliquota sul prodotto finito e semilavorati per matrici ed impianti che hanno evidenziato SOSPETTA PRESENZA e PRESENZA di E. Coli VTEC nel corso del 2024 non già sottoposto ad altro campione con esito favorevole.

ASL	RIC	Allevix	Alpeggio	Comune	PR	Matrice
A.T.S. BRIANZA	03 1895	085LC02P	Alpe Chiaro	Bellano	LC	PANNA
A.T.S. BRIANZA	03 1895	085LC02P	Alpe Chiaro	Bellano	LC	CAGLIATA

CAMPIONE MIRATO Esecuzione di un campione ufficiale in unica aliquota sul prodotto finito e semilavorati.

ATS Brianza		Numero Campioni
Formaggio	(prod. Finito)	1
Cagliata		1
Panna		1
Totale		3

Considerato che l'attività di caseificazione in alpeggio rientra negli stabilimenti che operano stagionalmente, la frequenza minima dei controlli, oltre che in base al livello di rischio assegnato, è stata rapportata al periodo di effettiva attività, da giugno a settembre pertanto la frequenza dei controlli sarà pari a 1/3 di quella prevista in corrispondenza della pertinente classe di rischio.

Si provvederà ad attuare un incontro rivolto agli OSA alpeggiatori per illustrare il Piano Alpeggi Regionale del corrente anno e l'applicazione delle Linee guida di buone pratiche di igiene e di lavorazione latte in alpeggio; tale riunione verrà organizzata congiuntamente con la SC-SA per gli aspetti di loro competenza.

20.11 Piano benessere animale

La programmazione dei controlli di farmacovigilanza nel 2024 rispetterà quanto indicato dal Ministero della Salute tramite l'applicativo Classyfarm.

La numerosità del campione delle aziende da sottoporre a controllo e programmato nel 2024 risulterà dalla sommatoria di quelle indicate come "a rischio", "casuale" e di grandi e piccole dimensioni.

La pianificazione delle attività riferite al PNBA 2024, prevede di individuare gli allevamenti da inserire nei piani di controllo annuali principalmente in base ai criteri di graduazione del rischio.

- Mortalità
- Non conformità rilevate ai controlli ufficiali (prescrizioni e/o sanzioni nell'anno precedente)
- Consistenza
- Modalità di allevamento e orientamento produttivo
- Segnalazioni (es. da altre autorità competenti, associazioni, macello ecc.) o criticità note a livello
- Tempo trascorso da ultimo controllo (applicazione del criterio della rotazione)

Anche per il 2024 il numero di controlli è stato fornito indicando quattro categorie di aziende: a rischio, casuale. Grandi e piccole dimensioni.

SPECIE O CATEGORIA	(categoria a RISCHIO)	(categoria CASUALE)	(categoria GRANDI DIMENSIONI)	(categoria PICCOLE DIMENSIONI)	TOTALE
Altre specie	2	0	1	0	3
Altri avicoli	2	0	0	0	2
Bovini	6	1	4	2	13
Broiler	1	0	0	0	1
Caprini	3	0	1	4	8
Conigli	1	0	1	1	3
Equidi	1	0	0	0	1
Lepri	1	0	0	0	1
Ovaiole	1	0	0	0	1
Ovini	2	0	1	3	6
Pesci	1	0	0	0	1
Suini da remoto	0	0	3	0	3
Suini in loco	3	0	2	1	6
Vitelli	5	0	3	1	9
VCB	1	0	0	0	1
TOTALE					59

I controlli eseguiti per la verifica del rispetto del benessere degli animali allevati saranno rendicontati contemplati anche ai fini della condizionalità, cioè avranno valenza anche ai fini dei pagamenti dei contributi Comunitari.

20.12 Piano nazionale di vigilanza e controllo dell'alimentazione animale - (PNAA)

Il Piano Nazionale di vigilanza e controlli sanitari sulla alimentazione animale (PNAA 2024-2026) detta le indicazioni relative ai controlli da svolgere sugli alimenti destinati agli animali nell'intera filiera del settore dei mangimi.

Il PNAA, attraverso il controllo ufficiale dell'alimentazione animale, assicura la salubrità dell'ambiente e la sicurezza alimentare nonché la sana alimentazione agli animali da reddito e da compagnia

Obiettivi del Piano:

- Verificare, per gli aspetti di carattere sanitario, la sicurezza e la rispondenza degli alimenti per animali e dell'acqua di bevanda ai requisiti della vigente normativa
- Verificare il possesso e il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impresa del settore dei mangimi oggetto di controllo ufficiale
- Assicurare l'effettuazione omogenea e coordinata dei controlli dei mangimi in tutte le fasi di produzione, della trasformazione e della distribuzione tenendo conto che la responsabilità primaria della sicurezza dei mangimi ricade sugli operatori del settore (OSM)

- Realizzare un sistema di raccolta dei dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza razionale e di facile utilizzo, che assicuri le comunicazioni tra i vari organismi di controllo in tempi rapidi

Il Servizio ha programmato la frequenza dell'attività ispettiva e gli impianti da controllare in base alle risorse disponibili, alla valutazione del rischio secondo le indicazioni fornite dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2024-2026 e tenuto conto, per quanto possibile delle frequenze minime dettate dal PNAA 2024-2026, di seguito descritte:

Un'ispezione l'anno:

1. Stabilimenti di produzione di cui all'art. 10, c1, a), b), c) del Regolamento (CE) n. 183/2005;
2. Impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi;
3. Aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo;
4. Imprese di produzione di cui all'art. 5, c 2, del Regolamento (CE) n. 183/2005, esclusi gli OSA che destinano o i sottoprodotti all'industria mangimistica;
5. Stabilimenti di produzione di alimenti per animali da compagnia;

Un'ispezione ogni due anni:

1. Stabilimenti di commercializzazione di cui all'art.10, c 1, a), b), del Regolamento (CE) n. 183/2005;
2. Laboratori di analisi per autocontrollo aziendale/ autorizzati all' analisi per conto terzi
3. Imprese di commercializzazione e distribuzione di cui all'art.5, c2, Regolamento (CE) 183/2005;"
4. Operatori del settore alimentare che destinano i propri sottoprodotti come materie prime per mangimi agli operatori del settore dei mangimi.

20.13 Controlli ispettivi sull'alimentazione degli animali:

Per il 2025 l'UO Veterinaria regionale ha trasmesso il PNAA/PRAA.

Campionamenti alimenti per animali:

Il PNAA/PRAA 2025 è formato da piani mirati al controllo ufficiale nel settore dell'alimentazione animale per la verifica di:

- Piano di controllo ai fini della profilassi della BSE;
- Piano di controllo della contaminazione da Micotossine;
- Piano di controllo degli Additivi e dei Principi Farmacologicamente Attivi;
- Piano di controllo sulla presenza di Diossine, PCB diossina-simili, PCB non diossina-simili
- Piano di controllo ufficiale della presenza di Contaminanti Inorganici e Composti Azotati, Composti Organo clorurati, e Radionuclidi;
- Piano di controllo ufficiale della contaminazione microbica da Salmonella.

Nell'ambito dei suddetti piani, le modalità di prelievo dei mangimi sono quelle descritte in:



- D.M. 20 aprile 1978 esclusivamente per il controllo della presenza dei pesticidi e di microorganismi;
- Reg. (CE) n. 152/2009 per il controllo della presenza dei restanti analiti modificato dal Reg. (UE) n. 691/2013

Il PNAA prevede un programma di campionamento casuale o di monitoraggio (MON) e un programma di campionamento mirato o di sorveglianza (SORV).

La SC IAPZ ha provveduto alla programmazione dell'attività assegnata dalla U.O. Veterinaria regionale (109 campioni), sostanzialmente sovrapponibile a quella dell'anno precedente, tenendo conto delle indicazioni contenute nei diversi piani, della realtà territoriale, dei risultati pregressi e del Piano triennale 2024-2025-2026 (*"piano conoscitivo"* etc)

L'esecuzione dei campionamenti per i piani di monitoraggio è avvenuta in aziende scelte con criteri di casualità.

Campioni PNAA pianificati Distretto di Lecco e Monza 2025

TIPOLOGIA DI PIANO DI CONTROLLO	N. CAMPIONI		
	LC	MB	TOT ATS
Additivi Monitoraggio	2	5	7
Additivi Sorveglianza	31	20	51
BSE Monitoraggio	6	4	10
BSE Sorveglianza	2	1	3
Contaminanti Ambientali Monitoraggio	2	2	4
Contaminanti Ambientali Sorveglianza	2	6	8
Diossine – PBC Monitoraggio	1	1	2
Diossine - Sorveglianza	1	0	1
Micotossine Monitoraggio	2	2	4
Micotossine Sorveglianza	3	1	4
Salmonella Spp Monitoraggio	5	5	10
Salmonella Spp Sorveglianza	3	2	5
TOTALI	60	49	109

20.14 Piano di farmacosorveglianza e contrasto all'antimicrobico resistenza

L'obiettivo del piano è:

- Garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che oltre alla tutela della sicurezza alimentare contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobico resistenza in ambito veterinario
- Mantenere i risultati di sicurezza alimentare raggiunti, tramite il controllo dei residui di farmaci negli alimenti di origine animale.



- Promuovere principi di consapevolezza negli operatori delle filiere zootecniche e nella comunità nell'uso degli antibiotici.
- Promuovere l'applicazione di protocolli indirizzati ad una diminuzione dell'uso degli antimicrobici in medicina veterinaria e in zootecnia.
- Garantire un supporto adeguato nel risolvere eventuali problematiche sia al veterinario libero professionista che all'allevatore nell'utilizzo del registro informatizzato dei trattamenti anche alla luce dell'entrata in vigore del nuovo Reg. UE n° 6/2019 sul farmaco veterinario e nel caso di malfunzionamento del sistema informatizzato nazionale per la gestione dei medicinali veterinari.
- Mantenere aggiornate e complete le anagrafi relative alle strutture zootecniche e non autorizzate a detenere adeguate scorte di farmaci nel sistema informativo ministeriale
- Promuovere e supportare iniziative con le filiere presenti sul territorio di competenza in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR N. 996 DEL 11/12/2018 per il contrasto all'antimicrobico resistenza

Attività di controllo

La programmazione dei controlli di farmacovigilanza nel 2024 rispetterà quanto indicato dal Ministero della Salute tramite l'applicativo Classyfarm.

La numerosità del campione delle aziende da sottoporre a controllo e programmato nel 2024 risulterà dalla sommatoria di quelle indicate come "a rischio", "casuale" e di grandi e piccole dimensioni.

La quota di aziende che saranno indicate a livello locale sulla base della numerosità indicata, secondo i criteri sopra riportati, saranno scelte anche sulla base dei seguenti indici:

- Aziende non ispezionate nel 2023;
- Aziende con precedenti sanzioni/NC nel biennio precedente.

In questi allevamenti il controllo riguarderà anche l'aspetto relativo all'utilizzo appropriato dei farmaci

La rendicontazione dovrà essere effettuata tramite l'utilizzo della nuova check list nazionale, completa in tutti i suoi campi. In casi specifici i controlli, vista la potenziale valenza di audit, potranno prevedere il preavviso in modo tale e per quanto possibile di assicurare la presenza del veterinario aziendale.

I controlli non programmabili (controlli ad hoc e a seguito di PNR o Extra PNR o richiesti da altre autorità competenti), visti gli obiettivi di sicurezza alimentare, dovranno privilegiare soprattutto il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in vigore, e potrà essere considerata non valutabile la parte relativa all'utilizzo appropriato dei farmaci.

Qualora ritenuto necessario, verranno richiesti specifici interventi presso le farmacie in collaborazione con il competente Servizio Farmaceutico dell'ATS.

SPECIE O CATEGORIA	(categoria a RISCHIO)	(categoria CASUALE)	(categoria GRANDI DIMENSIONI)	(categoria PICCOLE DIMENSIONI)	TOTALE
Altri avicoli	1	0	1	0	2
Api	6	0	3	0	9
Bovini latte	7	1	4	1	13



Bovini carne	2	0	1	1	4
Bovini misti	2	0	0	1	3
Broiler	1	0	0	0	1
Caprini	5	0	2	4	11
Conigli	3	0	1	1	5
Equidi	1	0	0	0	1
Lepri	1	0	0	0	1
Ovaiole	1	0	0	0	1
Ovini	4	0	2	3	9
Pesci	1	0	0	0	1
Suini	3	0	2	1	6
VCB	1	0	0	0	1
TOTALE					68

20.15 Piano Regionale Sulla Sperimentazione Animale

CATEGORIE	FREQUENZE CONTROLLI	MINIME DEI	N. IMPIANTI		N. CONTROLLI	
			ATTIVI		PROGRAMMATI	
			MB	L C	MB	LC
Stabilimenti di allevamento	annuale		1	-	1	-
Stabilimenti fornitori	annuale		0	0	-	-
Stabilimenti di allevamento/fornitori	annuale		0	1	-	1
Stabilimenti utilizzatori	annuale		2	1	2	1
Totale					3	2

L'obiettivo del piano è:

- verificare l'applicazione delle disposizioni normative in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali negli stabilimenti di allevamento, fornitori ed utilizzatori;
- informare gli operatori degli stabilimenti di allevamento, fornitori ed utilizzatori sulle vigenti disposizioni normative, anche regionali, in materia di metodi alternativi.

Nell'area territoriale di Monza ad oggi, sono presenti due strutture che operano nel campo della sperimentazione degli animali quali stabilimenti utilizzatori, uno dei quali è anche allevatore ad uso interno. Nell'area territoriale di Lecco è presente uno stabilimento allevatore / fornitore e utilizzatore di animali destinati alla sperimentazione scientifica ed un utilizzatore.

Verranno effettuati presso ogni stabilimento citato una ispezione per tipologia, al fine di verificare il rispetto della normativa in materia di protezione degli animali nelle fasi di allevamento, fornitura e nel corso delle procedure.

Durante le ispezioni saranno inoltre fornite ai presenzianti, informazioni sulla promozione dei metodi alternativi agli animali.

20.16 Piano regionale integrato sulla riproduzione animale

Il Piano Regionale Integrato dei controlli nel settore Riproduzione Animale si esegue in conformità alle linee guida di cui al Decreto D.G. Sanità n. 446 del 22 gennaio 2009. L'attività di controllo è attuata mediante sopralluoghi aziendali congiunti effettuati dal personale appartenente al Dipartimento di Prevenzione Veterinario e al personale dell'Ente Provincia competenti per territorio.

La numerosità del campione e la tipologia dello stesso è individuata con gli Enti Provinciali rispettivamente di Lecco e Monza sulla base delle indicazioni Nazionali e Regionali.

Per l'anno 2024 sono stati individuati controlli in modo parziale in quanto si attendono le indicazioni delle UTR della UO Agricoltura (si prevede che, considerato che non c'è stata una significativa modifica delle strutture di competenza, l'attività ispettiva sarà paragonabile a quella degli scorsi anni):

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	programmazione	
		LC	MB
D.Lgs. 633/1996 modificato dal Reg. UE n. 176/2010	Gruppo raccolta embrioni -- COMUNITARIO	1	-
	Centro raccolta sperma equino -COMUNITARIO	1	-
D.M. 19 luglio 2000, n. 403, art. 38 (controlli sanitari) comma 1.	Stazione di monta naturale privata per gli equini -- NAZIONALE	3	-
	Stazione di inseminazione artificiale equina -- NAZIONALE	1	-
	Stazione di monta pubblica -- NAZIONALE	1	-
	Recapito -- NAZIONALE	1	-
	Centro produzione materiale seminale -- NAZIONALE	1	-
	Centro produzione embrioni -- NAZIONALE	-	-
	Gruppo raccolta embrioni -- NAZIONALE	1	-
	Operatori F.A.	14	-
	Operatori d'Impianto d'Embrioni	-	-
totali		-	-

Nei controlli previsti all'interno del presente piano rientra anche il seguente controllo:



Allevamenti di equidi. Controlli per Arterite virale equina sugli stalloni, per l'approvazione alla stagione di monta	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELL'ARTERITE VIRALE EQUINA obiettivo definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Controlli previsti dall'Ordinanza Ministeriale 13/01/1994 e s.m.i. per l'Arterite virale, su tutti gli stalloni adibiti alla monta naturale o artificiale.	Allevamenti di equidi. Controlli per Arterite virale equina sugli stalloni, per l'approvazione alla stagione di monta Attività non programmabile, in quanto in relazione al numero di richieste di esecuzione delle prove, che pervengono al DPV.
--	--	---

20.17 Piano Sottoprodotti di Origine animale

Il Piano dei controlli sugli impianti riconosciuti / registrati che trattano sottoprodotti o prodotti derivati di origine animale è programmato in funzione dei rischi potenziali per la salute pubblica ed animale collegati alle singole tipologie di impianto e alle categorie di sottoprodotti o prodotti derivati trasformati, manipolati, commercializzati o utilizzati.

La frequenza ispettiva è stabilita dalla UO Veterinaria regionale tramite un apposito piano; per l'anno 2025 sono stati conseguentemente programmati i seguenti controlli:

Distretto di Monza:

TIPOLOGIA IMPIANTO/ATTIVITA'	N impianti	N ispezioni	N audit
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) - Categoria 1-	1	1	-
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	3	1	2
1069 Riconosciuti - Impianti produzione di alimenti per animali da compagnia	2	1	1
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Categoria 3	1	1	-
1069 Registrati	16	16	-
TOTALI	23	20	3

**Distretto di Lecco:**

TIPOLOGIA IMPIANTO/ATTIVITA'	N impianti	N ispezioni	N audit
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) - Categoria 1-	3	3	-
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	1	1	-
1069 Riconosciuti - Impianti produzione di alimenti per animali da compagnia	5	5	-
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1	1	1	-
1069 Riconosciuti - Sezione IX - Uso tecnico	1	1	-
1069 Riconosciuti - Sezione IX - Tassidermia	1	1	-
1069 Riconosciuti - Sezione X - Alimentazione rapaci	1	1	-
1069 Riconosciuti - Sezione XIII - Cosmetici	1	1	-
1069 Registrati	13	13	-
TOTALI	27	27	0

15.6.17 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale

Nel corso del 2024 il Servizio di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche ha informatizzato 65 controlli ufficiali; nel corso del 2025 si prevede un incremento che porterà a stilare 75 verbali ispettivi o di audit informatizzati.

Il monitoraggio è garantito tramite l'inserimento della modalità di verbalizzazione nel file appositamente organizzato dal Servizio

21 OBIETTIVI QUANTITATIVI 2025

E' ormai prassi consolidata l'individuazione, all'interno degli obiettivi dei **Servizi** correlati al piano controlli del seguente obiettivo:

NUMERO CONTROLLI EFFETTUATI/NUMERO CONTROLLI PROGRAMMATI

Questo indicatore di risultato ha evidenza attraverso la rendicontazione trimestrale dell'attività svolta, con inserimento dei dati e delle evidenze documentali nei sistemi di monitoraggio utilizzati dall'Agenzia, valutabile anche dal controllo di gestione e dall'alta direzione.

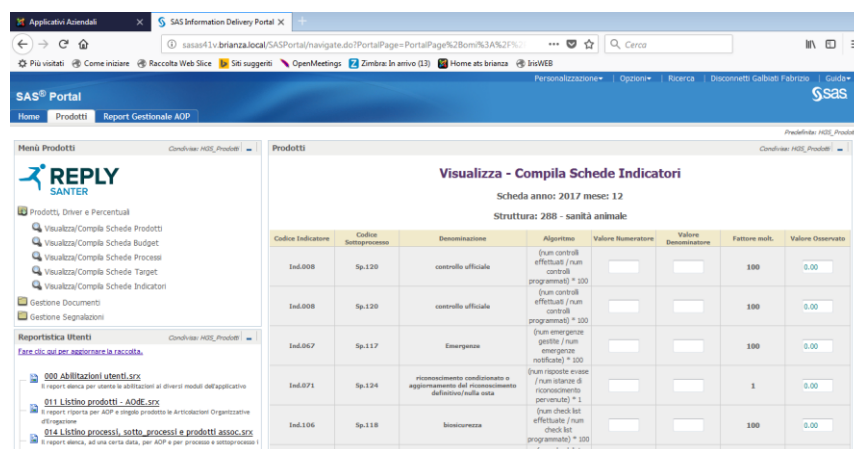
La pianificazione dei controlli riportati in questo documento e nei documenti successivi è fondamentale per il monitoraggio dell'indicatore sopra riportato.

Inoltre, per l'indicatore individuato, sono definiti standard da assicurare durante la realizzazione del piano, a scadenze intermedie, diversificate in base alla tipologia e numerosità dei controlli.

21.1 Indicatori appropriatezza/qualità

Nell'ambito dell'appropriatezza si valuteranno l'applicazione corretta delle procedure definite nell'ambito del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale.

Sono previsti vari indicatori per ciascun servizio presenti nel sistema operativo ATS SAS che vengono costantemente aggiornati e tenuti sotto controllo – vedi esempio sotto riportato



Indicatore	Indicatore	Descrizione	Algoritmo	Valore Numeratore	Valore Denominatore	Fattore multi.	Valore Osservato
Ind.008	Sp.120	controllo ufficiale	(num controlli effettuati / num controlli programmati) * 100			100	0.00
Ind.009	Sp.120	controllo ufficiale	(num controlli effettuati / num controlli programmati) * 100			100	0.00
Ind.067	Sp.117	Emergenza	(num risposte gestite / num emergenze notificate) * 100			100	0.00
Ind.071	Sp.124	riconoscimento confinato o aggiornamento del riconoscimento dell'infetto/ sulla scia	(num risposte evase / num richieste di riconoscimento per controllo) * 1			1	0.00
Ind.106	Sp.118	Insicurezza	(num check list effettuate / num check list programmate) * 100			100	0.00

21.2 Indicatori del Piano della performance

Di seguito si riporta la scheda di performance del Dipartimento Veterinario inserito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (PIAO 2023-2025) approvato con decreto n. 43 del 31/01/2023 (ID 05226) al cui interno si trova il Piano della Performance è un tipico strumento di "programmazione strategica". Tale impegno è strettamente correlato agli impegni assunti dall'ATS con il documento "*accordo territoriale per il welfare partecipato*" (11/06/2016).

Struttura	Descrobbiettivo	SOTTOGRUPPO OBIETTIVO	indicatore
Igiene urbana veterinaria	promuovere lo sviluppo di progetti per interventi assistiti con animali	Favorire lo sviluppo e la diffusione di progetti di Interventi Assistiti con Animali (IAA)	n. progetti in IAA oggetto di collaborazione/n. richieste ricevute di collaborazione (x)*100=100%
Igiene urbana veterinaria	organizzazione ed effettuazione di corsi per l'idoenità in IAA	Favorire lo sviluppo e la diffusione di progetti di Interventi Assistiti con Animali (IAA)	corsi effettuati in IAA/corsi programmati in IAA (x)*100=100%



Igiene urbana veterinaria	Realizzare in 6 scuole primarie due tipologie di attività/incontri: preliminare con gli insegnanti di presentazione del progetto e di sensibilizzazione sulle problematiche riscontrate; in orario scolastico Attività Assistita con gli animali di tipo ludico ricreativo con i ragazzi; a distanza di alcuni mesi feedback dell'attività effettuata tramite questionari agli insegnanti e agli educatori, laddove presenti.	Impariamo insieme agli animali	Incontri effettuati / incontri da effettuare (previsti 12 incontri)=100%+scuole coinvolte/scuole da coinvolgere(6)=100%
export paesi terzi	azioni conseguenti al riscontro di positività	Tutela dei consumatori di alimenti di origine animale	numero provvedimenti adottati/numero ditte con esiti positivi = 100%
export paesi terzi	riduzione del rischio di esportare verso gli stati Uniti alimenti di origine animale contenenti specie diverse da quelle consentite	Tutela dei consumatori di alimenti di origine animale	numero di campioni effettuati/ numero di campioni previsti dal piano = 100%
sanità animale	Realizzare presso le sedi di ATS o presso gli enti locali, anche nell'ottica di una maggiore presenza e vicinanza al territorio, n. 3 incontri informativi e formativi con gli stakeholder, a seconda della tematica affrontata.	Assicurare a tutti gli stakeholders un aggiornamento puntuale e continuo, riguardo alle normative sanitarie comunitarie, nazionali e regionali, in materia di sanità animale.	Incontri effettuati con gli stakeholders/ incontri da effettuare (previsti 3 incontri)=100%
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	Garantire il raggiungimento dei LEA di Sanità Pubblica Veterinaria anche con riferimento agli indicatori core nsg p10z e p12z	OBIETTIVO DIRETTORE GENERALE	Relazione attività che attesti raggiungimento obiettivo con numero attività effettuate/n. attività da effettuare =100%
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	Programmare l'attività di controllo per l'anno 2024 (PIAPV) tramite apposito atto formale	DGR 3720 DEL 30/12/2024 ALL. A 3. VETERINARIA	Decreto di approvazione PIAPV 2024



22 PIANO AUDIT INTERNO 2025

Le attività di Audit programmate per i servizi del Dipartimento Veterinario per l'anno 2025 sono organizzate secondo la seguente classificazione:

1. **VERIFICHE A PRIORI** (valutazione delle attività di programmazione e pianificazione dei C.U. e delle altre attività ufficiali) saranno effettuati dalla Direzione di Dipartimento.
2. **VERIFICHE IN TEMPO REALE** (Supervisioni, Audit in campo/di sistema): per la verifica delle modalità di attuazione di almeno una procedura di Servizio e dell'adeguatezza di realizzazione del controllo da parte del personale di vigilanza coinvolto. Gli audit saranno svolti "in campo" durante l'esecuzione della routinaria attività di vigilanza del personale Veterinario, tecnico della Prevenzione e amministrativo, utilizzando liste di riscontro predisposte allo scopo.

Gli Audit saranno condotti da un team composto dal Direttore del Servizio auditato o suo delegato e da eventuale altro personale qualificato individuato dallo stesso Direttore.

È prevista la realizzazione di almeno due Audit in campo per ogni Servizio, per un totale di 8 Audit.

Le procedure sottoposte a verifica sono state individuate da ciascun Direttore considerando: le criticità emerse nei rispettivi Servizi nel corso degli Audit e delle verifiche interne condotte nell'anno 2023 e la complessità dell'attività di vigilanza specifica.

Di seguito sono descritte le procedure che ciascun Servizio intende Auditare:

SC IGIENE URBANA VETERINARIA:

- Prevenzione randagismo;
- Vigilanza (di sistema);

SC SANITA' ANIMALE:

- Gestione anagrafe
- Biosicurezza;
- Condizionalità bovina e ovicaprina

SC IGIENE ALIMENTI DI O.A.

- Controllo routinario (ex daily inspection) aziende export verso USA
- Piano monitoraggio test istologico al macello

SC IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE P.Z.

- Condizionalità/Benessere animale
- Farmacosorveglianza negli allevamenti

Audit organizzativo – gestionali: rivolti alla valutazione delle modalità messe in atto dai Servizi, per la raccolta e rendicontazione dei dati relativi alle attività effettuate, il rispetto della programmazione dei controlli previsti nei piani specifici, la gestione efficiente delle risorse assegnate e l'adeguatezza dei sistemi di monitoraggio messi in atto.



Gli Audit saranno condotti da un team composto dal Direttore di Dipartimento o suo delegato, ed eventuale altro personale qualificato individuato dai Direttori.

E' prevista la realizzazione di due Audit, uno per ogni Distretto del Dipartimento Veterinario. Gli Audit saranno svolti utilizzando liste di riscontro predisposte allo scopo.

SC Distretto Lecco

- Utilizzo del nuovo applicativo Sivian – Invisiblefarm per l'attività di fatturazione dei controlli ufficiali e altra attività ufficiale, ai sensi del Dec.Lvo 32/21.

SC Distretto Monza

- Utilizzo del nuovo applicativo Sivian – Invisiblefarm per l'attività di fatturazione dei controlli ufficiali e altra attività ufficiale, ai sensi del Dec.Lvo 32/21.

3. **VERIFICHE A POSTERIORI (Verifiche interne documentali):** attraverso la valutazione dei verbali di controllo (Audit, Ispezione, Campionamento, Certificazioni), redatti nel corso dell'espletamento dell'attività programmata, si intende verificare l'adeguatezza dell'attività di vigilanza realizzata dal personale Veterinario e Tecnico della Prevenzione, il rispetto delle procedure di sistema e speciali di riferimento e la correttezza formale di realizzazione del verbale.

Ciascun Servizio ha previsto la verifica del 5% dei controlli programmati. L'attività sarà realizzata dai responsabili di SS, dai Direttori di Distretto e dai Direttori dei Servizio. Per la realizzazione di tali verifiche potranno essere utilizzata liste di riscontro predisposte allo scopo.

Inoltre il referente dipartimentale per la gestione del sistema di allerta, effettuerà la verifica di almeno 4 controlli tra quelli effettuati nell'anno.

I coordinatori dei tecnici della prevenzione effettueranno un controllo a posteriori per ogni collega in organico, almeno una volta nel corso dell'anno.

Prendendo spunto da quanto emerso durante l'audit regionale della U.O. Veterinaria del 28/11/2024, la SSD Export PT ha previsto per il 2025 ed il 2026 5 verifiche a posteriori sui supervisori USA effettuate da un VU esterno alla Struttura, con comprovata esperienza pregressa in materia, in modo da coprire nell'arco di una programmazione triennale (2024/2026) tutto il personale coinvolto nelle supervisioni.



PROGRAMMAZIONE COMPLESSIVA

Struttura Verificata	Tipologia di Verifica	Campo della verifica	N. verifiche interne programmate	Personale o struttura auditata/ verificata
SIUV	Audit sul campo	Controllo strutture di ricovero	2	Veterinari
SIUV	Audit di verifica aspetti operativi	Corrette rispetto delle norme e procedure di gestione della anagrafe e rilascio documentazione	1	Amministrativi
SSA	Audit sul campo	Biosicurezza – check list anagrafe condizionalità	4	Veterinari
SSA	Verifiche a posteriori	Biosicurezza – suina ed avicola	4	Veterinari
SSA	Verifiche a posteriori	check list anagrafe - condizionalità	Tutti i controlli N.C. + 10% Controlli conformi	Veterinari
SIAOA	Audit sul campo	Controllo routinario (ex Daily inspection) in aziende export verso USA	1	Veterinari
SIAOA	Audit sul campo	Piano di monitoraggio test istologico	1	Veterinari
SIAOA/SSD PT	Verifica in tempo reale	Supervisioni in campo che coinvolgono tutti i Veterinari IAOA	30	Veterinari
SIAOA	Verifiche a posteriori	Verifica sul 5% dei controlli ufficiali programmati che coinvolgeranno tutti i veterinari SIAOA	17 Vet	Veterinari
SSD EXPORT PT	Verifiche a posteriori	Verifica a campione di una percentuale delle schede di supervisione	7 impianti	Veterinari
SIAOA	Audit sul campo	Controllo routinario (ex Daily inspection) in aziende export verso USA	1	Veterinari



SIAPZ	Audit sul campo	Condizionalità/benessere	1	Veterinari
SIAPZ	Audit sul campo	Farmacosorveglianza negli allevamenti	1	Veterinari
DISTRETTO MONZA	Audit di verifica di aspetti organizzativo - gestionali	Corretto utilizzo del nuovo Applicativo SIVIAN-INVISIBLEFARM Per l'attività di Fatturazione dei controlli ufficiali/altre attività ufficiali ai sensi del Dec.Lvo 32/21, per l'area distrettuale di competenza.	1	SS Siaoa/Siapz-Sa/luv Monza e personale amministrativo assegnato
DISTRETTO LECCO	Audit di verifica di aspetti organizzativo - gestionali	Corretto utilizzo del nuovo Applicativo SIVIAN-INVISIBLEFARM Per l'attività di Fatturazione dei controlli ufficiali/altre attività ufficiali ai sensi del Dec.Lvo 32/21, per l'area distrettuale di competenza.	1	SS Siaoa/Siapz-Sa/luv Lecco e personale amministrativo assegnato
DISTRETTO MONZA	Audit di verifica di aspetti organizzativo - gestionali	Corretto monitoraggio delle attività programmata assegnata al personale tecnico della prevenzione	1	SS Siaoa/Siapz - Sa/ Monza
DISTRETTO LECCO	Audit di verifica di aspetti organizzativo - gestionali	Corretto monitoraggio delle attività programmata assegnata al personale tecnico della prevenzione	1	SS Siaoa/Siapz - Sa/I Lecco
DISTRETTO MONZA	Verifica documentale	Procedura sanzionatoria	1	Tutti i soggetti coinvolti
DISTRETTO LECCO	Verifica documentale	Procedura sanzionatoria	1	Tutti i soggetti coinvolti



23 AZIONI CORRETTIVE E DI MIGLIORAMENTO

Nel corso degli Audit e delle verifiche interne, possono emergere rilievi che danno luogo all'apertura di:

- Non Conformità (mancato soddisfacimento di un requisito applicabile normativo e/o cogente;),
- Osservazioni/Raccomandazioni (Decisione 2006/677/CE) (carente soddisfacimento di un requisito applicabile normativo e/o cogente;
- Suggerimenti per il miglioramento (individuazione di un ambito/area conforme, ma suscettibile di ulteriore miglioramento).

Relativamente agli audit/ verifiche interne descritte, in caso di rilevazione di non conformità e di raccomandazioni, sono state previste le seguenti azioni:

- analisi delle cause che hanno portato al comportamento non conforme
- azioni correttive a breve termine: immediato confronto e discussione con l'operatore verificato
- azioni correttive a lungo termine volte ad eliminare le cause che hanno generato N.C. attraverso la realizzazione di azioni prolungate nel tempo, finalizzate a migliorare l'attività di ispezione e controllo in uno specifico ambito. L'azione può essere espletata anche attraverso la programmazione e realizzazione di corsi di formazione ad hoc, con la successiva verifica dell'efficacia dell'attività formativa condotta.
- verifica dell'efficacia dell'azione correttiva : verifica in un successivo controllo, oppure in casi ritenuti più critici intensificazione dell'attività di verifica
- azione preventiva: volta ad eliminare le cause di una problematica che potrebbe risultare potenziale anche in altre realtà, lo strumento è la discussione di tutti gli aspetti oggetto di miglioramento in riunioni di Servizio , rivalutazione di procedure, progettazione di formazione specifica al fine di evitare il ripetersi di comportamenti/ controlli non conformi.

24 PIANO DI FORMAZIONE 2025

Le risorse umane rappresentano uno dei principali, se non il principale, indicatore di contesto da considerare nella programmazione delle attività e devono essere calibrate in funzione delle esigenze dei numerosi settori afferenti alla vigilanza in materia di ambienti di vita, sicurezza alimentare, sanità veterinaria, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e nell'utilizzo di attrezzature ed impianti.

Le attività di rilevanza sanitaria vanno attribuite a personale con specifica formazione e qualificazione, tenuto alla frequenza di eventi formativi periodici.

Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale mette in atto dei sistemi volti a:

- Determinare la competenza necessaria per il personale che svolge attività che influenzano la conformità ai requisiti del prodotto/servizio con particolare riferimento al personale sanitario utilizzato nell'attività di controllo ufficiale;



- Fornire formazione – addestramento o intraprendere altre azioni per acquisire la necessaria competenza;
- Valutare l'efficacia delle azioni intraprese;
- Assicurare che il proprio personale sia consapevole della rilevanza e dell'importanza delle sue attività e di come esse contribuiscano a conseguire gli obiettivi;
- Mantenere appropriate registrazioni dell'istruzione, della formazione-addestramento, delle abilità e dell'esperienza del personale;
- Nella tabella successiva si riportano gli eventi formativi programmati per l'anno 2023 dal Dipartimento Veterinario.

UO/FUNZIONI	CRITICITA'/CAUSE	INNOVAZIONI	OBBLIGHI	TITOLO DELL'EVENTO
SANITA ANIMALE	La conoscenza dei segni (lesioni post mortem) rilevati sugli animali deceduti in allevamento o macellati in Impianti riconosciuti è di fondamentale importanza per il riconoscimento precoce di malattie infettive e/o infestive e poter intraprendere con urgenza, le azioni necessarie per l'eradicazione della patologia, comprese le zoonosi.	Conoscenza dei rilevati anatomopatologici causati dalle malattie infettive ed infestive degli animali da reddito.	Rilevamento precoce dei segni patognomonic di determinate malattie infettive ed infestive, come previsto dal regolamento UE 2016/429 e dal Dec. Lvo 136/2022, per intraprendere con urgenza le azioni necessarie per l'eradicazione delle malattie infettive, anche a carattere zoonosico.	Conoscenza dei rilievi anatomopatologici causati dalle malattie infettive ed infestive degli animali da reddito.
SANITA ANIMALE	Patologie batteriche, virali e parassitarie emergenti o riemergenti: trasmesse da vettori; trasmesse per via alimentare; aggiornamenti in materia di Biosicurezza SUINA; necessità di implementare la formazione sul campo del personale di recente assunzione	Implementazione delle conoscenze scientifiche relative al contenimento della diffusione di malattie infettive emergenti o riemergenti co rilevanza di sanità pubblica	assolvere agli adempimenti LEA e non rispetto ai 4 servizi del Dipartimento Veterinario in caso di insorgenza di focolai di malattie infettive emergenti e riemergenti	Malattie emergenti in sanità pubblica Veterinaria: basi scientifiche, attualità e prospettive di sviluppo; aggiornamenti in materia di PSA



SANITA ANIMALE	Uniformare le modalità ispettive e di campionamento in azienda e adeguamento alle nuove normative e dei nuovi Piani di di sorveglianza ed eradicazione delle malattie infettive.	L'applicazione uniforme dei principi previsti dalle nuove norme, permette un comportamento oggettivo nei confronti degli OSA, nonché un approccio univoco e trasparente per la risoluzione delle criticità.	Applicazione in campo del regolamento 625/2017 e del Decreto del Ministro della Salute 2 maggio 2024 recante “ Adozione dei programmi nazionali obbligatori per brucellosi e tubercolosi nei bovini e per brucellosi negli ovi-caprini”.	Applicazione sul campo dei principi normativi contenuti nel Regolamento Comunitario 625/2017 e del Decreto del Ministro della Salute 2 maggio 2024.
IGIENE URBANA VETERINARIA	ATS Brianza vuole promuovere lo sviluppo di Interventi Assistiti con Animali presso le strutture specializzate e presso le strutture dell'ambito sanitario e sociosanitario del territorio offrendo un iniziale supporto del personale veterinario con idoneità della UOC Igiene urbana Veterinaria del Dipartimento Veterinario.	Promuovere corsi di formazione per perseguire sul territorio gli obiettivi di valorizzare le attività assistite sul territorio. Formare personale specializzato in IAA sia interno che esterno	25 marzo 2015: Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA)	Corso per interventi assistiti con gli animali
IGIENE URBANA VETERINARIA	Modifiche normative, culturali e sociali nel rapporto con gli animali domestici	Condividere nuove modalità operative nelle diverse casistiche che vengono analizzate	legge regionale n. 33/2009 smi - reg.reg. n. 2/2017 - Dlgs.vo. 134/2022	Analisi di casi pratici in Igiene Urbana Veterinaria
EXPORT PAESI TERZI	La crescita delle esportazioni agroalimentari è una realtà consolidata, tanto che già dal 2014 il valore della crescita di tale export, è da considerarsi superiore a quello della crescita complessiva delle esportazioni per il nostro paese	Formare il personale del Sistema Sanitario Nazionale su una tematica altamente specifica del settore agroalimentare	Normativa export	Approfondimenti in materia di sicurezza alimentare ed export



EXPORT PAESI TERZI	Migliorare l'attività di controllo ufficiale in stabilimenti che effettuano export di PBC	Approfondire tematiche export	Normativa Export (normativa USA 9cfr, Federazione Russa, Canada)	Attività di controllo ufficiale negli impianti abilitati all'export
DISTRETTO VETERINARIO MONZA e DISTRETTO VETERINARIO LECCO	Necessità uniformare le modalità ispettive e di campionamento dei Tecnici della Prevenzione presso gli OSA e adeguamento alle nuove normative; necessità di implementare la formazione sul campo del personale di recente assunzione	Uniformare le modalità ispettive determina l'applicazione uniforme dei principi previsti dalle norme, nonché la risoluzione delle eventuali criticità emergenti	Principi normativi contenuti nel REG UE 625/2017 e Decreto Lvo 27/2021	Applicazione in campo del regolamento REG UE 625/2017 e Decreto Lvo 27/2021 nelle attività di campionamento e ispezione dei Tecnici della Prevenzione
IGIENE ALIMENTI ORIGINE ANIMALE	Acquisire conoscenze tecnico-pratiche	Esercitazione tecnico-pratica sulle modalità di prelievo al macello delle matrici istologiche per rilevazione di sospetti trattamenti illeciti con sostanze farmacologicamente attive nel settore delle produzioni animali	DGISAN prot n. 47417 del 11/12/2023	Modalità di prelievo per monitoraggio istologico al macello
IGIENE ALIMENTI ORIGINE ANIMALE	Migliorare appropriatezza ed efficacia nell'attività di controllo ufficiale	Aumentata capacità di valutazione di situazioni critiche e del livello di rischio delle attività di controllo ufficiale	Reg. UE 625/2017, D.Lgs 27/21	Aggiornamenti normativi e monitoraggio implementazione Piano Controlli Ufficiali SIAOA anno 2025
IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECHNICHE	Uniformare le procedure le procedure e le modalità operative in settori tipici del servizio	Garantire l'uniformità dei comportamenti nei confronti degli operatori economici del territorio a partire dalle medesime evidenze	Utilizzo di dpi (calzari, tute o camici in tnt, scarpe antiinfortunistiche, stivali antinfortunistici), utilizzo di modulistica e procedure operative come pubblicate sugli	Attività di controllo ufficiale ai sensi del Regolamento UE 625/2017: analisi di casi specifici del servizio IAPZ.



			applicativi aziendali, regionali e ministeriali	
DIPARTIMENTO VETERINARIO	Approfondire le conoscenze della valutazione delle condizioni fisiche, comportamentali e ambientali che determinano lo stato di benessere degli equidi,	Condividere una modalità guidata di controllo del benessere degli equidi tramite una lista di riscontro	Dlgs. N. 146/2001	Valutazione del benessere degli equidi

25 PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Con Decreto n. 456 del 23/11/2023, l'Agenzia di Tutela della Salute della Brianza ha confermato il regolamento di funzione del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, già approvato con delibera n. 797 del 28.12.2017.

Il regolamento, in particolare, ha istituito l'ufficio Gestione Processi Amministrativi in staff al Direttore del Dipartimento che si occupa, tra l'altro, della gestione del procedimento sanzionatorio collegati alla legge 689/81.

Nel corso dell'anno 2024 è previsto l'aggiornamento della procedura legata alle sanzioni amministrative per venire incontro alle nuove esigenze di servizio, tra cui:

- Semplificazione del procedimento sanzionatorio;
- Adesione al codice dell'Amministrazione digitale relativo alla conservazione delle copie originali e non identificandone il luogo fisico e informatico dove depositato;
- Adesione alle norme sulla privacy e gestione documentale
- Introduzione dei nuovi registri sanzioni che integrano modelli di controllo di gestione del processo sanzionatorio

L'ufficio di Staff del Dipartimento, in particolare, gestisce:

- I registri delle sanzioni amministrative: a ciascuna sede è dedicato un apposito registro in cui rendicontare tutte le sanzioni amministrative emesse;
- La valutazione, unitamente ai direttori di SC competenti e degli operatori, degli scritti difensivi prodotti nei termini di legge dai ricorrenti;
- La gestione delle audizioni personali richieste dai ricorrenti – attività in procinto di sospensione;
- Esecuzione dei rapporti ex art. 17 legge 689/81 e trasmissione all'UOC Affari Legali Generali della documentazione richiesta per procedere alle relative ordinanze-ingiunzioni

L'ufficio, inoltre, è a disposizione di tutti le SC/SS e gestisce altresì le numerose richieste di accesso agli atti amministrativi che pervengono al Dipartimento ed è a disposizione di tutto il personale afferente dello stesso.



26 CONCLUSIONI

A conclusione di questo ciclo e in previsione della stesura del prossimo piano quinquennale regionale risulta utile aprirsi ad alcune considerazioni che sappiano intercettare gli indirizzi della *governance* a suo tempo individuati e le evoluzioni che i servizi hanno assunto a seguito di esse.

Rimane indiscutibile che i DVSAOA, come molti servizi della Pubblica Amministrazione, siano organizzazioni basate sulle persone come altrettanto incontestabile è il livello di altissima specializzazione che la stessa normativa di riferimento e la complessità socio-economica del settore richiede agli operatori.

In questo contesto risulta primario volgere lo sguardo a velocizzare e semplificare, dove possibile, i processi di *turn-over* del personale, di affiancamento e formazione dello stesso. A questo problema si insinuano le ben note problematiche legate alle richieste di mobilità che, a seguito dell'assegnazione e messa in ruolo del personale, vengono poste in essere dai neo assunti (con anzianità di servizio mediamente inferiore ai 2 anni). Questo non permette da un lato di poter reperire risorse in tempo ragionevole per un avvicendamento del personale consono da non avere ricadute sui servizi e dall'altra, di avere risorse che non rimangono per un tempo sufficiente per rendere efficace ed efficiente il carico formativo necessario per la stessa messa in servizio utile agli scopi aziendali.

Tutto quanto sopra descritto è ormai un quadro consolidato che rende il servizio con ovvie problematiche di continuità e perseguimento degli obiettivi programmatici. L'effetto ultimo è quello di caricare al personale in forze gli obblighi dei servizi, che sono per lo più dovuti e non opzionali, incidendo in modo negativo sul c.d. *Modello Operativo*. Infatti diminuendo gli *input/risorse disponibili* si ha come risultato un impatto in modo a volte significativo sugli *output raggiunti* e/o raggiungibili.

Il modello organizzativo oggi proposto dal PRISPV 2019-2023 si fonda sulla *centralità della persona e la protezione degli interessi dei consumatori*, atto questo scopo è il raggiungimento di sempre più alti livelli qualitativi che possono incidere in modo positivo sull'utenza stessa. L'assottigliamento dei margini di manovra e operatività dei servizi nei termini sopra descritti rischia di incidere in modo oltremodo significativo per il raggiungimento di questo principio (riflesso sugli *outcomes*).

Sempre sotto questo versante si ricorda come nel PRISPV 2019-2023 si parli di *programmazione dell'organico delle risorse umane che, nell'ottica di un continuo miglioramento della qualità delle prestazioni erogate, risponda conseguentemente alle effettive esigenze di ciascun Dipartimento Veterinario*, e che si dovrà inoltre considerare le caratteristiche orografiche e di contesto produttivo dei diversi territori delle ATS. L'obiettivo finale è quello di ottenere il necessario presidio territoriale da parte della Sanità Pubblica, con qualificata presenza capillare di dirigenti veterinari pubblici, a sostegno della competitività della filiera di riferimento.

In questi ultimi cinque anni abbiamo visto un forte impulso all'informatizzazione dei sistemi di gestione rendicontazione e, più in generale, dell'attività amministrativa. Con il termine dematerializzazione si vuole intendere quel processo di innovazione teso alla sostituzione fisica degli atti, detto termine è entrato nel linguaggio del lavoro quotidiano e non si possono negare i grandi traguardi ottenuti sotto questo punto di vista.

La dematerializzazione ha lo scopo di essere strumento per perseguire una maggiore efficienza gestionale e si prefigge di essere atta allo scopo di dare seguito al dettato costituzionale del *buon andamento* dell'azione amministrativa (art. 91, comma 3 Cost.) poi ripreso, sotto altri termini come efficacia, efficienza ed economicità dell'azione nell'ex art. 1, comma 1 della Legge 241, del 1990.

Recenti studi hanno dimostrato come una maggiore informatizzazione dei processi non significhi necessariamente un maggiore efficienza. Infatti non sono più annoverate come innovazioni le dematerializzazioni che non abbiano dentro di sé *un'innovazione di processo e producono come effetto quello di appesantire un procedimento perché semplicemente mediato dallo strumento informativo* (Appunti sulle policy nelle sanità, Franca Maino – Università degli studi di Milano).

Quando si parla di effetti dell'informatizzazione non si può non pensare solo al bilancio, all'efficienza, ai tagli del personale, ai risparmi di tempo ma occorre chiedersi che cosa è avvenuto nei processi interni all'organizzazione. Bisogna quindi essere in grado di osservare le ricadute organizzative delle varie scelte compiute (*Reinventare il Pubblico*, Maddalena Sorrentino – Università degli Studi di Milano).

Non possiamo pensare che gli stravolgimenti tecnologici intervenuti in questi anni non abbiamo fatto emergere da un lato *resistenze* e dall'altro un *maggiore onere* da parte degli operatori dei servizi che hanno una ricaduta sempre sugli stessi *output e outcomes*.

Altro tema emergente al fine di fornire una corretta dissertazione del piano di programmazione per il 2025 e che guardano nel suo complesso i 126 piani, tra nazionali e regionali, che danno corpo all'attività programmata del dipartimento è tutta l'attività non programmata che, il più delle volte, che ha visto un forte incremento nell'anno 2024.

Qui sotto sono riportate le principali voci delle attività non programmabili in paragone con l'anno precedente (2023) e relativo incremento.

Attività	2023	2024	Differenza
Esposti dai cittadini	123	195	+ 58,53 %
Segnalazioni di morsicature	635	661	+ 9,6 %
Nulla Osta	52	66	+ 26,92%
Zoonosi	9	22 + 80(*)	+ 244,00%
Ordinanze a seguito di morsicatura	92	146	+ 63,00%
Notizie di Reato	8	24	+ 300,00 %
Sterilizzazioni	1078	1153	+ 7,00 %
Diffide	31	49	+ 58,00 %
Sanzioni Amministrative	229	266	+16,15%
Allerta Alimentari	84	158	+88,00 %
Sospette MTA (Malattie a trasmissione alimentare)	32	47	+ 46,88 %



(*) Questi ulteriori controlli si riferiscono al piano regionale di monitoraggio e controllo delle malattie trasmesse dalle zecche attivato nell'anno 2024.

A questo, ulteriormente, si aggiungono quelle attività annoverate tra le programmabili ma che, a seguito di implementazioni dei piani nazionali e regionali e dell'incremento delle attività produttiva sul territorio, hanno dato luogo a una maggiore necessità di intervento e profuso lavoro da parte del Dipartimento Veterinario.

Attività	2023	2024	Differenza
Validazione movimentazione animali a seguito a prevenzione di PSA e Blue Tongue (DDA validati)	719	1532	+ 113,07%
Media capi macellati per ogni seduta di macellazione	307,54	341,11	+10,92 %
Controllo routinario ex Daily inspection impianti USA	610	843	+39,83%

Il quadro emergente nel suo complesso ha come ricaduta la necessità di ulteriori posizioni lavorative (Veterinari, Tecnici della Prevenzione e Amministrativi), oltre alla pronta sostituzione del personale in forze al dipartimento.

Sebbene problematiche profondamente diverse nella sua genesi, alto turnover e aumento dell'attività, hanno soluzioni comuni e condivise in un quadro strategico che possa fare da argine. Da un lato bisogna coltivare una maggiore *cultura al cambiamento*, che necessariamente deve passare per una *riorganizzazione profonda dei servizi* che sappiano cogliere davvero le straordinarie potenzialità che i processi di informatizzazione hanno la capacità di offrire e che possano attendere alle innovazioni di processo necessarie, per una franca semplificazione dei servizi in termini di efficacia ed efficienza. Detta semplificazione è il motore propulsivo della capacità di continuare a garantire un servizio di sempre maggiore qualità e sviluppo della filiera sul territorio. Dall'altro, risulta imprescindibile un costante governo e presidio dei servizi maggiormente critici, che unitamente a uno sforzo aziendale di squadra, deve far fronte alle problematiche delle risorse umane necessarie in modo flessibile e attento. Diversamente lo scenario sarebbe quello di un'ulteriore pressione lavorativa al personale ora in forze, che produrrebbe come risultato non solo il sotto livellamento degli standard qualitativi minimi ma, verosimilmente, l'impossibilità di compiere nel suo complesso l'attività a noi assegnata.